

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2018

NORD

ARENA	13/06/2018	29	Studenti premiati dagli alpini Siete il sorriso dell'avvenire <i>Redazione</i>	8
BRESCIAOGGI	13/06/2018	18	Bombe d'acqua sulla provincia: danni e tanta paura = Paura in Valsabbia e sul Garda due bombe d'acqua in poche ore <i>Massimo Pasinetti</i>	9
BRESCIAOGGI	13/06/2018	19	Sasso si stacca dalla montagna grave agente colpito alla testa <i>Luciano Scarpetta</i>	11
BRESCIAOGGI	13/06/2018	20	Un raggio verde manterrà al caldo 22 edifici comunali <i>Redazione</i>	12
BRESCIAOGGI	12/06/2018	30	Non ce l'ha fatta il pensionato investito lungo la Quinzanese <i>Riccardo Caffi</i>	13
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	13/06/2018	5	Frana a Toscolano Un masso colpisce un vigile: gravissimo = Toscolano, frana sulla passerella Vigile colpito da masso: è grave <i>Mara Rodella</i>	14
CORRIERE DELLE ALPI	13/06/2018	2	Finisce sott'acqua l'asilo di Pez macchina bloccata nel sottopasso <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELLE ALPI	13/06/2018	2	Chicchi come pesche danni a migliaia di auto <i>Raffaele Scottini</i>	16
CORRIERE DELLE ALPI	13/06/2018	3	Allagamento alla Costan Mas finisce in ginocchio <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DELLE ALPI	13/06/2018	14	Sabato sopralluogo e recupero del mezzo <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI MANTOVA	13/06/2018	20	Piena inattesa del Chiese, ad Asola scatta l'allerta = Il Chiese minaccia Asola Scatta l'allerta per la piena <i>Francesco Romani</i>	19
GAZZETTA DI MANTOVA	13/06/2018	29	Muore nell'auto rovesciata = Muore a 22 anni nell'auto cappottata <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI REGGIO	13/06/2018	22	Bimbi dalla Fiastrì alla Munari <i>Redazione</i>	21
GAZZETTINO BELLUNO	13/06/2018	31	Massima allerta in tutta la Valboite: volontari pronti a Cancia e San Vito <i>Giuditta Bolzonello</i>	22
GAZZETTINO BELLUNO	13/06/2018	31	L'asilo finisce allagato dalla bomba d'acqua <i>Redazione</i>	23
GAZZETTINO BELLUNO	13/06/2018	31	Ancora pioggia fino a domani con temperature sotto la media <i>Redazione</i>	24
GAZZETTINO BELLUNO	13/06/2018	41	Pronta la nuova giunta con Chenet e Fontanive <i>Dario Fontanive</i>	25
GAZZETTINO PADOVA	13/06/2018	30	Tromba d'aria , vola la tenda della sagra = Tromba d'aria , scoperchiato il tendone della sagra <i>Barbara Turetta</i>	26
GAZZETTINO PADOVA	13/06/2018	35	Estate in città: ecco il piano caldo per gli anziani = Allarme caldo scatta il piano in soccorso agli anziani <i>Redazione</i>	27
GIORNALE DI BRESCIA	13/06/2018	10	Negozzi allagati, camion nel torrente: scene da diluvio universale <i>U.vall.</i>	28
GIORNALE DI BRESCIA	13/06/2018	10	La Valle Sabbia sotto un fiume di fango Toscolano, grave vigile colpito da masso = Valsabbia bombardata dalle piogge: acqua alta in piazza ad Odolo, Preseglie resta isolata <i>Ubaldo Vallini</i>	29
GIORNALE DI BRESCIA	13/06/2018	11	Ragazzi, alpini e volontari: tutti a spalare con il parroco <i>Paolo Bertoli</i>	30
GIORNALE DI BRESCIA	13/06/2018	11	Anche in serata pioggia, allagamenti e alberi caduti <i>Redazione</i>	31
GIORNALE DI BRESCIA	13/06/2018	12	Occhi puntati sul Chiese che resta monitorato <i>Redazione</i>	32
GIORNALE DI BRESCIA	13/06/2018	12	Dalla Covoli cade un masso: agente colpito alla testa, è gravissimo <i>Simone Bottura</i>	33
GIORNALE DI BRESCIA	12/06/2018	27	Protezione civile: accesso ai contributi <i>Anna Tomasoni</i>	34
GIORNALE DI BRESCIA	12/06/2018	40	A scuola di... Protezione civile <i>Redazione</i>	35
GIORNALE DI MERATE	12/06/2018	28	Campo con la Protezione civile per gli adolescenti <i>Redazione</i>	36
GIORNALE DI MERATE	12/06/2018	37	Protezione civile sale in cattedra <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2018

GIORNALE DI MERATE	12/06/2018	47	Tante idee brillanti per un futuro migliore, Applicazioni e dispositivi nascono a scuola <i>Redazione</i>	38
GIORNALE DI MERATE	12/06/2018	51	Camminata delle Missioni della Consolata di Bevera <i>Redazione</i>	40
GIORNALE DI VICENZA	13/06/2018	26	Cani avvelenati e vandalismi Ora le telecamere <i>Luisa Nicoli</i>	41
GIORNALE DI VICENZA	13/06/2018	26	Nuova giunta in vista ma con tre riconferme <i>Andrea Frison</i>	42
GIORNALE DI VICENZA	13/06/2018	28	Fulmine sull'asilo Paura per 12 bimbi = Fulmine sull'asilo, paura per 12 bambini <i>Matteo Guarda</i>	43
GIORNALE DI VICENZA	13/06/2018	33	Il volontariato si fa d'estate Ultimi giorni per le iscrizioni <i>Redazione</i>	44
GIORNALE DI VICENZA	13/06/2018	38	Alberi si schiantano su un'auto <i>Francesca Cavedagna</i>	45
GIORNALE DI VICENZA	13/06/2018	41	Carabinieri in congedo, apre la sede dei volontari di Protezione civile <i>Redazione</i>	46
MATTINO DI PADOVA	13/06/2018	19	La protesta dei pompieri ferma il traffico alla Stanga <i>Ferretti</i>	47
MATTINO DI PADOVA	13/06/2018	25	Alluvione a Saonara: è un'esercitazione <i>Patrizia Rossetti</i>	48
MESSAGGERO VENETO	13/06/2018	10	Tasse e mazzette, Schneider patteggia <i>Rubina Bon</i>	49
MESSAGGERO VENETO	13/06/2018	25	Squarcio nell'asfalto in via Udine a Fioletto <i>Margherita Terasso</i>	50
MESSAGGERO VENETO	12/06/2018	41	Anche l'Ana in lutto per Zilli colpito dalla teleferica a Moggio <i>Pietro Cargnelutti</i>	51
MESSAGGERO VENETO	12/06/2018	47	Buca sull'asfalto, strada chiusa a Gonars <i>Monica Del Mondo</i>	52
NAZIONE FIRENZE	13/06/2018	43	Lungarno Torrigiani crollato Nessun colpevole = Torrigiani , caso chiuso: Nessun colpevole <i>Redazione</i>	53
NAZIONE FIRENZE	13/06/2018	57	A cena per aiutare Accumuli <i>Redazione</i>	54
NUOVA FERRARA	13/06/2018	15	Il vento forte sradica alberi Uno cade in A13 = Il vento sradica alberi Uno cade anche sulla A13 <i>Redazione</i>	55
NUOVA FERRARA	13/06/2018	22	Il Castello di Mesola riaprirà con la pittura e la lirica <i>K.r.</i>	56
NUOVA FERRARA	13/06/2018	22	Piace e coinvolge la nuova Garzaia È boom di visite <i>Piergiorgio Felletti</i>	57
PREALPINA	13/06/2018	16	Testimoni raccontano. Il grazie della città <i>Redazione</i>	58
PREALPINA	12/06/2018	16	Patente " Green school " a 82 istituti <i>Redazione</i>	59
PREALPINA	12/06/2018	22	Esercitazione, prociv nel Pavese <i>C.p.</i>	60
PROVINCIA DI COMO	13/06/2018	36	"GorseniGo" Tutti di corsa per il Gruppo Primavera <i>Redazione</i>	61
PROVINCIA DI COMO	13/06/2018	39	Rami caduti per il maltempo? C'è la Protezione civile <i>Redazione</i>	62
PROVINCIA DI LECCO	13/06/2018	29	"GorseniGo" Tutti di corsa per il Gruppo Primavera <i>Redazione</i>	63
PROVINCIA DI LECCO	13/06/2018	32	Mano schiacciata, operaio rischia tre dita <i>Redazione</i>	64
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/06/2018	50	Tromba d'aria <i>Matteo Radogna</i>	65
RESTO DEL CARLINO FERRARA	13/06/2018	52	Bruciano tre ettari di grano Paura per le fiamme vicine alla centrale del gas <i>M.r.b.</i>	66
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/06/2018	49	Inaugurata la struttura aggregativa dentro il centro sportivo <i>Redazione</i>	67
RESTO DEL CARLINO MODENA	13/06/2018	52	Montacarichi guasto al cimitero, nessuno interviene <i>A.g.</i>	68
RESTO DEL CARLINO RIMINI	13/06/2018	50	Quaranta barche per ripulire il mare: recuperate reti da pesca, tronchi e plastica <i>Redazione</i>	69
SECOLO XIX SAVONA	13/06/2018	28	Il vecchio municipio diventa una casa per i più bisognosi <i>Redazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2018

TIRRENO GROSSETO	13/06/2018	15	Auto distrutta nel tamponamento <i>Redazione</i>	71
VOCE DI MANTOVA	13/06/2018	5	Libertà di parola - Ma il sindaco prende doppio stipendio? <i>Posta Dai Lettori</i>	72
VOCE DI MANTOVA	13/06/2018	23	Carbonizzata nell'auto dopo l'incidente = Bloccata in auto tra le fiamme dopo l'incidente: muore 22enne <i>Rosario Pisani</i>	73
ADIGE	13/06/2018	17	Cade nel dirupo e muore = Scivola nel dirupo e muore <i>Flavia Pedrini</i>	74
AVVENIRE MILANO	13/06/2018	3	Brescia, vigile ferito Danni a stazione di Monza <i>Redazione</i>	75
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	13/06/2018	14	Bomba d'acqua e grandine Mezza provincia flagellata dal maltempo per tre ore <i>Redazione</i>	76
CRONACAQUI TORINO	13/06/2018	22	La furia della natura = Allarme grandinate e allagamenti Rosta sott'acqua, strade nel caos <i>Claudio Francesca Martinelli Lai</i>	77
CRONACAQUI TORINO	13/06/2018	23	Vernice sul salone da barbiere Questo è un negozio ebreo <i>Claudio Martinelli</i>	78
GAZZETTA DI PARMA	13/06/2018	23	Scuola canossa a fine anno tutti a lezione di emergenza <i>Redazione</i>	79
GAZZETTINO PORDENONE	13/06/2018	41	Attacco a Moras sul cedimento della sponda in via Veneto <i>Francesco Scarabellotto</i>	80
GAZZETTINO TREVISO	12/06/2018	44	Dall'amore per le auto agli aerei: Pilotava da tre anni <i>Gabriele Zanchin</i>	81
GAZZETTINO TREVISO	12/06/2018	45	L'ultima vittima solo dieci giorni fa <i>Redazione</i>	82
GAZZETTINO TREVISO	13/06/2018	49	Scomparso, tracce sul dirupo <i>Redazione</i>	83
GAZZETTINO TREVISO	12/06/2018	51	Val Tovanella non si trova il pensionato scomparso <i>Fulvio Fioretti</i>	84
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	13/06/2018	43	Attesa per le nomine di vicesindaco e assessori <i>Lino Perini</i>	85
GIORNO GRANDE MILANO	13/06/2018	63	Incendio in un'azienda di via Berlinguer <i>Redazione</i>	86
GIORNO GRANDE MILANO	13/06/2018	69	Devastante tromba d'aria Protezione civile al lavoro <i>Rosario Palazzolo</i>	87
GIORNO LECCO COMO	13/06/2018	42	L'automedica rischia di non tornare più <i>Redazione</i>	88
GIORNO LECCO COMO	13/06/2018	43	Cade in cortile, paura per un bimbo = Bimbo cade, mistero sulle cause <i>Daniele De Salvo</i>	89
GIORNO BRESCIA	13/06/2018	44	Bomba d'acqua in Vallesabbia Un masso colpisce un agente = Bomba d'acqua in Vallesabbia <i>Beatrice Raspa</i>	90
GIORNO MONZA BRIANZA	13/06/2018	40	Paura in stazione = Stazione colabrodo <i>Cristina Bertolini</i>	91
GIORNO MONZA BRIANZA	13/06/2018	41	Un fiume nei negozi si allaga la Procura <i>Martino Agostoni</i>	92
GIORNO MONZA BRIANZA	12/06/2018	51	Agrate, salvataggio in acqua con i cani <i>Redazione</i>	93
LIBERO MILANO	13/06/2018	37	Bimbo di 5 anni cade dal balcone È in pericolo di vita <i>Giuseppe Spatola</i>	94
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	12/06/2018	24	Educazione stradale per i bimbi della materna <i>Marco Silvestri</i>	95
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	12/06/2018	41	Il gruppo majorette compie 40 anni <i>P.c.</i>	96
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	12/06/2018	41	Anche l'Ana in lutto per Zilli colpito dalla teleferica a Moggio <i>Pietro Cargnelutti</i>	97
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	12/06/2018	47	Premi a Multifariam, Tassin e Fracaros <i>E.m.</i>	98
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	12/06/2018	47	Buca sull'asfalto, strada chiusa a Gonars <i>Monica Del Mondo</i>	99
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	12/06/2018	24	La Protezione civile cerca volontari <i>Mi.bi.</i>	100
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	13/06/2018	25	Numero unico per le emergenze e "app" <i>Redazione</i>	101
NAZIONE AREZZO	13/06/2018	40	Le terre di nessuno = La Trincea dei dormitori <i>Alberto Pierini</i>	102

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2018

NUOVA VENEZIA	13/06/2018	23	Fisco e tangenti, in 14 al patteggiamento <i>Rubina Bon</i>	103
NUOVA VENEZIA	13/06/2018	25	Pioggia e grandine, disagi alla viabilità e bus rallentati <i>Redazione</i>	105
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	12/06/2018	16	Protezione civile per l' emergenza di Bussoleno <i>Redazione</i>	106
PICCOLO GORIZIA	13/06/2018	37	Furto a San Michele, sparite 6 motoseghe <i>M-b-</i>	107
PICCOLO GORIZIA	12/06/2018	40	Educazione stradale per i bimbi della materna <i>Marco Silvestri</i>	108
PICCOLO GORIZIA	12/06/2018	43	Premi a Multifariam, Tassin e Fracaros <i>Redazione</i>	109
PROVINCIA DI SONDRIO	13/06/2018	22	Mano schiacciata, operaio rischia tre dita <i>A.acq.</i>	110
PROVINCIA DI SONDRIO	13/06/2018	22	Bimbo precipita, giallo sull' incidente <i>Paola Sandionigi</i>	111
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMA	13/06/2018	30	Indicano delle probabilità ricerca sui terremoti: funzionano i primi modelli che li prevedono <i>Redazione</i>	112
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	12/06/2018	22	Con la protezione civile la festa per i 20 anni di sicurezza <i>Redazione</i>	113
RESTO DEL CARLINO CESENA	13/06/2018	46	La rinascita della media Valgimigli al centro dei progetti della giunta <i>Gi.mo.</i>	114
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	13/06/2018	48	Delle dame e dei cavalieri Le contrade si sfidano <i>Redazione</i>	115
STAMPA AOSTA	13/06/2018	51	Montagna Alpinista soccorso sul Gran Paradiso <i>Redazione</i>	116
STAMPA CUNEO	13/06/2018	48	Dopo i primi rifornimenti con gli elicotteri debutta la stagione dei rifugi in quota <i>Amedea Franco</i>	117
STAMPA CUNEO	13/06/2018	49	"In 5 mesi tanta pioggia come in tutto il 2017 A rischio frutta e mais" = "Dopo un anno di siccità un' estate di pioggia e danni" <i>Matteo Borgetto</i>	118
STAMPA CUNEO	13/06/2018	52	Accordo con la Croce rossa <i>Redazione</i>	119
STAMPA TORINO	13/06/2018	62	"Maltrattano i bambini" Denunciate due maestre <i>Antonio Massimiliano Giaimo Rambaldi</i>	120
STAMPA TORINO	13/06/2018	62	Nessuna traccia della donna scomparsa in Francia <i>Devis Rosso</i>	121
STAMPA TORINO	13/06/2018	62	Metropoli <i>Redazione</i>	122
TRIBUNA DI TREVISO	13/06/2018	17	Maltempo, macchina centrata da un ramo <i>Redazione</i>	125
TRIBUNA DI TREVISO	13/06/2018	18	Tangenti, Mesirca non vuole sconti <i>Redazione</i>	126
TRIBUNA DI TREVISO	13/06/2018	26	Ragazzi del 1999 cercansi per sfilare con gli artiglieri <i>Redazione</i>	127
TRIBUNA DI TREVISO	12/06/2018	52	Tromba d' aria e grandine danni ai vigneti e allagamenti = Tromba d' aria e grandine, giù gli alberi <i>Diego Bortolotto</i>	128
SAVIGLIANESE	13/06/2018	23	"Dal grano al pane" <i>Redazione</i>	129
SAVIGLIANESE	13/06/2018	23	Una bicicletta solidale <i>Redazione</i>	130
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2018	1	Veneto, violente grandinate. Ancora allerta gialla per forti temporali <i>Redazione</i>	131
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2018	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 12 Giugno 2018 **** <i>Redazione</i>	132
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2018	1	Cnsas Piemonte presenta il progetto `Aiutaci ad aiutarti in montagna` <i>Redazione</i>	133
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2018	1	Protezione civile, formazione, previsione e prevenzione: convegno il 21 giugno ad Alessandria <i>Redazione</i>	134
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2018	1	Formazione continua per il Soccorso Alpino: simulazione di recupero infortunato nei boschi di Pievèpelago (MO) - - <i>Redazione</i>	135
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Maltempo: trauma cranico per l' agente travolto da una frana - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	136

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2018

meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Allerta meteo Friuli: codice giallo per maltempo e temporali - Meteo Web - - - - - Redazione	137
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Montagna: Belluno, senza esito ricerche anziano scomparso venerdì in val Tovanella - Meteo Web - - - - - Redazione	138
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Allerta Meteo Piemonte: criticità "gialla" per forti temporali, soprattutto sul settore settentrionale e sul Verbano - Meteo Web - - - - - Redazione	139
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Maltempo Piemonte, esonda un canale: bloccata ferrovia in Val Susa - Meteo Web - - - - - Redazione	140
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Maltempo, bomba d'acqua in Brianza: crolla un metro di controsoffitto nella stazione di Monza - Meteo Web - - - - - Redazione	141
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Vicenza: fulmine colpisce cedro che manda in frantumi vetrate scuola materna - Meteo Web - - - - - Redazione	142
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Frana in Val Susa: "Il maltempo ostacola i lavori" - Meteo Web - - - - - Redazione	143
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Maltempo: allerta gialla dalla mezzanotte alle 15 di domani - Meteo Web - - - - - Redazione	144
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Maltempo: violento temporale in Oltrepò Pavese - Meteo Web - - - - - Redazione	145
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Maltempo: violenta grandinata nel Cuneese, 10 cm di chicchi - Meteo Web - - - - - Redazione	146
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato di attenzione - Meteo Web - - - - - Redazione	147
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Allerta Meteo Veneto: dichiarato lo stato di attenzione per "temporali forti" - Meteo Web - - - - - Redazione	148
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Maltempo: blackout di corrente elettrica a Monza - Meteo Web - - - - - Redazione	149
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Maltempo: frana travolge un agente di polizia - Meteo Web - - - - - Redazione	150
ansa.it	12/06/2018	1	Fiamme a un'auto, arrestato piromane - Lombardia Redazione	151
ansa.it	12/06/2018	1	Maltempo, allerta gialla in Valle d'Aosta - Valle d'Aosta Redazione	152
ansa.it	12/06/2018	1	Aiutaci ad aiutarti, per amanti montagna - Piemonte Redazione	153
ansa.it	12/06/2018	1	Maltempo, allerta gialla in Valle d'Aosta - Cronaca Redazione	154
ansa.it	12/06/2018	1	Maltempo a Monza, crollo in stazione - Lombardia Redazione	155
ansa.it	12/06/2018	1	Albero colpito fulmine finisce su asilo - Cronaca Redazione	156
ansa.it	12/06/2018	1	Albero colpito fulmine finisce su asilo - Veneto Redazione	157
ansa.it	12/06/2018	1	Allerta gialla da mezzanotte alle 15 - Liguria Redazione	158
askanews.it	12/06/2018	1	Allerta gialla per temporali in Liguria da mezzanotte Redazione	159
cittadellaspezia.com	12/06/2018	1	- - Temporali, scatta l'allerta gialla - - Redazione	160
corrieredelveneto.corriere.it	12/06/2018	1	Belluno, maltempo: forte grandinata, allagamenti e incidenti Redazione	161
ilgiorno.it	13/06/2018	1	Bomba d'acqua a Monza: un fiume nei negozi, si allaga la Procura Redazione	162
ilgiorno.it	12/06/2018	1	Milano, concerto per il 110 anniversario delle infermiere volontarie della Croce rossa Redazione	163
padovaoggi.it	12/06/2018	1	Esodo estivo, pronto il piano autostradale: pi? personale di soccorso e cantieri sospesi Redazione	164
aostasera.it	12/06/2018	1	Maltempo, ancora forti temporali previsti per la notte Redazione	166

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2018

gazzettadimantova.gelocal.it	12/06/2018	1	Il Chiese minaccia Asola: scatta l'allerta per la piena - Cronaca Redazione	167
genova.repubblica.it	12/06/2018	1	Pioggia e vento forte, da mezzanotte scatta l'allerta Gialla Redazione	168
giornaledibrescia.it	12/06/2018	1	Dopo il nubifragio Chiese sorvegliato speciale Redazione	169
giornaledibrescia.it	12/06/2018	1	Strade come fiumi, la giornata nera della Valsabbia Redazione	170
ilfriuli.it	12/06/2018	1	Allerta meteo: ancora instabilità e temporali in regione Redazione	171
ilfriuli.it	12/06/2018	1	Esodo estivo: pronto il piano operativo Redazione	172
ilgiornaledivicenza.it	12/06/2018	1	Palagiustizia:Emiliano, no ruolo Regione - Italia Redazione	174
ilgiornaledivicenza.it	12/06/2018	1	Allagamenti e grandine nel Vicentino - Veneto Redazione	175
ilgiornaledivicenza.it	12/06/2018	1	?Lavoro, piazza e auditorium, partiamo? - Rossano Redazione	176
ilgiornaledivicenza.it	12/06/2018	1	Linea elettrica ko Strade al buio da due settimane - Sarcedo Redazione	177
larena.it	12/06/2018	1	Palagiustizia:Emiliano, no ruolo Regione Redazione	178
larena.it	12/06/2018	1	Maltempo,allerta gialla in Valle d'Aosta Redazione	179
larena.it	12/06/2018	1	Moltiplicazione di cinghiali, fronte comune Redazione	180
protezionecivile.gov.it	12/06/2018	1	Maltempo: ancora piogge e temporali al Nord Redazione	181
protezionecivile.gov.it	12/06/2018	1	Maltempo: ancora piogge e temporali al Nord Redazione	182
protezionecivile.gov.it	12/06/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile Redazione	183
regione.piemonte.it	13/06/2018	1	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 2161 DELLA CONSIGLIERA FREDIANI ?MISURE NON ATTUATE DALLA REGIONE PIEMONTE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COLPITO DAGLI INCENDI IN VALSUSA? Redazione	184
triesteprema.it	12/06/2018	1	Allerta meteo: temporali forti in arrivo nelle prossime ore Redazione	186
tviweb.it	12/06/2018	1	VICENZA ? Estate sicura, dal 15 giugno al 31 agosto attivo il call center Redazione	187
tviweb.it	12/06/2018	1	METEO ? Ancora temporali, nuovo stato di attenzione Redazione	188
vicenzapiu.com	12/06/2018	1	Estate, call center comunale per anziani e persone sole Redazione	189
ballabionews.com	12/06/2018	1	MALTEMPO, AVANZO DI BILANCIO E CALENDARIO ECONOMICO Redazione	190
bresciaoggi.it	12/06/2018	1	Palagiustizia:Emiliano, no ruolo Regione - Italia Redazione	191
bresciaoggi.it	13/06/2018	1	Paura in Valsabbia e sul Garda due bombe d'acqua in poche ore - Valsabbia Redazione	192
bresciaoggi.it	12/06/2018	1	Maltempo,allerta gialla in Valle d'Aosta - Italia Redazione	193
ECO DEL CHISONE	13/06/2018	29	Scossa di terremoto Redazione	194
ECO DEL CHISONE	13/06/2018	31	Orbassano: strade allagate vicino al S.Luigi Redazione	195
padovanews.it	12/06/2018	1	Maltempo: ancora temporali in veneto, dichiarato stato di attenzione Redazione	196
padovanews.it	12/06/2018	1	Vigodarezere: ORDINANZA VETRO IN OCCASIONE NOTTE BIANCA 2018 Redazione	197
provincia.vicenza.it	12/06/2018	1	Il Polo della Protezione Civile al battesimo operativo Redazione	198
provincia.vicenza.it	12/06/2018	1	Nasce la Consulta dei Sindaci per la Protezione Civile Redazione	199

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2018

regioni.it	12/06/2018	1	Piemonte - PRESENTATA A CHIAMPARINO E VALMAGGIA "AIUTACI AD AIUTARTI IN MONTAGNA" - Regioni.it <i>Redazione</i>	200
regioni.it	12/06/2018	1	Emilia - Romagna - Territorio Modena. All' aeroporto di Pavullo inaugurato un nuovo hangar per potenziare le attività di elisoccorso: decolli e atterraggi anche di notte - Regioni.it <i>Redazione</i>	201
regioni.it	12/06/2018	1	Lombardia - PROTEZIONE CIVILE, PROFICUO INCONTRO TRA ASSESSORE E CROCE ROSSA. ALLO STUDIO PERCORSI FORMATIVI COMUNI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	203
regioni.it	12/06/2018	1	Veneto - METEO. ANCORA TEMPORALI IN VENETO. DICHIARATO STATO DI ATTENZIONE TRA MERCOLEDI' E GIOVEDI' . - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	204
rovigoindiretta.it	12/06/2018	1	Un dono per chi è in prima linea <i>Redazione</i>	205
rovigoindiretta.it	13/06/2018	1	Temporale e allagamenti <i>Redazione</i>	206
rovigoindiretta.it	12/06/2018	1	Temporali forti fino a giovedì: "Attenzione" <i>Redazione</i>	207
tgverona.it	12/06/2018	1	Allerta temporali su tutto il Veneto <i>Redazione</i>	208
veneziatoday.it	12/06/2018	1	Si avvicina l'esodo estivo diffuso, il piano delle autostrade: pi? personale, app e caffè? offerto <i>Redazione</i>	209
atnews.it	12/06/2018	1	Alba: firmata la convenzione tra il Comune ed il comitato locale della Croce Rossa - ATNews.it <i>Redazione</i>	210
atnews.it	12/06/2018	1	Inaugurata a Castelnuovo Belbo la nuova biblioteca comunale intitolata a Luigi Fenga - ATNews.it <i>Redazione</i>	211
targatocn.it	12/06/2018	1	Alba: firmata la convenzione tra il Comune ed il comitato locale della Croce Rossa <i>Redazione</i>	213
torinotoday.it	12/06/2018	1	Amici e colleghi si stringono ai familiari di 'Gianni', camionista e volontario della protezione civile <i>Redazione</i>	214
valledaostaglocal.it	12/06/2018	1	Nuova allerta meteo in Valle <i>Redazione</i>	215
valledaostaglocal.it	12/06/2018	1	Maltempo strade chiuse e rischio smottamenti. Colle del Gran San Bernardo non transitabile <i>Redazione</i>	216
valledaostaglocal.it	12/06/2018	1	Alpinista soccorso sul Gran Paradiso <i>Redazione</i>	217

Studenti premiati dagli alpini Siete il sorriso dell'avvenire

Alla baita la conclusione dell'iniziativa didattica alla media Gino Fano

[Redazione]

COLOGNOLA. Durante l'anno le penne nere hanno tenuto lezioni sulla loro storia e l'attività Studenti premiati dagli alpini Siete il sorriso dell'avvenire Alla baita la conclusione dell'iniziativa didattica alla media Gino Fano ro, ricordando con spirito alpino che la gioia del servire in perfetta gratuità fa crescere. Un messaggio recepito dai giovanissimi colognolesi grazie anche alla scuola e alle famiglie, come ha rilevato Dal Dosso che ha ringraziato docenti e genitori per aver avuto l'accortezza e la magnanimità di accompagnare i ragazzi all'incontro. M.R. Gli studenti delle classi terze della scuola media Gino Fano di Colognola hanno risposto quasi tutti Presente! all'incontro proposto loro in baita dagli alpini del paese che ha coronato il progetto realizzato durante l'anno a scuola, per far conoscere ai ragazzi la storia e operato attuale del corpo alpino, in occasione del centenario della conclusione della Grande Guerra che ha visto le penne nere al fronte. Una cinquantina di alunni, accompagnati dai familiari, sono stati accolti con i docenti dal capogruppo Renzo Dal Ben e dal capo zona Agostino Dal Dosso, che ha coordinato gli interventi dei relatori presenti. Davanti al sindaco Claudio Carcereri de Prati, al presidente dell'Ana di Verona Luciano Bertagnoli, al direttore del periodico Il Monte Baldo Vasco Senatore Gondola e all'ex provveditore agli studi Stefano Quaglia, gli studenti hanno esposto le relazioni scritte in classe dopo l'incontro avuto tempo fa con gli alpini, dimostrando di aver appreso pagine di storia e insegnamenti di vita, considerato l'apporto dato al progetto pure dai volontari della Protezione civile. Ciascuna delle tre classi, facenti capo all'istituto comprensivo presieduto dalla dirigente Donatella Mezzari, è stata premiata dagli alpini con una penna per ogni ragazzo e una calcolatrice per sezione. Tanti gli apprezzamenti fatti per i testi prodotti dagli studenti, sintetizzabili con il commento del primo cittadino: Ho sentito lavori splendidi, segno che quanto è stato seminato dagli alpini a scuola ha portato buon frutto. Vale la pena continuare negli anni questo dialogo con i giovani, facendo leva sul servizio offerto alla comunità dall'associazione alpina. Al proposito Marco Bovi e Gianpaolo Zumerle della squadra della Protezione civile della UaVal d'Illasi hanno illustrato ai ragazzi, con l'ausilio di un proiettore, diversi interventi fatti dai volontari, molti dei quali sono alpini: dall'alluvione di Monteforte e Soave del 2010 all'emergenza neve presentatasi quest'anno a Fano, dall'alluvione di Lavagne nel 2013 al taglio piante d'emergenza a Cavallino Tré Porti fino all'alluvione di Brescello dello scorso anno. Senatore Gondola ha fatto notare agli studenti che molti ragazzi chiamati alle armi nella Grande Guerra erano poco più grandi di voi. L'Italia può contare ancora su forze capaci di portare aiuto, ma le catastrofi oggi non sono solo naturali, perché esistono pure forme di bullismo tra i giovani contro compagni e insegnanti. Ora è questa l'emergenza cui provvedere, fatta di carenze non materiali ma di spirito. Bisogna ricreare la civiltà e ciò è compito della scuola, della famiglia e anche degli alpini, facendo capire ai giovani che tutto nasce dal sacrificio e che è questo a dare sapore alla vita. Quaglia, elogiando per l'interesse dimostrato, ha ricordato ai ragazzi che il futuro è determinato già da ciò che siete adesso, citando Seneca e il suo devi vivere per gli altri se vuoi vivere per te stesso. Vi abbiamo fornito l'antidoto all'indifferenza, ha sottolineato Bertagnoli, perché sono i giovani l'anello di scambio tra passato e futuro. L'incontro alla baita alpina di Colognola -tit_org- Studenti premiati dagli alpini Siete il sorriso dell'avvenire

Bombe d'acqua sulla provincia: danni e tanta paura = Paura in Valsabbia e sul Garda due bombe d'acqua in poche ore

Agente di Toscolano colpito alla testa da una pietra

[Massimo Pasinetti]

IL MALTEMPO. In mattinata nubifragio in Valsabbia, in serata il bis sul Garda Bombe d'acqua sulla provincia: danni e tanta paura Agente di Toscolano colpito alla testa da una pietra 11 cortile allagato di una azienda di Odolo: nelle prossime ore si potrà conoscere l'entità dei danni PAG 18 E 19 IL BILANCIO. Dopo la forte pioggia del mattino, ieri sera una forte precipitazione si è abbattuta sul basso lago PauraValsabbia e sul Garda due bombe d'acquapoche on Cantine, abitazioni e aziende allagate, ma anche la chiesa di Odolo Chiusa la Gardesana: sommerse le gallerie. Fiume Chiese sorvegliato Massimo Pasinetti Una bomba d'acqua ha col- Eito ieri mattina la Valle Sabia, causando danni e suscitando tanta paura tra Odolo, Barghe, Preseglie e Nozza di Vestone. In quest'area il bi lancio è particolarmente pesante. L'aBarme è scattato alle 9 del mattino, a Odolo l'epicentro del violetno nubifragio: lì si contano allagamenti di case e cantine, registrati poi a Vestone, Nozza e Barghe e, in tono minore, a Preseglie, Sabbio Chiese, Roè Vol- ciano, Villanuova sul Clisi, ma anche sul Garda seppur con minore intensità tra Gardone, Salò e Toscolano. La tregua è durata poche ore: in serata una violenta pioggia ha colpito il basso lago tra Moniga, Padenghe, Desenzano causando soprattutto alla- gamenti stradali. GIORNATA di fuoco per i soccorritori, le tante squadre permanenti e volontarie dei Vigili del ftioco e della Protezione civile. Tornando a Odolo, i danni maggiori si sono avuti in zona Cete e a Cagnatico, ma tutto il paese è stato duramente colpito da allagamenti e invaso dai detriti scesi dal monte Ere: La manutenzione del torrente Vrenda che attraversa il paese - ha detto il sindaco Fausto Cassetti - ha evitato l'esondazione. Ad Odolo la ruspa di un cantiere ed un'auto, per fortuna senza persone a bordo, sono state trascinate nel Vrenda. Nella chiesa di San Bartolomeo invece, al centro del paese vicino al teatro Splendor, l'acqua è arrivata a 40 centimetri. E in zona Cagnatico ancora due auto con persone a bordo sono rimaste in panne nell'acqua. E dopo attimi di paura per la situazione, sono riuscite ad allontanarsi. A Preseglie due frane hanno poi determinato la chiusura della provinciale che scende a Pregastine; a Sabbio Chiese il rio del Bosco ha tracimato e il torrente Vrenda era al limite, ma tutto s'è risolto con l'intervento della Protezione Civile alpina della Monte Suello, di stanza a Sabbio. AVobamo il fiume Chiese è rimasto nell'alveo, si è temuto che uscisse, ma nella bassa tra Calcinato e Montichiari il corso d'acqua è monitorato con attenzione. A Barghe invece i danni sono stati tanti a Possane, a Ponte Rè e a Cima Barghe: Il fiume Chiese ha tenuto - spiega il sindaco Giambattista Guerra, appena rieleto - ma hanno esondato altri torrentelli, con l'arrivo in paese di una grossa massa di detriti che hanno reso difficile la circolazione. A Nozza un problema di viabilità si è verificato nell'area che va dall'ex sede della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella alla rotatoria di Nozza verso Casto: in questi 100 metri circa si è riversata una gran massa d'acqua insieme a tanti detriti, arrivati in strada a causa dell'esondazione del torrente Piazze. Anche vicino al ristorante La Sosta la strada s'è trasformata in un fiume d'acqua. Per questo è stato prezioso l'inter vento dei vigili dell'Aggregazione valsabbina che, alla richiesta dell'ambulanza con a bordo un dializzato, l'hanno scortato fiiori dal caos permettendogli di arrivare in tempo in ospedale. Ma tanti danni - spiega il sindaco vestonese Giovanni Zambelli - si sono verificati, a causa di altri ruscelli tracimati, anche in via Lave e via Paline, a Mocenigo, al Tesólo e sulla strada per Lavenone sia in prossimità della ditta Marvon che lungo il rettilineo che dal semaforo di Vestono porta alla Kapparola: in tutti e 2 i casi si è reso necessario l'intervento di pulizia. Causa l'allagamento delle gallerie, la superstrada traVobarno e Villanuova è stata chiusa al traffico, con grossi rall entamenti della viabilità. 200 Sono stati almeno 200 nella giornata di ieri gli interventi dei vigili del fuoco, in varie zone della GU tINTERVENTI provincia Nella maggior parte dei DEI VIGILI DEL FUOCO casi si è trattato di allagamenti 11 fiume d'acqua alimentato dalla pioggia è riuscito a trascinare una ruspa nel torrente Vrenda a Odolo -tit_org-

Bombeacqua sulla provincia: danni e tanta paura - Paura in Valsabbia e sul Garda due bombeacqua in poche ore

Sasso si stacca dalla montagna grave agente colpito alla testa

[Luciano Scarpetta]

TOSCOLANO. La grossa pietra è caduta dalla forra che sovrasta la passerella di Covoli. Accesso chiuso per sopralluog^o Sasso si stacca dalla montagna grave agente colpito alla testa In compagnia di una collega stava pattugliando la Valle della Cartiere per controllare i versanti Soccorso dall'elicottero e trasportato al Civile Luciano Scarpetta E stato trasportato in codice rosso in eliambulanza all'Ospedale Civile di Brescia per le gravi ferite riportate alla testa dalla caduta di un frammento di roccia, l'agente della polizia locale di Toscolano Maderno Gino Zanardini, 62 anni. Dopo il nubifragio che nella mattinata aveva lambito anche le zone dell'alto Garda, l'uomo in compagnia di una collega stava pattugliando a piedi la Valle delle Cartere per sincerarsi delle condizioni di quella zona dell'entroterra, in passato come nel 2014, già soggetta a frane e smottamenti. SECONDO una prima, sommaria ricostruzione, l'agente di Polizia locale sarebbe stato colpito accidentalmente da un sasso delle dimensioni di un melone staccatosi dalla forra che sovrastava la passerella di Covoli. Sul posto sono immediatamente intervenuti i colleghi dello sfortunato agente che hanno allertato l'unità medica dei Volontari del Garda. Poco più tardi sono sopraggiunti al ponte di Luseti (da lì in poi salendo in valle, si transita infatti soltanto a piedi o in bicicletta) anche le unità del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, i Carabinieri di Toscolano Maderno e i Vigili del Fuoco effettivi di Salò. Mentre poco più a valle in località Maina superiore, l'eliambulanza attendeva in una radura l'arrivo del ferito. Tra i primi ad accorrere alla passerella di Luseti anche il sindaco Della Castellini. Stavo pranzando quando mi hanno avvertito - racconta attonita accanto all'ambulanza dei Volontari del Garda in attesa dell'arrivo del ferito - e sono accorsa subito aiutando a portare una bombola dell'ossigeno: non ho davvero parole per quanto accaduto. Mentre l'agente veniva stabilizzato sulla barella e trasportato a piedi al ponte dove ad attenderlo c'era l'ambulanza per il trasporto all'elicottero, sul posto i Carabinieri raccoglievano anche le testimonianze degli escursionisti transitati negli istanti immediatamente successivi l'incidente. La passerella, già oggetto negli anni passati di piccoli interventi di manutenzione, nel 2012 è parzialmente crollata a seguito del distacco di una porzione della parete rocciosa a cui era ancorata. Dopo gli interventi di ripristino iniziati nel settembre dello scorso anno il tratto nella forra era stato riaperto il 2 aprile dopo la visita di Vasco Rossi nei giorni precedenti l'inaugurazione. Nel pomeriggio l'accesso in Valle è stato vietato in attesa di ulteriori sopralluoghi. Sempre a Toscolano Maderno, dopo il nubifragio, la strada per il monte Pizzocolo Sanico-S. Urbano è chiusa fino a venerdì mattina a causa di uno smottamento. Attualmente è percorribile fino al bivio Malga Valle. La pietra che ha colpito l'agente soccorsi all'agente della Polizia locale di Toscolano Maderno -tit_org-

Nuovo appalto dei servizi**Un raggio verde manterrà al caldo 22 edifici comunali***[Redazione]*

PALAZZOLO. Nuovo appalto dei servizi Impianti e luci più risparmi per il bene di ambiente e bollette A Palazolo la Giunta di di Gabriele Zanni prosegue nella politica di innovazione tecnologica per abbattere i costi: l'ultima delibera ha approvato il progetto esecutivo che taglierà i costi di riscaldamento e illuminazione degli edifici Comunali. La ditta Stea di Brescia, che si è aggiudicata la concessione per 15 anni, incasserà 410 mila euro più Iva per 15 anni, realizzando il progetto dell'ingegnere Sauro Barbò e della Newatt srl, che prevede un forte investimento per i 22 fabbricati comunali, fra cui Municipio, scuole materne, elementari, medie, palestre, Villa Lanfranchi, centri diurni di San Pancrazio, villa Kupfer, polo culturale di Mura, magazzino comunale e centro di Protezione civile. CON LO STESSO METODO usa to per l'illuminazione stradale, la Giunta ha affidato fino al 2032 all'avvicinatrice del bando pubblico, la Stea Sri, la concessione per riscaldamento, manutenzione degli impianti e illuminazione interna dei fabbricati. Il bando farà risparmiare non poco, perché attualmente utenze e manutenzioni costano al Comune circa 520 mila euro più Iva ogni anno. Il progetto prevede l'installazione di nuovi generatori di calore, valvole termostatiche che riducono gli sprechi, pompe di calore in municipio, telecontrollo e telegestione degli impianti. Tra i numeri del progetto spicca la sostituzione di tutte le lampade dei fabbricati, un totale di 4.479, con Led che riducendo i consumi migliorano la luminosità come dimostra la nuova illuminazione stradale. Oltre ai 134 mila euro di risparmio sulle bollette, l'intervento ridurrà i consumi annui di energia termica di 904.928 kWh e di energia elettrica di 175.325 kWh. Tra 15 anni, l'intero patrimonio di impianti, sarà proprietà del Comune che avrà risparmiato oltre 2 milioni di euro di spese energetiche. L'attenzione alla riduzione dei consumi energetici e dei costi di gestione - ha commentato Zanni - si concretizza con questa operazione, che ha un'impronta ambientale significativa e garantisce risparmi prolungati per le casse comunali. G.C.C -tit_org-

Non ce l'ha fatta il pensionato investito lungo la Quinzanese

[Riccardo Caffi]

SAN PAOLO. E morto la scorsa notte al Civile l'anziano travolto domenica mentre pedalava in sella alla sua bicicletta. Non ce l'ha fatta il pensionato investito lungo la Quinzanese. Inutili i soccorsi e le cure prestate: Pierino Epis è spirato all'ospedale. A breve sarebbe tornato in Africa per aiutare la sorella missionaria Riccardo Caffi. La comunità di San Paolo è in lutto per la tragica scomparsa di Pietro Vittorio (Pierino) Epis, 75 anni, conosciuto e stimato da tutti in paese. L'anziano, investito mentre in sella alla sua bicicletta percorreva la Sp IX Quinzanese, è deceduto all'Ospedale Civile di Brescia, dove era stato ricoverato in seguito alle ferite riportate domenica pomeriggio mentre stava pedalando fuori paese, lungo la provinciale, in direzione di Quinzano d'Oglio. NEL TRATTO tra San Paolo e Verolavecchia, l'anziano è stato investito da un'automobile che procedeva nella stessa direzione. Caduto rovinosamente a terra, il ciclista è stato subito soccorso. Sul posto è intervenuta l'ambulanza dei volontari della Croce Verde di Orzinuovi, ma i traumi riportati dal 75enne sono apparsi subito estremamente gravi e purtroppo nel volgere di poche ore l'uomo si è spento nonostante il prodigarsi dei medici per strapparli alla morte. E' stato quindi richiesto l'intervento dell'elisoccorso, per il trasporto dell'anziano al nosocomio bresciano, dove il ferito è stato ricoverato in prognosi riservata. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei Carabinieri della compagnia di Verolanuova, che sono stati per alcune ore impegnati, anche per risalire all'identità del ciclista, che era evidentemente uscito di casa soltanto per un breve tratto, lungo una strada percorsa infinite volte, senza preoccuparsi di portare con sé i documenti e senza certo immaginare di poter restare vittima di un incidente. Ancora tutta da chiarire la dinamica per l'attribuzione di eventuali responsabilità. L'investimento è avvenuto alle spalle, quindi si tratta di capire se l'auto non si sia accorto del ciclista che procedeva sul ciglio della carreggiata oppure se sia stato un'improvvisa scarto della bici a determinare l'investimento dell'anziano. Di carattere cordiale e generoso, Pierino Epis, aveva tanti amici a San Paolo, anche se ultimamente rimaneva per brevi periodi in paese. Ex agricoltore, Pierino non si era sposato, perciò, da quando aveva raggiunto il traguardo della pensione, non avendo impegni familiari, trascorreva mesi interi in Africa, dove si dava da fare per aiutare la sorella missionaria suor Giuliana nelle iniziative in sostegno delle popolazioni bisognose. Aveva già prenotato il biglietto d'aereo per una nuova opera di bene, ma prima che partisse il destino lo aspettava lungo la provinciale Quinzanese. La salma del pensionato è composta all'obitorio dell'ospedale Civile, in attesa che venga eseguita l'autopsia, disposta per questa mattina, dopodiché la salma potrà essere restituita ai familiari per la cerimonia funebre. Linci dente di domenica pomeriggio sulla Quinzanese L'anziano ciclista è deceduto la notte scorsa al Civile di Brescia -tit_org- Non ce l'ha fatta il pensionato investito lungo la Quinzanese

Frana a Toscolano Un masso colpisce un vigile: gravissimo = Toscolano, frana sulla passerella Vigile colpito da masso: è grave

Gino Zanardini stava ispezionando la zona. Chiusa la valle delle Cartiere

[Mara Rodella]

Frana a Toscolano Un masso colpisce un vigile: gravissimo Drammatico il bilancio del nubifragio che ha colpito la Valsabbia e l'Alto Garda ieri mattina. La pioggia ha causato una frana a Toscolano, un masso ha colpito il vicecomandante della Locale che stava effettuando un sopralluogo per verificare la situazione: è gravissimo al Civile. U sindaco ha chiuso la valle delle Cartiere. a pagina 5 Rodella Toscolano La passerella dove è rimasto gravemente ferito il vigile colpito da un masso (LoPresse/Covicchu Nubifragio Toscolano, frana sulla passerella Vigile colpito da masso: è grave Gino Zanardini stava ispezionando la zona. Chiusa la valle delle Cartiere di Mará Rodella Il vento fortissimo, la pioggia che in poche ore cade più di quanto non abbia fatto per settimane mondando la Valsabbia e l'alto Garda, la terra che inizia a vacillare in equilibrio precario sul pendio della montagna. Si stanno staccando parecchi detriti, forse c'è qualcuno in difficoltà segnalano alcuni cittadini che abitano a Toscolano Maderno alla centrale di polizia locale. Non solo. fiume si è ingrossato, meglio dare un'occhiata, si decide in Comune, visti i precedenti. Andiamo noi, dice lui, Gino Zanardini, di Gargnano, 62 anni domani, da venti in servizio. Vicecomandante, un cuore grande così, la passione e la dedizione per un lavoro che adora. Con una giovane collega, Diletta, va in avanscoperta per controllare la Valle delle Cartiere e, soprattutto, escludere che magari possa esserci qualcuno in pericolo. Fino in fondo. In località Covoli, là dove, un paio di mesi fa, è stata inaugurata la suggestiva passerella sospesa realizzata proprio sopra il torrente che ha fatto venire i brividi persino a Vasco Rossi, richiamando turisti da ogni dove. Pericolo frane indicano i cartelli stradali che ripetutamente si incontrano lungo il tragitto. E Zanardini è proprio lì, sulla passerella, a controllare il (nume) Toscolano ingrossato dalla pioggia, quando, all'improvviso, un masso grosso più o meno come un melone si stacca dalla parete rocciosa proprio là dove sono al lavoro i poliziotti. Non c'è nemmeno il tempo di accorgersene. una frazione di secondo in cui la collega gli dice attento per realizzare che è già troppo tardi. sasso lo colpisce dritto in testa. Un attimo, e Gino Zanardini è a terra privo di conoscenza. Subito la collega illesa ma sotto choc lancia l'allarme e chiama aiuto. Sul posto arrivano gli uomini della protezione civile, i carabinieri di Salò e l'elisoccorso levato in volo dal Civile. È 1 che il vigile viene trasferito d'urgenza in condizioni gravissime. Ricoverato in terapia intensiva, non ha più ripreso conoscenza. Nel tardo pomeriggio all'ospedale Civile arriva anche il sindaco di Toscolano, Della Maria Castellini, per verificare di persona le condizioni di uno dei suoi uomini di fiducia. Ed è lo stesso sindaco, dopo quanto accaduto, a chiudere in via precauzionale la Valle delle Cartiere: niente auto ne pedoni. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Frana a Toscolano Un masso colpisce un vigile: gravissimo - Toscolano, frana sulla passerella Vigile colpito da masso: è grave

Finisce sott'acqua l'asilo di Pez macchina bloccata nel sottopasso

[Redazione]

Finisce sott'acqua l'asilo di Pez macchina bloccata nel sottopasso I FELTRINO Più di un metro e mezzo d'acqua negli scantinati dell'asilo di Pez, una Renault Kangoo finita sott'acqua nel sottopasso ferroviario a Santa Giustina e grossi disagi a Seren del Grappa. Se Peltre paga il prezzo più alto di questa pazzia mattinata di maltempo, gli altri Comuni fanno comunque i conti con diversi problemi. Alle 13 i vigili del fuoco di Belluno sono intervenuti a Santa Giustina, per un'auto rimasta quasi sommersa dall'acqua nel sottopasso. Il proprietario, appena intuita la malaparata, è uscito dal veicolo e si è messo al sicuro. I pompieri l'hanno spostata quel tanto da liberarla dalla morsa in cui era rimasta. Problemi anche lungo la statale con l'acqua che ha invaso la carreggiata e poi è finita nel capannone della ditta Sarini. A Cesiomaggiore i guai maggiori si sono registrati a Pez, con l'asilo invaso dall'acqua. Oltre un metro e mezzo il livello nello scantinato, svuotato prima dai pompieri volontari del Basso feltrino e poi dalla squadra di Peltre. Problemi anche lungo la strada che collega Cesio a Pez con un paio di punti con l'acqua alta 30 centimetri. Evacuati i bambini, l'asilo resterà chiuso fino a venerdì per permettere il ripristino dell'impianto elettrico e rimettere in ordine i locali. La zona tra Pez e Dorgnan è andata sott'acqua a causa della tracimazione di tutti i torrenti, incapaci di contenere le piogge torrenziali. Il sindaco Carlo Zanella ha seguito l'evolversi della situazione fino a quando la situazione non è migliorata. Mattinata campale anche a Seren del Grappa. Un altro duro colpo per l'agricoltura, afferma il sindaco, Dario Scopel che ieri ha fatto sopralluoghi in tutto il territorio. L'ultima grandinata si è estesa dalla valle di Seren lungo tutto il territorio con chicchi che variavano dalla dimensioni di biglie fino a mandarini. La grandissima quantità d'acqua caduta in poco meno di un'ora ha messo in crisi gli scarichi che sono andati in pressione, alzando alcuni tombini con conseguente sversamento. Il problema più rilevante è quello del materiale esondato dalla vallecchia di Col della Fontana, che ancora una volta ha bloccato la strada. Sfiutati o quasi ignorati, gli altri Comuni, compresi quelli limitrofi a quelli dove si sono registrati i danni più ingenti. San Gregorio, Fonzaso e Arsiè hanno tirato un sospiro di sollievo, (l.m.) Il magazzino utilizzato dal Comitato di Pez circondato dall'acqua Ciucchi ñ. dannian. -tit_org- Finisce sott'acqua l'asilo di Pez macchina bloccata nel sottopasso

Chicchi come pesche danni a migliaia di auto

[Raffaele Scottini]

Chicchi come pesche danni a migliaia di auto. Feltre paga il prezzo più alto di una mattinata infernale: carrozzerie crivellate e centinaia di cristalli e lunotti andati in frantumi. Raffaele Scottini FELTRE Impressionante grandinata ieri mattina, con chicchi delle dimensioni variabili di una ciliegia a quelle di una pesca che hanno mitragliato migliaia di macchine, trasformato strade in fiumi imbiancati (emblematica via Tezze), allagato edifici, messo in crisi gli scarichi e colpito le coltivazioni con conseguenze sull'agricoltura. A pagare il prezzo più alto è stato il centro città, ma anche il serénese è stato messo in croce e l'ondata di maltempo si è estesa a Cesiomaggiore, Santa Giustina e in tutta la Valbelluna, con ripercussioni soprattutto a Sedico, Mas e Sospirolo. Feltre è stata il baricentro del temporale ed è bastato meno di un quarto d'ora per provocare decine e decine di migliaia di euro di danni alle auto, anche con vetri sfondati o incrinati, oltre che carrozzerie malridotte da una grandinata di una tale intensità che non si ricorda avere precedenti. Particolarmente bersagliate le macchine nel parcheggio dell'ospedale, nella zona tra piazza Isola e le poste, dove è stato anche ferito un automobilista appena uscito dalla vettura da un maxi-chicco di rimbalzo. Anche viale Montegrappa ha passato minuti d'inferno compreso chi aveva parcheggiato al supermercato Lidi. La grandine ha sferzato la città a fasce, seguita da un acquazzone che ha ingrossato i torrenti, facendo temere l'esondazione dell'Uniera e del Musil. Ma anche gli altri corsi d'acqua erano a livello di preoccupazione. Sono stati oltre una decina gli interventi abbastanza rilevanti dei Vigili del fuoco alle prese con scantinati e garage allagati. Acqua alta un po' in tutto il centro, nell'area di Farra, viale Pedavena, nella zona del cimitero di San Paolo e in via Acqua del Foro (dietro il Foro Boario). Il tempo si è scatenato alle 11 circa e in due ore sono caduti quasi 80 millimetri d'acqua, 55 solo dalle 11 al mezzogiorno. Il Comune ha aperto il centro operativo di protezione civile e sono state registrate diverse situazioni di allagamenti, anche nelle scuole: nella sala mensa del Boscariz, nello scantinato della Rocca e in maniera minore anche alla Vittorino da Feltre. A più riprese diverse strade sono state chiuse e riaperte, come via Luciani, via Valentine e via Gaggia. Non ci sono state criticità invece all'asilo del Pasquer, dove gli operai sono andati tre volte a controllare e togliere rami secchi dalla griglia di scolo. Qualche danno ai lucernari dei magazzini comunali in via Vignigole e si è rotto il vetro di una finestra dell'Ufficio ragioneria in municipio. Svariati gli interventi di pulizia di strade e tombini. Effettuati sopralluoghi nelle frazioni. Adesso sarà da fare un censimento dei danni per capire se attivare o meno lo stato di calamità. Quantitativi simili di pioggia li avevo visti solo nel 2012, ma complessivamente abbiamo avuto una risposta migliore del territorio, commenta il sindaco Paolo Perenzin. Gli interventi idrogeologici fatti in questi anni, e che stiamo continuando a fare, un risultato lo danno, poi è chiaro che non sono ancora adeguati ai bisogni sull'intero territorio comunale e rimangono tutta una serie di situazioni di delicatezza e fragilità sulle quali bisognerà intervenire senza soluzione di continuità. -tit_org-

Allagamento alla Costan Mas finisce in ginocchio

Vento e tempesta, poi pioggia violenta: molte le chiamate ai vigili del fuoco Sono finiti sott'acqua garage e appartamenti in quasi tutta la provincia

[Redazione]

Allagamento alla Costan Mas finisce in ginocchio Vento e tempesta, poi pioggia violenta: molte le chiamate ai vigili del fuoco Sono finiti sott'acqua garage e appartamenti in quasi tutta la provincia di Cristina Contento > BELLUNO Si rompe un velux alla Costan e si allaga il magazzino: anche nella fabbrica di Limana sono dovuti correre i vigili del fuoco di Belluno che ieri hanno vissuto tre ore "roventi", per contrastare gli effetti della grandinata e della tempesta che si è abbattuta su tutta la Valbelluna e a Belluno, fino in Alpago e Cadore. La zona del Mas di Sedico in ginocchio: strade come fiumi, allagamenti e una grandinata record, con chicchi grossi come pesche. Tempesta a Tambre ma anche Castellavazzo non è stata risparmiata. Alla fine della sfuriata, nella centrale operativa del comando diretto da Girolamo Bentivoglio Fiandra, si conteranno una quarantina di interventi: 37 per la precisione dei quali 17 solo nella zona feltrina. Una quarantina le unità intervenute da Santo Stefano di Cadore a Padola fino alla sede centrale, che hanno corso in lungo e in largo, soprattutto tra Sedico e Santa Giustina. La maggior parte delle richieste di intervento ai vigili del fuoco è stata per allagamenti: scantinati, appartamenti e garage. A Santo Stefano nel tardo pomeriggio l'emergenza ha riguardato il municipio, dove s'è allagato lo scantinato: una decina di centimetri. E il sindaco ha dovuto chiamare i pompieri. Un albero è caduto in strada nella zona di Santa Giustina, un capannone è stato invaso dall'acqua a Seren. Il problema alla Costan di Limana non ha fermato la produzione, dal momento che il velux saltato (forse per la grandinata violenta che si è abbattuta ovunque) non era nei reparti di impiantistica. L'emergenza è scattata dalle 12.30 in poi, dando lavoro ai vigili del fuoco fino a oltre le 17. Ben 37 gli interventi in tutta la provincia che hanno visto impegnati 15 mezzi. Mobilitati sia vigili permanenti e volontari: dalla sede centrale 10 permanenti con 2 squadre e l'autogrù; e sei volontari anche con due campagnole col rimorchio. Dal distaccamento Feltre: cinque vigili permanenti con tre mezzi fra i quali la motopompa per togliere l'acqua, e tre volontari con altrettanti mezzi. A Santo Stefano altre cinque unità di permanenti e due vigili del fuoco volontari; a Padola in azione i volontari con tre uomini e una campagnola. Dal distaccamento volontari del Basso Feltrino in cinque per gli allagamenti. Non si sono registrate frane ma la grandinata ha colpito duramente: strade allagate a Sedico e Mas dove l'acqua correva a fiumi lungo le strade e la grandine mieteva danni. Pioggia e tempesta anche a Belluno dove comunque non si sono registrati danni: qualche infiltrazione in sedi mediche. Cavarzano ha pranzato sotto la grandine. Allagamenti nella zona di Sedico - tit_org-

Sabato sopralluogo e recupero del mezzo

[Redazione]

Sabato sopralluogo e recupero del mezzo< Carabinieri mobilitati per verificare il luogo della tragedia. Sarà sotto sequestro in un hangarBELLUNO Un velivolo da riportare a valle: l'aliante s'è schiantato a 1800 metri di quota e ora bisogna andare a recuperarlo. L'operazione si sta organizzando per sabato, ma potrebbe avvenire anche prima. Anche di questo si stanno occupando i carabinieri di Belluno. Il nucleo investigativo, delegato agli accertamenti, dovrà sequestrare anche la strumentazione di volo e di registrazione, oltre che il telefonino del pilota deceduto e altri oggetti che possano essere utili alle indagini. Gli uomini del maggiore Marco Stabile stanno verificando la possibilità di effettuare il sopralluogo tecnico necessario alle indagini e il piano di recupero dell'aliante, quest'ultimo insieme con altri enti e con altre compagnie dell'Arma. Con loro, infatti sono ingaggiati i carabinieri del soccorso alpino di stanza alla Compagnia di Cortina. Una ipotesi è quella di salire a piedi fino al relitto e procedere sia con le ultime acquisizioni formali e successivamente con il recupero che avverrà comunque con un elicottero dotato di verricello. Oppure si ipotizza di verricellare direttamente il personale nei pressi dell'aliante, su un pianoro se esiste, e di lì raggiungere il relitto a piedi. Si pensava di ingaggiare la Guardia di finanza di Predazzo con un eli equipaggiato di verricello, comunque si sta valutando con l'elinucleo dei carabinieri in aeroporto di individuare un pianoro e da lì permettere alle squadre di proseguire a piedi. Elicotteri con verricello ce ne sono in provincia, a cominciare da Falco che proprio con il verricello ha recuperato la salma di Moresco. Oppure Elifriuli, di solito deputata a questo tipo di recupero negli episodi di disastri come questi. Ricomposto il velivolo in un hangar dell'aeroporto o dell'elinucleo dei carabinieri, da questo momento scatta il sequestro della magistratura. (cri.co.) I carabinieri In aeroporto Il giorno del ritrovamento - tit_org-

Piena inattesa del Chiese, ad Asola scatta l'allerta = Il Chiese minaccia Asola Scatta l'allerta per la piena

[Francesco Romani]

Piena inattesa del Chiese, ad Asola scatta l'allerta Un nubifragio che in mattinata si è abbattuto sulla Bassa bresciana ha fatto repentinamente innalzare il livello del Chiese di due metri in un'ora. Da ieri sera gli argini del fiume ad Asola sono sotto osservazione e l'Aipo ha diramato lo stato di allerta. Gli uomini della protezione civile hanno provveduto a preparare le difese. A PAGINA 20 Il Chiese minaccia Asola Scatta l'allerta per la piena Dopo un nubifragio nel Bresciano il fiume si è alzato due metri in un'ora. Dalla serata argini vigilati da protezione civile, Aipo, Provincia e Comune di Francesco Romani ASOLA Una potente bomba d'acqua che ieri in mattinata si è abbattuta sulla Bassa bresciana ha fatto repentinamente innalzare il livello del fiume Chiese. Una piena anomala, "impulsiva" secondo la terminologia idrologica, che nel giro di un'ora ha fatto crescere il fiume di oltre due metri. Si è creata, in sostanza, un'ondata che ha iniziato a discendere a valle ed attorno a mezzogiorno ha raggiunto l'idrometro di Gavardo, facendolo schizzare a quasi un metro e 80 sopra lo zero. Dalle 18 la crescita si è registrata anche nel Mantovano interessando il tratto a nord di Asola. L'Agenzia interregionale per il Po (Aipo) ha diramato l'allerta, mobilitando il proprio personale della zona nel timore che il veloce innalzamento ed il repentino abbassamento possa causare localmente cedimenti delle arginature. Altrettanto ha fatto la centrale operativa regionale della Protezione civile che ha interessato i collegli mantovani. Dal pomeriggio è stato disposto l'allertamento delle sezioni locali di Protezione civile e la mobilitazione di quella di Asola. Siamo sul campo con tre squadre - ha spiegato ieri pomeriggio il presidente della protezione civile asolana, Matteo Peafrini-. Il colmo sarà raggiunto fra la serata e la nottata e ci stiamo predisponendo per i monitoraggi degli argini e dei punti critici. Preallertate anche le protezioni civili vicine come quella di Canneto sull'Oglio. Il Comune di Asola ha disposto dei controlli attraverso la polizia locale. I monitoraggi hanno riguardato le parti più basse del paese che negli scorsi anni hanno subito inondazioni nel caso di straripamento del fiume. Pesa ancora nella memoria collettiva l'alluvione del primo novembre del 2010, quando gran parte del centro fu inondato isolando decine di abitazioni e creando ingenti danni sia alle case che agli esercizi commerciali. Da allora sono stati condotti lavori di miglioramento - spiega il direttore mantovano dell'Aipò Marcello Moretti - ma piene così improvvise, impulsive come le definiamo noi, vanno sempre monitorate e tenute sotto controllo proprio per la loro fulmineità. Nel Bresciano sono caduti in poche ore da 80 a 90 millimetri di pioggia, l'equivalente di quasi due mesi di precipitazioni mentre non è stato interessato il lago d'Idro. Per fortuna è piovuto più a valle - prosegue Moretti, perché il bacino del lago è ormai colmo ed incapace di ricevere altra acqua al punto che se ne dovrà scaricare. sinistra la situazione del fiume aliéis ad Asola Il livello è cresciuto iserata e in nottata rendendo necessaria la difesa con sacchi di sabbia delle zone più basse del paese -tit_org- Piena inattesa del Chiese, ad Asola scattaallerta - Il Chiese minaccia Asola Scattaallerta per la piena

Muore nell'auto rovesciata = Muore a 22 anni nell'auto cappottata*[Redazione]*

Muore neffauto rovesciate La vittima è una 22enne. ferito il fidanzato di Rivarolo A PAGINA 30 Muore a 22 anni nell'auto cappottata La vittima è una ragazza di San GiovanniCroce, ferito il fidanzato di Rivarolo. La vettura finisce in un fosso e s'incenc Ancora un incidente mortale sulla ex statale Asolana, dopo quello di domenica sera in cui aveva perso la vita un uomo di origini ghanesi che viaggiava con il suo bambino. Nella notte tra lunedì e ieri, poco prima dell'una, una donna è morta carbonizzata nell'auto che si è rovesciata in un fossato. Ancora da chiarire con precisione la dinamica dello scontro. Secondo una prima ricostruzione sembra che la giovane donna, Oxana Prenga, 22 anni, origini albanesi, residente a San Giovanni in Croce, fosse alla guida della Ford Fiesta del fidanzato, Raffaele Urtini Corsi, 23 anni, residente a Rivarolo Mantovano. Ma la polizia stradale deve ancora sentire lo stesso giovane per avere la conferma. La vettura con a bordo i due ragazzi arrivava da Piadena ed era diretta a San Giovanni in Croce, probabilmente a casa della ragazza, una cascina sulla strada per Casteldidone dove vivono anche la mamma Daniela e la sorella Henri. In una curva a sinistra, però, la Fiesta è uscita sulla sua destra, ha percorso una ventina di metri sul ciglio erboso, ha urtato violentemente la spalla di cemento di un ponticello di col legamento tra la provinciale e i campi, per poi cappottare dentro un fosso. Raffaele, pur ferito, è riuscito ad uscire dall'abitacolo, ad andare in strada e a chiamare aiuto. La sua presenza improvvisa sulla carreggiata tra l'altro ha provocato un tamponamento tra due auto, occupate da stranieri, che stavano viaggiando in direzione Piadena. Una Fiat Multipla, con a bordo una famiglia originaria del Kosovo, ha rallentato e una Nissan l'ha tamponata: per fortuna nessun ferito, ma solo spavento. Insieme, comunque, hanno prestato i primi soccorsi al giovane ferito ed hanno chiamato il 118 e la polizia. Nel frattempo la Ford Fiesta incastrata nel fossato ha preso fuoco, con all'interno la ragazza, che con ogni probabilità era morta sul colpo per i gravi traumi riportati nel rovesciamento. Sul posto, in pochi minuti, è arrivata una pattuglia della polizia stradale di Casalmaggiore, oltre all'autoambulanza della Padana Soccorso che ha portato il 23enne in codice giallo all'ospedale di Cremona. A spegnere le fiamme dell'auto, andata completamente di strutta, sono stati i vigili del fuoco di Cremona aiutati dai volontari di Drizzona. La circolazione sulla 343 è stata bloccata da un'auto dei carabinieri di Gussola all'altezza della rotonda di Piadena e a San Giovanni, all'incrocio per Casteldidone, dai militari di Rivarolo del Rè e della radiomobile di Casalmaggiore. La salma della donna - di cui in un primo momento non si conoscevano le generalità, perché il fidanzato era sotto shock - è stata composta alle camere mortuarie dell'ospedale Ogiio Po per l'identificazione. In mattinata, è arrivata la conferma da parte dei famigliari dell'identità della ragazza. A bordo si trovava anche un cane, un molossoide, che nell'impatto dell'auto con il terreno, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto. Pur essendo residente a Rivarolo, il 23enne Raffaele Urtini è poco conosciuto in paese. Si era trasferito al seguito della mamma Ernestina e di suo marito Piero che da Gussola si erano spostati alcuni anni fa a Rivarolo. (d.m.) -tit_org- Muore nell'auto rovesciata - Muore a 22 anni nell'auto cappottata

Bimbi dalla Fiastrì alla Munari

[Redazione]

Bimbi dalla Fiastrì alla Munari Santuario, protestegenitori e opposizioni: La scuola non è in sicurezza SANT'ILARIO Genitori furibondi, opposizioni in consiglio comunale sulle barricate. La miccia che ha innescato la reazione e che ha portato alla richiesta di un consiglio comunale straordinario (non ancora convocato), è stata la decisione del Comune di trasferire la settantina di bambini che frequentano la materna Fiastrì, al terzo piano dell'elementare Munari di via Roma quando e se partiranno i lavori per l'adeguamento sismico della materna distanze poche centinaia di metri dall'edificio del 1911 che ospita le elementari. Posto che nessuno è contrario agli interventi sul la Fiastrì - spiega Alberto lotti, ex consigliere comunale, anima delle iniziative politiche della minoranza - ci sembra però assurdo che si debbano mandare dei bambini all'ultimo piano di un edificio del 1911, risultato sismicamente vulnerabile sulla base delle indagini fatte post terremoto dell'Aquila e sul quale, per altro, non esistono ancora quei progetti di adeguamento che hanno interessato, invece, tutte le altre scuole. Di mettere a norma la Fiastrì se ne parla da tre anni, ma i fondi europei chiesti e ottenuti dal Comune sono arrivati lo scorso marzo. Si tratta di poco più di 300.00 mila euro che serviranno in parte per l'adeguamento sismo e interventi di riqualificazione e in parte (130.000 euro) per rifare il tetto della scuola. Il fatto è - aggiunge lotti - che manca ancora il bando per dei lavori, quindi chissà quando inizieranno. Il sindaco Marcello Moretti ha comunicato il trasferimento ai genitori dei bambini in un incontro avvenuto mercoledì scorso. Affrontare di nuovo l'argomento non mi sembra di interesse - afferma - Si tratta di una polemica vecchia che ogni tanto torna a galla. È evidente però che il Comune non potrebbe mai decidere di spostare una materna in un edificio che non offrisse tutte le garanzie di sicurezza. (c.o.) -tit_org-

Massima allerta in tutta la Valboite: volontari pronti a Cancia e San Vito

[Giuditta Bolzonello]

IL SINDACO DI BORCA: ALLARMI PER NOI NELLA NORMA BELLI, RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE: MASSIMO IMPEGNO L'allerta maltempo è arrivata anche in Valboite dove il rischio idrogeologico è sempre presente ed elevato ma fortunatamente ieri è andata bene. Allarmi che per noi sono la norma questi, assicura il sindaco di Borea Bortolo Sala che nel pomeriggio di ieri ha verificato come la pioggia che cadeva sul suo territorio, e in particolare sul versante della frana di Cancia, non rappresentava una minaccia. Il cielo era nero, il tuono si è fatto sentire ma senza conseguenze negative, nulla a che vedere con i precedenti. Il sindaco di San Vito di Cadere Franco De Bon monitorava i segnali in arrivo dal radar del monte Macaion, ci sono stati quattro, cinque episodi in zona, vedevo che si formavano temporali sopra Cortina e Valle ma senza conseguenze, anche per oggi è andata bene e per i prossimi tre mesi sarà così, uno stato di attenzione continua in caso di maltempo. A San Vito lo stato di allerta è scattato dall'agosto 2016 quando è scesa dall'Antelao la grande frana che lungo il tracciato del Rusecco è arrivata fino in paese. A vegliare su San Vito e Cancia anche per quest'anno i volontari della Protezione civile, a San Vito Amedeo Belli è il responsabile, garantisce il massimo impegno tanto che rinuncia alle ferie assicura il sindaco De Bon. A Borea per la frana di Cancia il controllo è iniziato con giugno, si alternano vari volontari non solo della zona, questa settimana sono presenti quelli di Breganze. Alle squadre presenti il comune mette a disposizione un appartamento di proprietà, inoltre garantisce il pranzo in un ristorante, il Croera, mentre per la cena offre la spesa necessaria. Avanti così in attesa di quella messa a punto che renda sicuro l'allarme automatico, con l'attivazione, in caso di emergenza, di sirene, semafori e messaggi via telefono ai residenti interessati. Ma intanto a vigilare sulla popolazione di Cancia così come su quella di San Vito ci sono ancora gli uomini della Protezione civile che saranno impegnati fino a settembre pronti a muoversi verso la montagna quando arrivano i segnali dei radar e le previsioni meteo negative. Giuditta Bolzonello IL RISCHIO Ad ogni fenomeno temporalesco la frana di Cancia viene puntualmente monitorata -tit_org-

L'asilo finisce allagato dalla bomba d'acqua

[Redazione]

L'asilo finisce allagato dalla bomba d'acqua Pez la scuola dell'infanzia fa i conti ^Genitori chiamati a riprendersi i bimbi: con il diluvio: inondati gli scantinati per una settimana resteranno a casa Oltre un metro e mezzo d'acqua ha inondato gli scantinati della scuola dell'infanzia di Pez: alunni rimandati a casa e scuola chiusa quantomeno per tutta la settimana. La bomba d'acqua che ha colpito tutto il feltrino ha riservato i danni più importanti al comune di Cesiomaggiore che ha dovuto rimandare a casa i piccoli bambini dell'asilo frazionale perché gli scantinati della struttura sono andati sott'acqua. Sotterranei che ospitano il quadro elettrico generale ma anche la caldaia. Sul posto, oltre alla protezione civile, anche i vigili del fuoco. LA SCUOLA Erano circa le 12 di ieri quando sono stati chiamati i genitori dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia di Pez, nel comune di Cesiomaggiore, affinché venissero a riprendere i propri figli. Gli scantinati dell'asilo si sono completamente allagati - spiega il sindaco di Cesiomaggiore Carlo Zanella - con un metro e 60 d'acqua che ha coperto la caldaia ma anche il quadro elettrico. Questo ha fatto sì IL SINDACO ZANELLA: PRIMA DI RIAPRIRE I TECNICI DOVRANNO VERIFICARE SE L'IMPIANTO HA SUBITO DANNI che la corrente saltasse in tutto l'edificio. Non c'erano particolari problemi di sicurezza ma, per precauzione abbiamo ritenuto opportuno rimandare tutti i bambini, circa una quarantina, a casa. Dopo la segnalazione arrivata dalla scuola, il primo cittadino ha immediatamente contattato i vigili del fuoco che sono giunti sul posto e una squadra di protezione civile del comune che si sono prodigati nel pompare fuori dai locali l'acqua presente. La scuola rimarrà chiusa sicuramente tutta la settimana - aggiunge Zanella - in quanto dovrà essere controllato tutto l'impianto elettrico da parte di tecnici esperti per capire se ci sono stati danni in seguito a quanto accaduto. IL RESTO DEL TERRITORIO Il maltempo ha colpito in particolar modo tutta la zona di Dorgnan e Pez - chiude il primo cittadino - con diversi allagamenti di strade causate dalla tracimazione di tutti i corsi d'acqua presenti in quell'area. Abbiamo fatto un giro di ricognizione ed abbiamo visto che i greti dei torrenti erano abbastanza puliti ma la quantità d'acqua caduta era talmente tanta che ha fatto sì che non riuscissero più a scaricarla e quindi ha invaso strade e campi. È successo in particolar modo a Pez in quanto, in quella frazione, si raccolgono anche le acque meteoriche dei corsi d'acqua del capoluogo Cesiomaggiore che si trova a monte. Oltre alla protezione civile è intervenuta anche la squadra operai del comune che dopo essere riuscita a far defluire l'acqua dalle arterie stradali, che in alcuni punti raggiungeva anche i 30 centimetri, è intervenuta con una pala meccanica per ripulire la strada dal materiale rimasto sul manto e che rendeva pericolosa la circolazione delle automobili. Sempre con la pala meccanica gli operai comunali sono intervenuti per ripulire la sede stradale anche in alcuni tratti di vie di proprietà comunale. E. Se. UN METRO E MEZZO' ACQUA HA COPERTO QUADRO ELETTRICO E CALDAIA OSPITATI NEI SOTTERRANEI DELL'EDIFICIO li. POMPAGGIO I vigili del fuoco al lavoro fin da subito per prosciugare gli scantinati della scuola per l'infanzia di Pez rimasta allagata - tit_org-asilo finisce allagato dalla bombaacqua

Ancora pioggia fino a domani con temperature sotto la media

[Redazione]

È ancora presto per parlare di scenario definito "temporali tempo bello. Perché, stando forti", e riguarda il periodo alle previsioni, l'instabilità compreso tra le ore 14 di oggi e meteorologica la farà da le ore 10 di domani mattina, padrona almeno fino a persistendo una depressione domani. È quanto recita proveniente da nord-ovest con l'ultimo bollettino meteo piogge e temperature in calo emesso ieri pomeriggio dal verso valori anche inferiori Centro Funzionale Decentrato alle medie tipiche di metà della Protezione Civile della giugno. Regione che, alla luce delle previsioni fornite dall'Arpav, ha emanato un'allerta meteo, dichiarando lo stato di attenzione per criticità idrogeologica su tutto il territorio, soprattutto quello pedemontano e montano. Altri temporali interesseranno il Veneto, fino alla mattina di domani. L'allerta è riferita allo -tit_org-

Pronta la nuova giunta con Chenet e Fontanive

[Dario Fontanive]

Chiuse le urne da poco, la nuova squadra di governo è già pronta. Il neo sindaco Mauro Soppelsa ha scelto che lo affiancherà nella gestione delle deleghe. Si tratta, specifica, di una scelta collegiale. In giunta entrano quindi Adriano Fontanive e Elio Chenet. Due nomi che già circolavano, ora che solo dopo la riunione di maggioranza e l'analisi del voto da parte della formazione che ha sostenuto Mauro Soppelsa sono stati ufficializzati. In questo caso si è puntato sulle persone con una certa esperienza amministrativa e alla loro disponibilità di tempo da dedicare alla buona causa dell'amministrazione pubblica. ASSESSORI Elio Chenet già vicesindaco con la passata amministrazione di William Faè e consigliere comunale di minoranza con la lista, ha trovato la conferma anche nella nuova amministrazione. Per Chenet oltre alla carica di vice sindaco ci sono i *référé* di controllo e gestione del territorio, con funzioni di coordinamento della squadra operai, turismo e attività economiche. Adriano Fontanive invece assumerà i referati di edilizia pubblica e privata, lavori pubblici, pianificazione urbanistica, sport e rapporti con le associazioni di volontariato. Mentre il sindaco Mauro Soppelsa si è tenuto le deleghe residue tra cui: protezione civile, rischio idrogeologico, ecologia, personale, bilancio, servizi alla persona, istruzione e cultura. CONSIGLIO COMUNALE Intanto, venerdì 15 giugno, alle 20.30, prima seduta del nuovo consiglio comunale i cui punti sono: esame delle condizioni degli eletti alla carica di sindaco e di consigliere comunale, giuramento del sindaco, comunicazione al consiglio comunale dei componenti della giunta comunale, elezione della commissione elettorale, nomina della commissione per la formazione e l'aggiornamento degli albi permanenti dei giudici popolari, nomina dei rappresentanti del comune nel consiglio dell'Unione montana agordina. Dunque, Soppelsa in meno di una settimana è riuscito a bruciare le tappe e rimettere in piedi un'amministrazione comunale scelta dai cittadini, rendendo subito operativa la macchina comunale. Come dire la voglia di lavorare e i problemi da affrontare di certo non mancano. Dario Fontanive Soppelsa distribuisce le deleghe di governo Venerdì il giuramento CENCENÀ IL SINDACO Mauro Soppelsa -tit_org-

Maltempo

Tromba d'aria , vola la tenda della sagra = Tromba d'aria , scoperchiato il tendone della sagra

[Barbara Turetta]

Tromba d'aria, vola la tenda della sagra PAURA Un nubifragio improvviso, accompagnato da violente raffiche di vento: è accaduto ieri pomeriggio, a poche ore da un analogo evento, a Selvazzano, dove una tromba d'aria ha scoperchiato il tendone della sagra (nella foto). Pioggia e grandine nella Bassa. Turetta a pagina Il Maltempo Tromba d'aria, scoperchiato il tendone della sagra ^Vigili del fuoco a Selvazzano per mettere in sicurezza l'area: i bambini del Grest sono stati portati al riparo SELVAZZANO DENTRO Una forte raffica di vento si è abbattuta in via Manzoni a Caselle di Selvazzano staccando letteralmente un gazebo allestito in modo permanente nell'area parrocchiale per la sagra di maggio e le varie attività estive, tendone con tutta la struttura di sostegno si è alzato in aria ed è volato via, finendo incastrato sul retro del capannone. Nell'area accanto era in corso anche il Grest, organizzato dalla parrocchia, e il forte vento ha spaventato i bambini che sono stati messi al riparo dagli animatori: le attività sono proseguite normalmente all'interno del patronato. I POMPIERI Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con una pompa per aspirare l'acqua che in pochi minuti aveva letteralmente sommerso via Manzoni e con un mezzo dotato di scala che è servito per raggiungere dall'alto le parti del gazebo che sporgevano dalla rete di recinzione. Tutto è accaduto poco prima di mezzogiorno quando, ancora una volta, nell'area compresa fra Selvazzano e Rubano si è abbattuto una violentissima pioggia allagando le strade. Negli ultimi sei giorni è la terza volta che in questa parte della provincia si abbatte un forte temporale che concentra, in particolare fra Caselle e Sarmeola, una quantità di pioggia che in grado in pochi minuti di sommergere alcune strade. Una criticità che si è fatta nuovamente sentire: all'alba di venerdì il territorio aveva fatto i conti con la tromba d'aria che nella notte si era abbattuta anche qui sradicando alberi. L'ALLAGAMENTO Ieri mattina in pochi minuti via Manzoni a Caselle è stata sommersa da una ventina di centimetri d'acqua trasformandola in un lago: era impossibile transitare nell'area del capolinea dell'autobus. Ma i disagi ci sono stati anche in via Ugo Foscolo, nella parte al confine con Rubano, via Vegri - qui la viabilità è stata fatta deviare a causa della strada allagata - e in Bressan. Disagi anche in via Don Bosco a Tencarola dove in alcuni punti la strada è stata allagata e in una fattoria sono state messe in salvo due caprette dai proprietari. Fottissime raffiche di pioggia e vento che hanno messo in difficoltà anche le vie Sardegna e Calabria a Sarmeola dove l'acqua si è accumulata in strada entrano nei cortili delle abitazioni e in qualche scantinando. La forte pioggia ha messo in difficoltà anche via Picca Grolli nella zona industriale di Sarmeola e via Sant'Antonio. Abbiamo avuto delle criticità - ha detto il sindaco di Rubano Sabrina Doni - in particolare in via Sardegna e Calabria dove l'acqua è defluita a fatica. Molto probabilmente con fenomeni di questa entità la rete scolante è insufficiente. Barbara Turetta (i RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO DI RUBANO: ANCHE NOI ABBIAMO AVUTO DIFFICOLTÀ: IN QUESTI CASI LA RETE SCOLANTE COSÌ NON BASTA -tit_org- Trombaaria, vola la tenda della sagra - Trombaaria, scoperchiato il tendone della sagra

Ulss 6

Estate in città: ecco il piano caldo per gli anziani = Allarme caldo scatta il piano in soccorso agli anziani

[Redazione]

Ulss6 Estate in città: ecco il piano caldo per gli anziani Anziani soli, persone fragili, malate croniche o in cure palliative: a tutelarli in estate è il lavoro sinergico tra sanità, Comuni e volontariato. L'Ulss 6 Euganea ha varato ieri il Piano caldo 2018. A pagina VII Allarme caldo scatta il piano in soccorso agli anziani ^L'Ulss 6 mette in rete la centrale operativa con i distretti socio-sanitari PADOVA Anziani soli, persone fragili, malate croniche o in cure palliative: a tutelarli in estate è il lavoro sinergico tra sanità, Comuni e volontariato. L'Ulss 6 Euganea ha varato ieri il Piano di emergenza caldo 2018, che mette in rete i distretti socio-sanitari e la Centrale operativa territoriale (Cot) con la collaborazione dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, dei Servizi sociali dei Comuni, del Dipartimento di Prevenzione, degli Ospedali, in raccordo con le associazioni di volontariato e gli enti di promozione sociale del territo- 1 MEDICI A tutti i medici di famiglia, in questi giorni, è stato inviato l'elenco delle persone in condizioni di fragilità (in particolar modo quelle affette da sclerosi laterale amiotrofica, inserite in percorsi di cure palliative o in ossigenoterapia) che risultano essere 12.930. Una significativa attenzione viene riservata agli anziani soli, sopra i 75 anni. Per questo motivo è stato richiesto a tutti i Servizi sociali delle Muni cipalità d'inviare i nominativi degli anziani in condizioni di solitudine e che potrebbero avvalersi anche del Servizio di Telesoccorso: anche questi nominativi verranno inviati ai rispettivi medici di famiglia. L'ORGANIZZAZIONE Ma come funziona il Piano caldo 2018? L'Arpav emette un bollettino sullo stato climatico di quattro aree individuate nel Veneto (montana, pedemontana, continentale e costiera), integrando le previsioni del tempo con il monitoraggio dell'ozono, dell'indice di disagio fisico e della qualità dell'aria. Qualora il bollettino indicasse una situazione di disagio prolungato, il Coordinamento regionale in emergenza - sala operativa di Protezione Civile attiverà l'allarme climatico e allenterà i servizi sanitari in grado di rispondere ai bisogni della popolazione. L'utente fragile verrà informato sulle norme igienico-sanitarie da adottare per prevenire l'insorgenza di quadri clinici che possono richiedere l'ospedalizzazione e sul corretto uso della terapia farmaco logica e la sua eventuale correzione. Quindi scatterà il monitoraggio, mediante anche telefonate periodiche alle persone in situazione di particolare solitudine e fragilità, l'attivazione di accessi domiciliari supplementari programmati, la possibilità di accedere a centri diurni e centri residenziali, il coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti sul territorio e sensibilizzate ad attivare le reti di solidarietà. Tutte le informazioni sul caldo e come tenervi testa si possono reperire telefonando al numero verde regionale 800462340, in collaborazione con il Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo, e sul portale della Uiss 6: www.aulss6.veneto.it. Al MEDICI DI FAMIGLIA INVIATO L'ELENCO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ INSERITE IN PERCORSI DI CURE ALLARME CALDO Scatta il piano dell'Ulss 6 per salvaguardare le persone più deboli e ammalate come gli anziani -tit_org- Estate in città: ecco il piano caldo per gli anziani - Allarme caldo scatta il piano in soccorso agli anziani

Negozi allagati, camion nel torrente: scene da diluvio universale

[U.vall.]

Negozi allagati, camion nel torrente: scene da diluvio universale] C'è il panificio Bazzoli a Odolo che si è ritrovato i magazzini invasi dall'acqua. L'autista che con tutto il camion ha fatto un tuffo nel torrente che si attraversa per raggiungere la zona delle cave a Sabbio Chiese. C'è chi si è ritrovato in forte difficoltà nel transitare lungo la 237 del Carfaro a Preseglie, oppure fra San Gottardo e Ponte Rè di Barghe, dove due impluvi trasformati in fiumi in piena manca poco che si portano via le automobili. Qualcuno si è ritrovato col negozio allagato: a Odolo, Barghe e Vestone. Altri si ritrovano l'auto da buttar via, non si contano magazzini o cantine invasi dall'acqua. I Vigili del fuoco sono intervenuti con più squadre (nel tardo pomeriggio c'è stato anche l'incendio di un sottotetto a Sabbio Chiese), ma non potevano esserci dappertutto. In tutti i casi, invece, sono entrate in azione ben equipaggiate le squadre della Protezione civile coordinate dai funzionari negli uffici della Comunità montana, al seguito degli operai messi a disposizione dai singoli Comuni. Ad affiancare la macchina istituzionale, un numero imprecisato ma impressionante di altri volontari, anche senza preparazione specifica, pensionati o ragazzi liberi dalla scuola. Le idrovore non facevano in tempo a svuotare un seminterrato, che un esercito con pale e ramazze era già pronto ad intervenire e togliere fango e detriti. Favoriti dalle ore pomeridiane senza pioggia e dai tombini che hanno presto ricominciato a svolgere egregiamente il loro lavoro, in meno che non si dica la maggior parte delle situazioni di forte disagio sono state risolte. Numerosi volontari della Protezione civile sono arrivati anche dalla vicina Lumezzane e altre squadre attrezzate erano pronte a raggiungere la Valle Sabbia da tutto il resto della provincia. // U.VALL. Puntuale ed efficace l'intervento dei Vvf e dei volontari della Protezione civile Incidente. Camion quasi ribaltato per la pioggia a Odolo B8ESCIAEPBOV1H Va bombardata dalle alluvioni: acqua alta in piazza ad Odolo. Bis;tit_org-

MALTEMPO**La Valle Sabbia sotto un fiume di fango Toscolano, grave vigile colpito da masso =
Valsabbia bombardata dalle piogge: acqua alta in piazza ad Odolo, Preseglie resta isolata***[Ubaldo Vallini]*

Valle Sabbia travolta da acqua e fango. Il maltempo ha colpito pesantemente ieri mattina alcuni paesi valsabbini e anche la zona dell'Alto Garda: è caduta la poggia che solitamente si vede in un mese. Strade allagate, tombini saltati, decine e decine di chiamate ai Vigili del fuoco. A Toscolano, sulla passerella di Covoli, è stata sfiorata la tragedia. Un agente della polizia locale, sul posto per controllare il livello del torrente, è stato colpito alla testa da un masso che si è staccato dalla parete rocciosa. È ricoverato in gravi condizioni in ospedale. Il sindaco ha deciso di chiudere la Valle delle Cartiere. In serata, ancora acqua, allagamenti e alberi caduti in tutta la provincia. A PAGINA 10,11 E 12 Valsabbia bombardata dalle piogge: acqua alta in piazza ad Odolo, Preseglie resta isolata TOyi+n nniiT**- T-tuCO-n-n Tanta paura, ma nessun danno alle persone Un'alluvione così violenta non si viveva dal 1981 Ubaldo Valimi Il temporale ieri mattina era atteso, ma non con questa violenza. Le nubi, gonfie e nere, sono arrivate da Sud-Ovest annunciate da una serie interminabile di lampi e di tuoni. Intorno alle 8,30 hanno cominciato a scaricare acqua sul Colle di Sant'Eusebio e poi, come se avessero deciso di seguire la linea tracciata dalla 237 del Caffaro, sono precipitate nell'ordine su Odolo, Preseglie, Barghe, Nozza e Vestone. Non senza una bella dose di prepotenza residua, hanno poi deviato verso le montagne che ci sono fra Treviso Bresciano e Capovalle, dirigendosi verso il Garda. Temporale doppio. Per mezz'ora almeno sono scesi 80 millimetri di acqua, che equivalgono al doppio di un forte temporale, che però solitamente non dura più di una manciata di minuti ci hanno riferito dalla sala operativa allestita nei locali della Comunità montana, dove i funzionari valsabbini e quelli della Provincia hanno gestito le squadre di Protezione civile affiancando così i Vigili del fuoco nella gestione dell'emergenza, in stretto contatto con la Prefettura. Si tratta di quella che viene ormai comunemente chiamata bomba d'acqua. È andata bene che il fenomeno è stato locale e circoscritto, questo ha fatto in modo che il Chiese, pur essendosi gonfiato in alcuni punti per più di due metri, ha svolto egregiamente il suo compito di drenaggio senza creare ulteriori danni. Nei paesi colpiti direttamente, invece, sono state un paio d'ore di paura e molte di più di intenso lavoro da parte di numerose squadre di operai e di volontari, coordinate sul posto dai sindaci. Davvero non si capisce come nessuno si sia fatto del male. A Odolo l'acqua è scesa senza ritegno lungo gli impluvi del Monte Ere, aggredendo il paese fino ad accumularsi per quasi un metro in piazza, entrando nei negozi, negli scantinati, nelle case e persino in una chiesa. A Cagnatico la Vrenda si è gonfiata al punto da strappar via una ruspa da un cantiere, mentre in un garage ha sollevato un'auto che i proprietari hanno dovuto agganciare ad un trattore per evitare che venisse inghiottita dal fiume. Frana sulla 237. A Preseglie ad avere la peggio è stata la 237 del Carfaro, con una frana che ne ha suggerito la chiusura salendo da Pregastine, mentre è andato completamente sott'acqua il grande magazzino della Ferrutensili. A Barghe non c'è stata strada che non si sia trasformata in un canale, dalla parte di Provaglio come dalla parte di Barghe, coi cittadini che prima hanno dovuto rimanere rintanati in casa, poi lavorare alacrememente per svuotare cantine e portar via detriti a camionate. Così a Promo di Vestono, a Nozza, in via Paline e in contrada Santa Lucia, dove i detriti sono arrivati sulla Provinciale e non si contano i locali invasi dall'acqua. La viabilità principale è stata ripristinata ovunque (meno che a Preseglie). Per trovare un'alluvione di analoga violenza bisogna risalire al 1981. // Strappata una ruspa da un cantiere, il fango invade i sottoscala, i garage e le cantine LA MAPPA DELLE PRECIPITAZIONI Alcune rilevazioni in Valle Sabbia dati in millimetri FONTE: Meteopassione.it infogdb A Odolo. C'

è chi ha cercato riparo sul... tetto dell'automobile -tit_org- La Valle Sabbia sotto un fiume di fango Toscolano, grave vigile colpito da masso - Valsabbia bombardata dalle piogge: acqua alta in piazza ad Odolo, Preseglie resta isolata

Ragazzi, alpini e volontari: tutti a spalare con il parroco

[Paolo Bertoli]

A Odolo allagata a fine messa la chiesa di San Bartolomeo: la solidarietà di tutto il paese. La comunità. I ragazzi dell'oratorio hanno gli stivali di gomma e le pale in mano. Alcuni sono maggiorenni, altri hanno l'espressione rilassata di chi ha da poco chiuso l'anno scolastico. Sono sul sagrato della piccola chiesa di San Bartolomeo, nella frazione Cerreto di Odolo, stanno spalando l'acqua e il fango che ha invaso la struttura durante la celebrazione del mattino: magliette da calcio e bermuda ormai irriconoscibili da quanto sono sporchi di fango. Ma loro non se ne curano e lavorano a pieno ritmo per dare una mano alla comunità. Nella navata ci sono gli alpini e i volontari della protezione civile. Hanno appena portato fuori i banchi e messo al riparo gli altri arredi sacri. In sacrestia poi altri parrocchiani controllano che il fango non sia entrato nei cassetti e negli armadi. Il parroco, don Gualtiero Pasini, dirige i lavori dall'altare maggiore e quando vede l'operatore di Teletutto avvicinarsi si scansa: lo sto solo coordinando, riprendete loro che stanno lavorando da stamattina. Odolo è tra i centri più colpiti dall'ondata di maltempo di ieri mattina e, attorno alle 8.30, nella chiesa di San Bartolomeo era in corso la santa Messa. La pioggia si è fatta sempre più intensa fino a quando nella navata centrale, più bassa del livello della strada, si è creato un vero e proprio allagamento. L'acqua è arrivata fino a là spiega don Pasini mostrando il segno ad 80 centimetri dal pavimento. Alla fine della messa, mentre diluviava, alcuni anziani si sono tènati in chiesa con il parroco per attendere che spiovesse. L'acqua però ha continuato a salire e allora ho deciso di far allontanare tutti. Il vicino torrente era già tracimato e in pochi minuti la chiesetta è stata inondata: Galleggiavano le sedie, i tavolini e anche i pesanti mobili della sacrestia si erano rovesciati, anche il confessionale si è piegato. Nessun operatore fortunato si è fatto male e a sera il parroco vuole ringraziare tutti i volontari che ci hanno aiutato. Gli odolesi sono sempre vicini alla parrocchia e lo hanno dimostrato anche in questo caso. //

PAOLO BERTOLI Don Pasini: Galleggiavano mobili e sedie Ma con l'aiuto di tutti abbiamo già svuotato e pulito dal fango -tit_org-

Anche in serata pioggia, allagamenti e alberi caduti

[Redazione]

Pioggia battente (e pure grandine) anche ieri sera, con il risultato di un miliardo d'interventi da Desenzano alla città, secondo le parole dei Vigili del fuoco. Nulla di gravissimo, ma sono stati davvero numerosi gli allagamenti e gli alberi caduti (anche su un'auto a Brescia, in via Coccoli), con segnalazioni in particolare dal Basso Garda, dalla Franciacorta (dove oggi toccherà fare i conti dei danni) e dall'hinterland: a Gussago l'acqua è entrata al centro sportivo Le Gocce. Problemi alla circolazione sono derivati sulla tangenziale ovest, in direzione sud, dove un albero è caduto tra il rondò dell'Eib e via del Serpente, occupando una corsia e mezza; e sulla provinciale 345, nel territorio di Concesio, dove, per alberi caduti e significativi ristagni d'acqua, ad alcune auto e provincia tomobili è capitato d'impantanarsi mentre altri veicoli si fermavano in coda. Tornando invece alla giornata di ieri in Valsabbia, idisagi alla circolazione sono stati tutto sommato limitati. Così almeno sulle principali vie di comunicazione, dove la maggior parte degli smottamenti sono stati velocemente risolti dagli interventi del servizio manutenzione strade della Provincia. Tré almeno le situazioni dove la criticità è stata più prolungata: il nodo Nozza, dove per rimuovere i detriti sono servite alcune ore di lavoro; l'allagamento del solito sottopasso a Villanuova, con la chiusura per alcune ore della variante fra Vobarno e Villanuova (con i lavori gestiti dall'Anas); e una frana lungo la Sp 237 fra Pregastine e Preseglie, non completamente risolta, fattore questo che ha consigliato la chiusura dell'arteria. Preseglie è comunque agevolmente raggiungibile dalla parte di Barghe. // Al lavoro. Albero su auto a Brescia -tit_org-

Occhi puntati sul Chiese che resta monitorato

[Redazione]

ÎññÛ puntati sul Chiese che resta monitorato L'allerta resta costante almeno anche oggi. Tra Bedizzole e Calcinato, i livelli del Chiese vengono tenuti d'occhio a vista. Il fiume è stato inevitabilmente ingrossato dai nubifragi che hanno colpito in particolar modo la Valsabbia e per questo resta un sorvegliato speciale. È soprattutto nel tratto di pianura dell'asta del fiume che si concentrerà anche oggi l'attenzione del Consorzio di bonifica del fiume Chiese come pure quella dei gruppi di Protezione civile locali, che sono stati allertati ieri. Un vero e proprio nubifragio invece quello che si è abbattuto ieri mattina attorno alle 10 su Salò e Gardone Riviera. Scaricata sul territorio la pioggia che di norma cade in settimane. Inevitabili gli allagamenti, i disagi e qualche danno, anche se nessuno si è fatto male. A Gardone Riviera c'è stato qualche problema alla viabilità a causa di un albero caduto su via Roma, all'altezza del ponte a valle del palazzo municipale. Rallentamenti anche sulla Statale 45 bis, all'altezza del Grand Hotel Gardone, dove in strada si è formata una piscina di qualche decinadi centimetri d'acqua. Qualche privato ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per svuotare scantinati e fondaci. Strade allagate e chiusini saltati anche a Salò, dove in ogni caso la polizia locale non segnala danni particolari. In mattinata c'è stata qualche apprensione anche per la segnalazione di una barca in difficoltà giunta alla Guardia Costiera. Un motoscafo con due americani a bordo era stato visto navigare verso il nubifragio. I due diportisti sono però riusciti a raggiungere in autonomia un porto sicuro. // Bedizzole. Il ponte sul Chiese -tit_org-

Dalla Covoli cade un masso: agente colpito alla testa, è gravissimo

[Simone Bottura]

Tragedia sfiorata a Toscolano Un'incredibile fatalità alla Valle delle Cartiere Dopo l'incidente il sindaco chiude il transito nell'area Simone Bottura Un'incredibile fatalità. Un masso che si stacca dalla parete rocciosa, rimbalza tra le pareti della gola e colpisce alla testa un agente delle Polizia Locale che ora versa in condizioni disperate. È successo ieri, poco dopo mezzogiorno, nella parte superiore della Valle delle Cartiere, precisamente nella forra di Covoli, dove corre la passerella sospesa riaperta nella giornata di Pasquetta dopo i lavori di ripristino e apprezzata, tra gli altri, da Vasco Rossi durante un suo recente soggiorno gardesano. I fatti. Dopo il nubifragio che ieri tra le 10 e le 10.30 si era abbattuto sulla zona, l'agente della Polizia Locale Gino Zanardini, 61 anni, conosciuto da tutti in paese, si era recato in valle accompagnato da una collega più giovane. Diletta Zumbo, per verificare che non ci fossero persone in difficoltà e che il torrente Toscolano, gonfiato dalla grande quantità di pioggia caduta in pochi minuti, non si fosse ingrossato a tal punto da costituire un pericolo. I due si trovavano appena oltre la rinnovata passerella di Covoli quando dalla parete dell'orrido, non è chiaro da che altezza, si è staccato un masso di una decina di decimetri di diametro che ha colpito in piena testa l'agente, procurandogli una profonda ferita. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi alla collega che era con lui e che, sotto shock, ha dato l'allarme. Soccorsi. È stata così allertata l'eliambulanza, che è atterrata direttamente in Valle delle Cartiere, nel punto più vicino al luogo dell'incidente in cui è possibile farlo, uno slargo in località Maina Superiore. Nel frattempo, in valle giungevano un'ambulanza dei Volontari del Garda, gli uomini del Soccorso alpino, i vigili del fuoco, i carabinieri, i colleghi dell'agente ferito e il sindaco Della Castellini, al primo giorno del suo secondo mandato. Lasciati i mezzi a Luseti, i soccorritori hanno quindi dovuto proseguire a piedi. L'agente ferito, non cosciente, è stato stabilizzato e intubato sul luogo. Poi è stato portato in barella fino a Luseti. Da qui il breve trasferimento in ambulanza fino a Maina Superiore, infine, verso le 14.30, il volo in elisoccorso fino al Civile di Brescia, dove Zanardini è ricoverato in condizioni disperate a causa del grave trauma cranico. Durante le operazioni di soccorso è stato vietato il passaggio ciclopeditone tra Luseti e Covoli per non intralciare gli operatori sanitari. Solo quando l'elisoccorso si è alzato in volo è stato possibile concedere il passaggio anche ad alcuni escursionisti che si trovavano a monte del luogo dell'incidente. Chiusura. Nel tardo pomeriggio, poi, è giunta anche la notizia della chiusura della Valle delle Cartiere. Un provvedimento inevitabile vista la gravità dell'accaduto. Il sindaco Castellini ha firmato un'ordinanza contingibile e urgente di chiusura e divieto di transito a veicoli epedoni in via Valle delle Cartiere e sentieri di accesso alla stessa per evento franoso del 12 giugno fino a fine emergenza. Una decisione, si legge nell'ordinanza, motivata dalla necessità di tutelare l'incolumità pubblica. Un bel guaio per il settore turistico. La Valle delle Cartiere è luogo strategico per il paese. Oltre ad ospitare il Museo della Carta e numero di eventi è percorsa da ogni giorno da escursionisti e bikers, sportivi, famiglie e camminatori della domenica. Si attendono dunque i responsi delle verifiche tecniche dei prossimi giorni. Inutile precisare che tutto questo passa in secondo piano di fronte al dramma di una persona che si trova all'ospedale in condizioni gravissime. // il 59enne della Polizia Locale era sul posto con una collega per controllare il torrente Toscolano Soccorsi. L'eliambulanza sul posto Guarda video e fotogallery: giornaledibrescia.it/garda Stabilizzato. L'agente della Locale portato via in barella Il luogo. I soccorsi sulla passerella di Covoli Strade come fiumi. La situazione ieri mattina in una via del centro di Gardone Riviera -tit_

Protezione civile: accesso ai contributi*[Anna Tomasoni]*

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a giugno 2016, ha definito i criteri per la concessione di contributi alle organizzazioni di volontariato di protezione civile a livello nazionale, regionale e locale per il triennio 2016-2018. I contributi sono finalizzati al miglioramento e rinnovamento delle attrezzature, alla formazione degli operatori e alla sensibilizzazione e informazione dei cittadini. Obiettivo dell'avviso: supportare le organizzazioni di protezione civile a livello nazionale, regionale e locale nello sviluppo della loro capacità operativa e di attività di informazione e diffusione della cultura della protezione civile tra la popolazione. Possono essere finanziati progetti ed azioni volti al potenziamento della capacità operativa e di intervento delle colonne mobili di organizzazioni iscritte nell'elenco centralizzato del Dipartimento o delle Regioni Province Autonome, attraverso l'acquisizione di nuove attrezzature e mezzi o l'ampliamento delle capacità tecniche di mezzi già posseduti; il potenziamento delle capacità operative e di intervento delle organizzazioni territoriali; il miglioramento della preparazione tecnica attraverso addestramento e attività formative con particolare riferimento ai temi della salute e della sicurezza dei volontari e diffusione della cultura della protezione civile, attraverso formazione e informazione delle popolazioni in tema di prevenzione dei rischi. Possono presentare domanda le organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco centrale del Dipartimento della protezione civile e le organizzazioni iscritte negli elenchi territoriali delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano. I progetti nazionali devono essere presentati direttamente al dipartimento (protezionecivile@pec.govemo.it). I progetti regionali delle organizzazioni iscritte negli elenchi territoriali devono essere inviati alle regioni o province autonome di appartenenza, mentre i soli progetti locali per l'acquisizione di nuove attrezzature e mezzi devono essere inviati al dipartimento tramite pec.termine entro cui presentare i progetti è il 31 dicembre 2018. Le organizzazioni beneficiarie hanno un anno di tempo, dalla data di accreditamento del primo acconto, per realizzare completamente il progetto. Il Csvd di Brescia è a disposizione delle organizzazioni bresciane per consulenze progettuali su questo bando (per appuntamento chiamare lo 0302284900. Per maggiori dettagli consultare il sito www.protezionecivile.gov.it // ANNATOMASONI -tit_org-

BOVEGNO**A scuola di... Protezione civile***[Redazione]*

Negli scorsi giorni gli alunni delle terze medie di Bovegno e Collio hanno preso parte al progetto L^A scuola di Protezione civile, organizzato dai gruppi della Procivil di Bovegno e di Collio con il patrocinio dei due Comuni e della Comunità Montana. Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi al concetto che tutti siamo protezione civile, in quanto tutti devono conoscere l'ambiente in cui viviamo per prevenire e gestire i rischi. Per questo motivo è stato illustrato il Piano di emergenza di Protezione civile dei due Comuni ed è stato consegnato un ed con il piano stesso a tutti gli alunni. -tit_org-

Campo con la Protezione civile per gli adolescenti

[Redazione]

MONTEVECCHIA (fgy) Ultimi giorni per le iscrizioni al campo Anch'io sono la Protezione civile, organizzato anche quest'anno dal Parco di Montevicchia e della Valle del Curone. Una settimana in un vero e proprio campo di protezione civile, gestito dalle numerose forze del volontariato, in collaborazione con le istituzioni, riservato a ragazzi e ragazze dai 14 ai 16. Il campus si terrà dal 9 luglio al 13 luglio a Cà Soldato, iscrizioni entro questo venerdì. - tit_org-

Protezione civile sale in cattedra

[Redazione]

VOLONTARIATO CASATENOVO (sme) Con l'avvicinarsi della conclusione dell'anno scolastico il Corpo Volontari Protezione Civile della Brianza ha portato a termine, nei giorni 4 e 5 giugno, il programma annuale degli interventi nelle scuole dei Comuni convenzionati. In questa tornata, ad essere interessate sono state le scuole elementari di Monticello e Missaglia (capoluogo e Maresso). Impegnati nelle aule per le intere due giornate una vera e propria task force di nostri volontari, dichiara Marina Mattiello, responsabile per il sodalizio degli interventi, negli Istituti scolastici. Infatti a dar man forte, agli incontri in classe, oltre al presidente Cristina Colombo, erano presenti i soccorritori Enrico Beretta, Carlo Motto, Maneo Nobile e Giuseppe Rocca. Ci siamo avvalsi anche di filmati per far meglio comprendere, agli alunni, come si articola il sistema di Protezione Civile e quelle che sono le sue componenti ha spiegato Marina Mattiello. -tit_org-

Tante idee brillanti per un futuro migliore, Applicazioni e dispositivi nascono a scuola

[Redazione]

Tante idee brillanti per un futuro migliore; Applicazioni e dispositivi nascono a scuola MONTICELLO (amk) Quando la creatività e l'eccellenza incontrano il mondo del lavoro i risultati non possono che essere stupefacenti. Questo è ciò che è emerso dalla quarta edizione del Greppi Build, svoltosi mercoledì presso l'aula magna della scuola superiore di Monacello. Nel corso della manifestazione i ragazzi delle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo informatica-telecomunicazioni dell'istituto hanno mostrato al pubblico i loro progetti realizzati in collaborazione con aziende e associazioni del territorio per lo svolgimento dell'Alternanza Scuola-Lavoro. I dieci lavori presentati sono applicazioni per dispositivo mobile e sistemi elettronici basati su sensori e si sono distinti per le diverse aree professionali a cui facevano riferimento (marketing, sport, raccolta dati, sociale e molti altri). Dopo il saluto da parte della presidenza e dei docenti, i ragazzi delle classi 5IA e 5IB hanno dato il via alle danze con la presentazione dell'app MySmartOpinion, realizzata con l'azienda per le ricerche di mercato ApertaMente di Monza. L'obiettivo principale dell'applicazione è raccogliere dati per strategie commerciali tramite la compilazione di questionari e la premiazione con buoni acquisto Amazon per gli utenti che vi partecipano. La 5IT, invece, ha optato per la costruzione di Rafael, una rete di sensori facilmente controllabili che raccolgono la temperatura e dati ambientali visualizzabili su un apposito sito web o su un'app attivabile tramite codice Qr. La rete si prefigge lo scopo di mantenere sotto controllo la temperatura ed evitare così lo spreco energetico. A seguire, il progetto Domotik, che mira alla riduzione del digital divide (ossia la differenza nell'accessibilità a internet nelle varie aree del mondo) tramite l'installazione di due antenne a lungo raggio che permettano alle zone isolate di avere una velocità di connessione accettabile. La classe 4IB ha poi presentato il comunicatore per immagini Augh Talk, un' app Android per facilitare la comunicazione delle persone affette da autismo elaborata con la cooperativa Onlus Solaris di Triuggio. Sempre rimanendo nell'ambito del sociale, le classi 3IA, 3IB e 4IB hanno creato Smile On Air, altra applicazione mobile destinata alla selezione di ricerca dell'associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini. Con Smile On Air si punta a creare un mondo virtuale in realtà aumentata per i bambini in riabilitazione presso l'Istituto Medea" di Bosisio Parini. Le classi 3IA e 3IB hanno dedicato il loro lavoro ad un ambito completamente diverso: la matematica. Con Fractals, infatti, si sono unite nozioni teoriche di matematica e di informatica per poter visualizzare su un'app i frattali in formato digitale e per poter comprendere al meglio tutti gli impieghi concreti della geometria frattale. Dalla matematica si passa poi allo sport con l'App Manara Calcio, realizzata dalla classe 5IT per l'omonima associazione sportiva. Con quest'applicazione si mira ad una gestione più oculata delle convocazioni e presenze per ogni partita e alla creazione di un canale di comunicazione apposito per eventuali imprevisti. Di stampo prettamente civile è invece BrianzApp, realizzata dalla 5IT per poter diffondere tempestivamente gli avvisi della Protezione Civile a livello comunale, regionale e nazionale e poter così prevenire ogni tipo di incidente. MotivApp, creata per l'iniziativa di un singolo studente equivale al rendere la propria vita quotidiana un gioco tramite l'ottenimento di premi virtuali dopo aver portato termine obiettivi nella vita reale. In chiusura dell'iniziativa si è dato spazio a De Sensor, un'infrastruttura macchine virtuali per la raccolta dati realizzata dalla 5A e a Domotic House, una vera propria casa in miniaturizzata in grado di leggere temperatura e la luminosità di autoregolarsi in base esse (realizzata dalla 3TA). Marco Am. MONTICELLO Samki [L'analisi di mercato efficace? Sicuramente quella in cui vincono sia le aziende che i consumatori. Questa sembra essere la filosofia base di MySmartOpinion, applicazione per dispositivi Android realizzata dalle classi 5IA e 5IB in collaborazione con l'azienda ApertaMente di Monza. Tramite un'apposita piattaforma web, i personaggi di ApertaMente può inserire le informazioni e i contatti di tutte le aziende che hanno richiesto una ricerca di mercato. Una volta inseriti i dati essenziali è possibile creare questionari relativi ad uno specifico brand o prodotto e, tramite un'operazione di segmentazione, si può fare in modo che tali questionari siano visualizzati solo da un target specifico (per esempio, tutti i giovani tra i 18 e i 24 anni residenti a Lecco)

selezionato tra tutti gli utenti dell'app mobile. Per poter accedere ai questionari, i consumatori riceveranno notifiche push tramite l'applicazione oppure potranno scansionare un codice QR stampato direttamente sui prodotti di interesse. Ogni questionario prevede domande a scelta a singola, domande a scelta multipla, valutazioni di gradimento da 0 a 100 e domande aperte. Durante la compilazione si monitorerà il tempo di risposta per accertarsi che gli utenti siano stati sinceri nelle loro scelte. Dopodiché, a procedura conclusa, ApertaMente riceverà dati preziosi per le sue ricerche e i consumatori saranno premiati con punti che potranno essere convertiti in buoni acquisto Amazon. Il progetto ha coinvolto circa 40 studenti e 6 docenti per circa 4 mesi e ha permesso agli studenti, nel contesto dell'Alternanza Scuola-Lavoro, di applicare le loro conoscenze informatiche alla sfera professionale del marketing.

MONTICELLO' autismo e la disabilità possono mettere gli individui che ne sono affetti in una situazione di incomunicabilità con il resto del mondo. Fortunatamente la tecnologia può venire in loro soccorso e l'app Augh Talk ne è la prova- Augh Talk, applicazione gratuita per Android sviluppata dai ragazzi della 4IB per la cooperativa Onius Solaris di Triuggio, ha infatti l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli alla comunicazione delle persone affette da autismo o da disturbi correlati tramite la creazione di "storie per immagini". Si parla di comunicazione aumentativa: vengono utilizzati simboli grafici ed immagini su tessere per rappresentare concetti e si sfrutta il sensore NFC presente su alcuni modelli di smartphone per riconoscere i tag NFC posti dietro a specifiche tessere. Una volta avvicinato il dispositivo al tag NFC, l'app emetterà un suono o una frase che richiama il concetto associato alla tessera. Tramite questo sistema, le persone affette da autismo possono comunicare più facilmente i loro bisogni e i loro pensieri agli educatori e costruire storie emozionali" (ad esempio "sono felice, sono triste") o storie di necessità" (per esempio devo andare in bagno, "ho fame"), Molto positivo il responso a riguardo dei rappresentanti di Solaris presenti all'evento: Bisogna immaginare sempre nuovi modi e tecniche per bypassare i problemi di comunicazione. Con l'app i ragazzi hanno dimostrato di saper lavorare su questa problematica con entusiasmo e ci auguriamo di poter provare in futuro altre esperienze come questa. Pensare sempre alle esigenze dell'utente finale, specie se disabile, equivale a un grande salto di qualità professionale.

MONTICELLO' (Con un sorriso e con una momentanea evasione in un altro mondo anche i problemi più duri della vita risultano più sopportabili. Sembrano convinti di ciò i ragazzi delle classi 3A, 3B 4IB, i quali hanno realizzato l'applicazione per Android Smile On Air in collaborazione con la sezione di ricerca Eugenio Medea dell'associazione La nostra famiglia di Bosisio Parini. Smile On Air è stata progettata esclusivamente per i bambini affetti da malattie croniche, i quali possono usufruirne all'interno delle sale dell'Istituto Medea dedicate alla loro riabilitazione. Tramite il meccanismo della realtà aumentata stesso su quale basa il celebre gioco per smartphone Pokémon Go), sullo schermo del cellulare dell'utente appaiono animazioni e giochi tridimensionali nel momento in cui si inquadra con la fotocamera una determinata immagine presente all'interno della sala di riabilitazione. Così come mostrato nel filmato introduttivo, le animazioni possono essere fisse (come, ad esempio, una fenice che appare quando si centra l'obiettivo su un quadro) o interattive (è possibile ordinare delle azioni a un personaggio virtuale facendolo saltare o muovere). Tra i giochi che possono essere attivati figurano il labirinto, il lancio dei dadi, il memory, il tris e il parco giochi animato (il quale permette di creare un piccolo mondo di oggetti tridimensionali). "Quest'applicazione ha l'obiettivo di alleviare la sofferenza dei bambini nelle case di cura tramite attività ludiche e di svago hanno spiegato i ragazzi che hanno lavorato al progetto. Abbiamo scelto di implementare giochi semplici e classici in modo tale da renderli accessibili a tutti. -tit_org-

Camminata delle Missioni della Consolata di Bevera

[Redazione]

BARZAGO (fgy) Si terrà sabato la settima camminata della Missioni della Consolata. Una manifestazione podistica ludico motoria, con un percorso di 7 km e uno di 13, su strade secondarie e sentieri boschivi. L'iniziativa gode del patrocinio dei Comuni di Barzago, Sirtori, Castello Brianza e dell'Unione dei Comuni della Valletta ed è stata organizzata in collaborazione con Protezione civile, Croce Bianca, Foglia Verde e gruppo Alpini di Castello. Partenza dalle 17 alle 18 dall'Istituto della Consolata. -tit_org-

Posizionate in piazza De Gasperi e via Martiri delle foibe

Cani avvelenati e vandalismi Ora le telecamere

[Luisa Nicoli]

ALTAYILLA/I. Posizionate in piazza De Gasperi e via Martiri delle foibe Luisa Nicoli Otto nuove telecamere per monitorare il territorio di Altavilla lungo le arterie principali ma non solo, tenendo conto soprattutto di alcuni punti considerati sensibili. Due sono state installate in via Martiri delle Foibe, dopo i continui episodi di avvelenamento dei cani nei giardini delle abitazioni, videosorveglianza chiesta più volte dai residenti al Comune; due al laghetto naturalistico, dove si sono verificati episodi di furto dalle auto parcheggiate in zona, e quattro in piazza De Gasperi, area già monitorata anche dalle forze dell'ordine, sito di schiamazzi notturni. I punti sensibili da controllare sul territorio sarebbero tantissimi - precisa il sindaco Claudio Catagini - ma abbiamo cominciato da queste zone per motivi di ordine pubblico e per quanto si è verificato nell'ultimo periodo, tra furti e avvelenamenti, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la rete di sorveglianza dopo gli ultimi inquietanti episodi di vandalismo. Stiamo lavorando anche per mettere in collegamento i sistemi di controllo con telecamere dei comuni dell'Unione Terre del Retroné, Altavilla, Creazzo e Sovizzo, con connessione diretta ai comandi di polizia locale e carabinieri. Certo se ci fosse più senso civico sul territorio non ci sarebbe tale necessità. Le otto telecamere installate, che saranno operative tra qualche giorno, sono collegate via wi-fi. Si agganciano al sistema di internet - precisa l'assessore Roberto Scapin - che stiamo ampliando, soprattutto per il servizio di controllo sui parchi. Due sono previste in via Rimini, altre all'accesso di via Firenze. E intendiamo portarle anche a Valmarana e S. Agostino. Al laghetto l'ultimo episodio di furto, di borsello e altri oggetti, è accaduto durante le giornate dedicate alla protezione civile: è stata forzata un'Audi della società che stava riprendendo con il drone l'esercitazione dei volontari. Sembra tra l'altro che il drone abbia ripreso l'accaduto - continua Catagini - c'è un'indagine in corso. Si sono verificati diversi episodi nell'ultimo periodo al laghetto - conclude l'assessore Scapin - arrivando dalla bretella del Melaro riescono a raggiungere le auto parcheggiate. Le telecamere sono una forma di prevenzione e di deterrente che speriamo avranno degli effetti. Saranno installati otto impianti di videosorveglianza nei punti considerati sensibili. Il sindaco: Connessi al comando di polizia Una telecamera posizionata nel centro del paese. FOTO ARCHIVIO -tit_org-

Minuzzo o Dal Sasso potrebbero entrare nella squadra

Nuova giunta in vista ma con tre riconferme

[Andrea Frison]

Y. Minuzzo o Dal Sasso potrebbero entrare nella squadra Nuova giunta ma con tre riconferme Il sindaco Galvan alle prese con le consultazioni Dovrà scegliere un vicesindaco e un assessore Andréa Frison Daniele Galvan, fresco di riconferma a sindaco di Bolzano Vicentino ha iniziato ieri le consultazioni per la formazione della giunta incontrando singolarmente gli otto consiglieri di maggioranza eletti domenica. Al sindaco compete la nomina di quattro assessori, tra i quali scegliere il vicesindaco. Per il momento sono dell'idea di confermare tre assessori della passata amministrazione e di inserire un nome nuovo - spiega Galvan -. Chi riceverà la nomina dipenderà, ovviamente, dai colloqui di questi giorni, dalla disponibilità delle persone e dai referati che proporrò a ciascuno. Della vecchia giunta, sono tornati a sedere in consiglio comunale Marilisa Pettina, assessore all'istruzione e alla cultura, Samantha Frigo, assessore al personale e al bilancio, e Giovanni Calgaro, assessore esterno al sociale e alla protezione civile. I nomi più accreditati per entrare a far parte della nuova giunta sono quelli di Raffaella Dal Sasso, che con 91 preferenze è stata la più votata della lista Galvan, e Marcello Minuzzo, già consigliere comunale e capogruppo di maggioranza che è stato il secondo più votato con 82 preferenze. Seguono gli stessi Calgaro e Frigo, rispettivamente con 74 e 70 voti, mentre Marilisa Pettina arriva dopo Monia Sperotto con 62 preferenze rispetto alle 68 della compagna di lista. Teniamo presente - precisa Galvan - che abbiamo lasciato ciascuno libero di farsi campagna elettorale, mentre cinque anni fa i candidati si presentavano coppia, ottenendo quindi più preferenze personali. Per la convocazione del primo consiglio comunale, intanto, ci sarà da aspettare ancora un po', almeno un paio di giorni, precisa il sindaco. Ieri, intanto, Galvan ha firmato l'atto ufficiale di nomina dei consiglieri, ai quali sono stati spediti lo statuto comunale, il regolamento e le credenziali di accesso alla casella di posta elettronica certificata personale. Da parte loro, i consiglieri dovranno fornire il curriculum vitae in formato europeo e la dichiarazione di non ineleggibilità. Il sindaco Daniele Galvan è stato riconfermato a Bolzano -tit_org-

Fulmine sull'asilo Paura per 12 bimbi = Fulmine sull'asilo, paura per 12 bambini

[Matteo Guarda]

Fulmine strnós Paura per 12ÚÚÏÛ 11 fulmine si abbatte sull'albero che crolla all'interno dell'aula dell'asilo: attimi di terrore. GUARDA PAG 28 Fulmine sull'asilo, paura per 12 bambir Matteo Guarda Attimi di terrore ieri pomeriggio per i bambini e le maestre della scuola dell'infanzia di Zermeghedo. Poco dopo le 15, nel momento più intenso del temporale che si è abbattuto sul paese, un fulmine è caduto su uno dei grossi cedri - alto una quindicina di metri - del confine del giardino, lungo via Quattro Novembre. Il tronco è letteralmente scoppiato, scagliando tutt'intorno pezzi del peso di diversi chili e schegge che sono cadute spargendosi nel raggio di un centinaio di metri nel quartiere residenziale sotto la chiesa. Centrate anche le vetrare di due aule e dell'atrio della scuola mentre ancora si teneva lezione. All'interno dell'aula Verde e dell'aula Rossa al momento dello scoppio c'erano, infatti, una dozzina di bambini e due insegnanti. In una frazione di secondo la scarica della saetta ha distrutto l'albero, facendo del legno, dei rami e del fusto del cedro dei proiettili che hanno colpito su più punti i vetri delle ampie finestre senza imposte che, spinti dalla forza d'urto, sono finiti disancorati dentro la scuola. Un forte spavento, di quelli che rimarranno nella memoria, ma per fortuna non risultano feriti. I vetri antisfondamento hanno tenuto senza andare in frantumi. I pannelli hanno retto sia la botta dello spostamento d'aria che i colpi dei proiettili di legno scagliati alla massima velocità dall'albero esploso a pochi metri. Questi, anche se rotti, non si sono infranti rimanendo ancora appesi o cadendo soltanto vicino al muro, senza colpire i banchi e le sedie e chi era seduto nelle file a poca distanza dalla finestra. Le maestre tuttavia hanno subito dato indicazione ai bambini, atterriti dalla paura, di ripararsi sotto ai banchi per prevenire eventuali successive cadute delle ante divelle. I vigili del fuoco di Arzignano, intervenuti con una squa dra, hanno messo in sicurezza le aule staccando i pannelli di vetro e sgomberato la strada sottostante la scuola dai detriti. In supporto tré pattuglie degli agenti della polizia locale, sempre di Arzi- gnano. In sopralluogo anche il sindaco Luca Albiero, il vicesindaco Simone Cracco, e l'assessore Luca Marini. Tutti i nostri bambini sono sani e salvi, è stato un miracolo - ha dichiarato il primo cittadino -. Le aule erano nel pieno delle attività, a quell'ora a scuola c'erano una cinquantina di ragazzi, l'esplosione è stata imprevedibile e senza quelle finestre antisfondamento chissà cosa sarebbe potuto succedere. La prima stima dei danni indica almeno 15 mila euro. Le aule e i locali interessati resteranno chiusi fino al completamento delle riparazioni ma la scuola resterà aperta. La scarica ha centrato un albero Sfondate le finestre delle aule Sindaco: Tutti illesi per miracolo CEDRI POTATI MESI FA Alcuni rami hanno sfondato le finestre, finendo in class I cedri del Libano lungo il confine del giardino dell'asilo di Zermeghedo erano stati cimati l'autunno scorso. L'altezza originaria, di piante che hanno decine di anni, ancora sane e con tronchi del diametro di un metro, era di una decina di metri in più. Siamo intervenuti, a scuola e in paese, proprio per prevenite eventi del genere - spiega il sindaco, Luca Albiero -. Una saetta come quella caduta è stata devastante, se non avessimo tagliato le cime non oso pensare alle conseguenze. M.G. ZERME6HEDO. Momenti di paura ieri alla scuola materna di via IV Novembre dove durante il temporale una folgore ha colpito e fatto esplodere una grande pianta -tit_org- AGGIORNATO Fulmine sull'asilo Paura per 12 bimbi - Fulmine sull'asilo, paura per 12 bambini

Per giovani**Il volontariato si fa d'estate Ultimi giorni per le iscrizioni***[Redazione]*

Torna il progetto di volontariato estivo per i ragazzi duevillesi dai 15 ai 20 anni: al "Dado Giallo" di via dei Martiri sono aperte le iscrizioni per "Obiettivo Estate". L'edizione 2018 offrirà ai giovani la possibilità di collaborare con il Centro Aiuto Alla Vita per due pomeriggi nel mese di luglio al fine di supportare le volontarie nella gestione della raccolta dell'abbigliamento e nel volantaggio. Chi sceglierà la Onlus Diamoci Una Mano, invece, si occuperà dell'irrigazione, la piantumazione, la semina e la pulizia. Per giovani Il volontariato si fa d'estate Ultimi giorni per le iscrizioni lizia nell'orto solidale di Povolaro per tutti i mercoledì, dalle 9 alle 12 fino a luglio. Nello stesso periodo la Protezione civile "Valdastico" formerà i giovani volontari con corsi di teoria e prove pratiche. Chi aderirà al programma della cooperativa culturale Dedalo furioso parteciperà alla gestione della rassegna Busnelli Giardino Magico in biblioteca. Le iscrizioni resteranno aperte fino al 14 giugno. Per fornire la propria adesione recarsi all'Informagiovani del Dado Giallo il lunedì, il mercoledì o il giovedì dalle 15.30 alle 18.30. Ulteriori informazioni: informagiovani@dadogiallo.com. MA.BI. L'esterno del "Dado Giallo" -tit_org- Il volontariato si fa estate Ultimi giorni per le iscrizioni

Alberi si schiantano su un'auto

[Francesca Cavedagna]

CONGO. La disavventura è capitata all'ex carabiniere Aldo Pilati sulla strada provinciale durante il temporale di ieri. Alberi si schiantano su un'auto(Franceses Cavedagna Alberi abbattuti dal vento sfondano il cofano di un'autotransito, miracolato il carabiniere in pensione che era alla guida. Altri cinquanta centimetri e mi avrebbe sfondato il parabrezza, schiacciandomi le gambe. La mia unica fortuna è stata la velocità molto ridotta, sono rimasto illeso solo per quello. A parlare è Aldo Pilati, 79 anni, ex carabiniere in pensione, primaforze nella stazione di Asiago, molto conosciuto e stimato in tutto l'Altopiano. Il pensionato, residente insieme alla famiglia a Conco, ieri mattina di buonora è salito sulla sua Fiat Sedici per raggiungere Lusiana per delle piccole commissioni. Verso le 10 si è rimesso in marcia per rientrare. Arrivato all'altezza del bar sulla provinciale, ha cominciato a grandinare. Mi sono fermato nella zona del bar per mettere al sicuro l'auto e impedire che si danneggiasse la carrozzeria racconta Pilati -, ho aspettato una ventina di minuti, poi, quando mi era sembrato che il peggio fosse passato, mi sono rimesso al volante per tornare a casa. L'ex carabiniere ancora non lo sapeva, ma il peggio doveva ancora arrivare. Avrò guidato al massimo dieci minuti - prosegue Pilati -, pioveva ancora, c'era molto vento, le strade erano molto bagnate, anche per questo stavo tenendo una velocità molto ridotta. All'improvviso, subito dopo una curva ho sentito un gran botto, ho inchiodato di colpo e quando ho riaperto gli occhi ho visto che avevo due alberi sul cofano della macchina: uno era a pochi centimetri dal parabrezza, l'altro all'altezza della ruota destra. Non ho avuto la possibilità di evitare l'impatto in nessun modo - racconta l'ex carabiniere -, anzi, sono stato parecchio fortunato: se fossi andato solo un poco più veloce i tronchi mi avrebbero sfondato il parabrezza, e non voglio nemmeno pensare cosa sarebbe successo. L'automobilista ha tentato di uscire dall'auto per chiamare i soccorsi. Sono sceso e ho chiamato i miei ex colleghi alla centrale operativa per spiegare cos'era successo, loro hanno pensato a tutto. Poco dopo sono arrivati la polizia locale del Marosticense e i vigili del fuoco di Asiago. Siccome gli alberi caduti appartengono ad un appezzamento privato, non è escluso che ulteriori accertamenti vengano effettuati nei confronti del proprietario. Le operazioni hanno richiesto circa due ore. Ho avuto una gran paura - conclude Pilati -, sono un miracolato. Dopo una curva ho sentito un gran botto. Per fortuna andavo piano: altri 50 cm e le piante avrebbero sfondato il parabrezza. Le due piante abbattute dal maltempo hanno ostruito l'intera carreggiata -tit_org- Alberi si schiantano su un'auto

A Casoni la cerimonia insieme a Romano e Cassola

Carabinieri in congedo, apre la sede dei volontari di Protezione civile

[Redazione]

A Casoni la cerimonia insieme a Romano e Cassola Carabinieri in congedo, apre la sede dei volontari di Protezione civile La sezione locale dell'Associazione nazionale Carabinieri trova casa a Casoni nei locali dell'ex farmacia, rinnovati e messi a disposizione dall'Amministrazione comunale in comodato d'uso in cambio dei servizi offerti dal sodalizio in occasione di eventi e manifestazioni o in caso di emergenze o calamità. La cerimonia, presente il capitano dell'Arma Adriano Fabio Castellali è iniziata con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti e si è conclusa con la benedizione del pianterreno, dove sono stati ricavati, con un impegno di spesa di 15 mila euro da parte dell'associazione, una sala riunioni, un ufficio, servizi igienici e una cucina attrezzata. Questi spazi - ha spiegato il referente del gruppo Italo Bettiati - serviranno per la formazione e per la gestione delle nostre attività nei Comuni di Mussolente, Cassola e Romano e saranno intitolati a Giuseppino Eroto: ex vigile ezzelino, fondatore della sezione e medaglia d'argento al valor civile per aver tentato di sventare una rapina. Nel nostro Comune - ha sottolineato il sindaco Montagner - trovano ora sede due enti di protezione civile. cz. L'inaugurazione della nuova sede dell'Anc con il cap. Castellan -tit_org-

La protesta dei pompieri ferma il traffico alla Stanga

[Ferretti]

VIGILI DEL FUOCO L'ASSEMBLEA DEI VIGILI DEL FUOCO L'assemblea dei vigili del fuoco si è trasformata in una manifestazione di protesta che dal Centro Giotto è arrivata alla Stanga. Ieri mattina dopo l'incontro fissato dall'Unione Sindacale di Base dei vigili del fuoco di Padova, alle 9.30 nella caserma di via San Fidenzio, una trentina di pompieri esasperati dai problemi di carenza di personale e di mezzi hanno deciso di scendere in piazza. Da via Venezia con tanto di divise e caschetti, sventolando le bandiere del sindacato, sono risaliti fino alla rotonda della Stanga e si sono posizionati all'angolo con via Turazza. Abbiamo deciso tutti insieme di alzare il livello della protesta ha spiegato Enrico Marchetto, dell'Usb di Padova, ci siamo messi in strada e abbiamo ribadito che il governatore Zaia e la Regione devono intervenire. Ma Fabio Dattilo, direttore regionale dei vigili del fuoco del Veneto ribatte: La Regione non ha competenze, ma le ha il Ministero dell'Interno. Potremmo fare un'ulteriore negoziazione ma se devo dire la mia non noto lamentele sugli interventi, soprattutto in Veneto dove le province sono vicine e si aiutano l'una con l'altra. Voglio rassicurare la popolazione che nonostante ci siano certamente margini di miglioramento il nostro lo facciamo. Di fronte alla protesta dei vigili del fuoco, che per martedì prossimo hanno già programmato uno sciopero gli automobilisti e i cittadini che si sono trovati a passare per la Stanga si sono dimostrati totalmente solidali. Nessuno ha protestato per i rallentamenti, anzi, in molti hanno incoraggiato i pompieri a non mollare. A unirsi al presidio anche l'onorevole del Pd Alessandro Zan, che si è impegnato a portare la questione Parlamento con un'interpellanza urgente al Ministro dell'Interno, e il segretario provinciale del Pd Vittorio Ivis. Siamo scesi in piazza a manifestare con i vigili del fuoco di Padova perché la situazione è molto critica, sia nello specifico caso padovano, sia a livello nazionale ha spiegato Zan, da più di 6 anni i vigili del fuoco di Padova operano in condizioni di sottodimensionamento dal punto di vista di pianta organica, cioè da quando è stato aperto il distaccamento di Abano. A ciò si aggiunge il fatto che molti dei mezzi hanno più di 20 anni, il che si traduce in maggior rischio per questi professionisti e minor efficienza nella tutela della sicurezza collettiva. È inconcepibile che questo corpo non sia coperto dall'Inail in caso di infortunio. È un aspetto che va rivisto. Presenterò a breve un'interpellanza urgente al Ministro dell'Interno per risolvere questi problemi, che non solo minacciano la sicurezza sul lavoro dei vigili del fuoco, ma anche l'incolumità di tutti. Pieno appoggio anche dal Partito democratico della città: Siamo solidali alla manifestazione di oggi e ci attiveremo per far sì che siano garantiti e tutelati meglio i diritti dei vigili del fuoco l'impegno del segretario provinciale del Pd Vittorio Ivis. È paradossale che chi è chiamato a garantire ogni giorno il pronto intervento per casi di emergenza sia costretto a lavorare in condizioni di precaria sicurezza personale. La sicurezza sul lavoro di questo comparto pubblico è a serio rischio e data la delicatezza delle mansioni a cui è preposto servono risposte concrete e in tempi rapidi. Alice Ferretti - tit_org-

Alluvione a Saonara: è un'esercitazione

[Patrizia Rossetti]

VENERDÌ NOTTE TRA VIA SABBIONCELLO E VIA COSTANTINA Alluvione a Saonara: è un'esercitazione ISAONARA Simulerà una situazione di emergenza legata ad un'alluvione, in totale assenza di energia elettrica, l'esercitazione che la Protezione Civile di Saonara condurrà nella nottata di venerdì in una zona di campagna tra via Sabbioncello e via Costantina. Un gruppo composto da una decina di volontari monterà una torre-faro per illuminare a giorno l'area prescelta, dove verrà effettuata anche una prova di aspirazione delle acque dello scolo Co mio o da uno dei suoi affluenti. Altri tre operatori rimarranno nella sede della Protezione Civile, in via Roma, per coordinare le operazioni tramite la radio: durante tutta l'esercitazione infatti resteranno sotto stretto esame proprio le comunicazioni tra volontari sul campo e base, di importanza cruciale in caso di emergenza vera e propria. In Protezione Civile le comunicazioni devono essere tempestive e precise, ne va dell'efficacia di tutto il nostro operato, sottolinea il coordinatore Lionello Daniele, per questo le proveremo e riproveremo con molta attenzione durante tutta la notte, sino a che non risulteranno perfette. La popolazione verrà avvisata dell'esercitazione in corso mediante cartelli posizionati in vicinanza dell'area in cui si svolgeranno le operazioni, delle quali sarà data comunicazione alla Polizia Locale. Per i volontari si prospetta una nottata impegnativa e lunghissima: le operazioni inizieranno poco dopo le 21, una volta arrivata l'oscurità, e potrebbero durare sino ad oltre le 23. Terminata l'esercitazione, bisognerà però anche smontare la torre e in seguito sottoporre a disinfezione tutta l'attrezzatura venuta a contatto con l'acqua del Cornio. Nei prossimi mesi la protezione Civile di Saonara ha inoltre in programma delle serate informative rivolte ai cittadini. Patrizia Rossetti -tit_org- Alluvione a Saonara: è un'esercitazione

Tasse e mazzette, Schneider patteggia

All'udienza preliminare istanza per 9 mesi. Analoga richiesta del dirigente friulano delle Entrate

[Rubina Bon]

All'udienza preliminare stanza per 9 mesi. Analoga richiesta del dirigente friulano delle Entrate di Rubina Bon > VENEZIA Un anno fa il terremoto che aveva coinvolto alcuni dirigenti dell'Agenzia delle Entrate (ora non più dipendenti), finanziari, imprenditori, commercialisti, un giudice tributario e due allora dipendenti di Cattolica Assicurazioni con le mazzette, i regali e le assunzioni per ammorbidire le sanzioni relative alle contestazioni di evasione fiscale da parte della stessa Agenzia. Ieri, nella prima udienza preliminare durata l'intera giornata davanti alla gup Roberta Marchiori, è stata messa nero su bianco la strategia processuale dei 21 imputati. Quattordici le posizioni che dovrebbero chiudersi in sede di indagini preliminari con un patteggiamento sotto i 2 anni, garantendo così agli imputati la sospensione della pena, in virtù anche della collaborazione fornita alla magistratura. Le istanze di accordo hanno avuto il via libera dei sostituti procura tori Stefano Ancilotto e Stefano Buccini e su queste ora dovrà esprimersi la gup. Patteggiano due delle figure che, secondo l'inchiesta della Procura veneziana, erano gli ingranaggi all'interno dell'Agenzia delle Entrate. I rispettivi difensori hanno proposto un accordo a 2 anni per il veneziano Massimo Esposito, al tempo direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Venezia, ed Elio Borrelli di Calalzo di Cadore, dirigente del Centro operativo delle Entrate di Venezia e poi di Pesaro e Urbino. Stessa pena proposta per il commercialista chioggiotto Augusto Sartore, che secondo l'accusa avrebbe fatto da trait d'union tra i funzionari del Fisco e alcuni imprenditori, e per l'imprenditore jesolano Aldo Bison, accusato di aver versato 140 mila euro (e altri 160mila promessi) a Borrelli ed Esposito per ritardare gli avvisi di accertamento fiscale e sbloccare il rimborso di oltre 3 milioni di Iva attesi da tempo dall'azienda edile. Un ruolo più marginale quello dei figli dell'imprenditore, Lara e Fabio, e della moglie Anna Basso: 1 anno e 10 mesi la richiesta per loro. Sempre tra gli imprenditori, i veneziani Paolo Maria Baggio e Paolo Tagnin, rispettivamente amministratore e addetto commerciale della "Baggio Trasporti Combinati" di Marghera, hanno chiesto una pena di 1 anno e 4 mesi per il primo, 1 anno e 8 mesi per il secondo. Istanza di patteggiamento a 9 mesi per il friulano Pietro Schneider, amministratore unico della Burimec Spa di Butrio. E ancora 1 anno e 6 mesi per Giuseppe Milone, ex responsabile amministrativo della Cattolica Assicurazioni, e 11 mesi e 10 giorni per l'allora giudice tributario Cesare Rindone. Vuole l'accordo sulla pena a 1 anno e 6 mesi anche il colonnello della Finanza Antonio De Franchis, accusato di truffa per essersi assentato dal lavoro senza motivo e per aver chiesto al friulano Christian David, dirigente delle Entrate, di accedere ai database del Fisco per controllare alcune posizioni. Una delle destinatarie delle informazioni riservate, la sandonatese Nicoletta Regazzo, vuole accordarsi su una pena di 1 anno e 4 mesi. I risarcimenti. Oltre 200mila euro di risarcimenti per il danno all'immagine arrecato all'Agenzia delle Entrate e al Ministero dell'Economia sono stati messi sul piatto da alcuni imputati per alleggerire le proprie posizioni. Tra le offerte, 140mila euro da parte di Aldo Bison, 45mila euro da Baggio e Tagnin, 15mila da Sartore e 7mila da Borrelli. Nell'udienza del 20 luglio gli imputati dovranno portare alla giudice la prova dell'avvenuto pagamento. Resta poi aperta la partita delle confische a carico di alcuni imputati conseguenti ai sequestri effettuati al tempo sull'ammontare delle mazzette. '.

Squarcio nell'asfalto in via Udine a Feletto

Predisposto il senso unico alternato e contattato il Cafc. A breve lavori per scuole e impianti sportivi

[Margherita Terasso]

Squarcio nell'asfalto in via Udine a Feletto. Predisposto il senso unico alternato e contattato il Cafc. A breve lavori per scuole e impianti sportivi di Margherita Terasso >TAVAGNACCO Ben 30 centimetri per 30 di larghezza, 60 di profondità: dopo l'episodio di domenica a Gonars, uno squarcio si è aperto nell'asfalto nella serata di lunedì in via Udine, altezza incrocio con via Cadere, a Feletto. La segnalazione è stata di un cittadino, che ha chiamato il Numero unico d'emergenza. Sul posto Carabinieri e Protezione civile: messa in sicurezza l'area, è stato predisposto il senso unico alternato. Ieri mattina i responsabili degli uffici hanno contattato il Cafc per verificare l'origine del problema e trovare una soluzione per ripristinare la corsia il più presto possibile. Emergenza da risolvere a parte, l'estate a Tavagnacco è costellata di interventi. Il Comune farà partire a giorni una serie di lavori su scuole e strutture sportive. Sarà avviato, dopo lo sgombero delle aule, il cantiere per l'adeguamento sismico delle scuole medie di Feletto. L'operazione dovrà essere conclusa entro due mesi. Ci si occuperà poi degli impianti sportivi. Ad Adegliacco sarà completamente sostituita la recinzione con una rete perimetrale di altezza adeguata tale da consentire l'omologazione da parte della Figg per la disputa degli incontri ufficiali e, inoltre, sarà rinnovata e alzata la struttura di protezione dietro la porta. Si tratta di un intervento di circa 20 mila euro che fornisce una prima risposta a parte delle richieste avanzate dall'Upc Tavagnacco per la riqualificazione dell'area sportiva di Adegliacco-Cavalicco. A Tavagnacco, poi, sarà dotato di un impianto di illuminazione il campo di tennis e calcetto di via Madonnina, per consentirne l'uso libero e sicuro da parte di ragazzi anche in ore serali. La realizzazione di un impianto di illuminazione era stata chiesta almeno una decina d'anni fa dai ragazzi che abitualmente usano la struttura: furono proprio loro, dopo una petizione al Comune che non aveva sortito effetti, ad allestire una specie di impiantino artigianale che però non aveva le caratteristiche per poter essere mantenuto. L'avvio dei lavori avverrà venerdì. Da quattro anni chiedevo che questi due semplici interventi fossero inseriti tra quelli prioritari - commenta l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Abramo -, ma solo a fine 2017, superati i vincoli del patto di stabilità e varie rigidità di bilancio, grazie all'aiuto del personale dell'ufficio, è stato possibile reperire i fondi e procedere all'affidamento dell'incarico di progettazione e all'appalto delle opere. La buca nell'asfalto lungo via Udine a Feletto Umberto -tit_org- Squarcio nell'asfalto in via Udine a Feletto

Anche l'Ana in lutto per Ziili colpito dalla teleferica a Moggio

[Pietro Cargnelutti]

Anche l'Ana è in lutto per Ziili colpito dalla teleferica a Moggio. Il pensionato era volontario della Protezione civile e alfiere dell'associazione di Gemona "Mai Dauri". Il figlio Giuseppe: Uomo attento e preciso. Per la Procura si è trattato di una drammatica fatalità di Pietro Cargnelutti. GEMONA Una drammatica fatalità: è questa la conclusione della Procura sull'incidente costato la vita domenica sera a Pietro Ziili, il pensionato di 75 anni precipitato da oltre dieci metri di altezza mentre si trovava nella piazzola di arrivo della teleferica che collega Stavoli di Moggio udinese a Campiolo alto. Il fascicolo aperto sul caso e rimasto a carico di ignoti potrebbe quindi avviarsi ad archiviazione. A chiarire la dinamica è stata, in particolare, la testimonianza della moglie della vittima, che ha assistito impotente alla scena. Stando a quanto ricostruito dal pm Claudia Danelon, chi si trovava a monte della teleferica ha eseguito correttamente le manovre per il trasferimento a valle del cestello. Il magistrato non ha quindi ritenuto necessario neppure disporre l'autopsia sul corpo dell'uomo. Aspetti giudiziari a parte, resta il dolore di chi conosceva Ziili. A Ospedaletto, dove abitava, la sua scomparsa ha destato vasto cordoglio. Ci chiediamo come sia potuto succedere - afferma il figlio Giuseppe Ziili - mio padre era una persona attenta e precisa nel fare i lavori. Una domanda che si pongono molti compaesani. In base a una prima ricostruzione dei fatti, il pensionato stava attendendo la cassa della teleferica che arrivava da Stavoli, dove aveva trascorso il week-end con la moglie Annamaria. La cassa è giunta velocemente sbattendo sulla banchina di arrivo e, nel tentare di agganciarla, Pietro è rimasto appeso precipitando poi nel bosco. Tanti gli interrogativi tra chi, ieri mattina, ha fatto visita ai familiari nella loro casa di via Turisello: con la moglie, originaria di Moggio dove aveva una casa a Stavoli, Pietro andava spesso in quel luogo nel fine settimana per trascorrere qualche ora al fresco fra i boschi, luoghi molto amati da lui che era solito farsi tante lunghe camminate nella natura. Non era la prima volta che utilizzava la teleferica per portare le cose, essendo Stavoli non raggiungibile in auto. Ziili a Gemona era conosciuto come persona di lavoro e di buona volontà, un pensionato pieno di energia che nella vita aveva lavorato per l'Enel, da 22 anni in quiescenza, ma rimasto nel suo piccolo sempre operativo. Tra gli impegni, l'orto e anche i tanti lavoretti che svolgeva nella corte di casa immersa nella natura gemonese, ma Pietro era stato anche un membro del gruppo di protezione civile locale e attualmente era socio e frequentatore della sezione Ana di Gemona. È stato un grave colpo - ha detto Ivo Del Negro, presidente delle penne nere -. Veniva sempre ai nostri raduni, spesso portava il nostro gagliardetto. Lo ricordiamo come una persona di buona volontà: quando c'erano da fare lavori nelle nostre sedi, dava sempre il suo contributo. Nell'Ana di Gemona era anche stato alfiere dell'associazione Mai Dauri. Oltre alla moglie Annamaria, Pietro Ziili lascia i figli Giuseppe e Vera. Ancora non è stata fissata la data del funerale. Pietro Ziili regge in gagliardetto durante una sfilata degli alpini, a destra una sua immagine recente -tit_org- Anche l'Ana in lutto per Ziili colpito dalla teleferica a Moggio

Buca sull'asfalto, strada chiusa a Gonars

Un foro di 30 centimetri che fa intravedere una voragine. La causa: una perdita nel sistema fognario

[Monica Del Mondo]

Buca sull'asfalto, strada chiusa a Gonars Un foro di 30 centimetri che fa intravedere una voragine. La causa: una perdita nel sistema fognario di Monica Del Mondo PALMANOVA Allarme domenica sera, a Gonars per la comparsa di un buco piuttosto profondo sulla carreggiata di via De Amicis. Si tratta di un foro di una trentina di centimetri di diametro, ma tale da consentire di vedere che, sotto la superficie stradale, la voragine si estendeva per qualche metro. Dalla segnalazione al Comune di una donna residente nelle vicinanze è scattata, subito dopo le 20, la macchina della messa in sicurezza. Sul posto il sindaco Marino Del Frate, gli assessori a lavori pubblici Ivan Boemo e politiche sociali Daniela Savolet, i Vigili del fuoco di Cervignano, la squadra locale della protezione civile e la polizia municipale. Immediata, dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco, la disposizione di chiudere per ragioni di sicurezza la strada e la creazione della viabilità alternativa. Ad avvisare i concittadini del problema ci ha pensato il sindaco Marino Del Frate, utilizzando i social. Un post è stato infatti pubblicato nella tarda serata per avvertire del disagio, "...questa sera alle ore 21, in via De Amicis, all'altezza della casa degli alpini, si è aperta una piccola voragine sottominata, che si estende per qualche metro sotto il manto stradale. Sono intervenuti i pompieri che hanno ordinato la chiusura della strada perché ritenuta pericolosa... è garantito il transito ai frontisti. Contiamo velocemente di ripristinare la viabilità scusandoci per il disagio". La strada è stata interrotta dal punto in cui si è verificato il problema fino all'intersezione con la provinciale 71. Sul posto ieri anche il personale della Polizia Municipale a garantire lo scorrimento del traffico. Già nella serata di domenica, attorno alle 23, - riferisce l'assessore ai lavori pubblici, Ivan Boemo - è intervenuta la squadra di pronto intervento del Cafe che ha valutato il problema. Una perdita nel sistema fognario ha causato con il passare del tempo la creazione di questa cavità, poi emersa in superficie attraverso il foro che ci è stato segnalato. La strada è stata subito messa in sicurezza e, sin dalla domenica, ci è stato garantito l'intervento di ripristino nella mattinata di lunedì. E da ieri mattina le maestranze sono state all'opera in via De Amicis per tutta la giornata e oggi proseguiranno l'intervento in via Monte Santo dove è emerso un avvallamento della strada nei pressi di un tombino. Da parte del sindaco un ringraziamento a tutti coloro che sono intervenuti con tempestività per garantire la sicurezza e la celerità dell'intervento. Al lavoro per la buca a Gonars -tit_org- Buca sull'asfalto, strada chiusa a Gonars

Lungarno Torrigiani crollato Nessun colpevole = Torrigiani , caso chiuso: Nessun colpevole

Archiviata l'inchiesta per la voragine del 2016. Resta il ping pong sui risarcimenti

[Redazione]

IL CASO È CHIUSO Lungarno Torrigiani crollato Nessun colpevole i A pagina 7 Torrigiani, caso chiuso: Nessun colpevole Archiviata l'inchiesta per la voragine del 2016. Resta il ping pong sui risarcimenti UFFICIALE: dopo più di un anno dalla richiesta di archiviazione formalizzata dal pm Gianni Tei, il gip Francesco Bagnai ha ufficialmente chiuso il caso lungarno Torrigiani. Nessun colpevole, al massimo responsabili civili, per risarcire ad esempio i proprietari delle auto in sosta che finirono in fondo al cratere. Il giudice ha recepito le argomentazioni della procura, e ha concluso che è impossibile individuare le persone a cui addebitare eventuali responsabilità di carattere penale per l'evento del 25 maggio del 2016, ma ha anche indicato la strada, neanche troppo definita, dei risarcimenti di carattere civile. Per il resto, sono state sposate in pieno le tesi della non accusa, anche per quanto riguarda l'ipotesi 'alternativa', ventilata dalla consulenza commissionata da Publiacqua, di uno 'smottamento' della collina verso il fiume con conseguente svuotamento del terreno intorno al tubone che cedendo provocò prima un allagamento, poi la voragine. IL CASO Torrigiani costò le dimissioni anche dell'amministratore delegato di Publiacqua Alessandro Carri. Tuttavia, i motivi che portarono alla richiesta dell'archiviazione della procura devono comunque mettere in guardia almeno sulle condizioni di salute delle nostre tubature. Il pm effettuò uno screening del sottosuolo e scoprì che anche se il più roboante, quello di lungarno Torrigiani non era l'unico caso in cui la perdita di un tubo (in questo caso un 'tubone' di 60 centimetri che serve tutto l'Oltarno in stato di ossidazione) aveva silenziosamente scavato il vuoto sotto l'asfalto. Basti pensare che le perdite rappresentano ben il 36% dell'acqua potabile che scorre nella rete Publiacqua. Si deve rilevare - si legge nella richiesta di archiviazione - che la situazione attuale non è però riconducibile alla condotta di ben individuati specifici soggetti in un determinato e circoscritto arco temporale, ma la sommatoria di decisioni e provvedimenti a carico di più soggetti competenti e che si estendono in un orizzonte di tempo pluriennale con livelli di responsabilità diverse e diffuse e, pertanto, suddivisi tra un numero indeterminato, ma cospicuo di soggetti che a vario titolo hanno concorso a determinare la situazione sopra riportata e di cui il crollo del lungarno Torrigiani è solo un grave epilogo. Critiche a chi, negli anni, ha amministrato la cosa per ché ad esempio non ha dotato la rete di idonei ed adeguati presidi tal da permettere una individuazione più precisa delle zone dove si verificano le perdite in atto e quelle sopravvenute. Manca la distrettualizzazione dell'acquedotto, accorgimento che permette una individuazione più precisa delle zone dove si dovessero verificare delle perdite. Poi c'è la questione sulla salute dei tubi. Quello del lungarno Torrigiani, una condotta in ghisa denominata 'Dn600'. Risaliva almeno agli anni '50 nonostante che l'autorità nazionale Aeegsi (autorità per l'energia elettrica, gas e sistema idrico) non tolleri tubi più vecchi di 40 anni. A CAUSA delle condizioni dei tubi, le perdite raggiungono addirittura il 36 per cento. Manca anche la distrettualizzazione. Così il lungarno Torrigiani il 25 maggio del 2016. I lavori terminarono nel novembre successivo. I -tit_org- Lungarno Torrigiani crollato Nessun colpevole - Torrigiani, caso chiuso: Nessun colpevole

INCISA L'AMICIZIA CON IL PAESE DISTRUTTO DAL SISMA
A cena per aiutare Accumuli

[Redazione]

L'AMICIZIA CON IL PAESE DISTRUTTO DAL SISMA PER IL TERZO anno consecuti- Un punto di riferimento è il Bar Il vo Incisa si mobilita per raccogliere- Ritrovo, in piazza Auzzi. La cena r  fondi da destinare alla dcostru- ista 15 euro, 10 per i bambini da 6 zione del paese di Accumuli, di- a 10 anni, quelli pi  piccoli non pa- strutto da terremoto del 2016. L'ini- Sano ziativa, come le altre volte, parte dal Circolo Arci e coinvolge tutte le associazioni e parrocchie incisane, nell'organizzare una cena in piazza Auzzi per venerd  sera: Saranno presenti il sindaco e un assessore di Accumuli - ha spiegato Nico Ceccherini, presidente del Circolo -, in due anni abbiamo raccolto diverse migliaia di euro con oltre 480 coperti e quest'anno vorremmo crescere. Le iscrizioni sono gi  aperte. -tit_org-

Il vento forte sradica alberi Uno cade in A13 = Il vento sradica alberi Uno cade anche sulla A13

Il maltempo di ieri ha flagellato il Ferrarese, grande lavoro dei vigili del fuoco Autostrada chiusa per consentire la rimozione dell'arbusto piombato su un'auto

[Redazione]

Il vento forte sradica alberi Uno cade in A13 Il maltempo ha nuovamente flagellato ieri pomeriggio il Ferrarese soprattutto nella zona ovest e nel capoluogo provinciale. È stato in modo particolare il vento a creare molti problemi. I
A PAGINA 15 Il vento sradica alberi Uno cade anche sulla A13 Il maltempo ha flagellato il Ferrarese, grande lavoro dei vigili del fuoco Autostrada chiusa per consentire la rimozione dell'arbusto piombato su un'auto Il maltempo ha nuovamente flagellato ieri pomeriggio il Ferrarese soprattutto nella zona ovest e nel capoluogo provinciale. È stato soprattutto il vento a creare molti problemi per la sicurezza e l'incolumità delle persone. Tragedia sfiorata in autostrada dove un'auto in transito nel tratto tra Ferrara Nord e Ferrara Sud in direzione Bologna è stata colpita nel parabrezza dalla caduta di un albero che frantumato il parabrezza. Per fortuna il conducente è rimasto illeso ed è riuscito a parcheggiare l'auto in attesa dei soccorsi della polizia autostradale di Altedo e dei vigili del fuoco che hanno rimosso l'arbusto. Durante le operazioni di sgombero l'autostrada è stata chiusa per una ventina di minuti prima di venire nuovamente riaperta, ma si sono verificate ovviamente tante code sia in entrata che in uscita dalla città e questa volta non per colpa dell'effetto ponte in ristrutturazione tra Santa Maria Maddalena e Pontelagoscuro. Il vento ha provocato anche la caduta di alcuni cartelloni che per fortuna non sono caduti sulla sede stradale. Molto lavoro per i vigili del fuoco anche nella zona del bondenese e poggese con molti alberi che sono caduti e sono poi stati successivamente rimossi dalla sede stradale. Non solo alberi abbattuti durante il violento temporale. Ci sono stati anche allagamenti per la pioggia caduta in pochissimo tempo, soprattutto nei sottopassi. Intanto anche nella giornata odierna nelle ore pomeridiane sono previste altre piogge con un nuovo calo delle temperature. Un'estate partita quindi con il caldo, ma anche con tanti temporali. -tit_org- Il vento forte sradica alberi Uno cade in A13 - Il vento sradica alberi Uno cade anche sulla A13

taglio del nastro il 21 luglio

Il Castello di Mesola riaprirà con la pittura e la lirica

[K.r.]

TAGLIO DEL NASTRO IL 21 LUGLIO Castello di Mesóla riaprirà con la pittura e la lirica I MESÓLA Sarà inaugurato il 21 luglio prossimo il castello di Mesóla dopo i lavori di ristrutturazione che sono stati avviati durante l'inverno e che sono ormai giunti alle battute finali. L'annuncio è del sindaco Gianni Michele Padovani, il quale assicura che i lavori stanno procedendo nei tempi previsti ed entro la prima decade di luglio è prevista la consegna. Mentre sono fruibili primo e secondo piano, al piano terra - prosegue Padovani - si stanno completando gli interventi sugli impianti elettrici, idraulici, anti-incendio, sul dispositivo di allarme. La progettazione, curata da Bc studio Cornacchini e Bizzo, ha puntato alla piena accessibilità della delizia estense, attraverso la demolizione dei soppalchi realizzati negli anni '70 del secolo scorso. Il castello di Mesóla, chiuso l'8 gennaio e parzialmente riaperto alla fruizione turistica (solo il primo e il secondo piano) dal 25 aprile scorso, in concomitanza con la Sagra dell'asparago, si appresta a mostrarsi in tutto il suo splendore e con una veste rinnovata, grazie all'intervento di recupero. Il progetto di riqualificazione e di ristrutturazione che ha interessato la delizia estense della Mesóla, è stato interamente finanziato con risorse pari a 700mila euro erogate dal ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo. Quello di Mesóla è il primo dei progetti ultimati, concepiti dal maxi-intervento "Ducato Estense", finanziato per 70 milioni di euro complessivi dal Mibact, al fine di riqualificare beni culturali ed ecclesiastici, danneggiati dal terremoto, che ha colpito l'Emilia nel 2012. Per la cerimonia inaugurale, si è pensato a due importanti momenti di cultura conclude il sindaco Padovani -, perché alle 18 apriremo una mostra di pittura, mentre alle 21, in ossequio ai duchi d'Esté, sarà protagonista la lirica con La Traviata di Giuseppe Verdi, (k.r.) Il sindaco Padovani -tit_org-

Piace e coinvolge la nuova Garzaia È boom di visite

Codigoro, oltre 200 le presenze da fine maggio L'oasi naturalistica punta anche a divulgazione e didattica

[Piergiorgio Felletti]

Piace e coinvolge la nuova Garzaia È boom di visite Codigoro, oltre 200 le presenze da fine maggio L'oasi naturalistica punta anche a divulgazione e didattica I CODIGORO L'Oasi Garzaia di Codigoro, dopo i recenti interventi di riqualificazione continua ad essere esplorata da parte di numerosi turisti e visitatori, con presenze in crescita. Infatti, come spiega Sabrina Bulgarelli, appassionata e coinvolta operatrice che si occupa, per conto di Wwf Ferrara, della gestione dell'area faunistico-naturalistica codigorese, sono numerosi coloro, tra adulti e bambini (finora complessivamente oltre 200) che visitano la Garzaia e ne apprezzano la storia di natura e fauna che può raccontare. Un grande supporto alla fruizione è stato dato dall'ultimo intervento di manutenzione, costato circa 10 mila euro, che ha consentito di sistemare i percorsi, adesso sviluppati circa 5 chilometri di sentieri praticabili, la cartellonistica, con l'installazione di pannelli illustrativi della flora di pregio e della fauna presenti nell'Oasi, nonché altri due pannelli sull'ex zuccherificio Eridania. Ed ancora, i lavori hanno riguardato la sistemazione dell'aula didattica ed anche la bonifica e il recupero di alcuni magazzini dell'ex zuccherificio, veri reperti di archeologia industriale. Nel tempo la retrostante area è stata vivificata dall'insediamento di tante specie di uccelli, con un controllo effettuato, prima in modo non articolato e strutturato, quindi con un progetto di recupero ambientale e di fruizione di ampio respiro. La Garzaia adesso è fruibile tutti i giorni, mentre la domenica su prenotazione ed in questi giorni è stata organizzata la visita da parte dei bambini partecipanti ai campi solari di Mezzogoro, Codigoro e Pontelagorino. Mentre nei prossimi giorni sarà la volta dei giovani che parteciperanno al campus via di allestimento a Lagosanto da parte della locale Protezione Civile. Infine, per sabato è in programma una suggestiva passeggiata notturna in Oasi (a partire dalle 21), per trascorrere una serata alternativa immersi nella natura. Piergiorgio Felletti 1 Un momento della riapertura dopo la riqualificazione, il 25 maggio -tit_org-

Testimoni raccontano. Il grazie della città

[Redazione]

L'appuntamento è per dopodomani, venerdì 15 giugno, con inizio alle ore 17.45, nella sala conferenze di Villa Recalcati, sede della Provincia. Saranno in molti i collaboratori, gli amici, gli allievi e gli estimatori del "prof" a contribuire a un omaggio corale al fondatore dell'osservatorio astronomico e della cittadella delle scienze al Campo dei Fiori. L'occasione, per un viaggio nella memoria collettiva della città ma non solo, sarà la presentazione del volume in cui Gianni Sparla, giornalista e scrittore, editorialista della Prealpina, ha raccolto la straordinaria biografia di un pioniere della divulgazione scientifica e di un appassionato educatore di giovani che oggi, a distanza di anni dalla sua morte, ne continuano l'opera. "Pen sieri positivi. Salvatore Furia, il cacciatore di stelle" è il titolo del libro, pubblicato dall'editore varesino Pietro Macchione. All'incontro con l'autore, che sarà coordinato dal giornalista della Prealpina Gianfranco Giuliani, parteciperanno tra gli altri il governatore della Regione Lombardia Attilio Fontana, il sindaco Davide Galimberti, il presidente della Provincia Gunnar Vincenzi; Giuseppe Zamberletti, già ministro della Protezione civile e Vanni Belli, presidente della Società Astronomica Schiaparelli. Inoltre interverranno al dibattito Daniele Zanzi, Alberto Montasti, Giuseppe Barra, Marco Magrini, Luca Molinari, Federica Lupp e altri collaboratori di Salvatore Furia in una conversazione tra passato, presente e futuro di una "istituzione popolare" autenticamente varesina e conosciuta in tutto il Paese. -tit_org-

Patente " Green school " a 82 istituti*Confermato il successo del progetto di educazione allo sviluppo sostenibile**[Redazione]*

Patente "Green school" a 82 istituti Confermato il successo del progetto di educazione allo sviluppo sostenibile (r.p.) - I numeri non dicono tutto, ma sono importanti: 103 plessi scolastici iscritti, 82 quelli che hanno ottenuto la certificazione d'eccellenza, 6 incontri con una media di quasi cento docenti partecipanti ciascuno, 26.000 studenti raggiunti di cui 16.000 impegnati attivamente, 3.000 insegnanti coinvolti. È questo l'universo in cifre del Progetto Green School, portato avanti dalla Provincia e giunto in questi giorni a conclusione. Questo vuol dire essere riusciti a dare una continuità educativa nel tempo, ma anche offrire alle nuove generazioni gli strumenti e gli spunti adeguati per adottare anche nella propria vita quotidiana le buone pratiche ecosostenibili, hanno dichiarato i responsabili di una iniziativa unica nel suo genere dal punto di vista educativo e che ha coinvolto scuole di ogni ordine e grado. Da parte sua, Villa Recalcati ha dichiarato l'interesse a sostenere le attività di educazione allo sviluppo sostenibile impegnandosi su più fronti: consolidare il progetto Green School, che intende diventare una prassi ed un per corso formale su scala provinciale a cui potranno partecipare tutte le scuole, sviluppando ulteriormente i metodi di valutazione e gli strumenti formativi e comunicativi; particolare attenzione dovrà essere rivolta alle superiori, che necessitano di un approccio più adatto alla loro dimensione e complessità gestionale; creare una rete provinciale per l'educazione allo sviluppo sostenibile che metta sempre più in sinergia e secondo una strategia d'azione comune i referenti delle istituzioni scolastiche con i soggetti del territorio (enti locali, università, associazioni, imprese, enti di ricerca) creando così sempre maggiori opportunità per le scuole. Tutto ciò è merito anche dei Comuni (e di associazioni di promozione ambientale, aziende speciali per la gestione dei rifiuti. Arpa, enti parco e Comunità Montane, cittadini volontari, associazioni e comitati di genitori, protezione civile, Gev) che, grazie alle loro attività e progetti o più semplicemente alle loro competenze, collaborano ogni anno con le scuole fornendo un supporto concreto ed operativo ai docenti e agli studenti impegnati a diventare Green School. -tit_org- Patente Green school a 82 istituti

Esercitazione, prociv nel Pavese

[C.p.]

GEMONIO - La locale Squadra Antincendio e di Protezione civile di Gemonio è partita alla volta di Inverno e Monteleone in provincia di Pavia dove ha preso parte ad un'esercitazione internazionale di protezione civile e di soccorso sanitario denominata "Codice 3", terminata domenica scorsa. Per il presidente del sodalizio Andrea Scaglia si tratta di un buon risultato prendere parte ad un evento così importante, un'occasione per vedere all'opera gruppi di protezione civile provenienti da tutta Europa e confrontarci con loro. Il senso di queste tre giornate di esercitazioni è infatti era quello di mettere a confronto le procedure operative di volontari provenienti da diverse realtà, specializzazioni e nazioni per portare soccorso a popolazioni colpite da calamità. L'esercitazione si è conclusa domenica mattina. Fra le prime prove brillantemente superate dal gruppo di Gemonio formato da 14 volontari (nella foto) vi è stata la simulazione del recupero di beni e la illuminazione con la torre - fari del crollo di un edificio. C.P. - tit_org-

"GorseniGo" Tutti di corsa per il Gruppo Primavera

[Redazione]

Solidarietà, sport, divertimento e, per la prima volta, la presenza dei cani. Tutto pronto per l'edizione numero 11 della GorseniGo, manifestazione podistica a passo libero, che ogni anno attira centinaia di appassionati in paese per festeggiare idealmente l'arrivo dell'estate. L'evento, domani, con ritrovo alle 19 in via I maggio, è organizzato dall'Asd Canturina Polisportiva San Marco, col patrocinio dell'amministrazione comunale, e il ricavato sarà devoluto al Gruppo Primavera onlus di Albavilla. ^GorseniGoM Tutti di corsa per il Gruppo Primavera Orsenigo Al via domani sera la manifestazione podistica Ci sarà anche GorseniBau dedicata ai cani centro socio educativo aperto tutti i giorni in grado di ospitare ragazzi seguiti da personale qualificato. Per la prima volta in assoluto alla manifestazione principale si unisce anche la GorseniBau. I proprietari di cani potranno correre con le loro simpatiche bestiole che andranno tenute obbligatoriamente al guinzaglio. La manifestazione è aperta a tutti: gli adulti contribuiranno con una quota di 4 euro, mentre bambini e ragazzi fino a 13 anni pagheranno solo 3 euro. Sarà garantito il servizio ristoro. All'organizzazione parteciperanno anche: Vivorsenigo, Protezione Civile e Unione Sportiva Orsenigo. S.Rot. -tit_org- GorseniGo Tutti di corsa per il Gruppo Primavera

Rami caduti per il maltempo? C'è la Protezione civile

[Redazione]

Rami caduti per il maltempo? C'è la Protezione civile Cucciago Le forti raffiche di vento hanno creato scompigl o Per fortuna nel parcheggio non passava nessuno nsssssss Fortuna ha voluto che, nel parcheggio a fianco della chiesa intitolata ai Santi Gervaso e Protaso, non ci fossero, in quel momento, ne persone, ne veicoli. Le forti raffiche di vento che, solo in alcune zone, hanno accompagnato il temporale pomeridiano di ieri, a Cucciago hanno creato scompiglio: a margine tra la provinciale tra Cantù e Fino, una parte di una pianta è caduta nel posteggio caratterizzato dall'edicola luminosa. A chiamare la protezione civile di Cantù è stato lo stesso sindaco Claudio Meroni. I volontari, coordinati da Luca Montorfano, sono quindi intervenuti per rimuovere quanto attratto a terra dalla forza di gravità. E qualcuno, su Facebook, ha voluto pubblicare una foto per complimentarsi con i volontari della tempestività. Ieri è stato l'unico intervento legato all'acquazzone su cui sono usciti i volontari. Il temporale avrebbe risparmiato le zone vicine. C. Cai. L'intervento della Protezione civile ieri pomeriggio a Cucciago -tit_org- Rami caduti per il maltempo?è la Protezione civile

"GorseniGo" Tutti di corsa per il Gruppo Primavera

[Redazione]

Solidarietà, sport, divertimento e, per la prima volta, la presenza dei cani. Tutto pronto per l'edizione numero 11 della GorseniGo, manifestazione podistica a passo libero, che ogni anno attira centinaia di appassionati in paese per festeggiare idealmente l'arrivo dell'estate. L'evento, domani, con ritrovo alle 19 in via I maggio, è organizzato dall'Asd Canturina Polisportiva San Marco, col patrocinio dell'amministrazione comunale, e il ricavato sarà devoluto al Gruppo Primavera onlus di Albavilla. ^GorseniGoM Tutti di corsa per il Gruppo Primavera Orsenigo Al via domani sera la manifestazione podistica Ci sarà anche GorseniBau dedicata ai cani centro socio educativo aperto tutti i giorni in grado di ospitare ragazzi seguiti da personale qualificato. Per la prima volta in assoluto alla manifestazione principale si unisce anche la GorseniBau. I proprietari di cani potranno correre con le loro simpatiche bestiole che andranno tenute obbligatoriamente al guinzaglio. La manifestazione è aperta a tutti: gli adulti contribuiranno con una quota di 4 euro, mentre bambini e ragazzi fino a 13 anni pagheranno solo 3 euro. Sarà garantito il servizio ristoro. All'organizzazione parteciperanno anche: Vivorsenigo, Protezione Civile e Unione Sportiva Orsenigo. S.Rot. -tit_org-GorseniGo Tutti di corsa per il Gruppo Primavera

Mano schiacciata, operaio rischia tre dita

[Redazione]

Mano schiacciata, operaio rischia tre dita Cercino Ieri mattina soccorsi alla Galperti per un incidente, vittima un lavoratore di 44 anni di Colico. È stato trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo in serie condizioni. L'operaio di 44 anni residente a Colico, rimasto vittima ieri mattina di un incidente sul lavoro avvenuto nello stabilimento Galperti di Piussegno, nel comune di Cercino. Poco prima delle 11 i mezzi di soccorso sono stati allertati per un infortunio sul lavoro che ha imposto, come da prassi, l'intervento del 118 affiancato dai tecnici dell'Ats e dai carabinieri di Chiavenna. L'incidente è avvenuto mentre operava su una macchina e, per cause ancora da accertare, ha subito lo schiacciamento di una mano con il rischio perdere tre dita. Il trasferimento è stato dirottato sull'ospedale di Bergamo a causa delle cattive condizioni meteo su Milano. Il ferito è giunto a destinazione poco prima delle 12 di ieri mattina. Sull'incidente indagano i carabinieri di Chiavenna, che operano insieme ai tecnici dell'Ats per comprendere la dinamica del sinistro. Al momento non è stata disposta la chiusura dell'impianto lavorativo. L'incidente segue di pochi giorni quello avvenuto a Nuova Olonio che ha coinvolto il titolare di un'impresa di marmi e granito. Il fatto risale a venerdì scorso e anche in quel caso si è trattato di uno schiacciamento, causato però dalla caduta di una lastra di pietra che ha colpito un arto inferiore dell'uomo. A.A. L'Infortunato è stato trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo -tit_org-

Tromba d'aria

[Matteo Radogna]

di MATTEO RADOGNA -GRANAROLO- È ARRIVATA dal campo arato proprio dietro la zona industriale di Cadriano, a Granarolo, dove non ci sono alberi a contrastare la furia di una tromba d'aria. Poi il vortice, l'altro ieri, si è ingrandito pochi minuti, stringendo i capannoni in una morsa di foglie e vento. Ad ogni passaggio nelle vie XX Settembre e Minghetti, la tromba d'aria ha devastato giardini, alberi e capannoni. Scoperchiati quasi completamente due magazzini della nota azienda Meliconi con la lamiera che hanno volato per metri senza, per fortuna, ferire nessuno. Il giorno dopo sembrava un campo di battaglia: il sindaco Daniela Lo Conte e il vice Salvatore Puzzo hanno perlustrato la zona per fare la conta dei danni. Davanti alla filiale della banca Unicredit c'erano tronchi tagliati di alberi caduti sotto la spinta del vortice. Una piccola montagna di legna che ha chiuso in parte l'ingresso al parcheggio dell'istituto di credito. Il vortice infatti ha attraversato la frazione, passando anche nel centro abitato. Sul posto, l'altro ieri, sono arrivati i volontari della protezione civile, i vigili del fuoco, i carabinieri della stazione di Granarolo, agli ordini del maresciallo Angelo Strappato e la polizia municipale di Granarolo e Castena- so del comandante Luca Tassoni. Le forze dell'ordine sono state costrette al superlavoro: gli alberi antichi su via Cadriano sono caduti sulla strada e si è creata una barriera di rami e foglie alta cinque metri. Il sindaco Lo Conte è dispiaciuta: Non si tratta più di calamità, che colpiscono il territorio ogni vent'anni. Purtroppo queste trombe d'aria stanno diventando un fenomeno normale. E la seconda volta che si accanisce su Granarolo: anche l'anno scorso abbiamo subito danni consistenti, ma nessun ferito. IL PRIMO cittadino si complimenta con i volontari e le forze dell'ordine: Un ottimo lavoro di squadra, che ha permesso di sbloccare le aie ostruite dagli alberi. Dispiace per i danni subiti da un'eccellenza del nostro comune come l'azienda Meliconi e, ovviamente, anche per le altre realtà produttive. L'impresa, ieri, attraverso i suoi dirigenti, ha fatto sapere a che punto sono i lavori di sistemazione: Abbiamo assicurato le lamiere staccate sul tetto del primo magazzino al centro del complesso industriale di nostra proprietà - spiegano -. Resta il capannone in fondo completamente esposto: contiamo di intervenire al più presto. E POI raccontano gli attimi di autentica paura: Abbiamo sentito tremare tutto all'improvviso - concludono -. In pochi minuti la tromba d'aria ha attraversato la nostra azienda, creando danni notevoli. Ieri, infatti, bastava percorrere via XX Settembre per osservare alberi caduti e capannoni divelti dalla furia del vortice. Sono almeno sette le imprese colpite, che ieri avevano operai e manovali al lavoro intenti a rimettere tutto in ordine. IL LO CONTE Ormai si tratta di eventi che colpiscono sempre più spesso e in maniera molto violenta Il vicesindaco Salvatore Puzzo davanti ad alcuni alberi messi in sicurezza -tit_org- Tromba d'aria

Bruciano tre ettari di grano Paura per le fiamme vicine alla centrale del gas

[M.r.b.]

FINAL DI PERO Bruciano tre ettari di grano Paura per Le fiamme vicine alla centrale del gas LA BRACE di un mozzicone di sigaretta, potrebbe essere la causa di un incendio di sterpaglie che ha distrutto 3 dei 5 ettari di grano a Final di Rero, in via del Mulino. Le fiamme - complice un lieve brezza, le sterpaglie a bordo strada e le granaglie ormai prossime alla mietitura - si sono propagate in fretta, anche nelle vicinanze di una cabina del gas metano, nella quale si stavano facendo dei lavori. Sarebbe stato proprio uno dei dipendenti della ditta incaricata a svolgere i lavori a chiamare i pompieri nell'accorgersi del veloce evolvere delle fiamme. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Codigoro, unitamente ad altri due mezzi, tra cui un'autobotte, provenienti dal comando provinciale di Ferrara. Ci sono volute un paio d'ore d'intervento prima che i vigili del fuoco domassero le fiamme, tanto da dover chiudere al traffico, con l'aiuto di carabinieri e Polizia municipale, via Del Mulino per circa un paio d'ore, per evitare problemi al traffico. La centrale del gas non è stata minimamente intaccata dalle fiamme e non è stato necessario prendere alcun provvedimento di sicurezza. m. r. b. -tit_org-

CONCORDIA ERA CHIUSA DAI TEMPI DEL SISMA. NELL'EDIFICIO UN SALONE POLIFUNZIONALE E UN BAR
Inaugurata la struttura aggregativa dentro il centro sportivo

[Redazione]

CONCORDIA ERA CHIUSA DAI TEMPI DEL SISMA. NELL'EDIFICIO UN SALONE POLIFUNZIONALE E UN BAR

Inaugurata la struttura aggregativa dentro il centro sportiva -CONCORDIA- DI NUOVO a disposizione dei cittadini, dopo che le scosse del sisma del 2012 l'avevano resa inagibile, la struttura aggregativa posta all'interno del Centro Sportivo a Concordia sulla Secchia. Fresca di inaugurazione con le autorità al gran completo, compresa la Regione, la struttura aggregativa, duramente colpita dal terremoto del 2012, rinasce all'interno del centro sportivo comunale di via Togliatti grazie a un milione 250 mila euro provenienti dai fondi resi disponibili dagli Sns solidali, gestiti dalla struttura guidata dal Commissario delegato alla ricostruzione, e presidente della Regione, Stefano Bonaccini. L'edificio, ora completamente antisismico, è dotato di un salone polifunzionale (186 mq), un bar e cucina con relativi servizi, un locale multiuso al 1 piano ed ampia area esterna e sarà di supporto alle famiglie e ai giovani che frequentano il centro sportivo. Si tratta di un'opera che, fin dalla fase progettuale, ha visto la condivisione delle associazioni sportive e della consulta del volontariato, per rispondere nel modo migliore alle esigenze sportive e aggregative della comunità. Il progetto ha puntato molto anche sul risparmio energetico, grazie ai pannelli fotovoltaici posti sul tetto della cucina. L'intervento è costato 1,2 milioni di euro -tit_org-

CONCORDIA**Montacarichi guasto al cimitero, nessuno interviene***[A.g.]*

CONCORDIA Montacarichi guasto al cimitero, nessuno interviene L'ELEVATORE-montacarichi del cimitero di Concordia, installato per permettere alle persone con ridotta mobilità di accedere ai piani superiori, funziona solo un giorno all'anno in occasione della ricorrenza dei defunti. A denunciarlo è una signora con la mamma in carrozzina che l'anno scorso, ad agosto, è pure rimasta bloccata dentro l'elevatore e per liberarla, visto che nonostante avesse pigiato il pulsante per l'allarme nessuno si era visto, ha dovuto telefonare alla figlia che ha sua volta ha contattato il Comune. Circa 10 giorni fa - racconta la signora dopo che il montacarichi era nuovamente guasto, mi sono recata in Comune per avvisare. Pensavo sarebbero intervenuti tempestivamente, invece il montacarichi è ancora fuori servizio impedendo così a tutte le persone con difficoltà motorie di non poter andare a fare visita ai propri cari. Prima del terremoto c'era uno scivolo in legno, una soluzione sensata e meno costosa, ma visto che il cimitero è un monumento architettonico si è deciso di toglierlo e mettere al suo posto il montacarichi che puntualmente risulta fuori servizio. a.g. -tit_org-

SUCCESSO PER L'INIZIATIVA DEL CIRCOLO DIPIORTISTI**Quaranta barche per ripulire il mare: recuperate reti da pesca, tronchi e plastica***[Redazione]*

PER Quaranta barche per ripulire il mare: recuperate reti da pesca, tronchi e plastica RESIDUI di cugulli e spezzoni di cime di fissaggio di attrezzi per la pesca delle seppie, una fascia di gomma, alcuni rami di discrete dimensioni, pericolosi per le eliche delle imbarcazioni, parecchia plastica, grande nemico del mare: bicchieri, reticelle utilizzate per le cozze e buste della spesa. Il tutto è stato recuperato domenica - in parte sulle scogliere, in gran parte in mare entro due miglia (4 km) dalla costa dai volontari, in occasione della 21 edizione della 'Giornata Ecologica in Mare', a cura del Circolo diportisti di Bellaria Igea Marina. Una soleggiata e calda mattinata ha accolto tutti i partecipanti ai gazebo posizionati sul portocanale, segnala il direttivo del Circolo. Che ringrazia i propri soci, che si sono mobilitati in maniera massiccia presentandosi con una quarantina d'imbarcazioni, le associazioni che hanno collaborato per la riuscita della manifestazione: i gruppi sub Oink Diving/Didattica Isda e Protezione civile 'Gigi Taiani' e il locale gruppo Boy Scout Cngei, tutti presenti con un buon numero di membri. Un grazie anche alla Capitaneria, a Legambiente e ad alunni, genitori e insegnanti della elementare Carducci. E a RomagnaBanca per la sponsorizzazione e al Comune per il patrocinio. -tit_org-

BARDINO VECCHIO, LAVORI PER DUE ALLOGGI**Il vecchio municipio diventa una casa per i più bisognosi***[Redazione]*

BARDINO VECCHIO, LAVORI PER DUE ALLOGGI Il vecchio municipio diventa una casa per i più bisognosi L'opera è finanziata con fondi regionali L'AMMINISTRAZIONE comunale guidata dal sindaco Alessandro Oddo, grazie all'aggiudicazione di un bando regionale per la rigenerazione urbana, potrà riqualificare l'antica sede comunale, a Bardino Vecchio, realizzando due nuovi alloggi a canone agevolato. Nei prossimi mesi sarà pubblicato il bando per individuare la ditta esecutrice dei lavori e, in poco più di due anni, i due alloggi potranno essere assegnati tramite bando pubblico. Ôüíí, partecipando al Programma di Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Sociale e Valorizzazione del patrimonio pubblico (Ruev), pubblicato dalla Regione Liguria, mirato al sostegno della domanda abitativa nei centri urbani, si è aggiudicata un contributo di 100 mila euro che gli permette di recuperare l'antico palazzo, prima sede del palazzo municipale, poi delle scuole. Il progetto è cofinanziato dal Comune con 135 mila euro e prevede la realizzazione di due alloggi, a canone moderato, rispettivamente di 54 e di 41 metri quadrati. Il piano terra, oggi sede della squadra locale di Protezione civile, resterà pubblico e sarà utilizzato per riunioni, iniziative pubbliche e per la protezione civile. Il primo piano, attualmente, è a disposizione di una Compagnia teatrale locale. Fino a sei anni fa, al piano terra, c'era l'ufficio postale e l'ambulatorio medico. L'intervento in programma, oltre a recuperare un edificio dal pregevole valore architettonico, in disuso da anni - dice il sindaco Oddo - permette anche di rispondere alle richieste di un sostegno all'alloggio, purtroppo sempre in aumento. Oltre tre anni fa, a un avviso pubblico per conoscere la possibile domanda a questo servizio, arrivarono una quindicina di richieste. Sintomo di un disagio sociale crescente. I nuovi alloggi si aggiungono ai due già assegnati e situati al Poggio. Dovremo rivedere il regolamento e il canone d'affitto - precisa il sindaco Oddo - per adeguarlo alle nuove esigenze. L'intervento di recupero del palazzo prevede il rifacimento della facciata e del tetto ma anche l'installazione di un pannello a messaggi variabili in piazza per diramare messaggi di protezione civile e per dare informazioni alla popolazione, in tempo reale, su eventuali riunioni pubbliche ed eventi. Tra gli edifici d'interesse storico, già recuperati, c'è la vecchia sede dell'asilo per cui è stato pubblicato un bando per assegnare i locali alle associazioni di volontariato del territorio. Il bando se lo sono aggiudicati il gruppo scout di Pietra Ligure e della Val Maremola, una compagnia di ballo e una teatrale - precisa il sindaco Oddo -. A piano terra verrà trasferito l'archivio storico comunale fino agli anni '50. Da recuperare, invece, resta il palazzo della vecchia centralina idroelettrica della Valmaremola, in via Ferro che ospita, al piano terra, la centralina idroelettrica e al primo piano, la sede dell'associazione di pesca sportiva. Al secondo piano, a livello della strada, si trova il magazzino comunale. C'è un vecchio progetto, ancora attuale - conclude il sindaco Oddo - che prevede la realizzazione di un parco fluviale della Valmaremola che, se attuato, potrebbe avere un notevole interesse turistico. La palazzina diventerebbe sede di un centro d'informazioni. È un progetto che non è stato dimenticato e che potrebbe essere interessante attuare. La sede del municipio che ospiterà le case popolari -tit_org-

Auto distrutta nel tamponamento

Paura sull'Aurelia: due donne soccorse e portate al Misericordia

[Redazione]

INCIDENTI Paura sull'Aurelia: due donne soccorse e portate al Misericordia GROSSETO È stata una giornata campale quella di ieri per i vigili del fuoco del comando di Grosseto, impegnati in diversi incidenti successi sulle strade della provincia. La prima segnalazione è arrivata alle 10,30: all'uscita per Montorsaiò un'auto si è ribaltata dopo l'urto con un'altra vettura. La ragazza che era alla guida è stata trasportata dal personale medico del 118 all'ospedale di Grosseto. Intorno a mezzogiorno e mezzo ci sono stati altri due incidenti: uno a Poggio La Mozza, dove un'auto con a bordo due ragazzi di 20 e 21 anni è finita in un terreno coltivato a vigna ribaltandosi. I due giovani sono stati portati al pronto soccorso del Misericordia. Vigili del fuoco, 118, polizia stradale e Anas sono poi intervenuti sempre sull'Aurelia dopo l'uscita Grosseto Nord per un tamponamento. Una Fiat 500 è finita addosso a una Fiat Panda distruggendola completamente. Si è temuto il peggio: per fortuna le due donne ferite, di 59 e 38 anni, non sono gravi: sono state portate all'ospedale di Grosseto. (f.g.) L'auto distrutta sull'Aurelia (foto centro documentazione vigili del fuoco) -tit_org-

Libertà di parola - Ma il sindaco prende doppio stipendio?

[Posta Dai Lettori]

Egregio direttore, siamo un gruppo di cittadini di Pegognaga, che chiede spazio sul suo giornale, per poter provare a spiegare ai cittadini, che se vanno in comune anche tutti i giorni, che non troveranno mai il sindaco Dimitri Melli. Perché? Perché a sentor di popolo, sembra che il sindaco lavori in S.T.A. una società con una piccola partecipazione TEA Acque. È stato visto su un furgone in via Brennero alle ore 17,30, e si porta a casa anche l'auto aziendale. Ecco perché non lo troveranno mai!!!! Ma sorge una domanda: quanti stipendi porta a casa? Perché ricordiamo ai cittadini che circa tre anni fa il sindaco Melli annunciò che sarebbe tornato a lavorare Ma il sindaco prende doppio stipendio? alla IES, e che il suo stipendio sarebbe diminuito a 700 euro al mese, perché part-time. Ora che è a tempo pieno quanto è il suo stipendio? E ancora, le minoranze di Pegognaga cosa fanno dormono? O sono colluse? Infatti sarebbe già da due mesi che il sindaco Dimitri Melli sta lavorando, ma non si è visto ne sentito nessun annuncio, ne in consiglio comunale ne sugli organi di stampa, è stato sufficiente fare la nuova Unione, così ha il sindaco di Motteggiana che fa il presidente, lo copre? Ma quello che appare più scandaloso, chi è ora il responsabile di protezione civile, e della salute pubblica? Ricordiamo sempre che il sindaco viene pagato con soldi pubblici. E per chiudere, dovrebbe essere stata fatta una delibera che trasferisce i poteri, ma sembra che le minoranze non la trovino, non gli venga consegnata, oppure non la vogliono cercare? Siamo sbigottiti, come cittadini ci sentiamo traditi e spremuti, da colui che dovrebbe proteggere la nostra incolumità in termini di sicurezza. Non è la prima volta che a Pegognaga avviene un acquazzone ed andiamo sott'acqua a chi dobbiamo chiedere conto? E sarebbe giusto che prenda due stipendi? Lo chiediamo all'opinione pubblica ed a coloro che devono controllare? Un gruppo di cittadini - tit_org-

Carbonizzata nell'auto dopo l'incidente = Bloccata in auto tra le fiamme dopo l'incidente: muore 22enne

[Rosario Pisani]

UNA 22ENNE MUORE SULL'ASOLANA Carbonizzata nell'auto dopo l'incidente OGLIO Po Un tragico incidente ha strappato la vita, nella notte tra lunedì e ieri, a una giovane ragazza di soli 22. Xhoana Prenga, deceduta tra le fiamme dell'auto su cui viaggiava con un amico di Rivarolo. 11 giovane è stato, invece, trasportato all'Ospedale di Cremona con ferite di media entità. Vittima dell'incidente anche un cagnolino, che viaggiava con i due giovani, trovato poco lontano dalla vettura. Pagina 23; auto ' r; uS d,, ' Bloccata in auto tra le fiamme lopo l'incidente: muore 22enne Xhoana Prenga stava tornando da Piadena con un amico La vettura è uscita di strada finendo in un fossato. Salvo il giovane SAN GIOVANNI IN CROCE Un tragico incidente ha strappato la vita, nella notte tra lunedì e ieri, a una giovane ragazza di soli 22, Xhoana Prenga, deceduta tra le fiamme dell'auto su cui viaggiava con un amico. Mancavano pochi minuti all'una quando una Ford Fiesta proveniente da Piadena e diretta a San Giovanni in Croce (dove la ragazza viveva con mamma e sorella) all'altezza di una curva, poco prima del paese, è improvvisamente sbandata sbattendo contro un ponticello in muratura e finendo poi in un fosso. Incidente che non ha avuto gravi conseguenze per il ragazzo alla guida R.O.C., 23enne di Rivarolo Mantovano - che è riuscito ad uscire dalla macchina per chiedere aiuto: diversamente è andata, invece per Xhoanna che, forse priva di conoscenza, è rimasta bloccata nella vettura. Proprio in quegli istanti l'auto ha improvvisamente preso fuoco senza lasciare così scampo alla giovane. Sul posto è intervenuta la Polizia stradale di Casalmaggiore assieme al 118 e a tre squadre di vigili del fuoco di Cremona. Un intervento che, però non ha potuto salvare la vita della giovane per la quale i sanitari non hanno potuto che constatare il decesso. Il giovane di Rivarolo è stato, invece, trasportato all'Ospedale di Cremona con ferite di media entità. Vittima dell'incidente anche un cagnolino, che viaggiava con i due giovani, trovato poco lontano dalla vettura. Il veterinario dell'Ats di Casalmaggiore Renzo Capelli ha attribuito il decesso all'impatto. Il corpo della giovane è stato portato all'ospedale Ogiio Po, dove saranno svolti gli esami di rito. Quello della coppia di amici non è, però stato il solo incidente verificatosi la scorsa notte: durante le prime fasi di soccorso, infatti, una famiglia, fermatasi per prestare aiuto al 23enne, è stata tamponata da una macchina che la seguiva. La strada statale "Asolana" tra Piadena e San Giovanni è rimasta chiusa al traffico fino alle 4 di ieri. Sul posto anche Carabinieri, Nucleo Radiomobile di Casalmaggiore con Gussola e Rivarolo del Rè. Rosario Pisani Sul posto i vigili del fuoco, il 118 ed i Carabinieri - tit_org- Carbonizzata nell'auto dopoincidente - Bloccata in auto tra le fiamme dopoincidente: muore 22enne

Cade nel dirupo e muore = Scivola nel dirupo e muore

[Flavia Pedrini]

LA TRAGEDIA La donna era uscita per una passeggiata con i suoi animali. È scivolata sul terreno bagnai Cade nel dirupo e muore Castello Tesino, vittima Marina Busarello di 70 anni A individuare il corpo è stato il marito, allarmato per il mancato rientro della donna al maso il marito ha intuito che era accaduto qualcosa. Ha iniziato a cercarla in zona, finché l'ha scorta in fondo a un dirupo. 1 soccorritori hanno raggiunto la donna, ma per lei non c'era più nulla da fare. F.PEDRINIragica escursione eri pomeriggio a Castello Tesino dove Marina Busarello, 70 anni, è morta precipitando in un dirupo dopo essere scivolata dal sentiero. La donna, che viveva in un maso in località Tarase, nella parte bassa di Castello, era uscita di casa per una passeggiata con i suoi animali, ma quando la pecora, la capra e il cane sono rientrati al maso da soli, A PAGINA U La donna, che viveva in un maso, era usata con i suoi animali. L'anziana, ruzzolata per una cinquantina di metri, è poi volata per altri venti, finendo lungo I greto del torrente TRAGEDIA L'incidente è successo nel tardo pomeriggio in località Tarase, in una zona impervia. Sul posto sono intervenuti pompieri, soccorso alpino e ambulanza, ma per la vittima non c'è stato nulla da fare Scivola nel dirupo e muore La vittima è Manna Busarello, 70 anni, di Castello Tesine FLAMA PEDRINI Era uscita di casa per fare una passeggiata con i suoi amati animali, ma quando la pecora, il cane e la capra sono rientrati al maso senza di lei, il marito ha capito che doveva esserle capitato qualcosa. Ha iniziato a cercarla con il cuore in gola, finché l'ha scorta in fondo ad un dirupo. La macchina dei soccorsi, allertata dall'uomo e dai vicini, si è messa subito in moto, ma purtroppo per Marina Busarello, 70 anni, di Castello Tesino, non c'è stato nulla da fare: fatali sono state le ferite riportate nella caduta. Il medico rianimatore, calato sul posto con il verricello, ha potuto solo constatarne il decesso. La tragedia si è consumata nel tardo pomeriggio di ieri in località Tarase, nella parte bassa di Castello Tesino. Qui ci sono alcuni masi e in uno di questi viveva Marina Busarello, con l'inseparabile marito, Tranquillo Moranduzzo. La donna, amante di quella vita nel verde e all'aria aperta, era uscita di casa verso metà pomeriggio. Voleva fare una passeggiata in quella zona certo conosciuta e si era allontanata in sieme ai suoi animali. 11 terreno, complice la pioggia caduta in questi giorni, era scivoloso e, forse, proprio questo ha trasformato una tranquilla escursione vicino a casa in una trappola insidiosa. Cosa sia accaduto si può solo immaginare, visto che non ci sono testimoni della tragedia. La donna certamente è scivolata, tradita forse da un piede messo in fallo o dopo avere perso l'equilibrio, anche se non si può nemmeno escludere una malore. La 70enne è ruzzolata per una cinquantina di metri e, purtroppo, è poi precipitata nel dirupo sottostante: un volo di una ventina di metri, che si è concluso lungo le rocce del torrente Grigno che scorre ai piedi del pendio. Nel frattempo, come detto, il cane e gli altri due animali sono tornati al maso. Il marito, dopo avere atteso invano di vedere spuntare anche la moglie, temendo che le fosse successo qualcosa, ha iniziato a cercarla. L'uomo ha scorto l'anziana proprio in fondo al dirupo, lungo il greto del torrente Grigno, all'esterno dell'acqua. Impossibile riuscire a raggiungerla e prestarle soccorso: il pensionato, complice anche l'assenza di segnale, è corso verso casa ed ha dato l'allarme insieme ai vicini. La vittima viveva in località Tarase insieme al marito, che non vedendola rientrare è corso a cercarla I soccorsi non sono stati semplici, visto che l'incidente è successo in una zona molto impervia. Da Trento si è immediatamente levato in volo l'elicottero dei vigili del fuoco permanenti e sono stati allertati i vigili del fuoco volontari di Castello Tesino, i volontari del Servizio trasporto infermi del Tesino e gli uomini del Soccorso alpini dell'area del Trentino orientale, oltre ai carabinieri del posto. L'equipe sanitaria, con il medico rianimatore, è stata calata sul posto con il verricello. Per Marina Busarello, però, non c'è stato nulla da fare: 1 traumi riportati nella caduta non le hanno lasciato scampo. A quel punto non è rimasto altro da fare che recuperare la salma, trasportata via terra degli uomini del soccorso alpino e ricomposta presso la camera mortuaria della casa di riposo, - tit_org- Cade nel dirupo e muore - Scivola nel dirupo e muore

Maltempo.

Brescia, vigile ferito Danni a stazione di Monza

[Redazione]

Maltempo. omba d'acqua a più riprese da ieri in Brianza, dove i a partire dalle 11 un violento temporale con grandi' ne si è abbattuto su gran parte della provincia e in particolar modo su Monza. A causa della forte perturbazione, alcuni centimetri di acqua in pochi minuti hanno letteralmente invaso le strade anche del centro storico e circa un metro di controsoffittatura della stazione di Monza è crollato, fortunatamente senza ferire nessuno. Diversi gli allagamenti segnalati ai Vigili del fuoco, i quali hanno risposto alle chiamate di proprietari di negozi e residenti. Code e rallentamenti si sono registrati sia sulla Ss 36 Valsassina sia sulla Milano-Meda, con numerosi automobilisti rimasti bloccati. Dopo il forte temporale in mattinata, la pioggia è poi tornata a scendere nelle prime ore del pomeriggio, provocando diversi disagi soprattutto alla viabilità. E proprio a causa del maltempo, un agente della Polizia locale di Toscolano Maderno, in provincia di Brescia, è stato travolto da una frana mentre si si trovava sulla passerella di Covoli. L'uomo, investito da massi e fango durante un sopralluogo per verificare lo stato del torrente che scorre sotto la passerella, ha riportato un importante trauma cranico. -tit_org-

Vigili del fuoco in azione**Bomba d'acqua e grandine Mezza provincia flagellata dal maltempo per tre ore***[Redazione]*

Vigili del fuoco in azione Bomba d'acqua e grandine Mezza provincia flagellata dal maltempo per tre ore PELTRE U cielo si è oscurato all'improvviso e per tre ore la pioggia non ha lasciato tregua. Nel primo pomeriggio di ieri si è abbattuta una bomba d'acqua e di grandine in quasi tutta la provincia. Il centro di Feltre è stato ricoperto da chicchi di ghiaccio, alcuni grandi come palline da tennis, con danni alle auto e ad alcune abitazioni. A Sedico invece si sono formati allagamenti per strada, nei sottopassi e nelle cantine. Disagi anche a Seren del Grappa, a Santa Giustina e in tutta la Valbelluna. I vigili del fuoco hanno fatto una quarantina di interventi, usando 15 mezzi e 39 uomini. Oltre alla centrale di Belluno sono usciti i distaccamenti di Feltre, Santo Stefano, Padola e del Basso Feltrino. D.P. -tit_org- Bombaacqua e grandine Mezza provincia flagellata dal maltempo per tre ore

La furia della natura = Allarme grandinate e allagamenti Rosta sott` acqua, strade nel caos *a pagina 22*

[Claudio Francesca Martinelli Lai]

IL CASO Il maltempo continua a non dare tregua. Valmaggia: Le piogge frenano i lavori a Bussole Allarme grandinate e allagamenti Rosta sott'acqua, strade nel caos ->E bastata un'ora, nel pomeriggio di ieri, per rendere Rosta un fiume piena. Una mini alluvione con danni ancora in fase di quantificazione, ma che hanno creato allarme in tutta la popolazione, tanto che il sindaco e il vice sindaco di Rosta, Domenico Morabito e Andrea Tragaioli, hanno passato il tempo a monitorare torrenti e rii, a guardare i danni, ma soprattutto a consolare le persone che chiamavano per raccontare cosa fosse accaduto. Mi chiamano e iniziano a piangere, perché si ritrovano le cantine, i garage o, in alcuni casi, le loro abitazioni, ammette con grande dolore il sindaco. Rosta, tra le 15 e le 16, ha cambiato aspetto. La strada è letteralmente saltata in zona stazione, per colpa di un tombino esploso per la troppa pressione. Il rio Celiino è esondato, mentre un albero è caduto in zona Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso. E anche per oggi e domani la situazione non sarà delle migliori, con acqua, vento e grandine previste dal Canavese alle Valli olimpiche, non risparmiando nessuna zona. Rovesci misti a grandine, come è avvenuto a Ciriè ieri pomeriggio. Il vento, molto forte, ha creato problemi alla viabilità, con diversi incidenti su gran parte del Canavese. A Rivarolo Canavese si è allagato, risultando non percorribile, il sottopasso sulla provinciale 460 per Feletto. Disagi in tutta la zona ovest, con strade allagate o tombini letteralmente scoppiati dalla potenza dell'acqua, i disagi più importanti sono stati registrati lungo la linea ferroviaria Torino-Modane, con la circolazione ferroviaria sospesa, dalle 15.15 alle 16.05, proprio per il maltempo. Un canale è esondato in prossimità della ferrovia nella zona di Ferriera di Buttigliera Alta. I tecnici di Rfi sono intervenuti per ripristinare le normali condizioni della circolazione, ma sette treni regionali sono rimasti coinvolti: due cancellati, tre hanno registrato ritardi fino a mezz'ora. La Croce rossa di Torino ha messo in stato di preallerta il proprio personale per l'eventualità di una alluvione. Centinaia le chiamate alla centrale operativa dei vigili del fuoco. Pioggia anche a Bussoleno, dove si continua a lavorare per la messa in sicurezza e il ritorno alla normalità dopo la frana della scorsa settimana. L'assessore regionale all'Ambiente, Alberto Valmaggia, proprio ieri ha risposto a una interrogazione presentata dalla consigiera Francesca Frediani (M5S) sul perché dell'assenza di interventi immediati: Gli incendi e le frane che hanno interessato l'area hanno creato non pochi problemi. La rapida successione delle condizioni invernali all'attuale stagione delle piogge è un grande ostacolo al lavoro che si sta svolgendo. L'andamento climatico non ha consentito il completamento dei sopralluoghi tecnici necessari a individuare le priorità. Claudio Martinelli Francesca Lai -tit_org- La furia della natura - Allarme grandinate e allagamenti Rosta sott'acqua, strade nel caos

Vernice sul salone da barbiere Questo è un negozio ebreo

[Claudio Martinelli]

SAN MAURIZIO Una vettura parcheggiata nelle vicinanze è stata anche data alle fiamme - San Maurizio Giovanni Errichiello da 26 anni è un parrucchiere e barbiere di San Maurizio, con il suo locale, al civico 16 di piazza Marconi, che è diventato nel corso del tempo un punto di riferimento per la città. Mai un problema. Mai uno screzio con clienti o residenti. Eppure, nella notte tra lunedì e martedì, qualcuno ha preso una latta di vernice di colore rosso e l'ha buttata di colpo contro la serranda e contro il muretto che sostiene la vetrata del suo negozio. Non contento, o non contenti, ha anche posizionato un cartello, fatto al computer su un foglio A4, con sopra scritta la seguente frase: "Questo è un negozio ebreo". L'allarme è scattato attorno alle 2, quando nella stessa piazza sono dovuti intervenire d'urgenza i vigili del fuoco del distaccamento volontari di San Maurizio, per domare l'incendio che ha seriamente danneggiato una Hyundai, parcheggiata proprio a ridosso del negozio di Errichiello ma anche del dehor del bar della stazione. Un atto doloso, visto che le telecamere del bar hanno ripreso perfettamente una persona che si è chinata e ha dato fuoco alla macchina, prima di scappare via. E potrebbe essere la stessa che, ancora prima, ha posizionato la scritta e ha imbrattato il negozio del parrucchiere. I carabinieri della tenenza di Cirié, intervenuti pressoché subito, ora stanno cercando di fare luce su questa duplice vicenda, che sulle prime non dovrebbe essere collegata, anche se gli inquirenti non escludono possa trattarsi dello stesso autore. Errichiello, arrivato verso le 4 in negozio, ieri mattina ha aperto lo stesso i battenti, servono la sua numerosa clientela, che per tutto il giorno, prima ancora di sedersi per il taglio della barba o dei capelli, ha manifestato la propria personale solidarietà per l'accaduto. Sono senza parole. Questi episodi feriscono - commenta - Adesso, invece di fare dei lavori di restyling, dovrò installare le telecamere di videosorveglianza. Perché non mi sento più sicuro. Le scritte antisemite? Non riesco a comprenderle. Ne io ne i miei familiari siamo ebrei. Anche perché due notti fa, tra sabato 9 e domenica 10 giugno, qualcuno si era divertito a buttare della colla nel nottolino della serranda: Ho chiamato mio cognato e sono riuscito ad aprire lo stesso. Ma pensavo fosse stata una bravata da parte di qualche teppista. Claudio Martinelli -tit_org-

Scuola canossa a fine anno tutti a lezione di emergenza

[Redazione]

SCUOLA CANOSSA A FINE ANNO TUTTI A LEZIONE DI EMERGENZA Ore 9,23 lezione di emergenza per gli alunni della scuola primaria paritaria Maddalena di Canossa con la prova di evacuazione in simulazione ad un evento sismico. Un'esperienza vissuta positivamente dai ragazzi che, scattato l'allarme, hanno lasciato l'edificio nei tempi stabiliti. Riuniti nel cortile sono stati accolti con grande disponibilità da esperti quali i radioamatori della sezione ARI Fidenza e i volontari della Protezione civile che hanno illustrato la loro attività, offrendo agli alunni un importante momento formativo, a.o. -tit_org-

Attacco a Moras sul cedimento della sponda in via Veneto

[Francesco Scarabellotto]

Attacco a Moras sul cedimento della sponda in via Venet Sul problema del cedimento della sponda intervengono le opposizioni, attaccando il consigliere regionale Ivo Moras reo, secondo loro di elevarsi a salvatore di Brugnera, ma incapace di relazionarsi in un civile dibattito politico. Ci sentiamo in dovere di fare alcune considerazioni sul problema sponda - spiegano i consiglieri di Brugnera al Centro - perché eravamo convinti che la campagna elettorale da parte dell'ex sindaco Moras fosse terminata e che la propaganda fosse ormai soltanto un ricordo, invece dobbiamo constatare che non è così. Le sue ultime apparizioni sia sulla carta stampata e social che sulla tv locale, si concentrano ormai esclusivamente sul problema sponda e sul conseguente attacco all'opposizione, confermando ancora una volta che questi sonagli argomenti rimasti pergarantirsi una certa visibilità. E necessario però precisare che l'ex sindaco si prende ora i meriti di aver convocato il tavolo di lavoro con tecnici della Regione e della Protezione civile, dimenticandosi che tali tavoli, erano stati già ampiamente preannunciati dalla Protezione civile prima delle elezioni regionali. A nostro avviso invece, sarebbe stato sicuramente meglio anticipare di almeno uno/due anni tali incontri, avvisando per tempo gli organi competenti (Regione e Protezione civile) al primo insorgere del fenomeno. Dire oggi che il problema verrà affrontato per una definitiva soluzione è quantomeno improponibile - aggiungono -. La soluzione del problema non è certo stata la demolizione di un edificio pericolante o la recente apertura della strada. Per risolvere il problema si dovranno fare studi approfonditi e risorse di straordinaria importanza solo per individuare le soluzioni e appaltare i lavori. A poco servono tavoli di presenza politica a livello locale per la questione di specie, ora si deve mettere a bilancio regionale una adeguata provvista, atta a dar compimento a ciò che i tecnici, e non i politici, proporranno, possibilmente con la condizionale visione dei brugneresi. E per far questo è necessario stare a Trieste e predisporre in commissione bilancio prima e consiglio poi, le opportune azioni. Continuare a fare propaganda è decisamente fuori luogo. L'argomento sponda, per rispetto delle persone toccate in varia misura da questa vicenda non è stato da parte nostra oggetto di campagna elettorale, al contrario di quanto sostenuto, in malafede, da parte di Moras. Da parte nostra, che non siamo per niente spariti ma anzi siamo e saremo ben presenti - concludono - seguiremo l'evolversi della situazione con estrema attenzione e valuteremo, documenti alla mano, l'operato di questa e delle precedenti amministrazioni nel rispetto dei residenti del nostro comune. Francesco Scarabellotto FRANA II cedimento in via Veneto -tit_org-

Dall'amore per le auto agli aerei: Pilotava da tre anni

[Gabriele Zanchin]

Dall'amore per le auto agli aerei: Pilotava da tre anni IL RITRATTO _____ CASTELLO DI BODEBO La notizia arriva in tarda mattinata a Castello di Godego ed ha l'effetto di una deflagrazione: Angelo Moresco è morto. Il 59enne era molto conosciuto in paese così come a Castelfranco, dove amministrava la concessionaria di famiglia Mar-Auto. Era responsabile commerciale del nuovo. Appassionato di volo, Moresco è stato ritrovato ieri mattina a bordo del suo alianti sul Monte Serva, nel Bellunese, zona che conosceva bene e che amava sorvolare quando il lavoro gli concedeva un po' di tempo libero. Sposato con Antonella Baggio e padre di due figli, Angela e Alberto (che lavorano con lui in concessionaria), Moresco era uno dei titolari dell'attività, con sedi anche a Montebelluna e Belluno, assieme ai fratelli Paolo e Domenico. Si tratta di un'azienda storica, fondata dal papà Mario Moresco nel 1954 e poi retta dagli zii a Castello di Godego, dove la famiglia abita da sempre ed è molto conosciuta e stimata. Angelo era entrato in azienda nel 1987 dopo aver conseguito il diploma di odontotecnico che mise immediatamente nel cassetto per dedicarsi invece al settore vendite, guidando la parabola ascendente dell'impresa partita come piccola rivendita d'auto e diventata concessionaria Fiat prima e Peugeot e Ford poi. Era nato per fare questo lavoro - dicono gli amici e i familiari -. Nelle sue vene non scorreva sangue ma benzina tanto era appassionato d'auto, motori, velocità, brivido. Lui parlava di auto ed ancora di auto ovunque si trovasse, fosse al bar oppure davanti alla scrivania a presentare un nuovo modello. Tanta era la sua passione per il lavoro che non c'era attimo della sua giornata che non fosse dedicato a questo, eccezion fatta per la sua famiglia. Chi lo conosce dice che delle sue auto conoscesse praticamente tutto, tanto che da giovane era soprannominato proprio "macchina". Da poco più di tre anni si era fatto ammaliare dal volo con gli alianti e per questo aveva abbandonato l'altro suo hobby, le immersioni subacquee. Come era solito fare si è lasciato coinvolgere a 360 gradi in questa passione tanto che ha brevemente conseguito il brevetto all'aeroclub di Belluno, e da 11 ha cominciato a volare. Quando sto 11 sopra è una cosa indescrivibile diceva sempre agli amici. Sì, questa era la sua grande passione che esercitava non appena aveva qualche minuto di relax dal lavoro. La notizia della morte di Angelo Moresco è giunta ieri nella tarda mattinata funestando anche la felicità per l'elezione del neo sindaco Diego Parisotto. Una notizia che ci rattrista e ci addolora - spiegano il primo cittadino e il suo vice Enrico Barichello chiamati subito ad una prima dichiarazione pubblicata -. Ci stringiamo forte alla sua famiglia in questo momento. Angelo Moresco, ma la famiglia Moresco in generale, è una delle famiglie storiche godigesi e con la loro azienda sempre attente al sociale. Hanno donato un'auto alla protezione civile, sono sempre stati al fianco dello sport, delle manifestazioni di tante situazioni a cui hanno dato il loro contributo. Ora Castello di Godego attende la data del funerale l'ultimo modo per stringersi attorno alla famiglia e a lui. Gabriele Zanchin ñ RIPRODUZIONE RISERVATA ASSIEME AI DUE FRATELLI DIRIGEVA LE RIVENDITE FORD E PEUGEOT DI CASTELFRANCO MONTEBELLUNA E BELLUNO -tit_org- Dall'amore per le auto agli aerei: Pilotava da tre anni

In Trentino**L'ultima vittima solo dieci giorni fa***[Redazione]*

In Trentino L'ultima vittima solo dieci giorni fa Meno di due settimane fa, il 2 giugno, moriva nella cabina di un Cessna152 Riccardo Avi, 70 anni, capo istruttore dell'Aeroclub di Treviso residente a Trevignano. Era decollato assieme a un'allieva dall'aviosuperficie di Bolzano per un volo didattico assieme a una 25enne di Merano. Il volo prevedeva un primo passaggio sopra Padova e Vicenza per poi tornare verso le montagne trentine. Ma all'altezza del Monte Croce, come hanno riportato alcuni escursionisti testimoni dell'incidente, il Cessna ha cominciato a perdere quota e Riccardo Avi, ex comandante per diverse compagnie di linea (tra cui Easy Jet ed Air Dolomiti), ha cercato di infilarsi in un canalone ghiaioso, tentando così un atterraggio di fortuna. Il velivolo però, incontrollabile, ha toccato una serie di alberi e prima un'ala e poi la coda si sono staccati. Avi è morto praticamente sul colpo, ma la manovra ha permesso all'allieva di salvarsi. Ha subito diverse ferite ma, estratta dagli uomini del Soccorso Alpino al termine di un intervento tutt'altro che semplice, pochi giorni dopo il ricovero è stata dimessa. Per chiarire la dinamica del disastro sono state aperte tre diverse inchieste. Il RECUPERO I rottami del Cessna -tit_org-ultima vittima solo dieci giorni fa

Scomparso, tracce sul dirupo

[Redazione]

E sempre più un mistero la scomparsa di Giocondo Ghirardo, il 78enne di Vittorio Veneto, di cui non si hanno più notizie da venerdì 8 giugno. Le ricerche in Val Tovanella, nel bellunese, sono proseguite anche ieri, nonostante il maltempo: le squadre del soccorso alpino e vigili del fuoco si sono concentrate sulla parte bassa della vasta area perlustrata in questi giorni. E più vicina a dove è stata rinvenuta l'auto dell'uomo, all'imbocco della strada che porta in Val Tovanella. Ieri il Soccorso alpino è andato fino all'abitazione di Giocondo a Vittorio Veneto per cercare capi di indumenti dell'uomo, che non fossero contaminati. Sono stati fatti fiutare al cane molecolare, diverso da quello dei giorni scorsi: l'animale ha effettuato U medesimo percorso dell'altro cane. E arrivato nella stradina in Val Tovanella, in prossimità di un ponticello, che da su un dirupo con altezza di 10-15 metri. Giocondo è finito Á sotto? Sempre ieri è arrivata la conferma da parte dei familiari che il berretto ritrovato, nel corso delle ricerche in zona, è del 78enne. Ne sono certi i figli, che ieri erano in zona, mentre si svolgevano le perlustrazioni con l'unità cinofila. Resta sul posto notte e giorno il presidio dei vigili del fuoco che ieri erano saliti anche con i sommozzatori per analizzare due pozze profonde, a 500 metri dal ponticello, sotto il ponte della ferrovia. Ma non è stato possibile procedere, a causa del maltempo. I pompieri non si fermano con le ricerche fino a quando non arriverà lo stop dalla Prefettura, dove ieri c'è stata una riunione sul caso. Al momento - si legge nella nota del soccorso alpino - la ricerca però è in stand by. - tit_org-

Val Tovanella non si trova il pensionato scomparso

[Fulvio Fioretti]

VITTORIO VENETO Sono continuate anche ieri (per il terzo giorno consecutivo) le ricerche di Giocondo Ghirardo, il pensionato ottantenne sparito nel nulla venerdì in Val Tovanella, nella zona di Davestra, ospedale di Cadore, dove si era recato con l'obiettivo di raccogliere lumache, viste le piogge abbondanti. Le speranze di trovarlo ancora in vita, almeno fino a domenica, erano piuttosto ottimistiche, ma col passare delle ore la situazione si complica. Nessuna traccia infatti dell'anziano, alpino, residente con la famiglia in via Martel. Sabato e domenica una settantina tra volontari, soccorso alpino, protezione civile e carabinieri, divisi in squadre, hanno battuto palmo a palmo l'area dove era diretto l'anziano, con l'aiuto di sommozzatori, elicottero e unità cinofile. In particolare le ricerche si sono concentrate nell'area circostante il punto di ritrovamento dell'auto del pensionato, nel territorio di Davestra, all'imbocco della Val Tovanella. Anche ieri alcune squadre sono tornate in azione a partire dalle 7. Hanno allargato la ricerca ai boschi più lontani in un territorio diviso in aree, che comprende anche Termine di Cadore. Sul posto rimangono ad assistere alle varie fasi del coordinamento di ricerca anche i figli di Ghirardo, Fabio e Monica e altri famigliari. Particolare cura nelle ricerche è stata messa dai sommozzatori lungo il rio Tovanella e l'asta del Piave che arriva fino a Longarone, ma non sono stati individuati segni del passaggio dell'SOenne. Questo da una parte alimenta nei famigliari e negli amici un barlume di speranza di poter ritrovare sano e salvo Giocondo Ghirardo che, secondo loro, avrebbe perso l'orientamento e starebbe ancora girando a vuoto. Ma il cellulare, dopo il segnale lasciato sabato mattina, ora resta muto, probabilmente scaricato. Il fatto che il pensionato abbia trascorso tre notti all'addiaccio, quattro con quella passata, non induce a previsioni ottimistiche. Fulvio Fioretti -tit_org-

Attesa per le nomine di vicesindaco e assessori

[Lino Perini]

Attesa per le nomine di vicesindaco e assessori PIANIGA Archivate le votazioni comunali, con il netto successo del gruppo che rappresentava già la maggioranza e proclamati i nuovi eletti, ora a Pianiga vi è comprensibile attesa di conoscere le decisioni del sindaco Federico Calzavara in merito alle nomine agli assessori e la composizione della nuova Giunta comunale. Secondo le intenzioni del primo cittadino, l'attesa dovrebbe essere breve, già fra oggi e domani, giovedì, dovrebbero essere resi noti i nuovi incarichi che, in molti casi, dovrebbero essere delle riconferme. Nell'attesa, facciamo un passo indietro per ricordare che la precedente Giunta vedeva il sindaco Massimo Calzavara arrogare a sé la responsabilità dell'Anagrafe e dello Stato civile, del servizio elettorale e leva, la segreteria generale e i lavori pubblici. Il vicesindaco Federico Calzavara si occupava anche di Cultura, eventi, pubblica istruzione e servizi sociali. Per Gian Luca Volpe vi era il compito di seguire Bilancio, Tributi, Personale e Gemellaggio. L'assessore Simone Guerra era delegato all'Ambiente, all'Ecologia e alla Protezione civile. Alla Sicurezza, Polizia locale, Manutenzioni e decoro urbano era delegata l'assessore Andreina Levorato. Delle attività produttive e del S.u.a.p si occupava la delegata Stefania Martignon. Sport e Pari opportunità erano affidate al delegato Laura Persico. Di Edilizia privata si occupava Ronny Gallo. Infine all'Urbanistica era preposto Diego Facchin. CONFERME E NOVITÀ Cambiato il sindaco, perciò, ci sarà da nominare innanzitutto il nuovo vice. Per quanto riguardagli assessorati potrebbero essere riconfermati diversi incarichi agli stessi consiglieri che sono stati rieletti, ma certamente vi sarà da sostituire coloro che sono usciti dal consiglio, come Stefania Martignon, Ronny Gallo e Diego Facchin. Ciò comporterà lo spuntare di nuovi volti. Le attese maggiori riguardano la nomina del vicesindaco, il nuovo incarico che verrà assegnato al sindaco uscente Massimo Calzavara, che ha ottenuto una valanga di preferenze, e l'eventuale impegno che sarà affidato ad Elena Bordin, nuova entrata, che egualmente ha ottenuto molte preferenze e che viene da esperienze importanti, come la presidenza provinciale del gruppo dei Giovani imprenditori della Confcommercio. Lino Perini FEDERIGO CALZAVARA VUOLE CHIUDERE ENTRO DOMANI: UN INCARICO ANCHE PER MASSIMO CALZAVARA CHE HA OBTENUTO MOLTISSIME PREFERENZE NEO-SINDACO Federico Calzavara -tit_org-

Incendio in un'azienda di via Berlinguer

[Redazione]

Incendio in un'azienda di via Berlinguer PAURA per un incendio scoppiato ieri all'alba in un'azienda di via Berlinguer. Sono intervenuti i medici del 118 con due ambulanze e i vigili del fuoco con quattro mezzi per spegnere le fiamme divampate da un filtro di lavorazione in alluminio. Per spegnere il rogo i pompieri hanno lavorato per oltre due ore. Pozzo d'Adda -tit_org- Incendio in un'azienda di via Berlinguer

CINISELLO UN'INTERA GIORNATA DI INTERVENTI

Devastante tromba d'aria Protezione civile al lavoro

[Rosario Palazzolo]

CINISELLO UN'INTERA GIORNATA DI INTERVENTI Devastante tromba d'aria Protezione civile al lavoro - CINISELLO BAISA/MO - UNA VERA tromba d'aria, quella che per quasi un'ora ieri mattina ha devastato Cinisello Balsamo e i Comuni tra il Nord Milano e la Brianza. Le forze dell'ordine e la Protezione civile hanno avuto una giornata di intenso lavoro per far fronte alle numerosissime richieste di intervento che sono proseguite anche ben oltre i momenti seguenti la tempesta. Pioggia, grandine e vento hanno infuriato sulla città tra le 10 e le 11 provocando allagamenti e abbattendo alberi. Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile sono dovuti intervenire in diversi luoghi. In particolare, nel quartiere artigianale a Nord della città, hanno dovuto far fronte all'allagamento della Parker, azienda metalmeccanica di via Beethoven. Per tutto il pomeriggio è proseguita l'attività dei volontari della Protezione civile che, ignorando le polemiche politiche dei giorni scorsi, hanno lavorato dura mente per abbattere sette alberi e per rimuovere rami cader pericolanti. Sono state interessate via Cilea, il parco Ariosto, XXV Aprile e via Martiri Palestinesi, per citarne alcune. La lenza del temporale ha evidenziato decine di situazioni di possibile pericolo a causa degli alberi troppo carichi di rami e foglie. Rosario Palaz; -tit_org- Devastante tromba d'aria Protezione civile al lavoro

L'automedica rischia di non tornare più

[Redazione]

È QUANTO AVREBBE COMUNICATO AREU AI SINDACI L'automedica rischia di non tornare più -BEUANO- L'AUTOMEDICA non tornerà mai più a Bellano, nemmeno una volta terminata l'emergenza per la frana di Gallivaggio a Sondrio. È quanto comunicato ieri ai sindaci dell'Alto Lario e della Valsassina dai vertici di Areu, l'Agenzia regionale per l'emergenza. I primi cittadini che si sono seduti al tavolo delle trattative per ora non confermano ma neppure smentiscono, stanno mettendo a punto una comunicazione ufficiale per cercare di parare i colpi delle prevedibili proteste da parte di tutti gli aderenti al comitato civico "Rivogliamo l'automedica" di Bellano, che sono tanti, più di 100 persone. In cambio è stata strappata la promessa che per cinque o sei mesi la situazione del soccorso e il numero di interventi da parte degli operatori del 118 e dei volontari delle varie associazioni del soccorso verranno monitorati costantemente. In ogni modo indietro non si torna, quello che è certo è che l'automedica non sarà mai più di stanza a Bellano. Il progetto annunciato nel 2011, poi rimasto chiuso in un cassetto per la sollevazione popolare, è stato dunque non solo rispolverato ma attuato, approfittando della necessità di assistere i residenti della Valchiavenna rimasti isolati. D.D.S. -tit_org-automedica rischia di non tornare più

Cade in cortile, paura per un bimbo = Bimbo cade, mistero sulle cause

Una vicina ha trovato il piccolo di 5 anni col viso insanguinato

[Daniele De Salvo]

IL piccolo di cinque anni Lasciato solo daLLa famiglia è stato trovato con una brutta ferita alla testa Trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Bergamo Cade in cortile, paura per im bimbi Mistero sulla dinamica dell'incidente che si è verificato nel pomeriggio di ieri in un zona popolare di Mandello del Lario. È stata una vicina di casa a dare l'allarme dopo averlo trovato con il viso coperto di sangue Indagano i carabinieri. DE SALVO All'interno Bimbo cade, mistero sulle cause Una vicina ha trovato il piccolo di 5 anni col viso insanguinato di DANIELE DE SALVO - MANDELLO DELIARIO- UN BIMBO DI 5 ANNI di Mandello del Lario è caduto a terra, ha picchiato la testa e adesso è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Bergamo per un brutto trauma cranico. Non si sa bene cosa gli sia accaduto, si presume si sia fatto male giocando. A lanciare l'allarme è stata una vicina di casa del bambino, che lo ha trovato ricoperto da una maschera di sangue riverso sul pavimento del cortile del condominio di via Aldo Moro 11 dove il piccolo abita con i genitori stranieri, un palazzo popolare di sette piani. Un'altra inquilina che è un'infermiera professionale ha immediatamente prestato i primi soccorsi in attesa dell'intervento dei sanitari del 118 intervenuti sul posto insieme ai volontari del Soccorso mandellese. A causa delle condizioni del bimbo e soprattutto della sua giovane età è stato chiesto anche l'intervento degli operatori dell'eliambulanza di Como, atterrati in un vicino campo. SONO ACCORSI pure i vigili del fuoco, gli agenti della Polizia locale e i carabinieri. Dopo le prime cure sul posto, il giovanissimo paziente è stato trasferito d'urgenza con il mezzo aereo al Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Nonostante il trauma e il quadro clinico non ha mai perso conoscenza e non verserebbe in imminente pericolo di vita, sebbene sia tenuto sotto stretta osservazione. Inizialmente si è ipotizzato che il piccolo fosse caduto addirittura dal quarto piano del caseggiato, precipitando magari dal balcone o da una finestra dell'abitazione dove abita. ALCUNI RESIDENTI hanno riferito pure che al momento dell'incidente il bimbo si trovava da solo. In realtà simili supposizioni non hanno trovato conferme e paiono poco plausibili. Le ferite che ha riportato il bambino non sono compatibili con una caduta dal quarto piano di un edificio né da diversi metri di altezza, spiegano dal comando provinciale dei carabinieri. LA MAMMA del bambino ferito inoltre ha aggiunto che lo aveva accompagnato in cortile a giocare con un amichetto e di essersi allontanata solo per qualche minuto. Del compagno del figlio tuttavia sembra non ci fosse traccia. In ogni modo pare che verosimilmente I SOCCORSI SI TEMEVA FOSSE PRECIPITATO DAL BALCONE DI CASA il bambino si sia fatto male giocando, magari inciampando o cadendo da un muretto. Gli accertamenti sono comunque in corso per verificare l'esatta dinamica di quello che sembra essere un banale infortunio di un bambino che giocava, nonostante la mancanza di certezze. â RIPRODUZIONE RISERVATA I Le ferite che ha riportato non sono compatibili con un volo dal quarto piano di un edificio IL LUOGO L'INCIDENTE NEL CORTILE DI UN CONDOMINIO DI VIA ALDO MORO ALLARME I soccorritori hanno prestato le prime cure al piccolo che poi è stato trasportato all'ospedale di Bergamo -tit_org- Cade in cortile, paura per un bimbo - Bimbo cade, mistero sulle cause

Bomba d'acqua in Vallesabbia Un masso colpisce un agente = Bomba d'acqua in Vallesabbia

In due ore caduta la pioggia che di solito si registra in un mese

[Beatrice Raspa]

Bomba (TacquaVallesabbia In due ore caduta la pioggia che di solito si registra in un mese di BEATRICE RASPA - rOSCOIANO MADERNO - C'È ANCHE un ferito grave tra le conseguenze dell'acquazzone che ha ha sferzato per due ore il Bresciano, provocando allagamenti e danni soprattuttoVallesabbia e sull'alto Garda. Un agente della Polizia Locale è stato colpito alla testa da un masso grosso come un melone che si è staccato dalla parete rocciosa sovrastante la passeggiata turistica di Toscolano riaperta a Pasqua. Ora è in prognosi riservata al Civile. L'AGENTE, 61 anni, era di pattuglia con una collega più giovane nella forra di Covoli. Dopo il nubifragio che si è abbattuto sulla zona i due stavano controllando le strade quando alle 12,30 si è registrato lo smottamento. Portato in ospedale in elisoccorso e recuperato grazie al Soccorso alpino, il malcapitato ha riportato un serio trauma cranico. Un incidente sfociato poi in un'ordinanza di chiusura di tutta la Valle delle cartiere. IL GARDA e la Vallesabbia sono stati inondati da circa 90 millimetri di pioggia, pari alle precipitazioni medie dell'intero mese di giugno. La situazione più critica si è verificata a Odolo, con strade ridotte a fiumi di fango. A Vestone è straripato il torrente Gorzone e un po' ovunque ci sono stati allagamenti, in scantinati e negozi. Mezzo metro d'acqua è entrato persino nella chiesa di San Bartolomeo, dove il parroco ha fatto uscire tutti i fedeli mentre celebrava la messa. Il nubifragio ha avuto conseguenze anche a Salò e Gardone Riviera, alle prese con tombini saltati, alberi abbattuti. Un'emergenza che ha costretto i vigili del fuoco a un tour de force, supportati dall'elicottero arrivato apposta da Várese e dalla Protezione civile. Il maltempo ha mandato pure il traffico in tilt: alle 10,30 si è verificato un frontale sulla Gardesana a Roè Volciano: nessun ferito grave, ma la strada è rimasta chiusa per ore. L'INCIDENTE Vigile colpito da un masso staccatos! dalla montagna È in prognosi riservata SOMMERSO Laferramenta di Odolo allagata Gravi danni anche a Vertone Gardone Riviera e Salò MARE DI FANGO Alcune immagini della devastazione che il violento acquazzone scatenatesi nella mattinata di ieri ha provocato a Odolo, in Vallesabbia -tit_org- Bomba d'acqua in Vallesabbia Un masso colpisce un agente - Bombaacqua in Vallesabbia

Paura in stazione = Stazione colabrodo

[Cristina Bertolini]

Stazione colabrodo Giù il controsoffitto: evacuata la hall, nessun fento di CRISTINA BERTOLINI -MONZA- ATTIMI DI PAURA ieri mattina alla stazione di Monza. Durante il forte nubifragio che ha investito la città attorno alle 11 si è aperta una falla nel controsoffitto dell'ingresso biglietteria, in corrispondenza dell'entrata al mini market. Subito dopo il crollo del controsoffitto e l'acqua che entrava a forti scrosci. Per fortuna in quegli attimi nessuno passava di lì e non ci sono stati feriti. Immediatamente la Polizia ferroviaria ha provveduto a evacuare l'intera hall della stazione e a depistare il flusso dei passeggeri all'ingresso del bar o da quello di piazza Castello. NON E LA PRIMA volta che succede, ricorda un signore. A breve sono stati chiamati i vigili del fuoco, anch'essi oberati di lavoro per danni in varie aree pubbliche e private della città. VERSO LE 12.15 una squadra è arrivata a fare un sopralluogo, constatando che anche una parte della sala d'aspetto presenta una forte infiltrazione ed è visibilmente a rischio. Stazione di Monza come un colabrodo. Polizia ferroviaria e vigili del fuoco hanno passato al setaccio ogni angolo dell'edificio. EVACUATI anche gli uffici della PolFer per infiltrazioni, poi dichiarato agibile. Il gestore della tabaccheria/biglietteria faceva osser- L'ASSESSORE LONGO vare che uno scarico delle acque bianche quando piove si riempie, l'acqua nel tombino fuori sulla banchina non ha sfogo, perciò viene risucchiata verso l'interno, andando ad allagare il locale. Da anni ormai basta una pioggia particolarmente forte per allagare tutto il sottopasso che collega la banchina del primo binario con i binari più esterni e piazza Castello. L'intero attraversamento sotterraneo diventa un enorme lago. UN PESSIMO pessimo biglietto da visita per chi arriva a Monza in treno dicono i passanti, Per l'intera giornata l'ingresso biglietteria su piazza della Stazione è rimasto chiuso. Solo in serata è stato riaperto. LA STAZIONE è la prima porta di accesso alla città - spiega l'assessore Massimiliano Longo, con delega al turismo - per questo l'as sessorato al turismo rivolge un appello alle Ferrovie dello Stato, titolari delle stazioni, di intervenire urgentemente per il ripristino del decoro della stazione cittadina. L'amministrazione comunale e l'assessore alla sicurezza chiedono che l'Ente Ferrovie si faccia carico della manutenzione ordinaria e straordinaria della stazione. Anche negli anni passati, come ricorda l'assessore Longo, si sono verificad danni dovuti alle condizioni di trascuratezza della stazione ferroviaria di Monza, ma i tecnici delle Ferrovie dello Stato sono intervenuti per ripristinare l'ordine e il decoro. Ý RIPRODUZIONE RISERVATA INFILTRAZIONI PERICOLOSE Per l'intera giornata L'ingresso biglietteria sulla piazza è rimasto chiuso Depistato l'afflusso dei passeggeri Abbiamo chiesto a Ferrovie di intervenire d'urgenza per il ripristino dei locali e di farsi carico della manutenzione La conta dei danni Sotto accusa la scarsa manutenzione della stazione Gli utenti incolumi: Non è la prima volta che succede Allagati sottopasso d'accesso e tabaccheria IL FORTE NUBIFRAGIO ATTORNO ALLE 1 LA VIOLENZA IMPROWISA DELLA PIOGGIA HA COLTO DI SORPRESA AUTOMOBILISTI E PASSAN CITTÀ IN TILT. CODE E DISAGI Con secchi e ramali poi l'allarme è rienti Anche gli uffici della Polfei sono stati evacuati per infittrazioni I locali sono stati dichiara agibifi dopo ÈE sopralluogo del Vigili del fuoco Un pessimo biglietto da visita per chi arriva a Monza in treno è il coro dei passeggeri Centralini in tilt I telefoni di vigili del fuoco e protezione civile hanno suonato ininterrottamente Numerosi gli interventi in case, strade e negozi Mobilitati anche i tecnici di Brianzacque - tit_org- Paura in stazione - Stazione colabrodo

Un fiume nei negozi si allaga la Procura

Saltano i tombini, centro bersagliato

[Martino Agostoni]

Saltano i tombini, centro bersagliato di MARTINO AGOSTONI -AIONZA- 1 SEMINTERRATI della nuova Procura della Repubblica allagati assieme alla zona retrostante il Tribunale dove, per la troppa quantità d'acqua, sono saltati i tombini. A rischio di allagamento anche le aule al piano terra. Quindi sono finiti per quasi un'ora sott'acqua molti punti della parte bassa del centro storico, ma anche piazza Carrobiolo oppure Spalto Santa Maddalena e Spalto Piodo dove l'acqua è entrata anche nei negozi ed è dovuta intervenire la Protezione civile assieme a una squadra di tecnici di Brianzacque sri. Quasi ovunque lunga la rete stradale monzese è stata un'ora di caos e di quasi paralisi del traffico a causa della pioggia torrenziale talmente abbondante da non riuscire ad essere drenata da tombini e feritoie della rete fognaria. LE STRADE sono sembrate torrenti mentre, come avviene anche durante precipitazioni meno intense rispetto a quella di ieri mattina, si sono allagati i soliti sottopassi: quasi un metro d'acqua in quello di viale Libertà, allagamenti anche in quello tra le vie Rota e Grassi, i vigili hanno dovuto chiudere temporaneamente quello di via Toniolo, è stata chiuso il transito anche in via Ghilini mentre si è allagata pure la zona degli svincoli del cavalcavia con la Statale 36 lungo via Lario. Il Parco invece, rispetto ad altri violenti acquazzoni del passato, sembra aver subito danni limitati: prevedibili allagamenti sui vialetti in calcestre come quello del Sen-one, un po' di acqua è entrata nei depositi d'attrezzi nelle rimesse di Villa Mirabelle, mentre non è stato necessario chiudere viale Caviglia, ha resistito anche il sistema di drenaggio del sottopasso per l'Autodromo dell'ingresso da Biassono, mentre una prima ricognizione nei 720 ettari verdi subito successiva all'acquazzone non ha fatto riscattare particolari problemi agli alberi, con nessuna caduta lungo i viali principali del Parco. La forte perturbazione di ieri mattina ha investito in pieno Monza e attorno alle 11 l'intensità della pioggia prolungata per oltre un'ora ha fatto finire sott'acqua mezza città. In due casi è stato necessario l'intervento della Protezione Civile: nel nuovo palazzo della Procura di via Solera dove non sono entrate in funzione le pompe e i locali seminterrati si sono rapidamente allagati, e nella zona del centro lungo il Lambro, tra Spalto Piodo e Spalto Santa Maddalena dove a causa dei tombini ostruiti l'acqua si è riversata anche nei vicini esercizi commerciali. In tutti i principali punti allagati in centro, ma anche al sottopasso di via Tomolo, sono intervenute le squadre della rete fognaria di Brianzacque sri per liberare le condotte ostruite. TRA I NUMEROSI interventi di ieri in Brianza, situazione più critica si è verificata a Cesano Mademo dove la condotta dell'acqua sotto via Friuli è andata in sovrappressione al punto da spaccare l'asfalto in superficie: i tecnici di Brianzacque hanno eseguito un'uscita d'emergenza per mettere in sicurezza la strada e ripristinare i danni alla rete idrica. RIPRODUZIONE RISERVATA RiPROOUZIONE RISERVATA Aule a rischio Nel nuovo palazzo della Procura di via Solerà non sono entrate in funzione le pompe e i locali seminterrati si sono rapidamente allagati: a rischio anche le aule al piano terra UN'ORA DI CÀOS E PARALISI DEL TRAFFICO LA PIOGGIA TORRENZIALE NON DRENATA DA TOMBINI E FERITOIE DELLA RETE FOGNARIA HA PROVOCATO ALLAGAMENTI A CATENA INTERVENTI D'EMERGENZA CHIUSI ALCUNI SOTTOPASSI UN METRO D'ACQUA IN VIALE LIBERTÀ E TRA LE VIE ROTA E GRASSI, CHIUSI QUELLI IN VIA TONIOLO E VIA GHILINI Il Parco resiste all'acquazzone A Cesano esplode una condotta in via Friuli e spacca l'asfalto DISAGI Strade come torrenti, automobilisti intrappolati nei sottopassi A Braccati a Ussone nello svincolo della Valassina diventato un lago A Ussone si è allagato lo svincolo della Valassina in fondo a via Carducci, che conduce nella zona de) centro commerciale Esselunga: qui diverse auto sono rimaste bloccate per l'acqua alta e sono dovuti intervenire I vigili del fuoco. Le difficoltà si sono ripercosse sul traffico, con rallentamenti sulla statale 36 tra Ussone e Monza. Problemi anche per alcune attività commerciali della zona -tit_org-

Agrate, salvataggio in acqua con i cani

[Redazione]

SPETTACOLARE esercitazione della Protezione civile ad Agrate, nel giorno della festa delle tute gialle. Salvataggio in acqua con unità cinofile al seguito, dopo l'inaugurazione del nuovo campo di addestramento per Fido-volontari in coppia con Romina Gualtieri, sindaco di Monsampietro Morico, il paesino del fermano colpito dal terremoto, ormai gemellato con i brianzoli. Il (aghetto del Parco Aldo Moro che ha ospitato l'evento è stato preso d'assalto dai curiosi. (E DA STREET FOOD & MICROBIRRIFICI DA VENERDÌ IL FESTIVAL CULINARIO DELLE REGIONI ITALIANE E IL UVE ROCK -tit_org-

Mandello del Lario (Lc)**Bimbo di 5 anni cade dal balcone È in pericolo di vita***[Giuseppe Spatola]*

Mandello del Lario (Le) i; GIUSEPPE SPATOLA Lotta tra la vita e la morte in una camera della terapia intensiva dell'ospedale di Bergamo dopo un volo di diverse decine di metri. Un bambino di 5 anni a Mandello del Lario è caduto dal quarto piano di un palazzo e, per ora, è vivo per miracolo. Dopo le prime cure è stato trasferito d'urgenza con l'eliambulanza in ospedale a Bergamo, dove è ricoverato in prognosi riservata. L'incidente si è verificato a metà pomeriggio di ieri in via Aldo Moro. Sul posto sono subito intervenuti i sanitari del 118 i volontari del Soccorso di Mandello e i vigili del fuoco, ma anche gli operatori dell'elisoccorso di Como, oltre agli agenti della Polizia locale e ai carabinieri. Il piccolo versa in gravi condizioni, disperate, e da ieri sera si trova al Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Le cause dell'incidente al momento non sono state accertate, non si esclude che il piccolo, figlio di genitori stranieri, si trovasse temporaneamente a casa da solo. Secondo quanto si è potuto apprendere in serata la Procura della Repubblica di Lecco, che sta indagando sull'incidente, ha aperto un fascicolo per lesioni gravissime e abbandono di minori. A rispondere delle ipotesi di reato saranno i genitori del bambino che dovranno pure chiarire come mai abbiano lasciato solo il bambino senza alcuna custodia. Sulla dinamica, invece, non ci sarebbero dubbi. Il bambino avrebbe perso l'equilibrio sporgendosi troppo e trovando il vuoto davanti a sé, senza la possibilità di frenare la caduta verso il suolo. Altri accertamenti e interrogatori saranno effettuati nella giornata di oggi, aspettando che le condizioni del bambino migliorino e i medici riescano a dichiararlo completamente fuori pericolo. Per il momento, però, la prognosi è riservata e ora si spera nell'ultimo miracolo dopo il ricovero disperato. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Educazione stradale per i bimbi della materna

[Marco Silvestri]

di Marco Silvestri MEDEA Un progetto di educazione stradale rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia di Medea. Promosso dalla scuola che fa riferimento all'Istituto comprensivo "Celso Macor" di Romans in collaborazione con il Comune di Medea e la Polizia municipale, ha visto la partecipazione entusiasta dei bimbi della locale scuola d'infanzia. A guidare e accompagnare i piccoli vi erano i due agenti della polizia municipale che operano nel territorio, Loredana e Gianmarco. Il progetto si è sviluppato attraverso due lezioni: una teorica che si è tenuta presso la scuola materna, una a piedi ebicicletta con i bimbi che hanno seguito le indicazioni degli agenti con particolare attenzione sulle norme e le regole del Codice della strada. Proprio nella seconda e ultima lezione i piccoli ciclisti hanno dovuto affrontare la prova pratica girando per le strade del centro storico del paese, sempre accompagnati dagli agenti Loredana e Gianmarco e dalle maestre. I bambini si sono concentrati sulle varie possibili situazioni che possono succedere in strada: stop, segnali, sensi unici, attraversare sulle strisce pedonali, circolare tenendo la destra e assicurandosi di mantenere le distanze di sicurezza indossando anche il caschetto in testa. Si sono dimostrati tutti bravi e ottimi ciclisti, attenti alle regole e rispettosi e alla fine tutti promossi. Nella programmazione didattica questa iniziativa si è svolta nell'ambito di altre attività che hanno coinvolto i bambini della scuola. Qualche settimana fa c'era stato un incontro con i responsabili della squadra locale di volontari della protezione civile; ai bambini erano state illustrate le modalità di comportamento in casi di incendi e terremoti. Un'altra importante iniziativa per la scuola d'infanzia di Medea è stato lo spettacolo di fine anno scolastico che si è tenuto nell'area verde comunale. Il tema prescelto quest'anno era incentrato sui quattro elementi: terra, aria, acqua e fuoco. Lo spettacolo è riuscito a coinvolgere anche i genitori e il pubblico presenti. Un momento del progetto di educazione stradale rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia di Medea

Ss J(t, i -tit_org-

Il gruppo majorette compie 40 anni

Una quarantina le componenti che affiancano la banda locale

[P.c.]

n gruppo majorette compie 40 anni Una quarantina le componenti che affiancano la banda locale i VENZONE Il gruppo di majorette di Venzone compie quarant'anni e domenica prossima sarà il protagonista di un evento che si svolgerà nel pomeriggio in piazza Municipio. Un'iniziativa durante la quale si ricorderà questo importante anniversario. Il Gruppo locale delle majorette nacque nel 1978 e l'occasione fu una visita del complesso bandistico venzone a] comune di Piobesi Torinese. La presenza, nel comune piemontese, di un gruppo di majorette che accompagnavano la banda locale fu lo spunto che spinse il complesso venzone ad avviare l'iniziativa. Erano gli anni del dopo terremoto quando la gente stava ancora nelle baracche e il gruppo delle majorette fu una delle esperienze che aiutarono la comunità ad affrontare quei momenti difficili. 11 Gruppo fu istituito per accompagnare con i movimenti delle sue componenti un complesso bandistico che aveva alle sue spalle una storia centenaria, visto che era nato intorno al 1877. Si trattava di arricchire una tradizione sentita in paese visto che le attuali majorette sono ben quaranta. Le più piccole hanno appena tré anni. Non è poco per un paese che ha duemila abitanti: In realtà spiega Lorenzo Cracogna, presidente del complesso bandistico venzone - negli ultimi anni abbiamo lavorato affinché si formasse un gruppo di baby majorette. Il gruppo sai ritrova per fare le prove settimanalmente creando le coreografie per accompagnare la banda. Non c'è mai stato un maestro perché tut to viene trasmesso dalle majorette che hanno maggiore esperienza a quelle più giovani. È un gruppo che procede autonomamente. Di fatto, diventare majorette è molto semplice: è sufficiente un po' di sacrificio e molta buona volontà, spiegano le componenti del gruppo. Chi è interessato può far loro visita nella palestra della scuola media: negli ultimi quarant'anni sono passate generazioni di donne nelle majorette venzonesi tant'è che domenica per festeggiare l'anniversario il gruppo si ritroverà alle 16 in piazza del municipio e con le 40 componenti si aggiungeranno altre 30 che vi avevano aderito in passato. Sarà uno scambio tra generazioni a cui tutti i venzonesi sono invitati, e insieme a loro anche i cittadini dei paesi limitrofi dai quali sono giunte altre majorette. (p.c.) UWRODUZIONERISEfiVATA Le majorette di Venzone, sotto in una foto storica - tit_org-

Anche l'Ana in lutto per Ziili colpito dalla teleferica a Moggio

[Pietro Cargnelutti]

Anche l'Ana in lutto per Ziili colpito dalla teleferica a Moggio Il pensionato era volontario della Protezione civile e alfiere dell'associazione di Gemona "Mai Dauri Il figlio Giuseppe: Uomo attento e preciso. Per la Procura si è trattato di una drammatica fatalità di Pietro Cargnelutti GEMONA Una drammatica fatalità: è questa la conclusione della Procura sull'incidente costato la vita domenica sera a Pietro Ziili, il pensionato di 75 anni precipitato da oltre dieci metri di altezza mentre si trovava nella piazzola di arrivo della teleferica che collega Stavoli di Moggio udinese a Campiolo alto. Il fascicolo aperto sul caso e rimasto a carico di ignoti potrebbe quindi avviarsi ad archiviazione. A chiarire la dinamica è stata, in particolare, la testimonianza della moglie della vittima, che ha assistito impotente alla scena. Stando a quanto ricostruito dal pm Claudia Danelon, chi si trovava a monte della teleferica ha eseguito correttamente le manovre per il trasferimento a valle del cestello. Il magistrato non ha quindi ritenuto necessario neppure disporre l'autopsia sul corpo dell'uomo. Aspetti giudiziari a parte, resta il dolore di chi conosceva Ziili. A Ospedaletto, dove abitava, la sua scomparsa ha destato vasto cordoglio. Ci chiediamo come sia potuto succedere - afferma il figlio Giuseppe Ziili - mio padre era una persona attenta e precisa nel fare i lavori. Una domanda che si pongono molti compaesani. In base a una prima ricostruzione dei fatti, il pensionato stava attendendo la cassa della teleferica che arrivava da Stavoli, dove aveva trascorso il week-end con la moglie Annamaria. La cassa è giunta velocemente sbattendo sulla banchina di arrivo e, nel tentare di agganciarla, Pietro è rimasto appeso precipitando poi nel bosco. Tanti gli interrogativi tra chi, ieri mattina, ha fatto visita ai familiari nella loro casa di via Turisello: con la moglie, originaria di Moggio dove aveva una casa a Stavoli, Pietro andava spesso in quel luogo nel fine settimana per trascorrere qualche ora al fresco fra i boschi, luoghi molto amati da lui che era solito farsi tante lunghe camminate nella natura. Non era la prima volta che utilizzava la teleferica per portare le cose, essendo Stavoli non raggiungibile in auto. Ziili a Gemona era conosciuto come persona di lavoro e di buona volontà, un pensionato pieno di energia che nella vita aveva lavorato per l'Enel, da 22 anni in quiescenza, ma rimasto nel suo piccolo sempre operativo. Tra gli impegni, l'orto e anche i tanti lavoretti che svolgeva nella corte di casa immersa nella natura gemonese, ma Pietro era stato anche un membro del gruppo di protezione civile locale e attualmente era socio e frequentatore della sezione Ana di Gemona. È stato un grave colpo - ha detto Ivo Del Negro, presidente delle penne nere -. Veniva sempre ai nostri raduni, spesso portava il nostro gagliardetto. Lo ricordiamo come una persona di buona volontà: quando c'erano da fare lavori nelle nostre sedi, dava sempre il suo contributo. Nell'Ana di Gemona era anche stato alfiere dell'associazione Mai Dauri. Oltre alla moglie Annamaria, Pietro Ziili lascia i figli Giuseppe e Vera. Ancora non è stata fissata la data del funerale. Pietro Ziili regge in gagliardetto durante una sfilata degli alpini, a destra una sua immagine recente -tit_org- Anche l'Ana in lutto per Ziili colpito dalla teleferica a Moggio

Premi a Multifariam, Tassin e Fracaros

[E.m.]

Premi a Multifariam, Tassin e Fracaros I RUDA I "Premi Croce di Malta 2018" sono stati consegnati al coro femminile Multifariam, allo storico Ferruccio Tassin e a Luciano Fracaros. Il premio viene consegnato, ogni anno, ad alcune personalità e associazioni che si sono distinte per l'attività svolta ai fini sociali, umanitari e culturali. Il coro Multifariam - spiega il sindaco, Franco Lenarduzzi - è stato premiato anche per aver coinvolto tante ragazze nell'arte della musica. Numerosi i successi ottenuti in diversi concorsi italiani ed europei. Un altro riconoscimento è stato consegnato a Tassin per la costante ricerca e documentazione della storia del territorio e per il profondo legame con la comunità rudese. Infine, "Premio Croce di Malta 2018 Mauro Stafuzza" a Luciano Fracaros per la disponibilità dimostrata all'interno di realtà associative e per il suo impegno nella squadra di Protezione civile, per la sua opera di volontariato nella Croce Verde e per il ruolo attivo nel direttivo Afds. La commissione, presieduta da Franco Lenarduzzi, era composta dagli ex sindaci Palmina Mian e Alfonso Marcellino Sgubin, dal vicesindaco Lorenzo Fumo, dal consigliere Jennifer Tonern e dal rappresentante della minoranza, Bruno Berto. (e.m.) Ferruccio Tassin -tit_org-

Buca sull'asfalto, strada chiusa a Gonars

Un foro di 30 centimetri che fa intravedere una voragine. La causa: una perdita nel sistema fognario

[Monica Del Mondo]

Buca sull'asfalto, strada chiusa a Gonars Un foro di 30 centimetri che fa intravedere una voragine. La causa: una perdita nel sistema fognario di Monica Del Mondo PALMANOVA Allarme domenica sera, a Gonars per la comparsa di un buco piuttosto profondo sulla carreggiata di via De Amicis. Si tratta di un foro di una trentina di centimetri di diametro, ma tale da consentire di vedere che, sotto la superficie stradale, la voragine si estendeva per qualche metro. Dalla segnalazione al Comune di una donna residente nelle vicinanze è scattata, subito dopo le 20, la macchina della messa in sicurezza. Sul posto il sindaco Marino Del Frate, gli assessori a lavori pubblici Ivan Boemo e politiche sociali Daniela Savolet, i Vigili del fuoco di Cervignano, la squadra locale della protezione civile e la polizia municipale. Immediata, dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco, la disposizione di chiudere per ragioni di sicurezza la strada e la creazione della viabilità alternativa. Ad avvisare i concittadini del problema ci ha pensato il sindaco Marino Del Frate, utilizzando i social. Un post è stato infatti pubblicato nella tarda serata per avvertire del disagio, "...questa sera alle ore 21, in via De Amicis, all'altezza della casa degli alpini, si è aperta una piccola voragine sottominata, che si estende per qualche metro sotto il manto stradale. Sono intervenuti i pompieri che hanno ordinato la chiusura della strada perché ritenuta pericolosa... è garantito il transito ai frontisti. Contiamo velocemente di ripristinare la viabilità scusandoci per il disagio". La strada è stata interrotta dal punto in cui si è verificato il problema fino all'intersezione con la provinciale 71. Sul posto ieri anche il personale della Polizia Municipale a garantire lo scorrimento del traffico. Già nella serata di domenica, attorno alle 23, - riferisce l'assessore ai lavori pubblici, Ivan Boemo - è intervenuta la squadra di pronto intervento del Cafe che ha valutato il problema. Una perdita nel sistema fognario ha causato con il passare del tempo la creazione di questa cavità, poi emersa in superficie attraverso il foro che ci è stato segnalato. La strada è stata subito messa in sicurezza e, sin dalla domenica, ci è stato garantito l'intervento di ripristino nella mattinata di lunedì. E da ieri mattina le maestranze sono state all'opera in via De Amicis per tutta la giornata e oggi proseguiranno l'intervento in via Monte Santo dove è emerso un avvallamento della strada nei pressi di un tombino. Da parte del sindaco un ringraziamento a tutti coloro che sono intervenuti con tempestività per garantire la sicurezza e la celerità dell'intervento. Al lavoro per la buca aGonars -tit_org- Buca sull'asfalto, strada chiusa a Gonars

La Protezione civile cerca volontari

[Mi.bi.]

Netto: quaranta scritti, solo venti operativi. Adesso c'è bisogno di un ricambio CORDENONS Il gruppo comunale di Protezione civile di Cordenons non ha mai lasciato in evasa una richiesta di intervento, nonostante i suoi volontari attivi siano la metà di quelli iscritti sulla carta. Merito dei più volenterosi, ma è una situazione che l'amministrazione comunale punta a risolvere. Valuterà cioè iniziative che possano sensibilizzare la popolazione e richiamare nuovi volontari. Il problema, oramai annoso, è riemerso in occasione dell'incontro che il sindaco, Andrea Delle Vedove, l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Netto, e il progettista hanno tenuto con il gruppo, coordinato da Gianni Vidali, per presentare l'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza del magazzino comunale della Protezione civile, in via Chiavomicco. Dall'estate del 2013 - a seguito di un fortunale - l'immobile è soggetto a infiltrazioni e necessita del rifacimento del tetto e dell'impiantistica. Da allora la Protezione civile è "accampata" con mezzi e attrezzature tra il suo magazzino e l'autoparco comunale. A giorni - dice Netto - porteremo in giunta per l'approvazione il progetto esecutivo dei lavori, per un investimento di 125 mila euro, di cui 100 mila coperti da contributo della Protezione civile regionale e gli altri da fondi dell'ente. Entro l'anno restituiranno ai volontari una sede operativa degna del prezioso supporto che offrono all'amministrazione e alla comunità nelle situazioni di emergenza. Contemporaneamente - aggiunge - siamo in graduatoria per l'ottenimento di fondi utili a sostituire uno dei mezzi utilizzati dal gruppo. Dopo anni di attesa queste sono buone notizie per la squadra di Vidali che inoltre - dal punto di vista operativo - non farà più capo alla polizia locale ma all'ufficio Lavori pubblici. Resta però il problema dei volontari. Una ventina di attivi su quaranta iscritti - sottolinea Netto - sono pochi: in caso di necessità sono sempre le stesse persone che operano e c'è bisogno di un ricambio. Penseremo a delle iniziative che possano far conoscere l'importanza della Protezione civile, nella speranza di avvicinare nuovi volontari. Il problema è che in molti non partecipano agli addestramenti - aggiunge Vidali - e per questo non possono essere impiegati sul territorio. Nel 2017, ad esempio, abbiamo avuto sei nuovi iscritti, ma solo tre sono attivi senza contare quelli che da anni non si fanno vedere. La centrale di Palmanova guarda agli iscritti per valutare l'attività del gruppo: in base a quelli risulta che non facciamo abbastanza, quando la realtà è che in venti di noi facciamo davvero molto. Auspichiamo che il Comune intervenga anche con quegli iscritti che da anni non indossano la divisa. (mi.bi.) L'amministrazione ha presentato il progetto per la riqualificazione della sede Giuseppe Netto -tit_org-

Numero unico per le emergenze e "app"

[Redazione]

Numero unico per le emergenze e "app" TT Il 112 è diventato il numero unico europeo di riferimento per ogni emergenza. Tutte le telefonate di emergenza e soccorso fatte a carabinieri (112), polizia (113), vigili del fuoco (115), emergenza sanitaria (118) confluiscono nella centrale unica di risposta nel centro operativo della Protezione civile della Regione a Palmanova. L'operatore individua il tipo di emergenza e smista le chiamate all'ente competente. La Regione ha recentemente messo a disposizione l'app 112 che permette di chiamare, dove il servizio è presente, inviando automaticamente i propri dati di localizzazione e le altre informazioni incluse nell'app. La Sores (Sala operativa regionale emergenza sanitaria) rappresenta l'evoluzione del precedente sistema basato su quattro centrali operative provinciali del 118, costituendo il raccordo con le strutture territoriali e ospedaliere, i mezzi di soccorso, le centrali operative di altri sistemi e con le istituzioni pubbliche e private che cooperano nella risposta all'emergenza. Fa parte integrante del sistema di emergenza che fa capo al Nue 112 con la cui centrale è in diretta comunicazione. - tit_org- Numero unico per le emergenze e app

Le terre di nessuno = La Trincea dei dormitori

[Alberto Pierini]

Tensioni, droga: i rifugi abusivi zone fuori legge? di ALBERTO PIERINI LA LEGGE è sospesa. O almeno a volte sembra che lo sia. Come in certi villaggi del vecchio west, all'interno dei quali niente era uguale al resto del mondo. Sono i dormitori abusivi. Non tanto meta dei senza tetto, o non solo: ma spesso di chi vive di espedienti, di chi deve passare inosservato, di chi si muove sulla sottile linea rossa tra le due città. Della clandestinità spinta fino a diventare invisibili. E a episodi devastanti: come la violenza ad una ragazza ai Cappuccini, a due passi da una delle mete della notte. In via Campanacci: un palazzo abbandonato, il cantiere che si blocca di schianto. E del complesso edilizio restano solo mille pertugi attraverso i quali incunearsi dentro. Via Campanacci è una delle zone presidiate spesso dalla polizia municipale, l'ultima razzata di controlli è di lunedì sera: i vigili da qualche mese hanno messo quasi in cima ai loro compiti proprio lo sgombero degli spazi più critici. Uno sgombero infinito, perché lo fai, volti la testa, gli inquilini tornano. Spesso e volentieri sono realtà etniche compatte, nella migliore delle ipotesi la prendono come una casa da vivere insieme, nella peggiore nella fonte di mille piccoli e grandi reati. Quali sono le zone critiche? Seguono l'andamento proprio degli sgomberi periodici. Uno dei complessi antichi e rodati è lo stabilimento della vecchia Lebole, o almeno ciò che ne resta. QUALCHE ANNO fa siamo arrivati ad un incendio, con fuga precipitosa e intervento dei vigili del fuoco. Di qualche mese l'ennesimo assalto, che spesso si accompagna al furto di cavi, quadri elettrici e tutto quanto possa fare mercato. Nel degrado di un'area che non riesce a ripartire si nascondono i contorni di quanto sia al di là della legge. Seconda tappa: le cosiddette case Mancini, la lottizzazione rimasta interrotta a ridosso della Eurospin, ormai uno dei supermercati più frequentati. Un quadro che ricorda via Campanacci: case rimaste a metà, e incursioni sistematiche. In una girandola che si muove secondo i blitz notturni delle forze dell'ordine e le incursioni dei protagonisti. ALTRA ZONA calda: l'ex Cadorna. Qualche anno fa le palazzine che erano del corpo di guardia si aprirono su un mondo imbarazzante, costellato di sporco e degrado. Da allora non ci sono stati altri episodi altrettanto eclatanti! ma rimane un punto debole, spesso nell'occhio dei controlli. Proprio come l'ex mercato ortofrutticolo: lo stabilimento gigante di Pesciola è una delle mete più battute degli ultimi mesi. La struttura è una di quelle interessate ai prossimi cantieri, c'è un piano di rilancio urbanistico importante: ma fino ad allora ogni sera può essere quella giusta, anzi sbagliata, per scatenare tensioni se non sempre le violenze alle quali abbiamo assistito in zona Cappuccini. Certo, qui come altrove i più prudenti almeno dopo una certa ora non si avventurano ed è terribile quando passa il concetto che ci sia un pezzetto di città proibita. Come è proibito il Pionta, sia pur non ufficialmente, in tanti momenti della giornata. Anche qui: strutture, palazzine, ambienti in cerca di autore. E se non l'hanno se lo danno, diventando zone critiche per lo spaccio e peggio. E poi zone a macchia di leopardo. Interventi i vigili ne hanno fatti spesso proprio in via Filzi, nella scuolona che ora è tra i candidati ad ospitare proprio la loro futura caserma. O nell'area dell'ospedale: le zone dei garage e parcheggi, con giacigli tempo fa scoperti perfino nel multipiano. Un'infinita camera da letto, intorno alla quale nessuno dorme, almeno sonni tranquilli. DOPO L'INCUBO DI VIA CAMPAMACCI UNA STRADA NON LONTANA DAL TRIBUNALE MA TEATRO DELLA VIOLENZA SESSUALE AI DANNI DI UNA TRENTENNE AL CENTRO UN PALAZZO ABBANDONATO META DELLA NOTTE Ex Lebole e Pionta SONO TRA le mete classiche e tradizionali di quelli della notte, sempre compiaciuti spazi abbandonati o palazzine facilmente raggiungibili dall'esterno. Di pochi anni fa il rogo proprio nella fabbrica dismessa Ex ortofrutticolo E' UNA delle mete più gettonate degli ultimi mesi, insieme alle palazzine abbandonate della lottizzazione Mancini. Continui i controlli della polizia municipale per sgomberare BLITZ E INTERVENTI Dall'alto un dormitorio abusivo alla ex Cadorna e i vigili del fuoco alla ex Lebole. A sinistra la polizia municipale -tit_org- Le terre di nessuno - La Trincea dei dormitori

Fisco e tangenti, in 14 al patteggiamento

Tra loro anche Esposito e Borrelli. Sul piatto un risarcimento di 200 mila euro per l'Agenzia delle Entrate e il ministero

[Rubina Bon]

Fisco e tangenti, 14 al patteggiamento. Tra loro anche Esposito e Borrelli. Sul piatto un risarcimento di 200 mila euro per l'Agenzia delle Entrate e il ministero di Rubina Bon. Un anno fa il terremoto che aveva coinvolto alcuni dirigenti dell'Agenzia delle Entrate (ora non più dipendenti), finanziari, imprenditori, commercialisti, un giudice tributario e due allora dipendenti di Cattolica Assicurazioni con le mazzette, i regali e le assunzioni per ammorbidire le sanzioni relative alle contestazioni di evasione fiscale da parte della stessa Agenzia. Ieri, nella prima udienza preliminare durata l'intera giornata davano alla gup Roberta Marchiori, è stata messa nero su bianco la strategia processuale dei 21 imputati. Quattordici le posizioni che dovrebbero chiudersi in sede di indagini preliminari con un patteggiamento sotto i 2 anni, garantendo così agli imputati la sospensione della pena, in virtù anche della collaborazione fornita alla magistratura. Le istanze di accordo hanno avuto il via libera dei sostituti procuratori Stefano Ancilotto e Stefano Buccini e su queste ora dovrà esprimersi la gup. Patteggiano due delle figure che, secondo l'inchiesta della Procura veneziana, erano gli ingranaggi all'interno dell'Agenzia delle Entrate. I rispettivi difensori hanno proposto un accordo a 2 anni per il veneziano Massimo Esposito, al tempo direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Venezia, ed Elio Borrelli di Calalzo di Cadore, dirigente del Centro operativo delle Entrate di Venezia e poi di Pesaro e Urbino. Stessa pena proposta per il commercialista chioggiotto Augusto Sartore, che secondo l'accusa avrebbe fatto da trait d'union tra i funzionari del Fisco e alcuni imprenditori, e per l'imprenditore jesolano Aldo Bison, accusato di aver versato 140 mila euro (e altri 160 mila promessi) a Borrelli ed Esposito per ritardare gli avvisi di accertamento fiscale e sbloccare il rimborso di oltre 3 milioni di Iva attesi da tempo dall'azienda edile. Un ruolo più marginale quello dei figli dell'imprenditore, Lara e Fabio, e della moglie Anna Basso: 1 anno e 10 mesi la richiesta per loro. Sempre tra gli imprenditori, i veneziani Paolo Maria Baggio e Paolo Tagnin, rispettivamente amministratore e addetto commerciale della "Baggio Trasporti Combinati" di Marghera, hanno chiesto una pena di 1 anno e 4 mesi per il primo, 1 anno e 8 mesi per il secondo. Istanza di patteggiamento a 9 mesi per il friulano Pietro Schneider, amministratore unico della Burimec Spa di Butrio. E ancora 1 anno e 6 mesi per Giuseppe Milone, ex responsabile amministrativo della Cattolica Assicurazioni, 11 mesi e 10 giorni per l'allora giudice tributario Cesare Rindone. Vuole l'accordo sulla pena a 1 anno e 6 mesi anche il colonnello della Finanza Antonio De Franchis, accusato di truffa per essersi assentato dal lavoro senza motivo e per aver chiesto al friulano Christian David, dirigente delle Entrate, di accedere ai database del Fisco per controllare alcune posizioni. Una delle destinatarie delle informazioni riservate, la sandonatese Nicoletta Regazzo, vuole accordarsi su una pena di 1 anno e 4 mesi. I risarcimenti. Oltre 200 mila euro di risarcimenti per il danno all'immagine arrecato all'Agenzia delle Entrate e al Ministero dell'Economia sono stati messi sul piatto da alcuni imputati per alleggerire le proprie posizioni. Tra le offerte, 140 mila euro da parte di Aldo Bison, 45 mila euro da Baggio e Tagnin, 15 mila da Sartore e 7 mila da Borrelli. Nell'udienza del 20 luglio gli imputati dovranno portare alla giudice la prova dell'avvenuto pagamento. Resta poi aperta la partita delle confische a carico di alcuni imputati conseguenti ai sequestri effettuati al tempo sull'ammontare delle mazzette. Le altre posizioni. Non hanno chiesto riti alternativi e quindi discuteranno l'udienza preliminare, nella quale si è costituita parte civile l'Avvocatura dello Stato, i difensori della commercialista trevigiana Tiziana Mesirca e del tenente colonnello della Finanza Massimo Nicchiniello. Quanto al colonnello delle Fiamme Gialle Vincenzo Corrado e al dirigente del Fisco Christian David, i rispettivi legali hanno deciso di chiedere il giudizio con rito abbreviato (e quindi con lo sconto di un terzo della pena) per gli episodi di corruzione più gravi, quelli per cui la Procura aveva chiesto il giudizio immediato. Per tutte le altre contestazioni, invece, gli avvocati discuteranno l'udienza preliminare. Abbreviato per entrambe le posizioni, invece, per l'ex dirigente di Cattolica Assicurazioni, il veronese Albino Zatachetto. Anche

Daniele De Franchis, commercialista siciliano fratello del colonnello, e Fabrizio Paulin, imprenditore udinese, hanno chiesto l'abbreviato. Stralciata la posizione dell'avvocato Lorenza Cracco. L'avvocato Marco Vassallo, difensore di David, ha chiesto che la gup Marchiori si astenga dal giudizio, essendosi già a suo tempo espressa su un'istanza per il suo assistito. Deciderà la presidente del tribunale Manuela Farini. La sede dell'Agenzia delle Entrate a Marghera - tit_org-

il temporale

Pioggia e grandine, disagi alla viabilità e bus rallentati

[Redazione]

IL TEMPORALE MESTRE Tuoni, cielo scuro e tanta grandine. Non ci sono stati interventi dei pompieri per il maltempo, ma la grandine si è fatta sentire in alcuni punti di Mostre, rallentando la viabilità. Ieri pomeriggio, dopo una mattina di sole, il cielo si è improvvisamente coperto e i tuoni in lontananza hanno iniziato ad avvicinarsi su Mestre. Nel giro di poco tempo le nubi sono diventate nere e, in un attimo, è arrivata una bomba d'acqua, con tanto di grandine. Il temporale non è durato moltissimo, ma gli effetti ci sono stati soprattutto davanti alla stazione di Mostre e all'Hotel Sirio. In questi due punti si sono verificati degli allagamenti temporanei che non hanno richiesto la presenza dei pompieri, ma hanno creato qualche disagio a chi era presente. Il brutto tempo proseguirà fino alla mattina di giovedì 14 giugno, come previsto dall'Arpav. Per questo il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emanato un'allerta meteo, dichiarando lo stato di attenzione per criticità idrogeologica su tutto il territorio. L'allerta è riferita allo scenario definito "temporali forti", e riguarda il periodo compreso tra le ore 14 di oggi e le ore 10 di domani. Ieri alcuni disagi alla viabilità ci sono stati alla rotonda dell'hotel Sirio -tit_org-

Protezione civile per l'emergenza di Bussoleno

[Redazione]

Anche uomini e mezzi della Protezione civile alessandrina - come sempre accade quando si parla di emergenze - sono impegnati in prima linea da venerdì a Bussoleno per liberare parte del paese dal fango. Siamo sul posto con tre autocarri ribaltabili, tre bobcat, uno scavatore e cinque mezzi speciali per pulire strade e case - conferma il coordinatore del gruppo, Marco Bologna. Al momento, si alternano una decina di uomini del Coordinamento provinciale arrivati non solo da Alessandria, ma Protezione civile per l'emergenza di Bussoleno anche da Ovada e da altre città e paesi del nostro territorio. Si tratta di un intervento complicato e che andrà avanti ancora per giorni, perché bisogna completare lo sgombero dei detriti portati giù dalla frana tenendo anche presente che, per questo inizio settimana, le previsioni meteo non sono buone: di conseguenza, si stanno facendo pure delle barriere capaci di fermare altre eventuali, pericolose colate di fango, mentre le squadre proseguono senza sosta nell'opera di liberazione di case, garage, cortili e scantinati da una massa di fango enorme. M.F. -tit_org- Protezione civile per emergenza di Bussoleno

Furto a San Michele, sparite 6 motoseghe

Incursione nella sede della Protezione civile di Savogna. Rubati anche soffiatori e taniche di benzina

[M-b-]

Furto a San Michele, sparite 6 motoseghe< Incursione nella sede della Protezione civile di Savogna. Rubati anche soffiatori e taniche di benzina. Raid ladresco nella sede della Protezione civile di Savogna d'Isonzo, a San Michele del Carso. Qualcuno, presumibilmente nella notte tra sabato e domenica, si è introdotto nella struttura che ospita, tra l'altro, anche la sede della scuola del paese, portando via motoseghe, soffiatori e altri strumenti di lavoro della squadra comunale divolontari. Ad accorgersi dell'accaduto sono stati, lunedì, gli addetti del Comune di Savogna, che si sono trovati di fronte ad una porta forzata (quella che permette di accedere dal retro alla scuola) e soprattutto al portone basculante del garage della sede della Protezione civile manomesso, con la pulsantiera del sistema di apertura automatica sostanzialmente divelta. Subito sono stati allertati gli uomini della squadra comunale e, contestualmente, i carabinieri, che una volta all'interno dello stabile hanno potuto effettuare una prima conta dei danni. I computer e le radio sono rimasti al loro posto, mentre i ladri si sono concentrati su altro, rubando sei motoseghe, tre soffiatori utilizzati per le bonifiche e per spegnere gli incendi e cinque taniche di benzina e gasolio. Un tipo di refurtiva che fa pensare al fatto che chi ha agito sapeva esattamente cosa cercare e dove trovarlo. E certamente prematuro parlare di furto su commissione, ma di certo il sospetto è che i malviventi abbiano fatto man bassa di materiali e strumenti individuati precedentemente come refurtiva di un certo interesse, destinati poi probabilmente ad essere rivenduti. Siamo rimasti piuttosto sorpresi del fatto che non sono stati toccati strumenti elettronici come ad esempio i personal computer o le radio, che temevamo invece fossero le prime cose ad essere spartite fanno sapere dalla Protezione civile di Savogna -. Invece questo furto assomiglia ad altri già subiti in passato da altre squadre della regione. Al di là del danno economico (che deve ancora essere quantificato nel dettaglio, con le indagini in mano ai carabinieri che dovranno fare il loro corso), questo è un brutto colpo per l'operatività quotidiana della Protezione civile di Savogna. Proprio così - confermano da San Michele del Carso -, perché tanto le motoseghe e soffiatori erano per noi attrezzi importanti e di uso comune. (m.b.) Il portone del garage aperto dai ladri a San Michele del Carso (Bumbaca) -tit_org-

Educazione stradale per i bimbi della materna

[Marco Silvestri]

di Marco Silvestri MEDEA Un progetto di educazione stradale rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia di Medea. Promosso dalla scuola che fa riferimento all'Istituto comprensivo "Celso Macor" di Romans in collaborazione con il Comune di Medea e la Polizia municipale, ha visto la partecipazione entusiasta dei bimbi della locale scuola d'infanzia. A guidare e accompagnare i piccoli vi erano i due agenti della polizia municipale che operano nel territorio, Loredana e Gianmarco. Il progetto si è sviluppato attraverso due lezioni: una teorica che si è tenuta presso la scuola materna, una a piedi ebicicletta con i bimbi che hanno seguito le indicazioni degli agenti con particolare attenzione sulle norme e le regole del Codice della strada. Proprio nella seconda e ultima lezione i piccoli ciclisti hanno dovuto affrontare la prova pratica girando per le strade del centro storico del paese, sempre accompagnati dagli agenti Loredana e Gianmarco e dalle maestre. I bambini si sono concentrati sulle varie possibili situazioni che possono succedere in strada: stop, segnali, sensi unici, attraversare sulle strisce pedonali, circolare tenendo la destra e assicurandosi di mantenere le distanze di sicurezza indossando anche il caschetto in testa. Si sono dimostrati tutti bravi e ottimi ciclisti, attenti alle regole e rispettosi e alla fine tutti promossi. Nella programmazione didattica questa iniziativa si è svolta nell'ambito di altre attività che hanno coinvolto i bambini della scuola. Qualche settimana fa c'era stato un incontro con i responsabili della squadra locale di volontari della protezione civile; ai bambini erano state illustrate le modalità di comportamento in casi di incendi e terremoti. Un'altra importante iniziativa per la scuola d'infanzia di Medea è stato lo spettacolo di fine anno scolastico che si è tenuto nell'area verde comunale. Il tema prescelto quest'anno era incentrato sui quattro elementi: terra, aria, acqua e fuoco. Lo spettacolo è riuscito a coinvolgere anche i genitori e il pubblico presenti. Un momento del progetto di educazione stradale rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia di Medea è à é - ' ñss Q. âé-tit_org-

ruda

Premi a Multifariam, Tassin e Fracaros*[Redazione]*

RUDA I RUDA 1 "Premi Croce di Malta 2018" sono stati consegnati al coro femminile Multifariam, allo storico Ferruccio Tassin e a Luciano Fracaros. Il premio viene consegnato, ogni anno, ad alcune personalità e associazioni che si sono distinte per l'attività svolta ai fini sociali, umanitari e culturali. Il coro Multifariam- spiega il sindaco. Franco Lenarduzzi - è stato premiato anche per aver coinvolto tante ragazze nell'arte della musica. Numerosi i successi ottenuti in diversi concorsi italiani ed europei. Un altro riconoscimento è stato consegnato a Tassin per la costante ricerca e documentazione della storia del territorio e per il profondo legame con la comunità rudese. Infine, "Premio Croce di Malta 2018 Mauro Stafuzza" a Luciano Fracaros per la disponibilità dimostrata all'interno di realtà associative e per il suo impegno nella squadra di Protezione civile, per la sua opera di volontariato nella Croce Verde e per il ruolo attivo nel direttivo Afds. La commissione, presieduta da Franco Lenarduzzi, era composta dagli ex sindaci Palmina Mian e Alfonso Marcellino Sgubin, dal vicesindaco Lorenzo Fumo, dal consigliere Jennifer Tonetti e dal rappresentante della minoranza, Bruno Berto. (e.m.) -tit_org-

Mano schiacciata, operaio rischia tre dita

[A.acq.]

Mano schiacciata, operaio rischia tre dita Cercino Ieri mattina soccorsi alla Galperti per un incidente, vittima un lavoratore di 44 anni di Colico. È stato trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo in serie condizioni. L'operaio di 44 anni residente a Colico, rimasto vittima ieri mattina di un incidente sul lavoro avvenuto nello stabilimento Galperti di Piuossogno, nel comune di Cercino. Poco prima delle 11 i mezzi di soccorso sono stati allertati per un infortunio sul lavoro che ha imposto, come da prassi, l'intervento del 118 affiancato dai tecnici dell'Ats e dai carabinieri di Chiavenna. L'incidente è avvenuto mentre operava su una macchina e, per cause ancora da accertare, ha subito lo schiacciamento di una mano con il rischio perdere tre dita. Il trasferimento è stato dirottato sull'ospedale di Bergamo a causa delle cattive condizioni meteo su Milano. Il ferito è giunto a destinazione poco prima delle 12 di ieri mattina. Sull'incidente indagano i carabinieri di Chiavenna, che operano insieme ai tecnici dell'Ats per comprendere la dinamica del sinistro. Al momento non è stata disposta la chiusura dell'impianto lavorativo. L'incidente segue di pochi giorni quello avvenuto a Nuova Olonio che ha coinvolto il titolare di un'impresa di marmi e granito. Il fatto risale a venerdì scorso e anche in quel caso si è trattato di uno schiacciamento, causato però dalla caduta di una lastra di pietra che ha colpito un arto inferiore dell'uomo. A.Acq. L'infortunato è stato trasportato al Papa Giovanni XXIII di Bergamo. -tit_org-

Bimbo precipita, giallo sull'incidente

[Paola Sandionigi]

Bimbo precipita, giallo suirincideiite Mandelio. Cinque anni, origi nario del Togo, è stato trovato riverso a terra nel cortile del palazzocui abita: è grave. Una brutta ferita alla testa, è certo che sia caduto ma pare improbabile il volo dal quarto piano, dove vive la famiglia MANDELLODELLARIO PAOLA SANDIONICI wsssfssssm. Un bambino di 5 anni, originario del Togo, è stato ritrovato riverso a terra, con una ferita alla testa ma comunque cosciente, nel cortile dell'ultima palazzina del complesso residenziale Bellavista di via Aldo Moro. Soccorso, è stato trasportato con l'elisoccorso a Bergamo: il bimbo è in Terapia intensiva, in prognosi riservata, ma non in pericolo di vita. Tanti interrogativi da chiarire. E in corso di accertamenti la dinamica dei fatti. Una dinamica che presenterebbe parecchi interrogativi. Stando alle testimonianze raccolte, il bambino sarebbe uscito in cortile con la mamma e un amichetto. La mamma si sarebbe poi allontanata. Di lì a pochi minuti, erano le 16.30, un residente che stava posteggiando in garage ha sentito un tonfo, poi ha udito un grido, è accorso e ha visto il bimbo riverso a terra. L'uomo ha iniziato chiedere aiuto, nel contempo è arrivata in cortile una donna residente nella stessapalazzina, che ha subito chiamato il 112: essendo infermiera ha prestato i primi soccorsi al bimbo, immobilizzandolo e tamponandogli la ferita. Stando alle testimonianze raccolte direttamente in posto, il piccolo, nonostante la ferita al capo, era comunque cosciente e parlava, senza però riuscire a spiegare cosa fosse accaduto. Scossi i due residenti che hanno prestato i primi soccorsi. In via Aldo Moro si sono immediatamente portati i carabinieri della stazione di Mandelio, i paramedici del Soccorso degli Alpini con l'ambulanza e con l'automedica arrivata da Lecco anche i medici, quindi i Vigili del fuoco di Lecco. Saranno ora i carabinieri a dover stabilire con chiarezza le cause e la dinamica dei fatti, anche perché non è chiaro da dove realmente sia caduto il bambino, se dal quarto piano del palazzo dove la famiglia abita oppure dalla casa dell'amichetto con cui stava giocando, a cui però nel pomeriggio non si era riusciti ancora a risalire. L'incidente non avrebbe infatti testimoni oculari diretti. All'ospedale di Bergamo Si fa largo l'ipotesi che una volta allontanatasi la mamma, il bambino sia corso di nuovo in casa, salendo forse con l'ascensore, e sporgendosi dalla finestra per cercare l'amichetto, sia caduto. Certo che se fosse davvero caduto dal quarto piano si potrebbe dire miracolato. Ed è proprio sull'altezza della caduta che al momento restano seri interrogativi. La mamma, una volta informata dell'accaduto, ha avuto un malore. Dovrà ora ricostruire i minuti cruciali da quando si è allontanata dal figlio fino a che non è stata chiamata dai vicini. Il piccolo, dopo i primi soccorsi, è stato intubato e caricato sull'ambulanza del Soccorso degli Alpini, che lo ha portato nella zona di Mandelio basso dove lo aspettava l'elisoccorso giunto dall'ospedale Sant'Anna di Como, per poi volare verso il San Papa Giovanni XXIII di Bergamo specializzato nella cura dei bambini. In corso gli accertamenti dei carabinieri per capire cosa sia davvero successo. La mamma ha raccontato di essere scesa con lui e di essersi allontanata. L'ambulanza dei Voiontari del Soccorso di Mandelìo e l'automedica sul luogo deil'incidente -tit_org- Bimbo precipita, giallo sull'incidente

Indicano delle probabilità ricerca sui terremoti: funzionano i primi modelli che li prevedono*[Redazione]*

INDICANO DELLE PROBABILITÀ RICERCA SUI TERREMOTI: FUNZIONANO I PRIMI MODELLI CHE LI PREVEDONO

ROUA È una delle sfide più avvincenti e discusse, ma final mente sembrano esistere modelli per la previsione dei terremoti, anche se c'è ancora moltissima strada da fare. Questi modelli forniscono delle probabilità scientificamente accurate per terremoti di diversa magnitudo; questi sono i risultati di una recente ricerca internazionale condotta dalla rete Csep (Collaboratory for the Study of Earthquake Predictability), alla quale l'Italia partecipa con ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) accanto a California, Nuova Zelanda e Giappone. I primi risultati, relativi al periodo 2009-2014, sono pubblicati sulla rivista Seismological Research Letters e comprendono anche il test basato sui dati del terremoto del 2012 in Emilia Romagna. Si tratta di uno degli esperimenti in corso nei Paesi protagonisti della rete, basati sul confronto tra i dati rilevati dai sismometri e le previsioni dei modelli. Non siamo in grado di dire se domani ci sarà un terremoto, ma di calcolare delle probabilità, ha detto all'Ansa il sismologo Warner Marzocchi, dell'Ingv, che è fra gli autori dell'articolo con Matteo Liirni. Nel 2017, sempre nell'ambito del Csep gli stessi ricercatori, con Giuseppe Falcone, avevano pubblicato i risultati preliminari del confronto fra i modelli di previsione e i dati reali della sequenza sismica di Amatrice-Norcia del 2016. Gli esperimenti sono condotti su periodi di un giorno, tre mesi e cinque anni; le prime sono le più innovative e potrebbero essere utilizzate in futuro dalla Commissione Grandi rischi e dalla Protezione civile per la gestione delle sequenze sismiche. A entrambe, comunque, i dati degli esperimenti italiani vengono comunicati da alcuni anni in via sperimentale. Il modo in cui potranno essere utilizzati in futuro sarà valutato anche considerando la difficoltà di gestire stime scientifiche probabilistiche. Una casa di Mirandola crollata a causa del sisma il 30 maggio 2012 -tit_org-

ROBECCO E PONTEVICO

Con la protezione civile la festa per i 20 anni di sicurezza

[Redazione]

CON LA PROTEZIONE CIVILE LA FESTA PER I 20 ANNI DI SICUREZZA ROBECCO/PONTEVICO I volontari di protezione civile di due paesi sono pronti a celebrare il 20esimo anniversario di fondazione dell'associazione: l'appuntamento è per sabato, dalle 15 alle 18, nella sede del gruppo di via Feroldi a Pontevico. La giornata di festa della protezione civile è aperta a tutti, ad ingresso Ubero. Un'occasione spiega il presidente dell'associazione Claudio Pellegrini per stare insieme e fare gruppo. Ai partecipanti mostreremo le nostre attrezzature. Alle 16 ci sarà la messa celebrata da monsignor Antonio Tomasoni, funzione in cui ricorderemo gli amici scomparsi. Terminato il rito religioso proseguiremo con la consegna dei riconoscimenti a quei volontari che hanno raggiunto i dieci, 15 e 20 anni di partecipazione all'associazione. Si chiude con il rinfresco finale. Alla cerimonia saranno presenti anche i sindaci di Robecco Marco Pipperi e di Pontevico Roberto Bozzoni. AB -tit_org-

La rinascita della media Valgimigli al centro dei progetti della giunta

Bagno, domani in Municipio confronto aperto sulla scuola

[Gi.mo.]

Bagno, domani in Municipio confronto aperto sulla scuola PROSEGUONO gli incontri pubblici promossi dall'Amministrazione comunale di Bagno di Romagna, sono aperti alle rappresentanze politiche, associazioni rappresentative e attive sul territorio, al settore del volontariato e a tutti i cittadini. Toccando le tematiche maggiormente importanti per la realtà locale nell'ottica di tracciare lo stato attuale e condividere gli obiettivi futuri. Il calendario degli incontri prevede il prossimo appuntamento sul tema 'Una scuola attiva. Istruzione, formazione e professione'. E' in programma domani alle 20,30 presso la sala consiliare del municipio in piazza Martiri a San Piero. SITUAZIONE e obiettivi vengono analizzati dal sindaco. Marco Baccini e dall'assessore alla Scuola Enrica Lazzari: L'incontro vuole essere l'occasione per un confronto aperto su temi che sono fondamentali per la crescita ed il futuro dei nostri ragazzi e della nostra comunità, quali l'istruzione, la formazione e la professione dei giovani del territorio dell'Alta Valle del Savio. Parleremo di argomenti portanti, di evidente rilievo. Aggiungono poi i due amministratori Baccini e Lazzari: L'incontro sarà anche l'occasione per condividere il progetto di scuola diffusa che come Amministrazione vorremo portare avanti con il progetto di riqualificazione della scuola media per discutere più in generale della formazione post-diploma, del rafforzamento dei servizi Informagiovani (sede presso i locali di Teatro Garibaldi di Via Cavour a San Piero, ndr.), per condividere i programmi di alternanza scuola lavoro, oltre che per proposte di maggior collaborazione con l'Istituto scolastico comprensivo. A PROPOSITO del progetto di riqualificazione della scuola media, l'Amministrazione comunale di Bagno ha inserito nel proprio programma triennale delle Opere Pubbliche 2018/2020 l'intervento relativo ai lavori di demolizione e ricostruzione della scuola media di via Na2ario Sauro, Manara Valgimigli, a San Piero in Bagno per una spesa complessiva di 6.470.000. Si tratta infatti di una scuola media chiusa dal 2007 a seguito di ordinanza di inagibilità emessa dall'Amministrazione. Da oltre undici anni i ragazzi delle medie sono ospitati nel prefabbricato della Protezione Civile che è situato nella zona Vigne a Bagno. TORNANDO all'incontro di domani sera, per trattare di un argomento così importante e di attualità, oltre agli amministratori comunali interverranno alcuni esperti. Saranno infatti presenti Giuseppe Messina dirigente dell'Istituto comprensivo 'Manara Valgimigli' di Bagno e Vergherete e la vicepresidente Daniela Corzani, inoltre hanno già aderito Dea Campana dirigente del Liceo scientifico 'Righi' di Cesena e di Bagno, Carla Para insegnante del Righi di Bagno, Maura Ficcadenti responsabile dei Servizi informagiovani di Cesena. gi.mo. â RIPRODUZIONE RISERVATA SAN SI TERRÀ VENERDÌ ALLE 20,30 IN PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, DI SCENA LA BANDA MUSICALE SANTA CECILIA DA DEMOLIRE L'edificio da abbattere e ricostruire in via Na2ario Sauro -tit_org-

Delle dame e dei cavalieri Le contrade si sfidano

Centinaia di persone con 'Bandiere sotto le stelle'

[Redazione]

Centinaia di persone con 'Bandiere sotto le stelle' - OCCHIOBELLO - MUSICI e sbandieratori, cantastone e trampolieri. E i volontari dell'associazione nazionale carabinieri sono saliti in sella dei loro cavalli, con i quali vanno di pattuglia nei parchi e lungo gli argini, per mettere in scena una dimostrazione sotto gli occhi della gente. Passato e presente, tradizioni e volontari a braccetto nella sesta edizione di 'Bandiere sotto le stelle' manifestazione che si è svolta in piazza Matteotti, ad Occhiobello. Tante associazioni hanno collaborato tra loro per dare vita ad una serata perfettamente riuscita. L'EVENTO è stato organizzato da ente palio San Lorenzo e patrocinato dal Comune, con la collaborazione degli 'Amici della piazza', volontariato Barbara, forum delle associazioni e Protezione civile. Ospiti della serata i figuranti del palio di Ariano Ferrarese, la contrada del Pavone di Sdenta e la compagnia dei Focolieri di Nuvolato. Hanno inoltre partecipato il gruppo cinofili e volontari a cavallo della Protezione civile dell'associazione nazionale carabinieri di Occhiobello, che hanno sfilato in piazza con i loro meravigliosi destrieri. La serata è stata aperta dall'entrata delle sei contrade, Gurzone, Piazza, Roma, Savonarola, Chiavica, Fiesso, che hanno dato il via ai giochi. Coinvolti sia adulti che ragazzi. Le contrade si sono sfidate in giochi più o meno complessi che hanno coinvolto buona parte del pubblico che ha fatto il tifo per la propria contrada. Finita la prima parte dei giochi la serata è stata animata da musicisti e sbandieratori. Tra di loro si sono esibiti i ragazzi che hanno sostenuto i corsi nell'arco di quest'anno. Hanno sfilato le contrade ospiti di Ariano e del Pavone. Le dame in splendidi vestiti medievali sono scese in pista per dare il via al ballo che ha fatto fare al pubblico un salto nel passato. La compagnia dei Focolieri ha portato in piazza lo spettacolo 'L'Arca del destino' con uno spettacolo di fuoco e spade che ha lasciato tutti incantati in quello che è stato un combattimento avvincente tra il male e il bene. LA SECONDA parte dei giochi ha decretato la vittoria della contrada Savonarola che si aggiudica il palio 2018 che verrà assegnato ufficialmente l'11 agosto durante una serata ad hoc. Una serata speciale sia per chi si è esibito che per chi era lì semplicemente per passare poche ore in compagnia. Divertimento e buon cibo anche grazie ai ragazzi dell'associazione culturale 'Amici della piazza' che si sono rimboccati le maniche per mettersi ai fornelli nel loro stand gastronomico. Con il saluto delle contrade, dei musicisti e sbandieratori si è chiusa così la sesta edizione di 'Bandiere sotto le stelle'. La manifestazione ha fatto registrare una buona presenza di pubblico - tira le somme il presidente dell'ente palio Angelo Cirigliano -. Ringrazio i volontari del nostro gruppo e di tutte le associazioni che hanno dimostrato come sempre grande collaborazione per la buona riuscita dell'evento. Tanti sono stati bambini e le famiglie presenti. I nostri volontari sono sempre pronti a mettersi in gioco davanti al pubblico nel segno del divertimento. -tit_org-

Montagna Alpinista soccorso sul Gran Paradiso

[Redazione]

Gli uomini del Soccorso alpino valdostano sono intervenuti con l'elicottero sul Gran Paradiso, a quota 3500 metri, sul ghiacciaio di Lavedau, per recuperare un alpinista canadese, accompagnato da due guide catalane, che ha riportato la lussazione di una spalla. Le due guide e gli altri quattro componenti del gruppo hanno poi raggiunto da soli il rifugio Chabod. -tit_org-

Dopo i primi rifornimenti con gli elicotteri debutta la stagione dei rifugi in quota

[Amedea Franco]

Aperture nel weekend ma c'è l'incognita meteo. Dopo i primi rifornimenti con gli elicotteri debutta la stagione dei rifugi in quota. IL CASO AMEDEA FRANCO CUNEO. Domani un elicottero dell'Heliwest, con base nell'Astigiano, si alzerà, meteo permettendo, nei cieli della valle Gesso per le operazioni di rifornimento dei rifugi del Cai ligure e cuneese che venerdì apriranno la stagione in quota. Piero Pessiglione, presidente Cai di Cuneo: Tré le tappe per i carichi: una, da San Giacomo, per i rifugi della zona di Entracque (Pagan, Soria, Genova), poi Sant'Anna di Valdieri per il Bianco e infine Terme di Valdieri per Remondino, Bozano e Morelli (quest'anno gestito dall'artista e scultore di Valdieri, Paolo Giraudo). Si tratta di carichi da 300-400 kg e riguardano principalmente prodotti alimentari. Un secondo rifornimento è previsto a luglio (la stagione dei rifugi chiude il 15 settembre, ndr). L'operazione di carico e scarico è veloce, e dovrebbe concludersi nell'arco della mattinata. Paolo Salsotto presidente del Parco Alpi Marittime: Stamattina (ieri, ndr) insieme ai rappresentanti del servizio regionale piemontese del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS Piemonte) abbiamo presentato al Consiglio regionale il progetto "Aiutaci ad aiutarti in montagna" per aumentare, in questo avvio di stagione, l'efficacia e la tempestività degli interventi di soccorso in caso di necessità. È stato predisposto un modulo da lasciare sul cruscotto dell'auto prima della partenza per l'uscita in montagna. Compilando i vari campi (data, meta, numero di partecipanti alla gita, telefono, giorno e orario di rientro previsti) si forniscono informazioni essenziali ai soccorritori per essere rintracciati in caso di allarme di mancato rientro. Sentieri Per quanto riguarda la situazione sentieristica, ancora Salsotto: A causa dell'impetuosità delle acque, è stata spazzata via la passerella che attraversa il rio della Vagliotta, in alta valle Gesso, e che consente di raggiungere la Capanna sociale Roberto Barbero. Ci stiamo attivando per il ripristino con la collaborazione del Comune di Valdieri e gli operai forestali. Danneggiate dalle piogge anche la strada per il Valasco e il Kan della Casa. Nel primo caso il Comune ha fatto un immediato intervento; la strada è privata ma è soggetta a uso pubblico e usi civici. Intanto sabato volontari hanno eseguito lavori di manutenzione sul sentiero Gabriele Landra a Sant'Anna di Valdieri. Regione E proprio in merito agli itinerari, la Giunta Chiamparino tempo fa ha approvato la delibera che assegna un milione di euro alle 56 Unioni Montane piemontesi (14 in provincia di Cuneo) per sistemare gli itinerari. Le opere - sottolinea l'assessore allo Sviluppo della Montagna, Alberto Valmaggia - finanziate con fondi regionali, hanno l'obiettivo di valorizzare ulteriormente lo straordinario patrimonio di itinerari e sentieri, integrandosi con altri interventi realizzati utilizzando le risorse europee e con il lavoro quoti diano delle nostre squadre forestali. I recenti dati pubblicati dall'Osservatorio turistico della Regione dicono che la montagna è sempre di più attrattiva per un turismo nuovo, in particolare straniero, che ricerca ambiente, autenticità, paesaggio e cultura. Hervé Tranchero, storico gestore del rifugio Quintino Sella, ai piedi del Monviso, una delle mete più gettonate dagli alpinisti: Da queste parti c'è ancora parecchia neve. Se riusciamo a salire venerdì, apriamo, ma è tutto in forse, in quota non c'è tantissima neve, mi riferisco oltre i 3000, mentre il più è concentrato tra 2300-2400 metri. Qualcuno, come il gestore del Vallanta, ha già fatto rifornimento, noi non ancora, valuteremo la situazione quando saremo su e in base a come si comporterà questo meteo incerto. è BV NCNO Ä-Ñ - x É ÉÏÒ RISERVA! Presentata l'iniziativa di Aree Protette Soccorso alpino e speleo -tit_org-

"In 5 mesi tanta pioggia come in tutto il 2017 A rischio frutta e mais" = "Dopo un anno di siccità un'estate di pioggia e danni"

[Matteo Borgetto]

IERI GRANDINATA RECORD E DANNI FRA BUSCA, DRONERO. CARAGLIO E TARANTASCA "bi 5 mesi tanta pioggia cometutto il 2017 A rischio frutta e mais" Allarme della Coldiretti: "Poco foraggio: difficoltà anche negli allevamenti" Più pioggia nei primi 5 mesi dell'anno rispetto a tutto il 2017. Ma anche nubifragi, trombe d'acqua, grandinate che hanno colpito le coltivazioni ortofrutticole, causando ritardi nella maturazione rispetto alla media stagionale. L'allarme è della Coldiretti provinciale, che sta registrando i danni sulle produzioni di kiwi, pesche, mele, ciliegie, susine, albicocche, piante di vite, ma anche zucchine, patate, mais, frumento. E gli allevamenti sono in difficoltà nella raccolta del foraggio, le cui scorte erano già limitate dalla siccità dell'estate scorsa. Oggi è prevista un'altra giornata di maltempo sul Cuneese, con nubifragi e forti venti. Un miglioramento è atteso domani e dovrebbe proseguire nel fine settimana. Ma dalla serata di domenica ancora piogge e temporali. Ieri, intanto, una forte grandinata ha interessato Busca e l'area del Dronerese, Caraglio e Tarantasca, con disagi alla circolazione e allagamenti (anche di alcuni uffici del Municipio di Busca) e gravi danni alle colture. Tanti interventi di vigili del fuoco e Protezione civile. MATTEO BORGETTO P. 49 "Dopo un anno di siccità un'estate di pioggia e danni" Allarme della Coldiretti: "In cinque meyi nella Granda già 720 millimetri" Timori per le produzioni di albicocche, ciliegie, pesche, kiwi e ortaggi MATTEO BORGETTO CUNEO Troppo caldo e siccità nell'estate del 2017. Troppa acqua, grandine, nubifragi e anche trombe d'aria quest'anno. Non c'è equilibrio per il mondo agricolo della Granda, dove non è ancora finita la conta dei danni causati dalle abbondanti e forti piogge. A lanciare l'allarme è Coldiretti, che guarda con preoccupazione alle previsioni di meteo. E registra un dato significativo: nell'intero 2017 sono caduti 600 millimetri di pioggia; da gennaio a maggio sono scesi già 720 millimetri. Risultati peggiori della situazione nazionale, dov'è caduto il 21% di pioggia in più rispetto allo stesso periodo 2017. Gelate tardive Ne faranno le spese le produzioni ortofrutticole, danneggiate anche dalle gelate tardive, con un sensibile abbassamento del raccolto spiega il direttore provinciale, Tino Arosio -. Tra queste le piante di kiwi, zucchine, patate, ma anche albicocche, ciliegie, susine, pesche, vite, mais e frumento. Senza contare smottamenti e frane che in alcune aziende hanno impedito le lavorazioni. Busca e Villar San Costanzo Conferme dall'azienda ortofrutticola di Silvio Castagno, 48 anni, coltivatore di 50 ettari di frutteto al confine tra Busca e Villar San Costanzo: Una grandinata mai vista il 13 maggio ha causato danni a pesco e mele. Il ghiaccio è rimasto per 4 giorni sulle reti di protezione che hanno retto, ma con i campi allagati, impossibile lavorare. Gravi problemi anche per le basse temperature. Che potrebbero causare un ritardo nella maturazione rispetto alla media stagionale. Anche gli allevamenti sono in difficoltà nella produzione del fieno e nella raccolta di foraggio: le scorte erano già limitate dall'annata precedente per la siccità, ora il problema deriva dai nubifragi, che hanno piegato l'erba, i cereali, e allagato i terreni. Possano Danni ingenti sull'erba, che un mese fa si sarebbe potuta sfalciare, adesso è rovinata dice Mauro Eandi, 29 anni, allevatore di 160 mucche da latte a Cussanio di Possano -. Alcuni dei campi destinati a fieno hanno un colore rossoarancione, segnale di perdita delle sostanze nutritive. Dovremo acquistare foraggio altrove, ma siamo in forte ritardo con i lavori e non sappiamo se seminare mais o altre colture. Coldiretti sta monitorando la situazione con una consulenza tecnica dell'Agenzia A4. Lavoreremo a fianco delle aziende - conclude Tino Arosio - cercando di arginare i danni e ridurre i disagi per coltivazioni e allevamenti zootecnici. Accumulo mm ' i Riogg-tsaccymutata nei mase di MÀGGIO 2017 min d'i pioggia a ccumulata; nel mese - é MAGGIO 20-18. il il il.1 Il il il i il il ti i w. o Ã ÎÕÈ Rttti. el... ft lfc (' '? , 1 1!; Î "S*1 -tit_org- In 5 mesi tanta pioggia come in tutto il 2017 A rischio frutta e mais - Dopo un anno di siccità un estate di pioggia e danni

Accordo con la Croce rossa

[Redazione]

Il Comune di Alba e il Comitato locale della Croce rossa italiana hanno siglato la convenzione di protezione civile nel biennio 2018-2019. L'associazione assicura per le emergenze reperibilità H24 di una squadra di almeno due persone e supporto con attività di prevenzione. Dal Comune un contributo annuo di 1500 euro e formazione dei volontari. i. e. i ii -tit_org-

"Maltrattano i bambini" Denunciate due maestre

[Antonio Massimiliano Giaimo Rambaldi]

Sconcerto a None per la vicenda di alcune settimane fa: quattro madri hanno ritirato i figli dalla scuola ma altri genitori difendono le insegnanti e hanno organizzato un flash mob di solidarietà davanti all'istituto ANTONIO GIAIMO MASSIMILIANO RAMBAUM Hanno ritirato i loro bambini dalla scuola elementare Don Albera di None, presentandosi dai carabinieri per sporgere denuncia contro due maestre. Le accuse, se confermate, sarebbero da brividi: presunti maltrattamenti fisici e psicologici subiti dai loro figli durante l'orario scolastico. Da giorni qui non si parla d'altro. In un paese di ottomila anime, quando quattro mamme decidono di andare in caserma per raccontare una storia che fino a ieri si è sentita solo in televisione, non si può che scatenare un terremoto. E se qualcuno ancora ne fosse stato all'oscuro, ci ha pensato un gruppo di cittadini a mobilitarsi pubblicamente, alzando i riflettori su quanto si sia venuto a creare. Lo scorso venerdì infatti, intorno alle 12,30, davanti alla scuola c'è stata una manifestazione di solidarietà per le due maestre finite nel mirino. Erano per la maggior parte genitori di ex alunni, che non credono ad una sola delle parole raccontate ai carabinieri dalle quattro mamme. Del resto, lo striscione srotolato parla chiaro: Giù le mani dalle nostre maestre. Ex 5 Â. Anche altri genitori di attuali scolari della Don Albera hanno però voluto manifestare il proprio sostegno alle maestre, con una petizione. Una storia che deve trovare tutte le certezze del caso, ma dove al centro, ancora una volta, c'è la scuola. Il resto è il racconto delle mamme, la difesa del preside e i dubbi che solo le indagini dell'Arma potranno chiarire. Tutto sarebbe cominciato qualche mese fa, lo scorso autunno, quando questi quattro bambini avrebbero manifestato strani comportamenti in casa: incubi notturni, improvvisi scatti d'ira, ricerca di protezione nei genitori. C'è poi il caso di una mamma che si è rivolta all'ospedale Agnelli di Pinero- lo, per mostrare i lividi apparsi sulle braccia del proprio figlioletto. Sul referto del pronto soccorso si legge: Il bambino, interrogato, ha riferito alla mamma che un'insegnante l'ha pizzicato e che la cosa va avanti da ottobre. Sul referto sono indicati tre giorni di prognosi. Le prime denunce sono di aprile, le altre poche settimane dopo: la parola ora passa agli investigatori. La manifestazione a sostegno delle due maestre della scuola elementare Don Albera FOTORAMBALDI - tit_org- Maltrattano i bambini Denunciate due maestre

Nessuna traccia della donna scomparsa in Francia

[Devis Rosso]

CAVOITR, IL COMPAGNO È STATO TROVATO MORTO IN UN BURRONE DEVIS ROSSO Finché avremo una speranza di trovarla, continueremo a cercarla. Abbiamo fatto finora tutto ciò che è tecnicamente possibile per capire cosa sia accaduto. Verrà aperta un'inchiesta per chiarire i dettagli dell'incidente. A parlare è il luogotenente della gendarmeria francese impegnato a coordinare le ricerche di Stefania Barrai, la donna di 38 anni originaria di Villar Perosa, dispersa nel torrente Guerche, sul versante francese del colle della Lombarda, scendendo verso il comune di Isola nel parco nazionale del Mercantour. La donna viaggiavamoto con Marco Caffer, 42 anni, di Cavour. Stavano percorrendo la RM 97, domenica pomeriggio, quando si è verificato l'incidente. La moto, condotta da Caffer, è terminata nel burrone. Nessuno avrebbe assistito all'incidente. L'uomo è stato trovato privo di vita dal soccorso medico francese coadiuvato dal soccorso alpino. Della donna, però, nessuna traccia. Gli effetti personali di Stefania Barrai sono stati ritrovati nel bauletto. L'ipotesi avvalorata dalle forze dell'ordine francesi è che sia stata sbalzata dalla moto e terminata nel torrente Guerche, ingrossato dalle piogge e dallo scioglimento delle nevi. Le ricerche sono proseguite fino al tramonto e riprese martedì, quando in zona sono arrivati anche i famigliari della donna, ma al momento di lei non c'è traccia. La notizia della scomparsa di Marco Caffer si è diffusa a Cavour solamente lunedì pomeriggio. Autista presso una ditta di Barge e storica maschera del carnevale di Vigone, da qualche tempo conviveva con Stefania Barrai nella zona di via Volontari del Sangue. Lei, originaria della Val Chisone, era rimasta vedova alcuni anni fa e stava iniziando a ricostruirsi una vita. Appassionato di moto, Caffer era partito con la compagna domenica mattina per un giro in montagna, scegliendo di percorrere il colle della Lombarda, sulle Alpi Cuneesi, strada suggestiva, aperta solo pochi giorni prima dopo la rimozione della neve, che si inerpica fino oltre i 2000 metri di quota prima di scendere a Isola 2000, nota località turistica invernale francese. Il corpo del motociclista, recuperato dal soccorso alpino francese, è stato trasportato nella camera mortuaria dell'ospedale di Nizza, in attesa dei documenti per il rimpatrio. Stefania Barrai e Marco Caffer abitavano a Cavour -tit_org-

Metropoli

[Redazione]

METROPOLI Moncalieri Asl To5, via al piano di sviluppo triennale Il completamento della ristrutturazione della zona del vecchio laboratorio dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, in modo da rendere più confortevoli le zone di accoglienza e attesa. Si tratta di uno degli interventi previsti nel prossimo triennio nel piano di sviluppo delle strutture dell'Asl To5, collegati alla riconferma dello staff dirigenziale formato dal direttore - L'ospedale Santa Croce è generale Massimo Uberti, da Ludano Bernini e Massimo Corona, rispettivamente responsabile sanitario e amministrativo dell'Azienda. Gli interventi libereranno spazi che permetteranno di intervenire sul pronto soccorso, ampliandone l'area e attivando lo spazio per l'accesso dei codici bianchi. Altri lavori sono previsti anche al San Lorenzo di Carmagnola, con il completamento della piccola ala adiacente il reparto di medicina e degli ambulatori: l'area medica verrà concentrata in un unico piano. M. RAM. Chieffo Pensionato vince mezzo milione di euro Cinquecentomila euro: una vincita da record quella realizzata con un Gratta e Vinci Miliardario alla tabaccheria di Chieri, in via Vittorio Emanuele 72.1! vincitore è un pensionato, probabilmente abita a Chieri: Avevate borse della spesa, tornava dal mercato qui dietro, in piazza Europa racconta Gianluca Ciardi, il titolare della tabaccheria. Non era un cliente abituale: "Non lo avevamo mai visto, è entrato e ha chiesto un gratta e vinci della serie Miliardario. Poi si è messo a un angolo a grattare. Qualche minuto e si è avvicinato al bancone: Mi sembra di capire che ho vinto 500 mila euro, può controllare" ha detto con la voce rotta dall'emozione. Mia moglie era più emozionata di lui - racconta Ciardi - , gli abbiamo confermato la vincita- Ha sorriso e ha detto che i soldi sarebbero andati alle due figlie. "Io sono pensionato ~ ha detto - quello che ho mi basta". A.TOR. Beinasco Droga in automobile Arrestati tre spacciato i carabinieri hanno arrestato tre uomini e denunciato minorenne, per spaccio Un'intuizione felice di militari fuori servizio, che notte scorsa hanno visto 27enne, già noto, aggirarsi alla guida di una 500. Arrivato a Torino, si è affiancato una Fiesta con a bordo i persone: i carabinieri hanno bloccato l'auto, trovando mezzo chilo di hashish. M. RAM Sconcerto a None per la vicenda di alcune settimane fa; quattro madri hanno ritirato i figli dalla scuola ma altri genitori difendono le insegnanti e hanno organizzato un flash mob di solidarietà davanti all'istituto "Maltrattano i bambini" Denunciate due maestre LE REAZIONI IL CASO ANTONIO GIAIMO MASSIMILIANO RAMBALDI Hanno ritirato i loro bambini dalla scuola elementare Don Albera di None, presentandosi dai carabinieri per sporgere denuncia contro due maestre. Le accuse, se confermate, sarebbero da brividi: presunti maltrattamenti fisici e psicologia subiti dai loro figli durante l'orario scolastico. Da giorni qui non si parla d'altro. In un paese di ottomila anime, quando quattro mamme decidono di andare in caserma per raccontare una storia che fino a ieri si è sentita solo in televisione, non si può che scatenare un terremoto. E se qualcuno ancora ne fosse stato all'oscuro, ci ha pensato un gruppo di cittadini a mobilitarsi pubblicamente, alzando i riflettori su quanto si sia venuto a creare. Lo scorso venerdì infatti, intorno alle 12,30, davanti alla scuola c'è stata una manifestazione di solidarietà per le due maestre finite nel mirino. Erano per la maggior parte genitori di ex alunni, che non credono ad una sola delle parole raccontate ai carabinieri dalle quattro mamme- Del resto, lo striscione srotolato parla chiaro: Giù le mani dalle nostre maestre. Ex 5 A. Anche altri genitori di attuali scolari della Don Albera hanno però voluto manifestare il proprio sostegno alle maestre, con una petizione. Una storia che deve trovare tutte le certezze del caso, ma dove al centro, ancora una volta, c'è la scuola. Il resto è il racconto delle mamme, la difesa del preside e i dubbi che solo le indagini dell'Arma potranno chiarire. Tutto sarebbe cominciato qualche mese fa, lo scorso autunno, quando questi quattro bambini avrebbero manifestato strani comportamenti in casa: incubi notturni, improvvisi scatti d'ira, ricerca di protezione nei genitori. C'è poi il caso di una mamma che si è rivolta all'ospedale Agnelli di Pinero- lo, per mostrare i lividi apparsi sulle braccia del proprio figlioletto. Sul referto del pronto soccorso si legge; Il bambino, interrogato, ha riferito alla mamma che un'insegnante l'ha pizzicato e che la cosa va avanti da ottobre. Sul referto sono indicati tre

123

votata all'unanimità: Non condividiamo alcune scelte dell'assessorato della Giuntaspiega in una nota Carmagnola Insieme, coalizione di opposizione -, e lo affermiamo a viso aperto, nelle sedi opportune di confronto democratico. La condanna di questi gesti vili, che colpiscono i beni personali, preoccupano l'opinione pubblica e danneggiano l'immagine della città, deve essere ferma oltre qualsiasi opinione politica. M. RAM. Città pericolosa Sul giornale di lunedì scorso ti ho dato servizio sugli episodi minati avvenuti a Carmagnola negli ultimi mesi, con l'incendio di tre automobili di assessori. Scritte antisemite e minacce al parrucchiere (non ebreo) 11. GASO GIANNI GIACOMINO Di sicuro c'è una sola cosa: qualcuno ce l'ha con Gianni Erricchiello, parrucchiere di San Maurizio Canavese. Perché la notte scorsa è stata incendiata un'auto parcheggiata davanti al suo negozio, in piazza Marconi, forse pensando che fosse la sua. Poi i muri e le serrande sono state imbrattate con vernice rossa e con lo scotch è stato appeso un foglio A4 con su scritto: Questo è un negozio ebreo. Davvero strano. Soprattutto perché il barbiere non è ebreo, come nessuno della sua famiglia e, come ha ammesso ai carabinieri: Sono qui dal 1992, non ho mai litigato con nessuno e non ho mai ricevuto minacce, non capisco il perché di tutto questo.. È un raid vandalico davvero di cattivo gusto, oppure un avvertimento? Ora stanno indagando i carabinieri di Venaria. Anche perché, qualche giorno fa, qualcuno aveva già infilato della colla nella serratura della saracinesca. Le indagini partono dal rogo che ha incenerito la Hyundai - e che, per fortuna, non si è allargato al dehors di un bar per l'intervento dei pompieri di San Maurizio - e passano per la visione dei filmati delle telecamere che sorvegliano la zona. Il sindaco Paolo Biavati e il Consiglio comunale di San Maurizio, manifestano piena solidarietà ai concittadini colpiti: Condanniamo nella maniera più risoluta quanto accaduto e siamo sconcertati di fronte al fatto che qualcuno abbia potuto spingersi ad utilizzare una ferita indelebile nella storia dell'umanità per dare risalto alla pochezza del suo gesto. -tit_org-

sant'antonino

Maltempo, macchina centrata da un ramo*Paura in via Stretta: conducente illeso. Tempo ancora instabile, Protezione Civile in allerta**[Redazione]*

SANT'ANTONINO Paura in via Stretta: conducente illeso. Tempo ancora instabile, Protezione Civile in allerta Città sferzata da pioggia e grandine ieri verso le 14.1 disagi maggiori a Sant'Antonino: in via Stretta, una strada di campagna, un grosso ramo si è staccato a causa di una raffica di vento e ha centrato un'auto di passaggio sfondando il parabrezza. Spaventato, ma per fortuna illeso, il conducente, soccorso dai vigili del fuoco. 1 pompieri sono dovuti intervenire in altre località della provincia per rami o pali della pubblica illuminazione pericolanti, nel complesso la parte che ha sofferto di più il maltempo è quella della Pedemontana, con grandine a macchia di leopardo in diversi Comuni della Marca, pur senza disagi particolari. Nei prossimi giorni la fase di instabilità dovrebbe continuare. Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile regionale ha emesso una nuova allerta meteo che continuerà fino alle 10 di domani mattina. Non sono esclusi, quindi, altri temporali di forte intensità. Il bel tempo non dovrebbe tornare prima di venerdì, e al momento anche le previsioni sul fine settimana sono incerte. L'auto centrata dal ramo di un albero a Sant'Antonino -tit_org-

Tangenti, Mesirca non vuole sconti

[Redazione]

Tangenti, Mesirca non vuole scont La commercialista trevigiana non ha chiesto riti alternativi e affronterà l'udienza preliminare Un anno fa il terremoto che aveva coinvolto alcuni dirigenti dell'Agenzia delle Entrate (ora non più dipendenti), finanziari, imprenditori, commercialisti, un giudice tributario e due allora dipendenti di Cattolica Assicurazioni con le mazzette, i regali e le assunzioni per ammorbidire le sanzioni relative alle contestazioni di evasione fiscale da parte della stessa Agenzia. Ieri, nella prima udienza preliminare durata l'intera giornata davanti alla gup Roberta Marchiori, è stata messa nero su bianco la strategia processuale dei 21 imputati. Non hanno chiesto riti alternativi e quindi discuteranno l'udienza preliminare, nella quale si è costituita parte civile l'Avvocatura dello Stato, i difensori della commercialista trevigiana Tiziana Mesirca e del tenente colonnello della Finanza Massimo Nicchiniello. Quanto al colonnello delle Fiamme Gialle Vincenzo Corrado e al dirigente del Fisco Christian David, i rispettivi legali hanno deciso di chiedere il giudizio con rito abbreviato (e quindi con lo sconto di un terzo della pena) per gli episodi di corruzione più gravi, quelli per cui la Procura aveva chiesto il giudizio immediato. Sono quattordici le posizioni che dovrebbero chiudersi in sede di indagini preliminari con un patteggiamento sotto i 2 anni, garantendo così agli imputati la sospensione della pena, in virtù anche della collaborazione fornita alla magistratura. Le istanze di accordo hanno avuto il via libera dei sostituti procuratori Stefano Ancilotto e Stefano Buccini e su queste ora dovrà esprimersi la gup. Patteggiano due delle figure che, secondo l'inchiesta della Procura veneziana, erano gli ingranaggi all'interno dell'Agenzia delle Entrate. I rispettivi difensori hanno proposto un accordo a 2 anni per il veneziano Massimo Esposito, al tempo direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Venezia, ed Elio Borrelli di Calalzo di Cadore, dirigente del Centro operativo delle Entrate di Venezia e poi di Pesaro e Urbino. Stessa pena proposta per il commercialista chiozzotto Augusto Sartore, che secondo l'accusa avrebbe fatto da trait d'union tra i funzionari del Fisco e alcuni imprenditori, e per l'imprenditore jesolano Aldo Bison, accusato di aver versato 140mila euro (e altri 160mila promessi) a Borrelli ed Esposito per ritardare gli avvisi di accertamento fiscale e sbloccare il rimborso di oltre 3 milioni di Iva attesi da tempo dall'azienda edile. Un ruolo più marginale quello dei figli dell'imprenditore, Lara e Fabio, e della moglie Anna Basso: 1 anno e 10 mesi la richiesta per loro. Sempre tra gli imprenditori, Paolo Maria Baggio e Paolo Tagnin, rispettivamente amministratore e addetto commerciale della "Baggio Trasporti Combinati" di Marghera, hanno chiesto una pena di 1 anno e 4 mesi per il primo, 1 anno e 8 mesi per il secondo. Istanza di patteggiamento a 9 mesi per il friulano Pietro Schneider, amministratore unico della Burimec Spa di Butrio. E ancora 1 anno e 6 mesi per Giuseppe Milone, ex responsabile amministrativo della Cattolica Assicurazioni, e 10 mesi e 10 giorni per l'allora giudice tributario Cesare Rindone. (ru.b.) -tit_org-

Ragazzi del 1999 cercansi per sfilare con gli artiglieri

[Redazione]

MONTEBELLUNA. È stata definita In questi giorni la parte logistica relativa al XXX Raduno nazionale degli artiglieri atteso in città dal 21 al 24 giugno. In campo ci saranno 60 volontari della Protezione Civile, 50 degli artiglieri e 40 degli alpini, a cui si aggiungono gli agenti della polizia locale per garantire sicurezza alla manifestazione e fornire tutte le indicazioni a chi arriva in città sui parcheggi. La viabilità sarà interdetta per un breve tratto tra lo stadio comunale, via Buzioi e XXIV Maggio, e corso Mazzini nella giornata di domenica 24 giugno dove si terrà la sfilata. I parcheggi sono stati suddivisi in modo da garantire stalli dedicati come quelli dell'area Sansovino dove saranno parcheggiati i pullman e l'ex scalo ferroviario per le auto. I camper avranno un parcheggio dedicato al x Martiri. Dopo lo scioglimento della sfilata presso il duomo verranno messi a disposizione due bus navetta. Cercansi poi ragazzi e ragazze nati nel 1999. Per rendere omaggio ai "bocia" del 1899 mandati in guerra, gli artiglieri e il Comune hanno pensato di far sfilare i ragazzi nati nel 1999, cento anni dopo. (e.f.) -tit_org-

CONEGLIANESE

Tromba d'aria e grandine danni ai vigneti e allagamenti = Tromba d'aria e grandine, giù gli alberi

[Diego Bortolotto]

CONEGLIANESE Tromba d'aria e grandine danni ai vigneti e allagamenti Una tromba d'aria e una violenta grandinata hanno colpito, nel tardo pomeriggio di ieri, l'ampia fascia del Coneglianese che va da Crevada-Parè, Susegana a S. Lucia di Piave. Grandine sui vigneti di mezza collina, alberi abbattuti in via Einaudi e viale Spellanzon a Conegliano e soprattutto a Santa Lucia, davanti alle scuole. BORTOLOTTA A PAGI NA 36 Tromba diaria e grandine, giù gli albei Il maltempo sferza Pare, Conegliano, Susegana e Santa Lucia. Scoperchiato anche un capannone, danni nei vigneti di Diego Bortolotto CONEGLIANO Si è temuto un nuovo 5 agosto, quando in centro città ieri pomeriggio hanno iniziato a soffiare raffiche che hanno fatto cadere pezzi d'albero e rami e sono precipitati chicchi di grandine, in alcune zone grandi come noci. Sono stati pochi ma violenti minuti di bufera quelli che si sono verificati nel Coneglianese, verso le 18. Alberi caduti e danni si sono registrati tra Conegliano, Susegana, Santa Lucia e Mareno, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza pali della linea telefonica pericolanti. Alcuni veicoli sono rimasti danneggiati dalla grandine in zona Pare e altri dai rami che hanno invaso le strade. In città sono arrivate diverse chiamate alla polizia locale per caduta di alberi sempre zona Pare in via Einaudi e nell'area collinare di via Dei Colli, dove il vento ha scoperchiato un capannone costringendo i pompieri a un lungo lavoro di messa in sicurezza. Vigili del fuoco all'opera anche per una tenda volata su un condominio privato. Su tutto viale Spellanzon sono volati pezzi d'albero e un grosso ramo ha rischiato di centrare una vettura poco prima della rotonda del Cavallino. In centro tavolini, sedie e ombrelloni dei plateatici hanno rischiato di prendere il volo. In molti hanno tenuto di rivivere l'incubo della mattinata del 5 agosto 2016, ma la furia del downburst è stata inferiore. Al lavoro squadre comunali per sistemare e pulire le strade. Anche a Campolongo in proprietà private arbusti sono stati stesi dal vento. A Santa Lucia un platano alto circa 15 metri si è spezzato all'interno della scuola elementare, schiacciando e distruggendo la pensilina dove i bambini lasciano le biciclette. Per fortuna la scuola è già terminata, ha osservato un operaio comunale. Sul posto il comandante della polizia locale, che ha aiutato gli operai nel taglio pianta. I dipendenti comunali sono intervenuti anche al semaforo di Sarano, che aveva dato qualche problema. A Mareno invece il vento ha piegato e reso pericolanti due soste gni delle linee della Telecom. A fare danni a macchia di leopardo sulle auto sono stati i chicchi di grandine, da verificare se vi saranno ripercussioni sulle coltivazioni, Proseccoprimitis. E' stata una cella temporalesca che si è formata nella zona di Nervesa ed ha proseguito verso est, prendendo energia e colpendo in pieno Conegliano, a scatenare il maltempo. L'Arpav e il bollettino di Protezione civile regionale davano la possibilità di probabili temporali localmente intensi, sia ieri che anche durante la giornata odierna. Impossibile però prevedere dove. Ieri la temperatura ha superato abbondantemente i 30 gradi con umidità elevata, da clima tropicale. Gli effetti collaterali del "caldo africano", oltre al senso d'afa, sono i violenti temporali. La situazione in serata è tornata alla normalità, con una temperatura scesa di una decina di gradi. Nelle aree collinari dopo la bufera per un breve tempo si è formata una sorta di nebbia. -tit_org-

Trombaaria e grandine danni ai vigneti e allagamenti - Trombaaria e grandine, giù gli alberi

CAVALLERLEONE

"Dal grano al pane"

[Redazione]

CAVALLERLEONE Chi sarà premiato per la sua piemontesità? Già da alcune settimane fervono i preparativi per preparare la festa del grano, la rievocazione storica, la cui 5ª edizione si svolgerà domenica 17 giugno. La manifestazione è organizzata dal Comune di Cavallerleone, in collaborazione con le associazioni del paese, la Pro Loco, l'associazione Bocciofila, e il gruppo comunale dei volontari della Protezione civile. La giornata è basata sulle antiche tradizioni contadine, tant'è che saranno esposte alcune attrezzature agricole di un tempo, quelle che usavano i nostri nonni in campagna. Non mancheranno anche a far da cornice trattori ed autovetture d'epoca. La manifestazione sarà soprattutto incentrata sulla valorizzazione dell'enogastronomia locale e dei prodotti tipici del territorio. Con la dimostrazione pratica degli artigiani panettieri che si cimenteranno sulla piazza nell'arte di fare il pane, partendo dalla farina per arrivare alla pagnotta e alla focaccia che si potranno gustare appena sfornate. Il programma della giornata prevede dalle ore 9 l'apertura della mostra delle antiche attrezzature agricole, oltre al mercatino dei prodotti locali e dell'artigianato, con la presentazione dei lavori che si svolgevano una volta. In questa edizione, in parte rinnovata, ci sarà l'esposizione dei piccoli animali da cortile, oltre ad altri animali che saranno posti in rassegna in un capannone nei pressi dell'area verde della piazza. Alle ore 11 inaugurazione ufficiale con il taglio del nastro; a seguire il conferimento, da parte del Comune, del riconoscimento DE.C.O. (denominazione comunale di origine) alla "toma d'Cavalion", formaggio con tanto di disciplinare e marchio autorizzati dal Comune come prodotto tipico. È un formaggio prodotto con latte di capre allevate da un'azienda agricola locale. Seguirà poi il gemellaggio "gastronomico" con il Comune di Faule e la sua "bagna cauda", piatto tipico di cui durante il pranzo i commensali potranno gustare un assaggio. Quest'anno il riconoscimento civico "Spiga di grano", onorificenza data a un personaggio pubblico caratterizzato dalla piemontesità, sarà conferito al prof. Giovanni Quaglia, persona molto conosciuta ed apprezzata per le sue qualità e capacità amministrative, organizzative e gestionali della cosa pubblica. Al termine della mattinata è previsto un aperitivo con la degustazione di pizza, pane e focaccia per tutti preparata al momento dai panettieri. Concluderà il pranzo, a base di prodotti del territorio, all'ombra delle piante. Per informazioni, tel. 0172.88003. -tit_org- Dal grano al pane

GENOLA

Una bicicletтата solidale

[Redazione]

CENÓLA Ricavato devoluto all'associazione Aisiwh Domenica IO giugno scorso un bei gruppo di genolessi (circa un centinaio), si è dato appuntamento per la bicicletтата non competitiva. Pedalare si sa fa bene... non solo al fisico ma anche allo spirito! Perché la 5a edizione di "Genola si pedala!" nasce per scopo benefico. Partenza alle ore 10.30 per un itinerario che si snodava tra le campagne limitrofe arrivando a fare tappa alla chiesetta di Santa Maria dove sotto lo sguardo mariano e dopo un rinfresco si è dato awio allo sprint finale. Destinazione la Bocciofila dove ad attendere i sessanta commensali c'erano pasta no stop, frutta e dolce. Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto a favore dell'associazione Aisiwh rappresentata da Silvana Coniglio e dalla piccola Alida. Un appuntamento che ha avuto successo grazie alla collaborazione di molti a cui vanno i meritati ringraziamenti: Pro Loco Genola capitanata dal presidente Lorenzo Gianoglio; Fruttivo JR; Famiglia Pompejano frutta; amministrazione comunale, Protezione civile e volontari comunali; Bocciofila genolessa nelle persone di Mar/ e Beppe; Parrocchia di Genola e famiglia Rocca per l'apertura della chiesa di Santa Maria; Croce Bianca e Polizia Locale dell'Unione del Fossanese. Molto gradita inoltre la presenza dell'onorevole Flavio Castaidi e del presidente della condotta Slow Food di Possano Marco Barberis. L'appuntamento è per il prossimo anno! Stefania Ametto -tit_org-

Veneto, violente grandinate. Ancora allerta gialla per forti temporali

[Redazione]

Martedì 12 Giugno 2018, 15:05 Intanto si contano i primi danni dei temporali e delle grandinate che hanno colpito molte città venete, soprattutto nel veneziano e nel bellunese, danneggiando auto, giardini, tetti e coltivazioni. Ancora temporali interesseranno il Veneto, fino alla mattina di giovedì 14 giugno. Alla luce delle previsioni emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emanato un'allerta meteo di codice giallo, che estende quella di ieri, dichiarando lo stato di attenzione per criticità idrogeologica su tutto il territorio. L'allerta è riferita allo scenario definito "temporali forti", e riguarda il periodo compreso tra le ore 14.00 di mercoledì 13 e le ore 10.00 di giovedì 14. Intanto si contano i primi danni dei temporali e delle grandinate che hanno colpito molte città venete, soprattutto nel veneziano e nel bellunese, danneggiando auto, giardini, tetti e coltivazioni. [red/mn](#) (fonte: Regione del Veneto e Gazzettino)

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 12 Giugno 2018 ******

[Redazione]

Martedì 12 Giugno 2018, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione. Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 08 Giugno 2018. Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it. La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 12 Giugno 2018 - NAZIONALE (83 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 12 Giugno 2018 - NORD (110 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 12 Giugno 2018 - CENTRO (62 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 12 Giugno 2018 - SUD (26 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 12 Giugno 2018 - ISOLE (5 articoli). Vai all'archivio completo 2012. Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it. Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Cnsas Piemonte presenta il progetto `Aiutaci ad aiutarti in montagna`

[Redazione]

Martedì 12 Giugno 2018, 17:05 Attraverso un modulo da compilare e lasciare sul cruscotto dell'automobile prima della partenza per un'escursione in montagna si possono dare indicazioni fondamentali per rintracciare chi non è in grado di chiamare il Numero Unico delle Emergenze 112. Il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, e l'assessor regionale alla Montagna, Alberto Valmaggia, hanno incontrato i presidenti delle Aree protette delle Alpi Marittime e del Monviso, unitamente al Soccorso Alpino e Speleologico piemontese. Nell'incontro, a margine dei lavori del Consiglio regionale, è stato presentato loro il progetto 'Aiutaci ad aiutarti in montagna'. L'iniziativa è promossa in avvio della stagione escursionistica estiva per aumentare l'efficacia e la tempestività negli interventi in caso di necessità. Con questo intento è stato predisposto un modulo da lasciare sul cruscotto dell'auto e/o presso i rifugi dove si transita, nel quale si forniscono le informazioni essenziali per essere rintracciati e indirizzare i soccorsi in caso di allarme e/o mancato rientro e qualora non si riesca a chiamare il Numero Unico delle Emergenze 112. [5935082827_1228147483988572_3976936370869370880_n]red/mn(fonte: Ansa, Cnsas Piemonte)

Protezione civile, formazione, previsione e prevenzione: convegno il 21 giugno ad Alessandria

[Redazione]

Martedì 12 Giugno 2018, 11:02 Fare il punto sulla formazione di protezione civile a 360 gradi, dalla collaborazione tra il mondo del volontariato e quello istituzionale alla costruzione di una consolidata cultura di educazione al rischio: questo l'obiettivo del convegno che si terrà giovedì 21 giugno ad Alessandria. Si terrà giovedì 21 giugno 2018 ore 17:30 ad Alessandria, il convegno "Formazione in protezione civile, previsione e prevenzione in caso di emergenza". Scopo dell'incontro, organizzato dalla Provincia di Alessandria, da CSV Asti - Alessandria e da Fondazione SociAL, è fare il punto sulla formazione di protezione civile a 360 gradi. "Occorre migliorare la formazione - scrivono gli organizzatori -, integrare i vari sistemi formativi, renderla attuale, efficace ed omogenea su tutto il territorio, riuscire ad affinare e incrementare la collaborazione tra il mondo del volontariato di protezione civile e quello istituzionale, al fine di costruire un modello di progetto che risponda alle esigenze e alle richieste della popolazione in emergenza. E' altresì necessario predisporre una più stretta collaborazione e una migliore integrazione degli strumenti a disposizione per costruire una consolidata cultura di educazione al rischio, rendendo partecipi e omogeneizzando le conoscenze del mondo del volontariato con quello dei professionisti per favorire una maggiore forma di autoprotezione, partendo dalle fasce più giovani della popolazione". Saranno quindi questi i temi al centro dell'incontro che si terrà presso l'Associazione Cultura e Sviluppo, in piazza Fabrizio De André, 76, Alessandria. Per info e adesioni: protezione.civile@provincia.alessandria.it - al@csvastiallessandria.it - [62convegno_al_2](https://www.facebook.com/62convegno_al_2)

Formazione continua per il Soccorso Alpino: simulazione di recupero infortunato nei boschi di Pievipelago (MO) - -

[Redazione]

Martedì 12 Giugno 2018, 12:00 L'addestramento continuo e il lavoro in sinergia tra le figure tecniche e quelle sanitarie è uno dei cardini su cui si basa il percorso formativo delle donne e uomini del Soccorso Alpino. Domenica scorsa esercitazione nel modenese Diciotto tecnici e due sanitari del Soccorso Alpino Emilia Romagna della stazione Monte Cimone (Modena), sono stati coinvolti domenica scorsa 10 giugno in una delle diverse esercitazioni che impegnano il personale del SAER durante tutto l'anno. Tecnici e sanitari hanno simulato le operazioni di ricerca e recupero di un fungaio scivolato in una zona boschiva impervia, procuratosi una frattura a un arto inferiore. [14cnsas_saer_rcupero_bosco_esercit_1] Un intervento di soccorso purtroppo molto frequente in montagna dalla primavera all'autunno. Il simulato di ricerca si è svolto ieri in zona boschiva nel territorio del comune di Pievipelago (Modena). Per recuperare il ferito, il personale del SAER ha utilizzato una barella, calata con l'ausilio di corde e tecniche alpinistiche per circa 200 metri di dislivello, prevedendo diverse riprese di ancoraggio. [25cnsas_saer_rcupero_bosco_esercit_3] L'addestramento continuo e il lavoro in sinergia tra le figure tecniche e quelle sanitarie è uno dei cardini su cui si basa il percorso formativo delle donne e uomini del Soccorso Alpino, che attraverso esercitazioni continue, aggiornamenti teorici e una grande conoscenza del territorio, garantiscono un rapido intervento a tutti i frequentatori della montagna in tutto il territorio regionale. [83cnsas_saer_rcupero_bosco_esercit_2] testo ricevuto da: Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Emilia-Romagna - SAER

- Maltempo: trauma cranico per l'agente travolto da una frana - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo: trauma cranico per agente travolto da una frana E' stato recuperato e trasportato in ospedale l'agente della Polizia locale di Toscolano Maderno (Brescia) travolto da una frana mentre si trovava sulla passerella di Covoli. A cura di Antonella Petris. 12 giugno 2018 - 15:49 [ambulanza] E' stato recuperato e trasportato in ospedale l'agente della Polizia locale di Toscolano Maderno (Brescia) travolto da una frana mentre si trovava sulla passerella di Covoli. L'uomo ha riportato un importante trauma cranico ed è stato investito da massie fango durante un sopralluogo per verificare lo stato del torrente che scorre sotto la passerella. Le sue condizioni sono ritenute serie. Ha invece rifiutato il trasporto in ospedale la collega che era con lui e che non ha riportato ferite. L'agente della Polizia locale di Toscolano Maderno, nel Bresciano, travolto da una frana e ricoverato in gravi condizioni agli Ospedali civili di Brescia, stava effettuando un sopralluogo dopo il maltempo che si è verificato questa mattina. Valsabbia e Alto Garda le zone più colpite nel Bresciano. A Vestone e Sabbio Chiese, dove si sono registrati allagamenti, sono caduti 89,4 millimetri di acqua in poche ore, quasi quanto in questo periodo ne cade in un mese intero.

- Allerta meteo Friuli: codice giallo per maltempo e temporali - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Friuli: codice giallo per maltempo e temporali La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un'allerta di colore giallo per domani, a causa di possibili criticità idrogeologiche dovute a temporali. A cura di Antonella Petris 12 giugno 2018 - 16:25 [allerta-meteo-temporali] La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un'allerta di colore giallo per domani, a causa di possibili criticità idrogeologiche dovute a temporali. Le aree interessate sono i bacini idrografici di Livenza, Isonzo e Levante. Si conferma per oggi la previsione di temporali sparsi. Sarà probabile qualche locale temporale forte. Domani ancora probabili rovesci e temporali sparsi. Sarà possibile qualche locale temporale forte, più probabile su pianura ecosta, meno sui monti. Il verificarsi di tali eventi avverte la Protezione civile può comportare locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, locali fenomeni di instabilità dei pendii, locali interruzioni della viabilità e problematiche connesse ai possibili colpi di vento durante i temporali.

- Montagna: Belluno, senza esito ricerche anziano scomparso venerdì in val Tovanella - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Montagna: Belluno, senza esito ricerche anziano scomparso venerdì in val Tovanella A cura di AdnKronos 12 giugno 2018 - 16:26 [adn_mw2-640x240] Belluno, 12 giu. (AdnKronos) Ancora senza esito le ricerche di Giocondo Ghirardo, il settantottenne di Vittorio Veneto (Tv), di cui non si hanno più notizie da venerdì scorso. Oggi le squadre si sono concentrate sulla parte bassa della vasta area perlustrata in questi giorni, più vicina a dove è stata rinvenuta parcheggiata la sua auto, all'imbocco della strada che si addentra in Val Tovanella. Il Soccorso alpino di Longarone, Centro Cadore e Pieve di Cadore, il Sagf di Auronzo e Cortina, i Vigili del fuoco hanno nuovamente battuto una decina di zone. Presente anche un'unità cinofila molecolare. Al momento la ricerca è ferma, il Soccorso alpino resta disponibile in attesa di informazioni che possano dare nuove indicazioni per poter far luce sulla sua scomparsa.

- Allerta Meteo Piemonte: criticità "gialla" per forti temporali, soprattutto sul settore settentrionale e sul Verbano - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Piemonte: criticità gialla per forti temporali, soprattutto sul settore settentrionale e sul Verbano. Allerta Meteo Piemonte, Arpa: sono attese piogge intense sul settore settentrionale della regione e in particolare sul Verbano. A cura di Filomena Fotia. 12 giugno 2018 - 10:45 [MALTEMPO-TEMPORALI-CICLONE-ITALIA-4-640x640]. In vigore anche oggi allerta gialla per i forti temporali previsti sul Piemonte: Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) rende noto che sono attese piogge intense sul settore settentrionale della regione e in particolare sul Verbano. In alcune zone i temporali potrebbero essere accompagnati da grandinate e forti raffiche di vento. Domani rovesci e temporali dovrebbero spostarsi sul sud del Piemonte. Atteso un rapido miglioramento da giovedì.

- Maltempo Piemonte, esonda un canale: bloccata ferrovia in Val Susa - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Piemonte, esonda un canale: bloccata ferrovia in Val Susa
Continuano in Piemonte i disagi causati dal Maltempo. Nelle ultime ore i temporali hanno interessato soprattutto le zone settentrionali e occidentali della regione. A cura di Antonella Petris 12 giugno 2018 - 17:16 [cielo-nuvoloso-640x427]
Continuano in Piemonte i disagi causati dal Maltempo. Nelle ultime ore i temporali hanno interessato soprattutto le zone settentrionali e occidentali della regione. Situazione critica a Candoglia, in provincia di Verbania, dove in un ora sono caduti circa 62 mm di pioggia. Le avverse condizioni meteo hanno bloccato anche il trasporto ferroviario. Sulla linea Torino-Modane è scoppia l'esondazione di un canale, in prossimità dei binari tra Avigliana e Collegno ha portato alla cancellazione di due treni regionali. Altri tre hanno registrato ritardi fino a mezz'ora mentre due sono stati limitati nel loro percorso. I tecnici di Rf (Rete Ferroviaria Italiana) sono intervenuti per ripristinare le normali condizioni della circolazione ferroviaria. Intanto a Bussoleno, in Val Susa, si scava ancora nelle zone colpite dall'acqua e dal fango.

- Maltempo, bomba d'acqua in Brianza: crolla un metro di controsoffitto nella stazione di Monza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, bomba d'acqua in Brianza: crolla un metro di controsoffitto nella stazione di Monza Bomba d'acqua a più riprese da questa mattina in Brianza, dove a partire dalle 11 circa un violento temporale con grandine si è abbattuto su gran parte della provincia e in particolar modo su Monza. A cura di Antonella Petris 12 giugno 2018 - 17:42 [bomba-dacqua-gargano-1-640x360] Bomba d'acqua a più riprese da questa mattina in Brianza, dove a partire dalle 11 circa un violento temporale con grandine si è abbattuto su gran parte della provincia e in particolar modo su Monza. A causa della forte perturbazione, alcuni centimetri di acqua in pochi minuti hanno letteralmente invaso le strade anche del centro storico e circa un metro di controsoffittatura della stazione di Monza è crollato, fortunatamente senza ferire nessuno. Diversi gli allagamenti segnalati alla centrale dei vigili del fuoco di Monza, i quali hanno risposto alle chiamate di proprietari di negozi e residenti. Code e rallentamenti si sono registrati sia sulla SS 36 Valsassina che sulla Milano-Meda, con numerosi automobilisti rimasti bloccati. Dopo il forte temporale in mattinata, la pioggia è poi tornata a scendere nelle prime ore del pomeriggio, provocando diversi disagi soprattutto alla viabilità.

- Vicenza: fulmine colpisce cedro che manda in frantumi vetrate scuola materna - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Vicenza: fulmine colpisce cedro che manda in frantumi vetrate scuola maternaA cura di AdnKronos12 giugno 2018 - 18:22[adn_mw1-640x240]Vicenza, 12 giu. (AdnKronos) Alle 15,30 circa, i vigili del fuoco sono intervenuti in IV Novembre a Zermeghedo (Vi) per un fulmine che durante il temporale di oggi pomeriggio ha colpito un cedro alto una quindicina di metri, proiettando grossi pezzi della pianta sulle vetrate della scuola materna, sfondandole. Nessuno dei dodici bambini e delle due maestre, che si trovavano all'interno sono rimasti feriti. La squadra dei pompieri arrivata da Arzignano ha liberato l'accesso della strada, bloccata da parte dei rami dell'albero scagliati a decine di metri del cortile della scuola. I bambini intanto erano già stati tutti evacuati e portati via dai genitori. I vigili del fuoco hanno liberato le due aule e l'atrio dai detriti dell'albero e dal vetro degli infissi abbattuti. Sul posto il sindaco del comune. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa due ore.

- Frana in Val Susa: "Il maltempo ostacola i lavori" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Frana in Val Susa: Il maltempo ostacola i lavori "L'andamento climatico non ha consentito il completamento dei sopralluoghi tecnici necessari a individuare le priorità" A cura di Monia Sangermano 12 giugno 2018 - 19:03 [frana-val-susa] Il lungo inverno con frequenti nevicate e la primavera ricca di precipitazioni hanno ostacolato il lavoro di messa in sicurezza dei territori devastati dagli incendi lo scorso autunno, quando in Piemonte il fuoco percorse 9.000 ettari, colpendo particolarmente la Valle di Susa. E quanto dichiarato dall'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte Alberto Valmaggia nella risposta all'interrogazione presentata dalla consigliera Francesca Frediani (M5s). Non si può intervenire impulsivo e alla cieca di fronte a oltre 9.000 ettari di territorio percorso dal fuoco. Anche per la ricostituzione i tempi sono dettati dalla natura e con le condizioni avverse degli ultimi mesi ogni semina o piantagione avrebbe avuto grandi difficoltà di attecchimento. Purtroppo ha proseguito Valmaggia il tempo è stato tiranno e la rapida successione dalle condizioni invernali all'attuale stagione delle piogge è un grande ostacolo al lavoro che si sta svolgendo. L'andamento climatico non ha consentito il completamento dei sopralluoghi tecnici necessari a individuare le priorità; i tempi tecnici di progettazione degli interventi e, ancor meno, l'espletamento delle procedure per l'affidamento dei lavori.

- Maltempo: allerta gialla dalla mezzanotte alle 15 di domani - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Maltempo: allerta gialla dalla mezzanotte alle 15 di domani La Protezione civile regionale della Liguria ha diffuso l'allerta meteo gialla per temporali. A cura di Monia Sangermano 12 giugno 2018 - 20:06. La Protezione civile regionale della Liguria ha diffuso allerta meteo gialla per temporali emanata da Arpal da mezzanotte alle ore 15 di domani sui bacini piccoli e medi di tutta la Regione. I temporali hanno già colpito la Regione oggi interessando entroterra savonese, con gli 85.6 millimetri caduti a Ellera Foglietto, i 79.6 del Colle di Cadibona, i 70.6 di Santuario di Savona, i 63.8 di Montagna, i 54.8 di Stella Santa Giustina. I temporali sono stati accompagnati da un'intensa attività elettrica con migliaia di fulmini caduti al suolo. Per domani permangono condizioni di spiccata instabilità, più marcate nella prima metà della giornata, con alta probabilità di temporali forti o organizzati, anche associati a grandine. Residua instabilità con possibili isolati rovesci o temporali intensità al più moderata e prevista anche per giovedì.

- Maltempo: violento temporale in Oltrepo` Pavese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: violento temporale in Oltrepo Pavese Un violento temporale, con pioggia e grandine, ha interessato oggi pomeriggio l'Oltrepo' Pavese, tra i comuni di Casteggio (Pavia), Borgo Priolo (Pavia) e Torrazza Coste (Pavia) A cura di Monia Sangermano 12 giugno 2018 - 20:02 [maltempo-torino-4] Un violento temporale, con pioggia e grandine, ha interessato oggi pomeriggio l'Oltrepo Pavese, tra i comuni di Casteggio (Pavia), Borgo Priolo (Pavia) e Torrazza Coste (Pavia). In pratica si è trattato di una vera e propria bombad acqua, durata alcuni minuti. Diversi alberi sono stati sradicati, a causa anche delle forti raffiche di vento. Alcune strade sono state allagate dalla pioggia battente. Danni anche ai vigneti sulle colline dell'Oltrepo, la cui entità dovrà essere valutata nei prossimi giorni.

- Maltempo: violenta grandinata nel Cuneese, 10 cm di chicchi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: violenta grandinata nel Cuneese, 10 cm di chicchi Una violenta grandinata ha colpito, nel Cuneese, la zona di Busca e Caraglio, oggi pomeriggio. A cura di Monia Sangermano 12 giugno 2018 - 19:58 [temporali-grandine-modica-6] Una violenta grandinata ha colpito, nel Cuneese, la zona di Busca e Caraglio, oggi pomeriggio. La grandine, caduta ininterrottamente per oltre venti minuti, ha coperto strade e campi con oltre dieci centimetri di chicchi di ghiaccio. Allagamenti di scantinati e strade si sono registrati nella zona, con disagi temporanei al traffico. Allagati parzialmente anche alcuni uffici del Comune di Busca. Da quantificare i danni al comparto agricolo.

- Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato di attenzione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato di attenzioneA cura di AdnKronos12 giugno 2018 - 14:04[adn_mw2-640x240]Venezia, 12 giu. (AdnKronos) Ancora temporali interesseranno il Veneto, finoalla mattina di giovedì 14 giugno. Alla luce delle previsioni emessedall Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile dellaRegione ha emanato un allerta meteo, dichiarando lo Stato di Attenzione perCriticità Idrogeologica su tutto il territorio.allerta è riferita alloscenario definito temporali forti, e riguarda il periodo compreso tra le ore14.00 di mercoledì 13 e le ore 10.00 di giovedì 14.

- Allerta Meteo Veneto: dichiarato lo stato di attenzione per "temporali forti" - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: dichiarato lo stato di attenzione per temporali forti Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso un allerta meteo: dichiarato lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica a cura di Filomena Fotia 12 giugno 2018 - 14:13 [maltempo-temporali-7-640x426] Ancora temporali interesseranno il Veneto, fino alla mattina di giovedì 14 giugno. Alla luce delle previsioni emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emanato un allerta meteo, dichiarandolo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica su tutto il territorio. L'allerta è riferita allo scenario definito temporali forti, e riguarda il periodo compreso tra le ore 14.00 di mercoledì 13 e le ore 10.00 di giovedì 14.

- Maltempo: blackout di corrente elettrica a Monza - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo: blackout di corrente elettrica a Monza Forte maltempo in Lombardia, e in particolare a Monza dove un'ora di blackoutelettrico ha lasciato senza luce ed elettrodomestici l'intera città di MonzaA cura di Antonella Petris12 giugno 2018 - 22:07[monza2]Forte maltempo in Lombardia, e in particolare a Monza dove un ora di blackoutelettrico ha lasciato senza luce ed elettrodomesticiintera città di Monza.I disagi si sono verificati nel tardo pomeriggio di oggi fino alle prime ore della serata. Diverse le telefonate al numero di emergenza per chiedere il ripristino della corrente, e ai vigili del fuoco per alcune auto rimaste bloccate in alcuni sottopassi allagati tra Monza e provincia.

- Maltempo: frana travolge un agente di polizia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo: frana travolge un agente di polizia Grande paura tra la Vallesabbia e l'Alto Garda, nel Bresciano, dove il fortetmaltempo ha causato una frana che ha travolto un agente di Polizia localeA cura di Antonella Petris12 giugno 2018 - 14:18[frana-bologna]Grande paura tra la Vallesabbia eAlto Garda, nel Bresciano, dove il fortetmaltempo ha causato una frana che ha travolto un agente di Polizia locale.L agente di Polizia è stato travolto lungo un tratto della passerella sospesadi Covoli a Toscolano Maderno (Brescia), una passeggiata pedonale ristrutturatadi recente, ma al momento non si conoscono le sue condizioni. Sul posto sonoarrivati ambulanze e vigili del fuoco.

Fiamme a un'auto, arrestato piromane - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 12 GIU - Un uomo di 50 anni è stato arrestato dalla polizia per aver dato fuoco a un'auto e a uno scooter in via Jacini, a Milano, ma è sospettato di aver causato l'incendio di altri 30 veicoli dall'inizio dello scorso gennaio. Gianluca S., con precedenti per reati contro il patrimonio e destinatario di una sorveglianza speciale, è stato bloccato alle 12.30 da una volante che era intervenuta nella via dopo la segnalazione del principio di incendio all'avvettura e che lo ha notato mentre versava liquido infiammabile sullo scooter. La telecamera di sorveglianza del Comune lo ha filmato mentre appicca il fuoco a una Smart e, dopo aver atteso che il fuoco prendesse, si allontana su un abito. Salvo ritornare poco dopo per controllare gli effetti. Il 50enne aveva causato un incendio nella cella del carcere di Sassari dove era rinchiuso. Non ha fornito spiegazioni per il gesto.

Maltempo,allerta gialla in Valle d`Aosta - Valle d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 12 GIU - Ordinaria criticità idrogeologica a causa dei forti ediffusi temporali (livello 'giallo', 1 su una scala di 3 punti) su tutto il territorio della Valle d'Aosta. Lo prevede il bollettino emesso dalla protezione civile regionale e valido dalle 14 di oggi. Per mercoledì sono previste precipitazioni in attenuazione ma il livello di criticità idrogeologica per versanti e torrenti non cambierà. Saranno infatti possibili "localizzati fenomeni di colate detritiche e di esondazione nei rivisecundari" e "non si escludono frane superficiali e cadute massi".

Aiutaci ad aiutarti, per amanti montagna - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 12 GIU - Il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, e l'assessore regionale alla Montagna, Alberto Valmaggia, hanno incontrato i presidenti delle Aree protette delle Alpi Marittime e del Monviso, unitamente al Soccorso Alpino e Speleologico piemontese. Nell'incontro, a margine dei lavori del Consiglio regionale, è stato presentato loro il progetto 'Aiutaci ad aiutarti in montagna'. L'iniziativa è promossa in avvio della stagione escursionistica estiva per aumentare l'efficacia e la tempestività negli interventi in caso di necessità. Con questo intento è stato predisposto un modulo da lasciare sul cruscotto dell'auto e/o presso i rifugi dove si transita, nel quale si forniscono le informazioni essenziali per essere rintracciati e indirizzare i soccorsi in caso di allarme e/o mancato rientro.

Maltempo,allerta gialla in Valle d`Aosta - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 12 GIU - Ordinaria criticità idrogeologica a causa dei forti ediffusi temporali (livello 'giallo', 1 su una scala di 3 punti) su tutto il territorio della Valle d'Aosta. Lo prevede il bollettino emesso dalla protezione civile regionale e valido dalle 14 di oggi. Per mercoledì sono previste precipitazioni in attenuazione ma il livello di criticità idrogeologica per versanti e torrenti non cambierà. Saranno infatti possibili "localizzati fenomeni di colate detritiche e di esondazione nei rivisecundari" e "non si escludono frane superficiali e cadute massi".

Maltempo a Monza, crollo in stazione - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MONZA, 12 GIU - Bomba d'acqua a più riprese da questa mattina in Brianza, dove a partire dalle 11 circa un violento temporale con grandine si è abbattuto su gran parte della provincia e in particolar modo su Monza. A causa della forte perturbazione, alcuni centimetri di acqua in pochi minuti hanno letteralmente invaso le strade anche del centro storico e circa un metro di controsoffittatura della stazione di Monza è crollato, fortunatamente senza ferire nessuno. Diversi gli allagamenti segnalati alla centrale dei vigili del fuoco di Monza, i quali hanno risposto alle chiamate di proprietari di negozi e residenti. Code e rallentamenti si sono registrati sia sulla SS 36 Valsassina che sulla Milano-Meda, con numerosi automobilisti rimasti bloccati. Dopo il forte temporale in mattinata, la pioggia è poi tornata a scendere nelle prime ore del pomeriggio, provocando diversi disagi soprattutto alla viabilità.

Albero colpito fulmine finisce su asilo - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - VICENZA, 12 GIU - Tragedia sfiorata oggi in una scuola materna del vicentino dove nel corso di un temporale un fulmine ha abbattuto nel giardino un cedro alto una quindicina di metri, i cui rami sono finiti contro le finestre dell'asilo, sfondandole. Nessuno dei dodici bambini e delle due maestre che si trovavano all'interno è rimasto ferito. L'incidente è avvenuto a Zermeghedo, in provincia di Vicenza. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Arzignano, che hanno dovuto liberare l'accesso della strada, bloccata da parte dei rami dell'albero, scagliati a decine di metri del cortile della scuola. I bambini intanto erano già stati tutti evacuati e portati via dai genitori. I pompieri hanno quindi liberato le due aule e l'atrio dai detriti dell'albero e dal vetro degli infissi abbattuti.

Albero colpito fulmine finisce su asilo - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - VICENZA, 12 GIU - Tragedia sfiorata oggi in una scuola materna del vicentino dove nel corso di un temporale un fulmine ha abbattuto nel giardino un cedro alto una quindicina di metri, i cui rami sono finiti contro le finestre dell'asilo, sfondandole. Nessuno dei dodici bambini e delle due maestre che si trovavano all'interno è rimasto ferito. L'incidente è avvenuto a Zermeghedo, in provincia di Vicenza. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Arzignano, che hanno dovuto liberare l'accesso della strada, bloccata da parte dei rami dell'albero, scagliati a decine di metri del cortile della scuola. I bambini intanto erano già stati tutti evacuati e portati via dai genitori. I pompieri hanno quindi liberato le due aule e l'atrio dai detriti dell'albero e dal vetro degli infissi abbattuti. (ANSA).

Allerta gialla da mezzanotte alle 15 - Liguria

[Redazione]

La Protezione civile regionale ha diffuso l'allerta meteo gialla per temporali emanata da Arpal da mezzanotte alle ore 15 di domani sui bacini piccoli e medi di tutta la Regione. I temporali hanno già colpito la Regione oggi interessando l'entroterra savonese, con gli 85.6 millimetri caduti a Ellera Foglietto, i 79.6 del Colle di Cadibona, i 70.6 di Santuario di Savona, i 63.8 di Montagna, i 54.8 di Stella Santa Giustina. I temporali sono stati accompagnati da un'intensa attività elettrica con migliaia di fulmini caduti al suolo. Per domani permangono condizioni di spiccata instabilità, più marcate nella prima metà della giornata, con alta probabilità di temporali forti o organizzati, anche associati a grandine. Residua instabilità con possibili isolati rovesci o temporali d'intensità al più moderata è prevista anche per giovedì.

Allerta gialla per temporali in Liguria da mezzanotte

[Redazione]

Maltempo Martedì 12 giugno 2018 - 20:31 Forti rovesci oggi nel Savonese: caduti fino a 85 mm di pioggia Genova, 12 giu. (askanews) Allerta gialla per temporali in Liguria dalla mezzanotte di oggi alle 15 di domani. Nella mattinata di oggi forti temporali hanno già interessato l'entroterra savonese, colpendo in particolare la località di Ellera Foglietto, dove sono caduti 85.6 millimetri di pioggia, il Colle di Cadibona (79.6 mm) ed il Santuario di Savona (70,6 mm). I temporali sono stati accompagnati da un'intensa attività elettrica, con migliaia di fulmini caduti al suolo. Durante la notte e la prima parte della giornata di domani permarranno condizioni di spiccata instabilità, con alta probabilità di temporali forti e organizzati, anche associati a grandine, venti localmente forti, soprattutto sui rilievi e mare molto mosso ma in calo nel corso della mattinata.

- - Temporali, scatta l'allerta gialla - -

[Redazione]

La Spezia - La Protezione civile regionale ha diffuso Allerta meteo gialla per temporali emanata da ARPAL da mezzanotte alle ore 15 di domani, mercoledì 13 giugno sui bacini piccoli e medi di tutta la Liguria. Ecco, avviso meteorologico: OGGI, MARTEDÌ 12 GIUGNO: Il sopraggiungere di una saccatura arreca condizioni di instabilità con possibili rovesci e temporali sparsi con bassa probabilità di fenomeni forti (possibili allagamenti localizzati, danni puntuali per raffiche di vento, trombe d'aria, grandine, fulmini, piccoli smottamenti; osservare le opportune norme di autoprotezione). Rinforzo dei venti con locali raffiche forti da sudovest sui capi esposti di A, da sud sui rilievi di BDE. Moto ondoso in aumento da Ponente fino a molto mosso lungo tutta la costa in serata. DOMANI, MERCOLEDÌ 13 GIUGNO: Permangono condizioni di spiccata instabilità, più marcate nella prima metà della giornata, con alta probabilità di temporali forti o organizzati, anche associati a grandine. Vento localmente forte da sud sui rilievi di BDE. Mare inizialmente molto mosso in calo nel corso della mattinata. DOPO DOMANI, GIOVEDÌ 14 GIUGNO: Residua instabilità con possibili isolati rovesci o temporali d'intensità al più moderata. Vento da nord, nordovest fino a 40/50 km/h sui rilievi di BDE con raffiche fino a 60 km/h.

Belluno, maltempo: forte grandinata, allagamenti e incidenti

[Redazione]

Feltre sommersa da chicchi grandi come palle da tennis. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco tra Santa Giustina e Busche per gli allagamenti e la rimozione di alberi. Davide Pioldi A-A+ [icon_fake] [feltre-593] shadow Stampa Email BELLUNO Grandine, allagamenti e incidenti. Il bilancio di una giornata di maltempo nel Bellunese. I forti temporali, già annunciati lunedì dal Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto, che aveva dichiarato lo stato di attenzione su tutti i bacini idrografici regionali, hanno messo in ginocchio intera provincia. Feltre è stata sommersa dalla grandine, caduta a chicchi grandi quanto palline da tennis, che ha provocato danni alle auto e non solo. Il sindaco Perenzin ha attivato il centro operativo comunale per monitorare e sorvegliare il maltempo che ha investito, in realtà, tutta la Valbelluna. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco tra Santa Giustina e Busche per gli allagamenti e la rimozione di alberi caduti sulla carreggiata stradale. 12 giugno 2018 (modifica il 12 giugno 2018 | 15:38)

Bomba d'acqua a Monza: un fiume nei negozi, si allaga la Procura

[Redazione]

4 min Si teme un altro crollo nell'atrio della stazione Bomba d'acqua a Monza, crolla il soffitto della stazione Monza, 13 giugno 2018 - I seminterrati della nuova Procura della Repubblica allagati assieme alla zona retrostante il Tribunale dove, per la troppa quantità d'acqua, sono saltati i tombini. A rischio di allagamento anche le aree al piano terra. Quindi sono finiti per quasi un ora sotto acqua molti punti della parte bassa del centro storico, ma anche piazza Carrobbio oppure Spalto Santa Maddalena e Spalto Piodo dove acqua è entrata anche nei negozi ed è dovuta intervenire la Protezione civile assieme a una squadra di tecnici di Brianzacque srl. Quasi ovunque lungo la rete stradale monzese è stata un'ora di caos e di quasi paralisi del traffico a causa della pioggia torrenziale talmente abbondante da non riuscire ad essere drenata da tombini e feritoie della rete fognaria. Le strade sono sembrate torrenti mentre, come avviene anche durante precipitazioni meno intense rispetto a quella di ieri mattina, si sono allagati i soliti sottopassi: quasi un metro d'acqua in quello di viale Libertà, allagamento anche in quello tra le vie Rota e Grassi, i vigili hanno dovuto chiudere temporaneamente quello di via Toniolo, è stato chiuso il transito anche in via Ghilini mentre si è allagata pure la zona degli svincoli del cavalcavia con la Statale 36 lungo via Lario. Il Parco invece, rispetto ad altri violenti acquazzoni del passato, sembra aver subito danni limitati: prevedibili allagamenti sui vialetti in calcestre come quello del Serrone, un po' d'acqua è entrata nei depositi attrezzi nelle rimesse di Villa Mirabello, mentre non è stato necessario chiudere via Cavriga, ha resistito anche il sistema di drenaggio del sottopasso per l'Autodromo dell'ingresso da Biassono, mentre una prima ricognizione nei 720 ettari verdi subito successiva all'acquazzone non ha fatto riscattare particolari problemi agli alberi, con nessuna caduta lungo i viali principali del Parco. La forte perturbazione di ieri mattina ha investito in pieno Monza e attorno alle 11 l'intensità della pioggia prolungata per oltre un'ora ha fatto finire sotto acqua mezza città. In due casi è stato necessario l'intervento della Protezione Civile: nel nuovo palazzo della Procura di via Solera dove non sono entrate in funzione le pompe e i locali seminterrati si sono rapidamente allagati, e nella zona del centro lungo il Lambro, tra Spalto Piodo e Spalto Santa Maddalena dove a causa dei tombini ostruiti acqua si è riversata anche nei vicini esercizi commerciali. In tutti i principali punti allagati in centro, ma anche al sottopasso di via Toniolo, sono intervenute le squadre della rete fognaria di Brianzacque srl per liberare le condotte ostruite. Tra innumerosi interventi di ieri in Brianza, la situazione più critica si è verificata a Cesano Maderno dove la condotta dell'acqua sotto via Friuli è andata in sovrappressione al punto da spaccare l'asfalto in superficie: i tecnici di Brianzacque hanno eseguito un'uscita emergenza per mettere in sicurezza la strada e ripristinare i danni alla rete idrica. di MARTINO AGOSTONI Riproduzione riservata

Milano, concerto per il 110 anniversario delle infermiere volontarie della Croce rossa

[Redazione]

2 min Milano, 12 giugno 2018 - Concerto per il 110 anniversario di fondazione del corpo infermiere volontarie della Croce rossa italiana domani (13 giugno) alle 18 alla Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame in largo Marina Italia a Milano. Sul palco la fanfara del comando 1 Regione Aerea- aeronautica militare diretta dal luogotenente Antonio Macciomei con la partecipazione del mezzosoprano Lucia Bini. Un ricco e vario programma musicale di Giacomo Rossini, Giuseppe Verdi, Richard Wagner, Georges Bizet, Ennio Morricone, Domenico Modugno e J. Ben. Il primo corso di formazione per infermiere della Croce rossa, veniva organizzato a Milano nel 1906 da un gruppo di donne sensibili al problema dell'assistenza agli infermi. Tra di loro Sita Meyer Camperio, Rosa De Marchi, Matilde Visconti di Modrone. Successivamente il corso si svolgeva anche in altre città Genova, La Spezia, Firenze e Roma dove veniva inaugurato con il patrocinio della Regina Elena. Nel 1908 nasceva ufficialmente il Corpo delle Infermiere Volontarie, in quell'anno già un migliaio di infermiere tra diplomate ed allieve costituivano il personale disponibile, 260 di loro venivano mobilitate per i soccorsi nel disastroso terremoto di Messina. Numerose hanno deciso di far parte dell'associazione umanitaria più grande del mondo per svolgere la propria azione di volontariato come infermiera volontaria rispettando i principi del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: Ama, Conforta, Lavora, Salva. Il corso per diventare infermiere è composto da lezioni teoriche e tirocinio pratico negli ospedali civili e militari territoriali, apprendimento delle discipline infermieristiche, di anatomia, fisiologia e patologia, di igiene e delle materie precipue che caratterizzano il profilo dell'infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana come etica, diritto internazionale umanitario, ruolo della C.R.I. nella protezione civile, ordinamento e organizzazione del Corpo. VV. C.R.I. in emergenza a fianco delle Forze Armate e psicologia di emergenza. di RAFFAELLA PARISI Riproduzione riservata

Esodo estivo, pronto il piano autostradale: pi? personale di soccorso e cantieri sospesi

[Redazione]

Quando estate fa rima con esodo: A4 Holding, Autovie Venete e Cav, le tre concessionarie autostradali che gestiscono la tratta Brescia-Trieste, si preparano a gestire i weekend da bollino rosso fuoco (ovvero tutti i fine settimana dal 30 giugno al 19 agosto, oltre a lunedì 30 e martedì 31 luglio e all'1 e 15 agosto) causa automobilisti in viaggio verso le località di villeggiatura. Il piano straordinario, studiato nei minimi dettagli e presentato martedì 12 giugno in una conferenza stampa congiunta, è pronto. I punti fondamentali? Potenziamento dell'organico, misure speciali per affrontare la grande mole di traffico e un'informazione capillare, sia in autostrada che sullo smartphone, per assistere l'utente fin dalla programmazione del viaggio. Una strategia condivisa per A4 Holding, Autovie Venete e Cav, in modo da affrontare al meglio l'esodo estivo, che da qualche anno è considerato "diffuso", cioè spalmato su periodi sempre più lunghi.

Collaborazione tra società e polizia stradale

Da una parte la prevenzione con il potenziamento dell'organico, dall'altra l'azione con una serie di attività per garantire la fluidità di traffico, l'informazione tempestiva e la risoluzione rapida delle emergenze. Il piano straordinario prevede inoltre un'intensa collaborazione con la polizia stradale e un efficace coordinamento tra le società concessionarie nella gestione dell'informazione, presegnalazione di code e predisposizione di interventi di deviazione.

Cantieri sospesi

In A4 e A31 tutti i cantieri verranno di norma sospesi nei fine settimana dei mesi di luglio e agosto (ad eccezione di interventi urgenti) per il periodo compreso tra il 1 luglio e il 12 settembre 2018, e le attività dei cantieri di pavimentazione stradale saranno effettuate solo sui raccordi esterni e sulle tangenziali in gestione. La stessa sospensione riguarderà i lavori di manutenzione delle pavimentazioni o della segnaletica nelle aree di servizio esoste.

Presidi fissi per il soccorso meccanico

Nelle giornate di esodo, il personale di ditte incaricate sarà presente in corrispondenza delle intersezioni A4/A57 e A4/A27 per la predisposizione di eventuali deviazioni: gli ausiliari della viabilità saranno affiancati da personale di imprese qualificate per la segnalazione delle code. Sono inoltre previsti presidi fissi con una officina per il soccorso meccanico leggero post in prossimità dei caselli autostradali, dislocata mediamente ogni 10 chilometri, e una per il soccorso ai mezzi pesanti (prevista ogni 30 chilometri) che garantiranno intervento in tempi rapidi dei carri attrezzi.

Il tutto coadiuvato dall'indispensabile prevenzione e intervento delle pattuglie della Polizia Stradale, dei Vigili del Fuoco e del Suem 118.

Code in autostrada - 2

Info in tempo reale

L'informazione all'utenza sarà fornita dal centro operativo, attivo 24 ore su 24, tramite pannelli a messaggio variabile, news via telefono e web, webcam accessibili dal sito internet, collegamenti radiofonici con Isoradio e Radio Padova. Tutte le info utili sono disponibili in tempo reale su www.cavspa.it e sulla app InfoViaggiando. Sul tratto gestito da A4 Holding intera attività verrà coordinata dal Centro Operativo Viabilità: tutte le informazioni di quanto accadrà lungo le arterie verranno raccolte da apparati di vario tipo (dalle 236 telecamere per il rilevamento automatico degli incidenti ai 29 sensori di traffico, dalle 259 le colonnine SOS - disposte ogni 2 km lungo tutta la tratta sia in A4 sia in A31 - fino ai 24 sistemi di rilevazione meteo) e trasferite in tempo reale agli impianti di monitoraggio e controllo dello stesso Cov, dove gli operatori le elaboreranno e interpreteranno, attuando poi le più adeguate procedure di intervento.

L'app InfoViaggiando

E le tre concessionarie autostradali puntano molto sull'app InfoViaggiando, come si legge in un comunicato congiunto: "Dal mese di maggio InfoViaggiando sta rivoluzionando l'informazione sul traffico a portata di smartphone: un'unica app, con il relativo sito web, fornisce all'utenza informazioni H-24 in maniera univoca e coordinata su viabilità e traffico lungo la rete autostradale del Nordest, da Brescia a Trieste, grazie ad un progetto comune realizzato da Autovie Venete, CAV Concessioni Autostradali Venete e Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova. Un passo importante e decisivo sulla strada della collaborazione sempre più stretta tra concessionarie confinanti, che da tempo hanno avviato, seppur nella propria specificità e autonomia gestionale e con importante ausilio della polizia stradale, una quotidiana condivisione dell'attività e la pianificazione di comuni azioni finalizzate a garantire un migliore servizio all'utenza,

soprattutto sotto il profilo della sicurezza. Una collaborazione consolidata dunque, che si rinnova con la presentazione congiunta dei rispettivi piani operativi per il periodo estivo: esodo rappresenta, infatti, un'occasione per mettere in pratica queste collaborazioni e procedure condivise, affinando il risultato in termini di qualità del servizio reso all'utenza. InfoViaggiando e la predisposizione di piani coordinati tra loro conferma e formalizza questo sforzo comune di tre concessionarie verso un unico obiettivo a vantaggio dell'utente". InfoViaggiando-2 Acqua per le code, caffè per il sonno In caso di necessità sono disponibili 12 mila bottiglie d'acqua - da distribuire in collaborazione con la protezione civile - nonché un presidio sanitario fisso con ambulanza in corrispondenza dell'area di servizio di Arino Est. E poi procedure in caso di veicoli contromano, con uno schema di segnalamento e precise modalità di gestione dell'emergenza. Infine, un piano di comunicazione sui corretti stili di guida e prevenzione da colpi di sonno e incidenti stradali: in particolare un caffè offerto a tutti i viaggiatori nelle aree di servizio della A4, per tutta l'estate, tra la mezzanotte e le cinque delle notti di sabato e domenica.

Maltempo, ancora forti temporali previsti per la notte

[Redazione]

Aosta - La protezione civile ha disposto il livello di attenzione sul piano regionale di protezione civile per criticità idrogeologica a causa dei forti ediffusi temporali che potranno verificarsi su tutto il territorio regionale apartire dalla mezzanotte di oggi, martedì 12 giugno 2018. [vuota] condivisioni? [time-read]? TemporaleTemporaleAncora piogge in Valle d'Aosta. La protezione civile ha disposto il livello diattenzione sul piano regionale di protezione civile per criticità idrogeologicaa causa dei forti e diffusi temporali che potranno verificarsi su tutto ilterritorio regionale a partire dalla mezzanotte di oggi, martedì 12 giugno2018.L'Ufficio meteo regionale prevede per domani ancora pioggia, cumuli in sviluppoe deboli rovesci sparsi con un'attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio. Ilsole tornerà invece a far capolino sulla regione con la giornata di giovedì. [icona-gene] di Redazione Aostasera

Il Chiese minaccia Asola: scatta l'allerta per la piena - Cronaca

[Redazione]

[image]ASOLA. Una potente bomba d'acqua che nella mattinata di martedì 12 giugno si è abbattuta sulla Bassa Bresciana ha fatto repentinamente innalzare il livello del fiume Chiese. Una piena anomala, impulsiva secondo la terminologia idrologica, che nel giro di circa un ora ha fatto crescere il fiume di oltre due metri. Si è creata in sostanza un'ondata che ha iniziato a discendere a valle ed attorno a mezzogiorno ha raggiunto il idrometro di Gavardo, facendolo schizzare a quasi un metro e 80 sopra lo zero. Dalle 18 la crescita si è registrata anche nel Mantovano interessando il tratto a nord di Asola. [image]L'Agenzia interregionale per il Po (Aipo) ha dichiarato l'allerta, mobilitando il proprio personale della zona nel timore che il veloce innalzamento ed il repentino abbassamento possa causare localmente cedimenti delle arginature. Altrettanto ha fatto la centrale operativa regionale della Protezione civile che ha interessato i colleghi della Provincia di Mantova. Dal pomeriggio è stato disposto l'allertamento delle sezioni locali di Protezione civile e la mobilitazione di quella di Asola. Siamo sul campo con tre squadre ha spiegato ieri pomeriggio il presidente della protezione civile asolana, Matteo Peafrini. Il colmo sarà raggiunto fra la serata e la notte e ci stiamo predisponendo per i monitoraggi degli argini e dei punti critici. Preallertate anche le Protezioni civili vicine come quella di Canneto sull'Oglio. Il Comune di Asola ha disposto dei controlli attraverso la propria Polizia locale. I monitoraggi hanno riguardato le parti più basse del paese che negli scorsi anni hanno subito inondazioni nel caso di straripamento del fiume. Pesa ancora nella memoria collettiva alluvione del primo novembre del 2010 quando gran parte del centro fu inondato isolando decine di abitazioni e creando ingenti danni sia alle case che agli esercizi commerciali. Da allora sono stati condotti lavori di miglioramento - spiega il direttore mantovano dell'Aipo Marcello Moretti - ma piene così improvvise, impulsive come le definiamo noi, vanno sempre monitorate e tenute sotto controllo proprio per la loro fulmineità. Nel Bresciano sono caduti in poche ore da 80 a 90 millimetri di pioggia, l'equivalente di quasi due mesi di precipitazioni mentre non è stato interessato il lago di Garda. Per fortuna è piovuto più a valle prosegue Moretti, perché il bacino del lago è ormai colmo ed incapace di ricevere altra acqua al punto che se ne dovrà scaricare. Tags piene fiumi bombe d'acqua

Pioggia e vento forte, da mezzanotte scatta l'allerta Gialla

[Redazione]

Il livello più basso diramato dalla protezione civile, terminerà mercoledì alle 15 di giugno 2018. Pioggia e vento forte, da mezzanotte scatta l'allerta Gialla. La Protezione Civile dirama l'allerta Gialla da mezzanotte alle 15 di mercoledì sui bacini piccoli e medi di tutta la Regione. Il sopraggiungere di una saccatura arreca infatti condizioni d'instabilità con possibili rovesci e temporali sparsi con bassa probabilità di fenomeni forti (possibili allagamenti localizzati, danni puntuali per raffiche di vento, trombe d'aria, grandine, fulmini, piccoli smottamenti; osservare le opportune norme di autoprotezione), ma un rinforzo dei venti con raffiche forti da sudovest. Mercoledì permangono condizioni di spiccata instabilità, più marcate nella prima metà della giornata, con alta probabilità di temporali forti o organizzati, anche associati a grandine. Vento localmente forte da sud sui rilievi e mare inizialmente molto mosso in calo nel corso della mattinata. Giovedì, invece, è prevista una residua instabilità con possibili isolati rovesci o temporali d'intensità al più moderata. Vento da nord, nordovest fino a 40/50 km/h sui rilievi con raffiche fino a 60 km/h. I temporali sono stati protagonisti già oggi: in mattinata, hanno interessato l'entroterra savonese, con gli 85.6 millimetri caduti a Ellera Foglietto (quinta massima cumulata oraria, 62.2), i 79.6 del Colle di Cadibona, i 70.6 di Santuario di Savona (con rovesci da 46.2 millimetri in mezz'ora, 27.2 in 15 e 11.2 in 5 minuti), i 63.8 di Montagna, i 54.8 di Stella Santa Giustina. I temporali sono stati accompagnati da un'intensa attività elettrica con migliaia di fulmini caduti al suolo. Le uscite modellistiche del pomeriggio, inoltre, hanno portato alla nuova valutazione della check-list temporali, che ha avuto come conseguenza l'allerta gialla. Il dettaglio, comune per comune, è reperibile sul sito www.allertaliguria.gov.it dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile Nazionale, da adottare prima e durante gli eventi. Tags Argomenti: Genova, Liguria, temporali, allerta meteo, gialla, mari, ARPAL, protezione civile. Protagonisti:

Dopo il nubifragio Chiese sorvegliato speciale

[Redazione]

Vuoi fare pubblicità su questo sito? Con il passare delle ore la preoccupazione è andata scemando. Ma l'allerta resta costante tra Bedizzole e Calcinato dove i livelli del Chiese vengono tenuti d'occhio a vista. Il fiume in questa giornata segnata dai nubifragi che hanno colpito in particolar modo la Valsabbia resta un sorvegliato speciale. In particolare è nel tratto di pianura dell'asta del fiume che ora si concentra l'attenzione del Consorzio di bonifica del fiume Chiese come pure quella dei gruppi di Protezione civile locali. La piena, questa mattina (quando è stata scattata la foto pubblicata in questa stessa pagina e tratta da Facebook, immagine che si riferisce al fiume all'altezza di Pontenove), era ipotizzata per la serata. Al momento però il volume delle acque gonfiate dopo le massicce precipitazioni della mattinata, starebbe progressivamente riducendo. Leggi qui il GdB in edicola oggi Iscriviti a "News in 5 minuti" per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie produzione riservata www.giornaledibrescia.it

Strade come fiumi, la giornata nera della Valsabbia

[Redazione]

Vuoi fare pubblicità su questo sito? Valsabbia sott'acqua. Acqua torrenziale per le vie dei paesi, negozi, chiese, garage allagati. E come non bastasse in serata la pioggia è tornata a cadere sui paesi investiti dall'ondata di eccezionale maltempo nella mattinata. In molti di questi il 12 giugno 2018 sarà ricordato come un vero giorno nero. Vestone, Preseglie, Sabbio Chiese, Barghe, Odolo, Roé Volciano, Villanova sul Clisi, per arrivare sino all'Alto Garda, con Gargnano, Salò, Gardone Riviera, Toscolano Maderno, poi teatro del drammatico infortunio nella Valle delle Cartiere, ora chiusa in via precauzionale. Tra le situazioni più critiche quelle di Odolo, dove a restare sommersa è stata anche la Parrocchiale, e pure Vestone e Preseglie, con auto in balia del fiume d'acqua riversatosi per le strade (vedi video). Preseglie, un'auto sommersa dall'acqua valsabbina non si sono lasciati scoraggiare e si sono rimboccati presto le maniche per provvedere ai danni di più immediata soluzione. Chiamati agli straordinari i Vigili del Fuoco, che hanno attivato nella Comunità montana di Nozza di Vestone un punto di comando avanzato per coordinare il lavoro delle squadre dei pompieri e dei gruppi di Protezione civile locali, subito attivati. Guai anche per i corsi d'acqua locali, diversi dei quali hanno tracimato. E il Chiese resta sorvegliato speciale, tanto in Valsabbia, quanto e soprattutto nel tratto di pianura, tra Bedizzole, Montichiari e Calcinato. Leggi qui il GdB in edicola oggi Iscriviti a "News in 5 minuti" per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie riproduzione riservata www.giornaledibrescia.it

Allerta meteo: ancora instabilità e temporali in regione

[Redazione]

Ancora instabilità e piogge in Friuli a causa dell'afflusso di correnti sudoccidentali più fresche in quota che nelle prossime ore favoriranno fasi di marcata instabilità fino alla sera di mercoledì 13 giugno. In seguito affluiranno correnti settentrionali più stabili che porteranno nuovamente il bel tempo. Oggi, martedì 12 giugno, si conferma la previsione di temporali sparsi con qualche locale temporale anche di forte entità - specifica il bollettino emesso dalla Protezione Civile di Fvg -. Domani, mercoledì 13 giugno, saranno probabili ancora rovesci e temporali sparsi con qualche locale temporale forte, più probabile su pianura e costa, meno sui monti. La Protezione civile del Fvg raccomanda ai Comuni e a tutte le componenti del sistema regionale integrato di attivare una fase operativa per allerta gialla ed essere pronti per un'allerta rossa, attuando le proprie procedure corrispondenti agli scenari previsti. Massima vigilanza sul territorio, anche in concomitanza con eventuali manifestazioni all'aperto per predisporre tempestive misure di pronto intervento.

Esodo estivo: pronto il piano operativo

[Redazione]

Oltre 230 persone al lavoro sulle 24 ore fra tecnici degli impianti, operatori di sala radio, manutentori, esattori e ausiliari al traffico dotati, questi ultimi, di 25 automezzi di cui 16 furgoni; 2 pick-up attrezzati con forche per sollevare veicoli; 3 scooter utilizzati nei tratti di cantiere; 2 veicoli di servizio; 2 autocarri frigo. E la task force messa in campo da Autovie Venete per fronteggiare il traffico estivo, a cui si aggiungono ulteriori misure: soccorsi meccanici potenziati, reindirizzamento del traffico in caso di code, stretto collegamento con le centrali operative oltreconfine per gestire in collaborazione i flussi di veicoli in entrata e in uscita soprattutto fra Croazia e Slovenia, la maggior parte dei quali passano dalla barriera di Trieste Lisert. Una barriera dove, in una giornata normale si registrano circa 15 mila transiti in uscita che diventano 30 mila quando il bollino del traffico viri sul nero. Lo stesso livello di pressione si verifica al casello di Latisana: 5 mila uscite di norma; 20 mila durante un sabato estivo, ovvero 4 volte tanto. Sono i numeri che delineano con chiarezza cosa succede, sulla A4 Venezia Trieste durante i fine settimana più caldi, quelli appunto caratterizzati dal bollino nero. L'operatività. Per affrontare i fine settimana di luglio e agosto, giornate dove la media dei transiti è di 180 mila veicoli (il picco è stato raggiunto il 14 luglio 2017 con 190 mila transiti), la Concessionaria, oltre a rafforzare il personale (ausiliari alla viabilità, esattori, tecnici manutenzione impianti, operai della manutenzione emergenza, operatori di sala radio e addetti al controllo del traffico), potenzia anche i soccorsi meccanici dislocati nelle vicinanze dell'autostrada e all'interno della rete nei punti strategici: questo permette, in caso di incidente, di intervenire in tempi rapidissimi, liberando le corsie e riducendo le congestioni. I punti nevralgici per il traffico estivo sono, come sempre, i caselli di Trieste Lisert e quelli che portano alle località balneari del Fvg e del Veneto San Donà di Piave, Portogruaro e Latisana. Oltre a prevedere la distribuzione di acqua fresca (Autovie dispone di due camion frigo, uno di stanza a Palmanova e l'altro a Cessalto), in caso di code molto lunghe, fra le misure adottate quando in colonna in uscita alla Barriera del Lisert supera 6 chilometri, viene attivato il by pass, ovvero la deviazione obbligatoria del traffico lungo la A34 Villesse Gorizia per chi è diretto in Slovenia. In questo caso entra in campo anche una safety car della Polizia stradale per guidare i mezzi fino al confine, dove vengono presi in consegna e indirizzati verso la Croazia o l'Ungheria. Il tutto in coordinamento con le centrali operative dei Paesi coinvolti. Ulteriori piani operativi prevedono la possibilità di indirizzare, in presenza di congestioni sulla la carreggiata Est (direzione Trieste) della A4, il traffico proveniente dal Passante di Mestre lungo la A27 e la A28 per poi farlo rientrare in A4. Lavori e misure adottate. Le misure adottate da Autovie Venete e predisposte fin da prima dell'inizio dei cantieri, per gestire una situazione di lavori a traffico aperto sono numerose: Innanzitutto i protocolli intesi elaborati sotto la regia delle prefetture e firmate, per ogni territorio, dal Prefetto di quell'area e dagli enti coinvolti, dalla Polizia Stradale ai Vigili del Fuoco, dal 118 ai soccorsi meccanici, dai Vigili Urbani alla Protezione Civile, fino a Fvg Strade. Più di 200 persone, appartenenti ai vari Enti, sono stati appositamente formati. I protocolli sono documenti operativi che stabiliscono chi fa che cosa, come fa, e quali sono le procedure da condividere e da seguire. Il primo, focalizzato sulla gestione dell'emergenza all'interno del cantiere, codifica le modalità di accesso, attraverso appositi varchi esterni (ce ne sono ogni due chilometri), per intervenire sugli incidenti. In caso di guasti meccanici e rallentamento, entrano sempre dai varchi esterni - le nostre safety car. Il secondo riguarda i percorsi alternativi. Quando l'autostrada viene chiusa e il traffico dirottato sulla viabilità ordinaria, i percorsi alternativi guidano sono 200 i segnali che indicano il tragitto agli utenti fino al successivo ingresso autostradale. Complessivamente, i percorsi alternativi, sempre per quanto riguarda i tratti di cantiere sono 14 e sono stati discussi e condivisi con tutti gli enti coinvolti. Il terzo codifica le modalità di informazione, stabilisce i punti critici sulla viabilità esterna (soprattutto nel tratto San Giorgio Latisana) e utilizza un apposito software attraverso il quale vengono allertati gli enti gestori del tratto di viabilità esterna interessato dal flusso di traffico in uscita. In questo modo l'intervento è rapido ed efficace. Il quarto (sotto la regia del prefetto di Trieste) riguarda il

cosiddetto filtraggio o laminazione dei mezzi pesanti. In caso di incidenti o eventi molto gravi, sono stati previsti una serie di step per diminuire il numero dei mezzi in transito sulla rete autostradale. Il primo utilizzato spesso prevede la limitazione delle entrate (sia per i pesanti, sia per i leggeri) chiudendo una o più piste. Un successivo, che coinvolge anche il Porto di Trieste prevede che anche da quell'area vengano rallentati i flussi delle partenze di mezzi pesanti fino ad arrivare in casi eccezionali alla limitazione degli accessi già dai confini. Tutte le azioni previste sulla viabilità esterna all'autostrada, vengono prese dai Prefetti che ne hanno autorità e la competenza e condivise con la Polizia Stradale. Altre misure - Numerosi sono i controlli effettuati dalla Polizia Stradale su tutta la rete e altrettanto numerosi gli autovelox installati (15 in totale). Su tutto il tratto di cantiere sono in vigore limiti di velocità diversificati: 70 chilometri orari per i pesanti e 80 per i leggeri sui tratti di rettilineo, mentre sul nodo di Palmanova il limite, per tutti i veicoli, è di 60 all'ora. I mezzi pesanti non possono mai sorpassare. Quando necessario, vengono poi attivati i by pass, ovvero il dirottamento del traffico in A4 da Portogruaro lungo la A28 e la A27 per poi farlo rientrare in A4 e il dirottamento del traffico dalla A4 verso la A34 Villesse Gorizia per alleggerire il tratto da Villesse a Trieste. Uno strumento che si è rivelato molto utile anche durante gli esodi estivi. L'informazione. Molteplici sono gli strumenti a disposizione dell'utenza per informarsi prima di mettersi in viaggio: il sito: www.infoviaggiando.it; l'account Twitter @InfoViaggiando; la app InfoViaggiando (mappa interattiva, webcam, news aggiornate in tempo reale) con notiziario vocale, aggiornato ogni ora o, in caso di criticità, con maggiore frequenza; il numero verde InfoViaggiando 800.99.60.99; i pannelli a messaggio variabile lungo l'autostrada e prima di tutti gli ingressi; i radiogiornali diffusi da una network di emittenti del NordEst; i comunicati sulle previsioni del traffico prima di ogni ponte e di ogni weekend estivo. #LaterzaCorsiaSiFaStrada. Per cercare di diffondere in modo ancora più capillare informazione all'utenza soprattutto per quanto riguarda i cantieri attivi sulla A4, a breve partirà una massiccia campagna di comunicazione #LaTerzaCorsiaSiFaStrada che utilizzerà strumenti tradizionali come affissioni ed epliant a strumenti innovativi come video, clip, Facebook e Instagram due social che andranno ad aggiungersi a Twitter e YouTube: #laterzacorsiasifastrada è lo slogan scelto che accompagnerà tutti i messaggi e le attività fino alla fine dei lavori. Il traffico. E in crescita esponenziale il traffico sulla rete di Autostrade Venete. I volumi, infatti, sono tornati quasi a quelli pre-crisi, soprattutto per quanto riguarda il traffico pesante cresciuto del 6,32% nel 2017 rispetto al 2016 (oltre 750 mila mezzi in più). Un incremento che prosegue anche nel 2018: nei primi cinque mesi dell'anno, infatti, la percentuale dell'aumento è del 5,02% il che significa 250 mila mezzi pesanti in più rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Le tecnologie. Data Center: 1 (a Palmanova) con 28 server; Centro Radioinformativo: 1 a Palmanova, con video wall a 12 monitor; Colonnine Sos: 203; Telecamere: 393; Pannelli a Messaggio Variabile (PMV): 107 di cui: 45 lungo le tratte autostradali; 53 all'ingresso dei caselli; 2 di presegnalazione code; 7 carrelli mobili. Postazioni per il rilevamento degli incidenti (A.I.D Automatic Incident Detection): 8; Colonnine Meteo: 12; Sensori per il conteggio del traffico: 64; Postazioni per il controllo delle merci pericolose: 55; Telecamere monitoraggio merci pericolose: 57. Il parco mezzi. Mezzi e attrezzature in uso alla manutenzione: 7 furgoni maxiproto intervento, 2 autocarri leggeri, 16 autocarri pesanti con gru, 2 autospazzatrici, 1 piattaforma aerea, 7 furgoni, 3 terne, 2 ski loader, 3 scavatori, 2 trattori, 2 pianali trasporto mezzi, 13 rimorchi con segnaletica, 5 carrelli elevatori, 81 lame, 18 spargisale, 16 botti innaffiatrici. Mezzi utilizzati dagli Ausiliari alla Viabilità. 16 furgoni Fiat Scudo, 2 pickup con forche, 2 autocarri frigo, 2 veicoli di servizio, 3 scooter, Mezzi in uso alla Polizia Stradale: 24 auto di servizio Skoda Superb, 2 Auto civetta.

Palagiustizia: Emiliano, no ruolo Regione - Italia

[Redazione]

12.06.2018 Tags: BARI, PalagiustiziaPalagiustizia: Emiliano, no ruolo Regione [pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - BARI, 12 GIU - "In sostituzione dello Stato la Regione non interverrà più. Ognuno ha le sue competenze, la Regione non ha nessun ruolo" sull'edilizia giudiziaria. Per la prima volta da quando, 20 giorni fa, è esplosa l'emergenza a Bari per l'inagibilità del Palagiustizia e le udienze di rinvio celebrate sotto le tende della Protezione civile, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, è intervenuto sulla questione. Mentre in piazza Prefettura Emiliano partecipava alla presentazione di un nuovo treno di Trenitalia, dinanzi al palazzo del governo un gruppo di avvocati penalisti protestava con un sit in e una loro delegazione è stata ricevuta dal prefetto. Rispondendo a chi gli chiedeva come mai non fosse mai andato nella tendopoli a portare la sua solidarietà, Emiliano ha risposto: "la mia vicinanza è scontata ma nessuno ha mai chiesto la mia presenza. Quando il ministro è venuto a Bari non mi ha invitato. Se formalmente qualcuno me lo chiede, io ci sono, altrimenti è una mascherata senza senso".XWL-LF

Allagamenti e grandine nel Vicentino - Veneto

[Redazione]

12.06.2018 Allagamenti e grandine nel Vicentino. **Attenzione!** Il video non può essere visualizzato in quanto c'è una incompatibilità con il software che hai installato per bloccare i banner (ADBlock). Per visualizzare il video disabilita l'ADBlock su questo sito e ricarica la pagina. [Aumenta](#) [Diminuisce](#) [Stampa](#) [Invia](#) Ancora maltempo sul Veneto, Vicentino compreso. Nel pomeriggio un violento nubifragio con grandine ha colpito in particolare la zona di Valli del Pasubio, con strade trasformate in torrenti, provocando allagamenti e danni alle coltivazioni. Grandine e pioggia anche tra Dueville e Montebelluna, mentre nella tarda mattinata ad essere colpita era stata la zona del Bassanese, in particolare tra Tezze e Rosà. Allagamenti sono stati registrati anche a Mussolente. Alla luce delle previsioni emesse dall'ArpaV, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emanato un'allerta meteo, dichiarandolo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica su tutto il territorio. L'allerta è riferita allo scenario definito temporali forti, e riguarda il periodo compreso tra le ore 14 di mercoledì 13 giugno e le ore 10 di giovedì 14 giugno.

?Lavoro, piazza e auditorium, partiamo? - Rossano

[Redazione]

12.06.2018 Lavoro, piazza e auditorium, partiamo La sindaca Morena Martini con la presidente di seggio Paola Zen La sindaca Morena Martini con la presidente di seggio Paola Zen La sindaca Morena Martini con la presidente di seggio Paola Zen tutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia Baila Morena quando c'è la luna piena canta Zuccherò. Così è stato nella notte tra domenica e ieri per Morena Martini, 54 anni, uscita dall'amministrativa con una vittoria schiacciante. Il 71% dei rossanesi ha votato la sua lista, "Rossano 2023 Morena Martini sindaco, garantendo un elevato numero di preferenze anche ai 12 candidati. Il sindaco uscente ha vissuto, con emozione e in diretta, il successo essendo accasata nel seggio numero 1 come rappresentante di lista. Poi ha festeggiato, sotto la luna, allegra, elettrizzata, con il marito, i candidati che l'avevano sostenuta e tanti amici nel parco Primavera. Non ha disdegnato un calice di Ferrari e uno di birra. L'insediamento è avvenuto, ufficialmente, a tarda notte, poco dopo le 3, concluse le verifiche dei voti in uno dei seggi. La superiorità però era già schiacciante: È stato - ha sottolineato il sindaco - un risultato storico per il paese. Martini ha già intenzioni chiare. Ecco le prime mosse. Affideremo l'incarico all'agenzia interinale Umana per il progetto lavoro - ha esordito -, un monitoraggio per conoscere le necessità delle aziende e proporre un'offerta di lavoro ai giovani o alle persone che l'hanno perso. Ci occuperemo con il parroco don Paolo Carletto per l'acquisto da parte del Comune, del patronato, che sarà abbattuto per rinnovare piazza Duomo e concretizzeremo la realizzazione dell'auditorium. Tante le parole di compiacimento per la squadra: dei dodici candidati otto saranno sui banchi della maggioranza contro quattro delle minoranze. Sentivo di poter vincere - ha aggiunto il sindaco - ma non mi aspettavo una percentuale tanto incredibile di preferenze. È elevato anche il numero di consensi ottenuto da ciascuno dei componenti della lista. Nelle precedenti amministrative 50 voti significavano la presenza in consiglio, ora 75 non sono sufficienti. Il lavoro di squadra è stato eccellente. Ci sarà spazio operativo, a Rossano, anche per i quattro candidati non entrati in consiglio. Sono diverse le incombenze infatti, tra queste la necessità di un tramite tra la Protezione civile e l'Amministrazione e la presidenza della biblioteca. Grazie anche all'ex vicesindaco Giorgio Campagnolo - ha aggiunto - e ai due rappresentanti della Lega, Loris Gobbo e Ugo Marinello che mi hanno appoggiato. La Lega a Rossano è al minimo storico. Parte dei loro componenti forse mi vedeva come un burattino da manovrare. Della Lega Nord invece, a livello provinciale, regionale e nazionale ho il massimo il rispetto. La percentuale del 58,81 per cento dei votanti non è elevata. Bisogna tenere conto - ha risposto - dei mille rossanesi che lavorano all'estero e non possono votare per le amministrative. La giunta? Gli assessori saranno quattro. Parlerò con il gruppo ed entro una settimana decideremo. RIPRODUZIONE RISERVATA Lucio Zonta

Linea elettrica ko Strade al buio da due settimane - Sarcedo

[Redazione]

12.06.2018
Linea elettrica ko Strade al buio da due settimane
Uno dei cartelli con gli avvisi affissi
urgenza dal Comune che spiegano i disagi a Madonnetta. CISCATO
Uno dei cartelli con gli avvisi affissi
urgenza dal Comune che spiegano i disagi a Madonnetta. CISCATO
Uno dei cartelli con gli avvisi affissi
urgenza dal Comune che spiegano i disagi a Madonnetta. CISCATO
tutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia
Black out per l'illuminazione pubblica in una parte della zona di Madonnetta di Sarcedo. Da due settimane gli abitanti della frazione che vogliono uscire di sera, devono fare i conti con il buio lungo alcune strade, accontentandosi della luce del bar e della palestra per le ore nelle quali restano aperti. Poi, dopo orario di chiusura, lo scenario si presenta ancor meno tranquillo: i pedoni che rischiano di essere travolti dalle auto per la poca visibilità. La linea elettrica, a causa dell'usura dovuta al tempo, è andata definitivamente in tilt creando tra i residenti delle vie Alcide De Gasperi, gen. Alberto Dalla Chiesa, Romana e Aldo Moro un reale senso di insicurezza dopo il tramonto. Anche nel corso della Lucciolata maggiolina marcia notturna organizzata dal gruppo podistico Il Sorriso, i volontari della Protezione civile hanno dovuto illuminare con pile e fari delle auto il passaggio dei partecipanti attraverso le strade della Madonnetta. L'intervento degli operai comunali ha permesso di individuare la causa del guasto e di ripristinare solo da qualche giorno una parte della linea elettrica, lasciando però ancora al buio metà degli abitanti. Per gli operai non è stato facile capire da cosa derivasse il guasto all'impianto e ancor meno arrivare in brevissimo tempo alla riparazione spiega il sindaco Luca Cortese -. La situazione si è rivelata più ardua del previsto ma alla fine i tecnici sono riusciti a intervenire riattivando al momento mezza linea elettrica. Ora bisogna intervenire definitivamente e al più presto sull'impianto che, dai controlli, è risultato a tutti gli effetti ormai vetusto. Il guasto è, infatti, dovuto all'usura del tempo, trattandosi di una linea elettrica molto vecchia e rimaneggiata più volte nei decenni precedenti. Il primo cittadino ha indetto una riunione straordinaria di giunta per deliberare una variazione al bilancio di circa 10.000 euro, 8.000 per l'esattezza, per attivare i lavori di rinnovo di tutto l'impianto elettrico. Questione di giorni, e apriremo il cantiere - continua Cortese -. Presto, dunque, Madonnetta avrà una linea elettrica nuova. Il disagio che hanno vissuto e stanno vivendo i miei cittadini non mi fa di certo piacere, non mi diverto a lasciare le persone al buio. RIPRODUZIONE RISERVATA
Silvia Dal Maso

Palagiustizia: Emiliano, no ruolo Regione

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 12 GIU - "In sostituzione dello Stato la Regione non interverrà più. Ognuno ha le sue competenze, la Regione non ha nessun ruolo" sull'edilizia giudiziaria. Per la prima volta da quando, 20 giorni fa, è esplosa l'emergenza a Bari per l'inagibilità del Palagiustizia e le udienze di rinvio celebrate sotto le tende della Protezione civile, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, è intervenuto sulla questione. Mentre in piazza Prefettura Emiliano partecipava alla presentazione di un nuovo treno di Trenitalia, dinanzi al palazzo del governo un gruppo di avvocati penalisti protestava con un sit in e una loro delegazione è stata ricevuta dal prefetto. Rispondendo a chi gli chiedeva come mai non fosse mai andato nella tendopoli a portare la sua solidarietà, Emiliano ha risposto: "la mia vicinanza è scontata ma nessuno ha mai chiesto la mia presenza. Quando il ministro è venuto a Bari non mi ha invitato. Se formalmente qualcuno me lo chiede, io ci sono, altrimenti è una mascherata senza senso".XWL-LF

Maltempo,allerta gialla in Valle d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 12 GIU - Ordinaria criticità idrogeologica a causa dei forti ediffusi temporali (livello 'giallo', 1 su una scala di 3 punti) su tutto il territorio della Valle d'Aosta. Lo prevede il bollettino emesso dalla protezione civile regionale e valido dalle 14 di oggi. Per mercoledì sono previste precipitazioni in attenuazione ma il livello di criticità idrogeologica per versanti e torrenti non cambierà. Saranno infatti possibili "localizzati fenomeni di colate detritiche e di esondazione nei rivi secondari" e "non si escludono frane superficiali e cadute massi". YU2

Moltiplicazione di cinghiali, fronte comune

[Redazione]

Nella lotta alla espansione anomala e velocissima del cinghiale in Vald Alpone il primo nemico da abbattere è l'ignoranza, intesa come mancata corretta conoscenza: cacciatori, agricoltori e Comune di San Giovanni Ilarione fanno fronte unico e si preparano ad affrontare il problema, con la popolazione, partendo proprio dalla corretta informazione. Perché è questo il primo ostacolo da superare se si vuole tutti operare nella stessa direzione, cioè limitare i danni e laddove possibile prevenirli. Per questa ragione, quattro settimane saranno dedicate a costruire un piccolo vademecum divulgativo che riporti chiaramente norme, procedure e riferimenti legati al contenimento del cinghiale e anche indicazioni pratiche su come tenere lontani questi animali dai centri abitati. Si sono lasciati così, con impegno a organizzare un'assemblea pubblica per metà luglio, i cinghiali dei gruppi Vald alpone 1 e Vald alpone 2 guidati rispettivamente da Domenico Marcazzan e Roberto Leaso, il presidente dell'Ambito territoriale di caccia 2 Dei Colli Giorgio Framarin, la Coldiretti: a riunirli attorno a un tavolo, a San Giovanni Ilarione, sono stati il delegato all'agricoltura Alberto Rossetto e il sindaco Luciano Marcazzan. Di oggetto è che la presenza di questi animali è sempre più massiccia a dispetto delle girate di contenimento che le complessive 110 doppie abbattute compiono durante la stagione di caccia: 102 gli esemplari abbattuti nella passata stagione venatoria, e fa riflettere il fatto che di questi 64 siano stati esemplari femmine. Le 28 abbattute dal Vald alpone 2, ha detto Framarin, rappresentano un potenziale di 380 esemplari. SONO TANTI e sono scesi a valle, perché hanno trovato ambiente ideale, perché spinti dai lupi che sono i loro naturali predatori, perché nel confinante Vicentino non c'è contenimento e perché qui trovano cibo, ha aggiunto. E qui creano danni alle colture, all'ambiente e costituiscono un pericolo per la popolazione: serve allora sapere cosa fare, sia quando il danno è fatto sia per prevenirlo. Siamo vittime di leggende metropolitane che vanno smantellate se vogliamo risolvere insieme il problema: ci vedono piazzare le gonne (i punti di approvvigionamento di cibo che costituiscono foraggiamento dissuasivo, ndr) e credono che stiamo facendo ripopolamento quando in realtà così teniamo lontani gli animali dalle zone coltivate. Ci accusano di fare affari sui cinghiali ma non sanno che i nostri interventi sono di protezione civile: gli abbattimenti sono strumento di monitoraggio sanitario per la popolazione, dal controllo della presenza e diffusione dell'epatite E alla verifica della radioattività. QUANTO AL GUADAGNO, hanno spiegato le doppie, per ogni capo abbattuto è una montagna di adempimenti prima, durante e dopo, compreso obbligo del corso sicurezza che facciamo a nostre spese, il conferimento della carcassa a Fumane e poi il secondo giro per recuperarla qualche giorno dopo. La carne? La paghiamo un euro al chilo ma nel limite della metà del peso dell'animale. Silvia Marcazzan, Italo Paggiola e Giorgio Cavazzola (in rappresentanza di Coldiretti) hanno ascoltato ma poi confermato pienamente il problema dei danni in agricoltura: sui vigneti, i nuovi impianti di ciliegi, le orticole, i prati. È necessario fare le segnalazioni, che noi abbiamo il compito di verificare, e non tanto per i risarcimenti (che sono minimi) quanto per consentire che siano disposti i piani di controllo che consentono lo sparo da altana. Senza un danno reale e senza denuncia i piani di controllo non vengono disposti, ha chiarito Framarin. Anche i presidenti dei cinghiali hanno confermato che spesso viene lamentato a gran voce un danno che il più delle volte o è minimo o i danneggiati ritengono di non denunciare. E la prevenzione? Qualcosa si può fare, hanno detto le doppie partendo anche da sperimentazioni che si sono rivelate efficaci. Recinti con pallet aperti, piccoli recinti metallici, recinzioni elettrificate come quelle che si usano per i bovini, sonagli, radioline, protezioni chimiche. Tutte indicazioni che verranno messe ora su un piccolo vademecum che accompagnerà l'avviso per la futura assemblea pubblica. Paola Dalli Cani

Maltempo: ancora piogge e temporali al Nord

[Redazione]

12 giugno 2018 area di bassa pressione presente sull'Italia centro-settentrionale sta determinando la persistenza di fenomeni temporaleschi su gran parte delle regioni settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che dalle prime ore di domani, mercoledì 13 giugno, il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per la giornata di domani, mercoledì 13 giugno, allerta gialla su gran parte del Piemonte, della Valle d'Aosta, del Friuli Venezia Giulia, sul territorio del Veneto e su parte della Lombardia. Allerta gialla anche sulla Toscana e su alcuni bacini dell'Umbria e del Lazio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo: ancora piogge e temporali al Nord

[Redazione]

12 giugno 2018 L'area di bassa pressione presente sull'Italia centro-settentrionale sta determinando la persistenza di fenomeni temporaleschi su gran parte delle regioni settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che, dalle prime ore di domani, mercoledì 13 giugno, il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per la giornata di domani, mercoledì 13 giugno, allerta gialla su gran parte del Piemonte, della Valle d'Aosta, del Friuli Venezia Giulia, sul territorio del Veneto e su parte della Lombardia. Allerta gialla anche sulla Toscana e su alcuni bacini dell'Umbria e del Lazio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile*[Redazione]*

9 giugno 2018 Oltre 1.400 uomini e donne in campo, 13 scenari di intervento su 2 Regioni, 25 centri di coordinamento attivati sul territorio, osservatori internazionali inviati da 12 diversi Paesi europei ed extraeuropei. Sono questi i numeri complessivi dell'esercitazione internazionale sul rischio idraulico NEIFLEX - North Eastern Italy Flood Exercise che si è conclusa oggi, incentrata sull'intervento di squadre nazionali e internazionali per il soccorso in caso di alluvione nelle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'esercitazione, svolta nell'ambito di un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea, ha coinvolto più di 600 volontari delle organizzazioni nazionali, regionali e locali, nonché personale della Protezione Civile del Trentino e delle Marche, dei Vigili del Fuoco, dell'Esercito Italiano, delle Forze di Polizia, del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, del Sistema sanitario regionale, di Croce Rossa Italiana e dei gestori delle reti stradali, autostradali e ferroviarie. Tra gli operatori coinvolti nelle attività esercitative, 250 sono gli esperti delle squadre di intervento del Meccanismo europeo di protezione civile? provenienti da Austria, Montenegro, Serbia, Slovenia e Federazione Russa oltre che dall'Italia, con un modulo della Regione Piemonte e uno dei Vigili del Fuoco. Abbiamo messo alla prova il sistema di risposta all'emergenza, testando la capacità di intervento e di collaborazione tra squadre locali, nazionali ed europee - ha commentato il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli - e nel farlo abbiamo dovuto confrontarci anche con il maltempo che ha interessato le zone coinvolte dall'esercitazione, rendendo più verosimili le criticità con cui ci si confronta in una situazione di emergenza. Il risultato è stato più che positivo e possiamo esprimere piena soddisfazione: poter contare su un sistema di protezione civile efficiente ci permette di affrontare in modo tempestivo le emergenze, ma è evidente come ormai certi fenomeni naturali non siano più eventi eccezionali. È quindi indispensabile far crescere anche nei cittadini una nuova mentalità legata ai temi della sicurezza e della protezione civile. Nell'ultima giornata, in parallelo alle simulazioni di attività operative che hanno incluso interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, pompaggio idraulico, recupero di beni artistici e culturali, si è svolta un'edizione straordinaria della campagna di comunicazione nazionale Io non rischio. A Pordenone, Latisana e San Michele al Tagliamento, i volontari di protezione civile hanno incontrato, nelle piazze, i propri concittadini per diffondere la cultura del rischio e le buone pratiche di protezione civile a cui attenersi in caso di alluvione.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 2161 DELLA CONSIGLIERA FREDIANI ?MISURE NON ATTUATE DALLA REGIONE PIEMONTE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COLPITO DAGLI INCENDI IN VALSUSA?

[Redazione]

12 Giugno 2018 08:33PROTEZIONE CIVILEINTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 2161 DELLA CONSIGLIERA FREDIANI MISURENON ATTUATE DALLA REGIONE PIEMONTE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIOCOLPITO DAGLI INCENDI IN VALSUSA Risposta fornita in Consiglio regionale del 12 giugno 2018 dall'assessoreAlberto Valmaggia. Si interrogaAssessore per sapere: perch non sono stati fatti interventiattivi, quali opere di ingegneria ambientale e ripristino selvicolturale, dimitigazione del rischio idrogeologico, nella chiara evidenza di una franaattiva nell area e dei rischi post-incendio 2017.Premesso che:a) i fatti dello scorso 7 giugno 2018 a Bussoleno (rio comba delle foglie) sonoad un primo esame attribuibili ad una serie di cause concomitanti: Innanzitutto alle precipitazioni, particolarmente intense, nel bacinosotteso, Secondariamente ai danni apportati dall incendio alla vegetazione(riduzione della copertura delle chiome e della vegetazione erbacea) e al suolo(calcinazione). E probabile cio cheazione degli incendi a carico deiboschi abbia aggravatoevento che si sarebbe verificato comunque. Infine al livello di infrastrutturazione della conoide di sbocco sulfondovalle, densamente costruito e dotato di modeste opere di evacuazione.b) la Regione Piemonte, a seguito degli incendi 2017, ha prontamente approvato,con Deliberazione di Giunta Regionale n. 79-6271 del 22.12.2017, gli indirizziper la predisposizione del Piano Straordinario di interventi per il ripristinol cui redazione coordinata da un apposito tavolo tecnico istituzionaleoperativo presso il Settore Foreste della Regione Piemonte, costituito oltredallo stesso settore Foreste, dai settori regionali Protezione Civile e A.I.B.,Settori Tecnici di Torino e Cuneo, Settore Biodiversit e Aree Protette,Settore Geologico, Carabinieri forestali, Citt Metropolitana, supporto tecnicodell Universit di Torino, dell IPLA e del Consorzio forestale Alta Valle diSusa.Le attivit svolte dal tavolo tecnico sono riportate progressivamente sul sitoregionale (<http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/tutela/incendi/incendi-boschivi-piemonte-2017.html>).Ad oggi sono gi a disposizione del pubblico: la situazione delle superfici percorse dal fuoco (perimetrazioni ufficialisovrapposte alla carta forestale regionale), gli schemi procedurali da utilizzare peresecuzione degli interventiselvicolturali, le linee guida per gli interventi di messa in sicurezza della viabilit, le linee guida per gli interventi selvicolturali e la raccolta del legnamein boschi danneggiati o distruttiOltre a quanto sopra il Tavolo Tecnico ha svolto un primo ciclo di n. 6incontri sul territorio (da met dicembre 2017 a febbraio 2018) e, con ilprogressivo ritiro della neve, i primi sopralluoghi (iniziati a febbraio eancora in corso in valle Susa, Sangone, Orco e Stura).E stata predisposta una bozza della cartografia della severit di incendio (i sopralluoghi in corso servono a completare e verificareinformazioneecartografica) che il documento fondamentale e preliminare ad individuare lepriorit di intervento, unitamente alle informazioni che derivano dall analisigeomorfologica e dei danni al suolo.Nell approccio al problema due sono i criteri cui stata improntataattivit regionale.Il primo e il percorso logico da seguire per il processo di ricostituzione: ilrilievo delle superfici percorse e le analisi conoscitive, la valutazione deidanni occorsi alla vegetazione e al suolo, la definizione delle funzioni delbosco e quindi delle priorit e modalit di intervento al fine di indirizzarealla massima efficacia gli interventi e le risorse disponibili.Non si pu intervenireimpulso e alla cieca di fronte a oltre 9.000ha diterritorio percorso del fuoco.In questo percorso si inserisce il secondo criterio che riguarda i tempi dellanatura. Per la valutazione dei danni effettivi alla vegetazione occorreattesa della ripresa vegetativa. Cos come per la valutazione dei danni alsuolo indispensabile attendere la ricrescita della copertura erbacea.Anche per la ricostitu

zione i tempi sono dettati dalla natura e con lecondizioni avverse degli ultimi mesi ogni semina o piantagione avrebbe avutograndi difficoltdi attecchimento.Purtroppo il tempo stato tiranno e la rapida successione dalle condizioniinvernali all attuale stagione delle piogge un grande ostacolo al lavoro chesi sta svolgendo.Gli interventi attivi di cui all oggetto

dell'interrogazione non sono stati realizzati per i seguenti motivi, che possiamo elencare per importanza decrescente: 1. andamento climatico avverso che ha caratterizzato inverno (abbondante e persistente neve) e inizio primavera (abbondanti precipitazioni) non ha consentito: o il completamento dei sopralluoghi tecnici necessari ad individuare le priorità (la cui definizione comunque indispensabile considerando che le risorse economiche per il ripristino non consentiranno la ricostituzione immediata ed in un medesimo tempo delle enormi superfici percorse da incendio); o i tempi tecnici di progettazione di interventi (pur in assenza di priorità definite) che richiedono rilievi mirati e la redazione dei conseguenti elaborati, o ancor meno espletamento delle procedure per affidamento dei lavori (ammesso e non concesso di riuscire a concludere una progettazione mirata in assenza di criteri di priorità validi per tutto il territorio). 2. imprevedibilità delle precipitazioni, sia quanto a intensità che localizzazione, non può essere tenuta in conto nella programmazione dei lavori (ad esempio: nella stessa valle esistono situazioni in cui incendio boschivo ha avuto intensità paragonabili o superiori a quelle del bacino del rio comba delle foglie), 3. gli elementi di debolezza intrinseca che caratterizzano il rio comba delle foglie non sono esclusivi a questo bacino (il piano straordinario per la ricostituzione prevede infatti la delimitazione delle aree dove, a causa del dissesto, è autorizzato intervento di ricostituzione con fondi pubblici per superare i divieti di cui all'art. 10 della legge 353/2000) 4. attività del tavolo tecnico ha inoltre affrontato, in ascolto delle istanze degli Enti Locali, anche altri aspetti ritenuti importanti e che hanno richiesto sopralluoghi ed attività tecniche dedicate, quali il ripristino della viabilità per consentire la ripresa di attività economiche o il tema della ripresa dell'attività pastorale (quest'ultimo particolarmente sentito in valle Varaita).

Allerta meteo: temporali forti in arrivo nelle prossime ore

[Redazione]

Approfondimenti Allerta meteo per i prossimi giorni: possibili neve e temperature glaciali sul Carso 20 febbraio 2018
Allerta meteo: scirocco sostenuto con possibili mareggiate e acqua alta 30 marzo 2018
La Protezione civile Fvg dirama un avviso di allerta gialla per i prossimi giorni, che preannuncia temporali sparsi con qualche locale temporale forte. Prosegue l'afflusso di correnti sudoccidentali più fresche - comunica la protezione civile - in quota che favoriranno fasi di marcata instabilità fino alla sera di mercoledì. In seguito affluiranno correnti settentrionali più stabili. L'allerta è valida per tutta la regione, compreso isontino e costa. Per oggi, martedì 12 giugno, si conferma la previsione di temporali sparsi. Sarà probabile qualche locale temporale forte. Domani, mercoledì 13, sarà possibile qualche locale temporale forte, più probabile su pianura e costa, meno sui monti. Per quanto riguarda la situazione idrogeologica e idraulica, secondo la protezione civile questi scenari possono comportare localizzazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, locali fenomeni di instabilità dei pendii, locali interruzioni della viabilità e problematiche connesse ai possibili colpi di vento durante i temporali. Il verificarsi di tali eventi può comportare locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, locali fenomeni di instabilità dei pendii, locali interruzioni della viabilità e problematiche connesse ai possibili colpi di vento durante i temporali. Si raccomanda quindi ai Comuni - continua la nota - e a tutte le componenti del sistema regionale integrato di protezione civile l'attivazione di una fase operativa almeno di attenzione per allerta gialla e almeno di preallarme per un'allerta rossa, attuando le proprie procedure corrispondenti agli scenari previsti. Si raccomanda la massima vigilanza sul territorio, anche in concomitanza con eventuali manifestazioni all'aperto, al fine di predisporre tempestive misure di pronto intervento.

VICENZA ? Estate sicura, dal 15 giugno al 31 agosto attivo il call center

[Redazione]

A sostegno degli anziani e delle persone sole ci sarà Estate sicura. Per il sedicesimo anno dal 15 giugno e fino al 31 agosto, le persone in difficoltà avranno a disposizione un call center da cui potranno ottenere una risposta tempestiva a inconvenienti o problemi di vario genere che possono verificarsi a causa delle criticità legate alle temperature elevate tipiche dell'estate o anche solo per far fronte alla sensazione di solitudine e scarsa protezione dovuta alla partenza per le vacanze di parenti ed amici. Al numero telefonico 0444221020, attivo dal 15 giugno e fino al 31 agosto, tutti i giorni compresi i festivi dalle 7 alle 22, risponderanno gli operatori della cooperativa di Solidarietà sociale promozione e lavoro. Il servizio Estate sicura, è garantito dalla rete interistituzionale e del privato sociale costituita dal settore Servizi sociali del Comune di Vicenza in collaborazione con Cooperativa promozione lavoro, settore Partecipazione, Protezione civile comunale, Azienda Ulss 8 Berica distretto est, Ipab di Vicenza, Aim gruppo, Consulta anziani Comune di Vicenza, Associazione O.S.A. Con Noi, associazione Terra di mezzo, Auser circolo di Vicenza, Croce Rossa Comitato di Vicenza, Cosep cooperativa sociale, Euroristorazione, Federfarma Vicenza. Estate sicura 2018, quest'anno si inserisce all'interno di una cornice progettuale più ampia. Il lavoro partecipativo Vicenza insieme si può relativamente all'area degli anziani ha trovato attuazione nel Bando Periferie, attraverso il quale è stato finanziato il progetto Vita Sicura, attivo da febbraio 2018, la cui realizzazione è stata affidata, a seguito di bando pubblico, alla Cooperativa Promozione Lavoro. Vita Sicura comprende una serie di azioni finalizzate alla mappatura e presa in carico delle situazioni di fragilità, coinvolge associazionismo cittadino e le risorse territoriali con obiettivo di intercettare le situazioni di fragilità non conosciute, di monitorarle attraverso una rete di aiuti e stretto contatto con i servizi sociali. Una sezione specifica del progetto prevede la collaborazione con quattro associazioni molto radicate nella realtà vicentina, selezionate a seguito di avviso pubblico, cioè Croce Rossa, Auser FiloArgento, Osa con noi, Terra di mezzo, partner anche di Estate Sicura. In generale il progetto coinvolge la realtà delle associazioni e la Consulta comunale degli anziani per creare una rete di comunicazione il più possibile capillare per intercettare le situazioni di fragilità che richiedono interventi tempestivi. Estate sicura attiva una pluralità di servizi e partner. Tra i servizi gratuiti proposti vi sono ascolto e il supporto in situazioni di emergenza; l'assistenza domiciliare urgente con operatore; il ricovero notturno in albergo cittadino e nelle strutture emergenza dedicate; interventi socio-sanitari urgenti; la consegna a domicilio di farmaci urgenti con ricetta e in orario notturno e festivo (farmaci a pagamento); la consegna a domicilio farmaci con ricetta in orario diurno per anziani soli non deambulanti (farmaci a pagamento); il pronto intervento ai contatori per guasti nell'erogazione di acqua, luce e gas; accoglienza diurna in centri aggregativi per anziani con climatizzazione. Possono però essere richiesti anche servizi a pagamento come la consegna a domicilio dei pasti e l'effettuazione di piccoli interventi manutentivi. Informazioni sul servizio Estate sicura sono disponibili sul sito del Comune di Vicenza al link: <http://www.comune.vicenza.it/cittadino/scheda.php/72790,45707>

METEO ? Ancora temporali, nuovo stato di attenzione

[Redazione]

Ancora temporali interesseranno il Veneto, fino alla mattina di giovedì 14 giugno. Alla luce delle previsioni emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emanato un'allerta meteo, dichiarandolo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica su tutto il territorio. L'allerta è riferita allo scenario definito temporali forti, e riguarda il periodo compreso tra le ore 14.00 di mercoledì 13 e le ore 10.00 di giovedì 14.

Estate, call center comunale per anziani e persone sole

[Redazione]

A sostegno degli anziani e delle persone sole ci sarà Estate sicura. Per il sedicesimo anno dal 15 giugno e fino al 31 agosto, le persone in difficoltà avranno a disposizione un call center da cui potranno ottenere una risposta tempestiva a inconvenienti o problemi di vario genere che possono verificarsi a causa delle criticità legate alle temperature elevate tipiche dell'estate o anche solo per far fronte alla sensazione di solitudine e scarsa protezione dovuta alla partenza per le vacanze di parenti ed amici. Al numero telefonico 0444221020, attivo dal 15 giugno e fino al 31 agosto, tutti i giorni compresi i festivi dalle 7 alle 22, risponderanno gli operatori della cooperativa di Solidarietà sociale promozione e lavoro. Il servizio Estate sicura, è garantito dalla rete interistituzionale e del privato sociale costituita dal settore Servizi sociali del Comune di Vicenza in collaborazione con Cooperativa promozione lavoro, settore Partecipazione, Protezione civile comunale, Azienda Ulss 8 Berica distretto est, Ipab di Vicenza, Aim gruppo, Consulta anziani Comune di Vicenza, Associazione O.S.A. Con Noi, associazione Terra di mezzo, Auser circolo di Vicenza, Croce Rossa Comitato di Vicenza, Cosep cooperativa sociale, Euroristorazione, Federfarma Vicenza. Estate sicura 2018, quest'anno si inserisce all'interno di una cornice progettuale più ampia. Il lavoro partecipativo Vicenza insieme si può relativamente all'area degli anziani ha trovato attuazione nel Bando Periferie, attraverso il quale è stato finanziato il progetto Vita Sicura, attivo da febbraio 2018, la cui realizzazione è stata affidata, a seguito di bando pubblico, alla Cooperativa Promozione Lavoro. Vita Sicura comprende una serie di azioni finalizzate alla mappatura e presa in carico delle situazioni di fragilità, coinvolge associazionismo cittadino e le risorse territoriali con obiettivo di intercettare le situazioni di fragilità non conosciute, di monitorarle attraverso una rete di aiuti e in stretto contatto con i servizi sociali. Una sezione specifica del progetto prevede la collaborazione con quattro associazioni molto radicate nella realtà vicentina, selezionate a seguito di avviso pubblico, cioè Croce Rossa, Auser FiloArgento, Osa con noi, Terra di mezzo, partner anche di Estate Sicura. In generale il progetto coinvolge la realtà delle associazioni e la Consulta comunale degli anziani per creare una rete di comunicazione il più possibile capillare per intercettare le situazioni di fragilità che richiedono interventi tempestivi. Estate sicura attiva una pluralità di servizi e partner. Tra i servizi gratuiti proposti vi sono l'ascolto e il supporto in situazioni di emergenza; l'assistenza domiciliare urgente con operatore; il ricovero notturno in albergo cittadino e nelle strutture emergenza dedicate; interventi socio-sanitari urgenti; la consegna a domicilio di farmaci urgenti con ricetta e in orario notturno e festivo (farmaci a pagamento); la consegna a domicilio farmaci con ricetta in orario diurno per anziani soli non deambulanti (farmaci a pagamento); il pronto intervento ai contatori per guasti nell'erogazione di acqua, luce e gas; l'accoglienza diurna in centri aggregativi per anziani con climatizzazione. Possono però essere richiesti anche servizi a pagamento come la consegna a domicilio dei pasti e l'effettuazione di piccoli interventi manutentivi.

MALTEMPO, AVANZO DI BILANCIO E CALENDARIO ECONOMICO

[Redazione]

SMOTTAMENTO VIGILID EL FUOCO12 giugno 2018Come già noto, questo non è il periodo migliore per sdraiarsi a prendere il sole al lago o al mare. Gran parte del Nord Italia è soggetta a un forte maltempo alternato localmente con sporadiche schiarite che servono solo a dare tregua mentre si contano i danni. Un centinaio di persone sono state evacuate a Bussoleno, in val di Susa, provincia di Torino. I vigili del fuoco stanno facendo un gran lavoro e gli aggiornamenti sono visibili in tempo reale sul loro account Twitter. In questo caso il maltempo ha provocato frane e allagamenti con effetti molto gravi. Fortunatamente a Ballabio non si sono riscontrati danni così gravi a cose o persone, almeno per il momento.

Previsioni e avanzo di bilancioLe previsioni per i prossimi giorni non sono delle migliori. Secondo il servizio aeronautico nazionale una perturbazione presente sul Mediterraneo centrale porterà altre piogge e temporali sulle regioni settentrionali e, localmente, anche su quelle centrali. È proprio questo il motivo per cui il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che vuole ricordare alla popolazione che si prevedono precipitazioni diffuse, anche molto intense. Temporali, fulmini e grandinate potrebbero accompagnare le precipitazioni con forti raffiche di vento su Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche ed Abruzzo. Ma cosa lega il maltempo al calendario economico e all'avanzo di bilancio? In effetti il Calendario Economico non è uno strumento tipicamente utilizzato dai comuni. Il Calendario Economico mostra tutti gli eventi importanti e gli indicatori economici che influenzano il mercato. Questo strumento può essere trovato su diversi mezzi di informazione come il Calendario Economico iForex. Di fatto è uno strumento che aiuta a ricordare eventi importanti e a programmare di conseguenza. Ora immaginiamo che i comuni adottino un calendario economico simile a quello appena citato.

SOLDISicuramente ci sarebbe da citare diverse cose ma una importante potrebbe essere la programmazione delle spese comunali. In effetti, il comune di Ballabio ha terminato il 2017 con un avanzo di bilancio di circa 800 mila euro. Da un lato questo è positivo perché permette di risolvere problemi con un occhio al futuro, ma dall'altro dimostra una certa dimensione di risparmio che potrebbe indicare indecisione su come spendere soldi pubblici. In ogni caso è meglio conservare che sprecare inutilmente.

Avanzo di bilancio e proposteCertamente Ballabio non è rappresentativo di molti comuni italiani e il caso dell'avanzo di bilancio è decisamente un bel grattacapo da risolvere. Nonostante di 800 mila euro si possano spendere soltanto circa 300 mila euro nel 2018 il problema rimane.

CALENDARIODall'opposizione Paolo Dell'Oro rendiconta alla maggioranza un avanzo spropositato, totale assenza di programmazione politica della spesa e termina affermando che la giunta non sa che cosa serve a Ballabio. La lista dice cose possibili sono molte e Dell'Oro ne cita diverse. A nostro avviso, interventi di prevenzione in vista dei molti nubifragi che sempre più spesso si scagliono sulla nostra penisola dovrebbero essere inclusi in un documento come il Calendario Economico iForex in modo da programmarli finché non è una vera e propria urgenza. Del resto, il detto Meglio prevenire che curare in questo caso potrebbe essere davvero adeguato. Le informazioni pubblicate in questo articolo hanno finalità informative e/o pubblicitaria/promozionale e non sono in alcun modo da intendersi né come consulenza né come sollecitamento all'investimento. Le attività di trading comportano un alto livello di rischio e non sono adeguate a tutti gli investitori.

Palagiustizia: Emiliano, no ruolo Regione - Italia

[Redazione]

12.06.2018 Tags: BARI, PalagiustiziaPalagiustizia: Emiliano, no ruolo Regione [pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - BARI, 12 GIU - "In sostituzione dello Stato la Regione non interverrà più. Ognuno ha le sue competenze, la Regione non ha nessun ruolo" sull'edilizia giudiziaria. Per la prima volta da quando, 20 giorni fa, è esplosa l'emergenza a Bari per l'inagibilità del Palagiustizia e le udienze di rinvio celebrate sotto le tende della Protezione civile, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, è intervenuto sulla questione. Mentre in piazza Prefettura Emiliano partecipava alla presentazione di un nuovo treno di Trenitalia, dinanzi al palazzo del governo un gruppo di avvocati penalisti protestava con un sit in e una loro delegazione è stata ricevuta dal prefetto. Rispondendo a chi gli chiedeva come mai non fosse mai andato nella tendopoli a portare la sua solidarietà, Emiliano ha risposto: "la mia vicinanza è scontata ma nessuno ha mai chiesto la mia presenza. Quando il ministro è venuto a Bari non mi ha invitato. Se formalmente qualcuno me lo chiede, io ci sono, altrimenti è una mascherata senza senso".XWL-LF

Paura in Valsabbia e sul Garda due bombe d'acqua in poche ore - Valsabbia

[Redazione]

13.06.2018 Paura in Valsabbia e sul Garda due bombe d'acqua in poche ore. Il fiume d'acqua alimentato dalla pioggia è riuscito a trascinare una ruspa nel torrente Vrenda a Odolo. Il fiume d'acqua alimentato dalla pioggia è riuscito a trascinare una ruspa nel torrente Vrenda a Odolo. Il fiume d'acqua alimentato dalla pioggia è riuscito a trascinare una ruspa nel torrente Vrenda a Odolo. Tutto schermo. Aumenta. Diminuisce. Stampa. Invia. Una bomba d'acqua ha colpito ieri mattina la Valle Sabbia, causando danni e suscitando tanta paura tra Odolo, Barghe, Preseglie e Nozza di Vestone. In quest'area il bilancio è particolarmente pesante. Allarme è scattato alle 9 del mattino, a Odolo epicentro del violento nubifragio: lì si contano allagamenti di case e cantine, registrati poi a Vestone, Nozza e Barghe e, in tono minore, a Preseglie, Sabbio Chiese, Roè Volciano, Villanuova sul Clisi, ma anche sul Garda seppur con minore intensità tra Gardone, Salò e Toscolano. La regua è durata poche ore: in serata una violenta pioggia ha colpito il bassolago tra Moniga, Padenghe, Desenzano causando soprattutto allagamenti stradali. GIORNATA di fuoco per i soccorritori, le tante squadre permanenti e volontarie dei Vigili del fuoco e della Protezione civile. (...) Leggi articolo integrale sul giornale in edicola Massimo Pasinetti

Maltempo,allerta gialla in Valle d`Aosta - Italia

[Redazione]

12.06.2018 Tags: AOSTA, Maltempo,allerta gialla in Valle d'AostaMaltempo,allerta gialla in Valle d'Aosta[pixel]
[image] Aumenta Diminuisce Stampa(ANSA) - AOSTA, 12 GIU - Ordinaria criticità idrogeologica a causa dei forti ediffusi temporali (livello 'giallo', 1 su una scala di 3 punti) su tutto ilterritorio della Valle d'Aosta. Lo prevede il bollettino emesso dallaprotezione civile regionale e valido dalle 14 di oggi. Per mercoledì sonopreviste precipitazioni in attenuazione ma il livello di criticitàidrogeologica per versanti e torrenti non cambierà. Saranno infatti possibili"localizzati fenomeni di colate detritiche e di esondazione nei rivi secondari"e "non si escludono frane superficiali e cadute massi".YU2

Scossa di terremoto

[Redazione]

Lieve scossa di terremoto avvertita nel pomeriggio di domenica 10 in tutta la Val Sangone. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato magnitudo 2,2 nel territorio del Comune di Caprie a una profondità di 11 chilometri. Il fenomeno sismico è stato di brevissima durata. -tit_org-

Orbassano: strade allagate vicino al S.Luigi

[Redazione]

Orbassano: strade allagate vicino al S. Luigi Grossi disagi, nel tardo pomeriggio di giovedì, nei pressi dell'ospedale san Luigi a causa di un violento nubifragio che si è abbattuto sulla zona. Dalle 18 tutta l'area e tutte le vie di accesso all'ospedale sono rimaste solate. La Polizia Locale di Orbassano ha chiuso tutte le vie, garantendo l'accesso all'ospedale dall'ingresso posteriore. E' stata aperta l'unità di crisi della Protezione Civile, sul posto insieme anche al supporto dei volontari di Rivalta, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale di Rivalta e Beinasco. Con loro anche il personale di sorveglianza dell'Interporto Sito. Alle 22 sono state riaperte tutte le strade. -tit_org-

Maltempo: ancora temporali in veneto, dichiarato stato di attenzione

[Redazione]

[cronaca_ve]Venezia, 12 giu. (AdnKronos) Ancora temporali interesseranno il Veneto, fino alla mattina di giovedì 14 giugno. Alla luce delle previsioni emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emanato un'allerta meteo, dichiarando lo Stato di Attenzione per criticità idrogeologica su tutto il territorio. L'allerta è riferita allo scenario definito temporali forti, e riguarda il periodo compreso tra le ore 14.00 di mercoledì 13 e le ore 10.00 di giovedì 14. (AdnKronos)

Vigodarzere: ORDINANZA VETRO IN OCCASIONE NOTTE BIANCA 2018

[Redazione]

AREE TEMATICHE Ambiente e territorio Anagrafe, Stato civile, Elettorale e Polizia mortuaria Attività economiche e produttive Avvisi, bandi e concorsi Biblioteca Carta Famiglia Cultura, sport e tempo libero Edilizia privata, Urbanistica Informazioni utili Lavori pubblici e manutenzione Politiche sociali e abitative Protezione Civile Salute Servizi scolastici Tributi, canoni e tariffe comunali Viabilità, trasporti IO SONO MI INTERESSA Anziano Donna Genitore Giovane Immigrato Lavoratore / in cerca di lavoro Avere una famiglia Donare il proprio tempo Gestire un'attività Lavorare Ottenere aiuto per difficoltà sociali Pagare le tasse Vivere la cultura e il tempo libero[streaming-]Segnalazioni on lineAlbo pretorio on lineVai alla pagina per il calcolo dell'IMU on lineUnione dei Comuni del Medio BrentaProtezione Civile di Vigodarzere[patto-dei-](Comune di Vigodarzere)

Il Polo della Protezione Civile al battesimo operativo

[Redazione]

Nasce la Consulta dei Sindaci per la Protezione Civile

[Redazione]

Piemonte - PRESENTATA A CHIAMPARINO E VALMAGGIA "AIUTACI AD AIUTARTI IN MONTAGNA" - Regioni.it

[Redazione]

martedì 12 giugno 2018 Incontro con i presidenti dei Parchi Alpi Marittime e Monviso e il Soccorso Alpino Il presidente Sergio Chiamparino, accompagnato dall'assessore allo Sviluppo della montagna, Alberto Valmaggia, e dal consigliere regionale Paolo Allemano, ha incontrato oggi in Consiglio regionale i presidenti delle Aree protette delle Alpi Marittime e del Monviso, unitamente al Soccorso Alpino e Speleologico piemontese. Nel corso dell'incontro è stata presentata "Aiutaci ad aiutarti in montagna", l'iniziativa promossa in avvio della stagione escursionistica estiva per aumentare l'efficacia e la tempestività negli interventi in caso di necessità. Con questo intento è stato predisposto un modulo da lasciare sul cruscotto dell'auto e/o presso i rifugi dove si transita, nel quale si forniscono le informazioni essenziali per essere rintracciati e indirizzare i soccorsi in caso di allarme e/o mancato rientro. Il modello presentato è pubblicato su www.parcoalpimarittime.it e www.parcomonviso.eu

Emilia - Romagna - Territorio Modena. All'aeroporto di Pavullo inaugurato un nuovo hangar per potenziare le attività di elisoccorso: decolli e atterraggi anche di notte - Regioni.it

[Redazione]

sabato 9 giugno 2018 La struttura polifunzionale in grado di ospitare fino a tre elicotteri per l'emergenza/urgenza. Ricerca e assistenza sanitaria anche in zone difficili da raggiungere. Servizio ancor più importante per un'area montana. Bonaccini: "Un altro esempio di come il nostro territorio riesce a fare squadra, per dare buone risposte ai bisogni delle persone e delle comunità locali" Bologna Una montagna più sicura. All'aeroporto civile statale Paolucci di Pavullo nel Frignano, nell'appennino modenese, viene inaugurato nel pomeriggio di oggi un nuovo hangar, il terzo, per potenziare le funzionalità dello scalo: la struttura polifunzionale, dotata di un moderno sistema di climatizzazione, coibentazione e illuminazione, sarà a disposizione del servizio sanitario regionale che già utilizza la pista per elisoccorso, anche notturno, un servizio particolarmente importante in un'area montana. A essere inaugurata ufficialmente è infatti anche l'isuperficie che, dal settembre scorso, è stata attrezzata per il decollo e atterraggio degli elicotteri del soccorso 118. L'hangar, che potrà ospitare fino a tre elicotteri per emergenza/urgenza, realizzato grazie alla donazione dell'azienda di Pavullo Vis Hydraulics, alle ore 17 vedrà il taglio del nastro alla presenza del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e dei rappresentanti delle autorità, imprese e associazioni locali, dell'Azienda sanitaria di Modena e di Enac. Tra questi, il presidente della Provincia e sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli; i sindaci dell'Unione del Frignano; il direttore dell'Ausl di Modena, Massimo Annicchiarico; la presidente della Commissione Politiche economiche della Assemblea legislativa regionale, Luciana Serri, il presidente dell'Aero Club di Pavullo, Ubaldo Roberto Gianaroli, e il ceo della Vis Hydraulics, Adamo Venturelli. Gli operatori del Sistema emergenza territoriale 118, in collaborazione con Anpas e Croce rossa italiana, effettueranno una simulazione di attività di soccorso, con intervento dell'elicottero di Pavullo per il recupero. Un nuovo esempio della capacità di fare squadra del nostro territorio, di mettere insieme le migliori energie tra pubblico e privato per dare risposte efficaci ai bisogni delle persone e delle comunità locali - afferma il presidente Bonaccini -. La nuova struttura inaugurata oggi, grazie all'generosità di un'azienda privata e al sostegno delle istituzioni, potrà dare ancora più qualità ai servizi resi disponibili per la collettività in aree dell'Appennino, quella montagna nella quale stiamo investendo risorse importanti per farne luoghi nei quali vivere e vivere bene. L'aeroporto, già utilizzato come base nella fase sperimentale per elisoccorso nelle ore notturne, per le sue caratteristiche potrà operare a garanzia della sicurezza dei cittadini anche in condizioni difficili e in emergenza. Una tutela - chiude Bonaccini - che dovevamo a chi abita e lavora in questo territorio e in tutti gli altri, come dimostrano le aree attrezzate per il volo notturno che renderemo operative entro il 2019 in 21 comuni del modenese, di cui 9 nelle aree montane. Il nuovo hangar Le risorse per la realizzazione dell'opera sono state donate pressoché integralmente all'Aero Club Pavullo dalla Vis Hydraulics, azienda del settore meccanico con sede a Pavullo. Il valore complessivo dell'opera è stato stimato da Enac in oltre 495 mila euro. Le dimensioni sono di 25 metri per 20. Per la realizzazione, l'Aero Club ha messo a disposizione i propri lavoratori. La concessione dell'area per la costruzione dell'hangar è stata richiesta a Enac dall'Unione dei Comuni del Frignano. Elisoccorso anche in zone impervie L'Aero Club si trova nella zona sud del capoluogo del Frignano. L'elicottero in servizio è unico dei 4 mezzi della flotta regionale con caratteristiche di ricerca e soccorso, specializzato a garantire assistenza sanitaria in zone impervie, impossibili da raggiungere altrimenti o, ad esempio, colpite da alluvione. Gli strumenti e i dispositivi medici di bordo sono di altissima qualità e tecnologia, ma anche sensibili alle variazioni di temperatura. Le part

icolari condizioni climatiche dell'aeroporto di Pavullo pongono questioni particolari, sia quando si atterra con una persona soccorsa a bordo, sia durante il ricovero dell'elicottero e per il suo mantenimento in perfetta efficienza quando questo è in sosta. La nuova struttura darà una risposta positiva a queste esigenze. L'elisoccorso in Emilia-Romagna e

a Modena Nato nel 1986 con la prima base a Bologna, il servizio di elisoccorso dell'Emilia-Romagna è stato esteso alle ore notturne nel 2017 e rafforzato all'inizio di quest'anno con individuazione di 142 nuove aree per decolli e atterraggi che diventeranno operative anche di notte nel biennio 2018-2019 e che si aggiungono alle 17 esistenti. Complessivamente, in regione si potrà contare su 159 superfici attrezzate per elisoccorso, anche notturno, comprese quelle ospedaliere. In provincia di Modena, oltre all'eliperficie dell'aeroporto di Pavullo, sono già attive quelle di Montese, del Policlinico di Modena, dell'Ospedale di Baggiovara e di Palagano. Nell'arco del biennio 2018-2019, verranno attrezzate per il volo anche notturne aree nei Comuni di Mirandola, Pievepelago, Finale Emilia, Fanano, Fiumalbo, Prignano sul Secchia, Serramazzoni, Carpi, Vignola, San Martino Spino, Zocca, Sassuolo, Novi, Nonantola, Sestola, San Felice sul Panaro, Campogalliano, Castelvetro, Sorbara, Frassinoro e Formigine. Nell'area montana è già pronto il progetto per quelle di Fiumalbo, Pievepelago, Fanano, Prignano, Serramazzoni e Zocca, si aggiungerà entro fine 2018 Sestola, e Frassinoro e Montefiorino nel 2019. Il sistema dell'emergenza-urgenza 118 è dunque un servizio sempre più capillare sul territorio: nel 2017, in provincia di Modena sono stati quasi 67 mila gli interventi effettuati dal 118, di cui 505 con elicottero e, di questi, 14 nelle ore notturne. Si rafforza così il collegamento con le ambulanze, consentendo una maggiore copertura degli eventi critici, anche nelle ore notturne.

Lombardia - PROTEZIONE CIVILE, PROFICUO INCONTRO TRA ASSESSORE E CROCE ROSSA. ALLO STUDIO PERCORSI FORMATIVI COMUNI - - - - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 8 giugno 2018 PRESTO UN SOPRALLUOGO AL CENTRO DI FORMAZIONE DI BRESSO (Lnews - Milano, 05 giu) E' destinata ad intensificarsi la stretta collaborazione già attiva da tempo tra Regione Lombardia e la Croce Rossa Italiana: questo è quanto emerso oggi nel corso di un proficuo incontro a Palazzo Lombardia tra l'assessore al Territorio e Protezione Civile ed il presidente del Comitato regionale della Croce Rossa Italiana, Antonio Arosio. "Riteniamo infatti che la Croce Rossa e il sistema lombardo debbano rientrare a pieno titolo in tutti i meccanismi di Protezione civile - ha commentato soddisfatto l'assessore -. A questo fine stiamo studiando tutta una serie di iniziative, ad esempio dei percorsi di formazione in comune. Nelle prossime settimane farò visita al centro di formazione della Croce Rossa di Bresso". "Ci auguriamo - ha concluso - che oggi sia l'inizio per rafforzare la collaborazione già attiva da anni". (Lnews)

Veneto - METEO. ANCORA TEMPORALI IN VENETO. DICHIARATO STATO DI ATTENZIONE TRA MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ. - - - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 12 giugno 2018(AVN) Venezia, 12 giugno 2018Ancora temporali interesseranno il Veneto, fino alla mattina di giovedì 14giugno.Alla luce delle previsioni emesse dall Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emanato un allerta meteo, dichiarandolo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica su tutto il territorio.L allerta è riferita allo scenario definito temporali forti, e riguarda il periodo compreso tra le ore 14.00 di mercoledì 13 e le ore 10.00 di giovedì 14. [img_pdf] METEO-12-GIUGNO.pdf

Un dono per chi è in prima linea

[Redazione]

LOREO La società Veneto Servizi di Porto Viro ha donato, mercoledì scorso, quattro estintori alla protezione civile di Loreo, per completare l'allestimento dei mezzi utilizzati dai volontari. Per l'occasione il sindaco di Loreo, Moreno Gasparini, ha riunito gli interessati nella sala consiliare del Comune. Ringraziando i titolari dell'azienda, Enrico e Giacomo Bonafè, ha affermato Gasparini: «È un bel gesto. I mezzi della protezione civile hanno sempre bisogno della massima sicurezza. Nei giorni scorsi i nostri volontari hanno lavorato con i bambini nelle scuole e sono sempre pronti a partecipare a tutti gli eventi, anche a supporto degli agenti di polizia locale. Veneto Servizi è nata nel 2016 per volontà dei fratelli Enrico e Giacomo Bonafè, opera in vari settori tra cui gli impianti, per i quali, grazie al padre dei due fondatori, Roberto Bonafè, vanta una tradizione 40ennale, e poi antincendio e manutenzione. La società portovirese si è interessata alla questione dopo aver saputo dell'esigenza specifica dal coordinatore locale di protezione civile. La collaborazione tra pubblico e privato è importantissima così come è importante che il soggetto privato possa contribuire alle esigenze del volontariato, come può essere una iniziativa del genere ha spiegato il fondatore della società, Enrico Bonafè in questo modo si crea una sinergia che è un dovere di ogni cittadino. I quattro estintori donati andranno a completare la dotazione dei mezzi e vista la natura degli interventi del gruppo di protezione civile, sono stati definiti, dal coordinatore Domenico Cucchiari, il pane quotidiano le sue parole sono importanti per noi e in caso di necessità sapremo come usarli. All'incontro hanno partecipato anche il capo squadra Loredano Albertin, e i volontari Massimo Bello, Battista Faustini e Angela Menon. Anche l'assessore Stefania Erdmann è intervenuta ringraziando l'azienda e la protezione civile per i suoi interventi sia sul territorio comunale che nazionale.

Temporale e allagamenti

[Redazione]

ROVIGO Un violento temporale piuttosto breve ma intenso che ha reso necessari, nella serata di martedì 12 giugno, alcuni interventi di prosciugamento da parte dei vigili del fuoco e della protezione civile. Nessuna emergenza e nessun danno grave, ma comunque la necessità di eliminare acqua accumulatasi in un ristretto lasso di tempo. Tra le zone colpite, il centro di Rovigo e Borsea.

Temporalì forti fino a giovedì: "Attenzione"

[Redazione]

ROVIGO Ancora temporalì in Veneto: dichiarato lo stato di attenzione tra mercoledì e giovedì. I temporalì continuano ad interessare il Veneto, fino alla mattina di giovedì 14 giugno. Alla luce delle previsioni emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emanato un'allerta meteo, dichiarandolo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica su tutto il territorio. L'allerta è riferita allo scenario definito temporalì forti, e riguarda il periodo compreso tra le ore 14.00 di mercoledì 13 e le ore 10.00 di giovedì 14.

Si avvicina l'esodo estivo diffuso, il piano delle autostrade: pi? personale, app e caffè? offerto

[Redazione]

Approfondimenti Mano più pesante contro i furbi del pedaggio autostradale: accordo tra Cav e polstrada 28 maggio 2018 Si entra nel pieno dell'estate e le concessionarie autostradali si preparano a gestire il pieno sulle tratte di competenza. Il piano: potenziamento dell'organico, misure speciali per affrontare la grande mole di traffico e un'informazione capillare, sia in autostrada che sullo smartphone, per assistere l'utente fin dalla programmazione del viaggio. Autostrade Venete, Cav e Brescia-Padova hanno presentato martedì le strategie condivise per affrontare l'esodo estivo, che da qualche anno è considerato "diffuso", cioè spalmato su periodi sempre più lunghi. Collaborazione tra società e polstrada Le azioni: da una parte il potenziamento dell'organico, dall'altra una serie di attività per garantire la fluidità di traffico, l'informazione tempestiva e la risoluzione rapida delle emergenze. In questo senso le caratteristiche della rete gestita da Cav aiutano: il passante e la tangenziale di Mestre, due percorsi alternativi, permettono, in caso di congestione, di deviare il traffico sulla tratta più libera. Tra i punti chiave del piano straordinario ci sono la collaborazione con la polizia stradale e un efficace coordinamento tra le società concessionarie nella gestione dell'informazione, presegnalazione di code e predisposizione di interventi di deviazione. Personale e informazioni potenziate Nelle giornate di esodo, il personale di ditte incaricate sarà presente in corrispondenza delle intersezioni A4/A57 e A4/A27 per la predisposizione di eventuali deviazioni; gli ausiliari della viabilità saranno affiancati da personale di imprese qualificate per la segnalazione delle code, inoltre sono previsti presidi fissi con carri attrezzati adibiti al soccorso meccanico (ai caselli di Spinea e Padova Est). L'informazione all'utenza sarà fornita dal centro operativo, attivo 24 ore su 24, tramite pannelli a messaggio variabile, news via telefono e web, webcam accessibili dal sito internet, collegamenti radiofonici con Isoradio e Radio Padova. Tutte le info utili sono disponibili in tempo reale su www.cavspa.it e sulla app [Infoviaggiando](#). Nuove tecnologie per le pattuglie L'attività della polstrada in caso di incidenti sarà più efficiente grazie all'utilizzo di Top crash, dispositivo che sostituisce la vecchia cordellametrica e permette di acquisire i dati dei rilievi attraverso la georeferenziazione, velocizzando non poco le operazioni. Inoltre ci sono, in comodato d'uso alla polstrada, 8 nuovi automezzi (Volkswagen Passat Variant 2.0) con allestimenti di servizio. Emergenze (e un caffè in omaggio) In caso di necessità sono disponibili 12 mila bottiglie d'acqua (da distribuire, se necessario, in collaborazione con la protezione civile), nonché un presidio sanitario fisso con ambulanza in corrispondenza dell'area di servizio di Arino Est. E poi procedure in caso di veicoli contromano, con uno schema di segnalamento e precise modalità di gestione dell'emergenza. Infine un piano di comunicazione sui corretti stili di guida e prevenzione da colpi di sonno e incidenti stradali: in particolare un caffè offerto a tutti i viaggiatori nelle aree di servizio della A4, per tutta l'estate, tra la mezzanotte e le cinque delle notti di sabato e domenica.

Alba: firmata la convenzione tra il Comune ed il comitato locale della Croce Rossa - ATNews.it

[Redazione]

Sabato 9 giugno nella sala Teodoro Bubbio del Palazzo comunale di Alba, il sindaco Maurizio Marellò ed il presidente Luigi Aloï hanno firmato la convenzione tra il Comune di Alba e Croce Rossa Italiana comitato locale di Alba o.n.i.u.s., per le attività di Protezione civile relative agli anni 2018-2019. La convenzione dura 2 anni. Attraverso il documento, l'associazione di volontariato si impegna a collaborare con il Comune nelle attività che riguardano la prevenzione sul territorio, il soccorso, l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, le esercitazioni ed ulteriori attività connesse, compresi gli eventi a rilevante impatto locale. Contemporaneamente i volontari riceveranno specifica formazione dalla Protezione Civile sul piano di emergenza e su attività di prevenzione e soccorso come sopralluoghi sul territorio, sorveglianza aree e strutture critiche, collaborazione nelle procedure di allertamento ed evacuazione della popolazione, collaborazione nella individuazione, censimento e gestione delle aree di ammassamento e ricovero della popolazione, collaborazione nella gestione del ricovero della popolazione evacuata. L'Associazione assicura al Comune, la reperibilità H24 di una squadra di almeno due persone per 365 giorni l'anno, per le attività di emergenza. La squadra reperibile può essere attivata dal Sindaco o da un suo delegato. L'Associazione firmataria si impegna inoltre a far intervenire, in caso di emergenza e su richiesta dell'Autorità comunale, tutti i volontari disponibili nel più breve tempo possibile. Il Comune, nei limiti delle somme stanziare dal bilancio di previsione, riconosce all'associazione Croce Rossa Italiana comitato locale di Alba O.n.i.u.s. un contributo annuo di 1.500 euro come corrispettivo delle attività previste nella convenzione. Con questo accordo ha spiegato il Sindaco Maurizio Marellò la Croce Rossa entra a far parte formalmente del gruppo di convenzioni che già abbiamo con altri gruppi di Protezione civile che operano nel Comune di Alba. Dico formalmente perché in realtà la collaborazione già da molti anni ma con questo documento entra ufficialmente nella grande famiglia della Protezione Civile. Colgo l'occasione per ringraziarvi del servizio reso alla nostra città. Date veramente una mano alla nostra gente e ve ne siamo riconoscenti. Ci sembrava doveroso inserire la Croce Rossa nel sistema delle convenzioni ha chiarito l'assessore alla Protezione Civile Alberto Gatto perché di fatto faceva già parte del gruppo di Protezione Civile con la sua collaborazione. I volontari della Croce Rossa sono una realtà particolarmente importante oltre che per tutti i servizi, anche a livello di risorse umane. Disponibilità di persone, mezzi, tende ed una sede di recente costruzione, quindi contare su di loro ci fa molto piacere. Questo è un atto importante che riconosce ulteriormente il lavoro che facciamo per il bene della comunità ha concluso il presidente Luigi Aloï.

Inaugurata a Castelnuovo Belbo la nuova biblioteca comunale intitolata a Luigi Fenga - ATNews.it

[Redazione]

Sabato 9 giugno a Castelnuovo Belbo, nel Palazzo Municipale al secondo piano, è stata inaugurata la nuova biblioteca comunale Luigi Fenga. Presenti per l'occasione, oltre ad un folto pubblico, il Presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Asti Mario Sacco, Il Consigliere Provinciale Marco Lovisolo, La Vice Preside dell'Istituto quattro Valli Patrizia Gallo, il Direttore orchestra Marcello Rota e diversi scrittori locali e Sindaci e amministratori comunali. L'inaugurazione iniziava con il taglio del nastro da parte del Sindaco Allineri con le varie autorità presenti. A moderare gli interventi vi era il consigliere comunale Dott. Massimo Badinoli. Il primo a parlare era il Consigliere Provinciale Marco Gabusi che elogiava questa bella iniziativa comunale molto importante in un'era dedicata all'utilizzo dei telefonini, computer, iPad. Aprire una nuova biblioteca comunale. Il sindaco illustrava alla sala il progetto dell'amministrazione comunale molto ambizioso che erano riusciti a realizzare: Il progetto di questa amministrazione comunale era iniziato nel 2016 di trasferire la biblioteca che fino a ieri era presso i locali di proprietà del Dottor Del Ponte Ezio di fronte alla piazza Municipale perché avendo già ricevuto da diversi privati più di 4000 libri rimaneva difficile l'archiviazione sugli scaffali. Aderendo al bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti lo scorso aprile ci veniva assegnati ben 7000,00 euro per allestimento e trasferimento nuova biblioteca. A cui abbiamo potuto acquistare scaffali nuovi, computer per inserimento catalogazione libri, sistema di video sorveglianza, cancelleria e una serie di libri nuovi. Nel corso dell'estate 2017 venivo a conoscenza, grazie alla nostra concittadina signora Leone Teresa che una sua cugina di Genova stava cercando associazioni o privati interessati a donare la collezione privata del compianto mancato lo scorso anno. A tal punto ho pensato alla nostra biblioteca e ho chiesto di poter mettermi in contatto con la signora per poter sapere che quanti libri aveva. Così che dopo contatti telefonici mi mandava la lista molto interessante con libri anche di gran valore. Allora prospettai alla signora Bardi di prendere tutta la collezione. Abbiamo scelto di intitolare la Biblioteca a Luigi Fenga su indicazione della Sig.ra Caterina Bardi di Genova a cui lui aveva lasciato con uno scritto tutta la sua collezione personale di più di 8000 libri che potete vedere ora esposti in questi locali della nostra Biblioteca. Farei da subito un grande applauso ai volontari del gruppo protezione civile comunale di Castelnuovo Belbo che lo scorso settembre siamo andati a ritirare al terzo piano di un palazzo nel centro di Genova, salendo e scendendo le scale tutti questi volumi, in soli tre giorni. Un grande ringraziamento per stima e impegno che quotidianamente ha dedicato e continua a farlo il Sig. Danilo Gaveglio. Il Sindaco Allineri ha proseguito il suo discorso ringraziando la Signora Caterina Bardi che ha scelto di donare tutta la collezione del Dott. Luigi Fenga che purtroppo per motivi di salute non è potuta intervenire a questa inaugurazione, ma ha scritto le parole lette dal primo cittadino sabato scorso e che di seguito riportiamo: Mi fa piacere che il nome Luigi Fenga sia associato ad un luogo di crescita civile e culturale, come una biblioteca. Sono felice perché il Comune ha inserito questa biblioteca in un bel palazzo municipale dandone prestigio. Il Nostro obiettivo che diventi un centro di promozione culturale, affinché la lettura non sia un momento individuale, ma anche utile come aggregazione per condivisione di idee. In tutti i locali è attiva connessione wifi che permetterà anche di essere un luogo per studenti per ricerche di testi. Rientriamo con una convenzione che abbiamo sottoscritto come amministrazione comunale con la biblioteca astense di Asti che ci permette di avere collegamenti per scambio di testi e sconti per acquisto di libri in librerie convenzionate. Attualmente sono catalogati 1700 libri dei 13000 presenti sugli scaffali. con l'apertura scuola-lavoro quest'estate arriveranno degli studenti

del Liceo Pellati di Nizza Monferrato e del Liceo Artistico Parodi di Acqui a completare la catalogazione dei libri disponibili poi anche via web. In una società dominata dal computer, aprire una biblioteca non è fuori del tempo, perché i libri sono fondamentali per l'accesso alla cultura ha concluso Allineri. Dal 11 giugno la biblioteca è aperta il

lunedì, giovedì e sabato dalle 10.30 alle 12.30. Successivamente prendeva la parola il bibliotecario Danilo Gaveglione, ringraziando l'amministrazione comunale e la fondazione Crasti per aver realizzato la nuova Biblioteca. Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Mario Sacco, si complimentava con il Sindaco e l'amministrazione comunale molto attiva in vari progetti culturali, sociali e turistici che danno volentieri il sostegno economico per poter arrivare alla loro realizzazione. A seguire è stato offerto ai partecipanti un ricco aperitivo buffet preparato e servito dal Bar Tavola Calda Dei Livi di Castelnuovo Belbo. [pubblico-biblioteca-300x225] [pubblico-biblioteca-2-300x225]

Alba: firmata la convenzione tra il Comune ed il comitato locale della Croce Rossa

[Redazione]

Alba e Langhe | martedì 12 giugno 2018, 16:08 Alba: firmata la convenzione tra il Comune ed il comitato locale della Croce Rossa. Ha la durata di due anni. I volontari riceveranno specifica formazione dalla Protezione Civile sul piano di emergenza e su attività di prevenzione e soccorso. Sabato 9 giugno nella sala Teodoro Bubbio del Palazzo comunale di Alba, il Sindaco Maurizio Marengo ed il presidente Luigi Aloï hanno firmato la convenzione tra il Comune di Alba e Croce Rossa Italiana comitato locale di Alba o.n.l.u.s, per le attività di Protezione civile relative agli anni 2018-2019. La convenzione dura 2 anni. Attraverso il documento, l'associazione di volontariato si impegna a collaborare con il Comune nelle attività che riguardano la prevenzione sul territorio, il soccorso, l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, le esercitazioni ed ulteriori attività connesse, compresi gli eventi a rilevante impatto locale. Contemporaneamente i volontari riceveranno specifica formazione dalla Protezione Civile sul piano di emergenza e su attività di prevenzione e soccorso come sopralluoghi sul territorio, sorveglianza aree e strutture critiche, collaborazione nelle procedure di allertamento ed evacuazione della popolazione, collaborazione nella individuazione, censimento e gestione delle aree di ammassamento e ricovero della popolazione, collaborazione nella gestione del ricovero della popolazione evacuata. L'Associazione assicura al Comune, la reperibilità H24 di una squadra di almeno due persone per 365 giorni l'anno, per le attività di emergenza. La squadra reperibile può essere attivata dal Sindaco o da un suo delegato. L'Associazione firmataria si impegna inoltre a far intervenire, in caso di emergenza e su richiesta dell'Autorità comunale, tutti i volontari disponibili nel più breve tempo possibile. Il Comune, nei limiti delle somme stanziare dal bilancio di previsione, riconosce all'associazione Croce Rossa Italiana comitato locale di Alba o.n.l.u.s un contributo annuo di 1.500 euro come corrispettivo delle attività previste nella convenzione. Con questo accordo ha spiegato il Sindaco Maurizio Marengo la Croce Rossa entra a far parte formalmente del gruppo di convenzioni che già abbiamo con altri gruppi di Protezione civile che operano nel Comune di Alba. Dico formalmente perché in realtà la collaborazione già da molti anni ma con questo documento entra ufficialmente nella grande famiglia della Protezione Civile. Colgo l'occasione per ringraziarvi del servizio reso alla nostra città. Date veramente una mano alla nostra gente e ve ne siamo riconoscenti. Questo è un atto importante che riconosce ulteriormente il lavoro che facciamo per il bene della comunità, ha detto il presidente Croce Rossa Italiana comitato locale di Alba o.n.l.u.s Luigi Aloï. Ci sembrava doveroso inserirvi nel sistema delle convenzioni ha chiarito l'assessore alla Protezione Civile Alberto Gatto perché di fatto facevate già parte del gruppo di Protezione Civile con la vostra collaborazione. Siete una realtà particolarmente importante oltre che per tutti i servizi, anche a livello di risorse umane. Disponibilità di persone, mezzi, tende ed una sede decente costruzione, quindi contare su di voi ci fa molto piacere. Avere persone che collaborano volontariamente in questo momento non è facile ha affermato l'assessore al Volontariato Anna Chiara Cavallotto. Per questo la vostra opera è particolarmente importante. Ci sono dei settori che si chiudono, voi vi state aprendo alla collaborazione e quindi grazie.

Amici e colleghi si stringono ai familiari di `Gianni`, camionista e volontario della protezione civile

[Redazione]

Approfondimenti Scontro tra ciclomotore e auto all'incrocio: scooterista morto sul colpo 26 aprile 2018 Moto contro auto all'incrocio: morto il centauro 18 maggio 2018 Precipitano con la moto nel torrente in piena: lui morto, lei dispersa 11 giugno 2018 Piscina, dove abitava e dove faceva il volontario di protezione civile (si occupava del servizio emergenza radio), ma non soltanto, visto che era conosciuto in tutto il circondario, piange Giovanni Pappalardo, l'autotrasportatore 54enne morto in un incidente in moto domenica 10 giugno 2018 in località Serre-la-Voute di Exilles. Era dipendente della ditta Ecologica Piemontese di Orbassano e aveva due figli, Denis e Desiré, le cui bacheche su Facebook sono state immediatamente tempestate da messaggi di condoglianze, segno dell'affetto che tutti nutrono per Gianni, come era conosciuto un po' da tutti, e per la sua famiglia. Il ricordo del figlio "Posso solo dire... Che almeno stavi facendo quello che più ti piaceva... Per me è troppo presto per vederti andar via così... Mi mancherà tanto sia a me che alle tue piccole nipotine... Ti amo Papà...". Lo ha scritto il figlio Denis subito dopo avere appreso dell'incidente. Il ricordo dei colleghi Gianni ha lasciato il segno in molte persone. A ricordarlo con maggiore affetto, però, sono alcuni colleghi dell'Ecologica Piemontese. Ecco alcuni ricordi. "Non ci credo, non ci voglio credere e non ci crederò mai. Eri più di un collega per me, un amico, un ragazzino nel corpo di un 55enne. Abbiamo riso, mangiato, scherzato e soprattutto lavorato insieme. Mi hai aiutato e insegnato tanto, mi hai trattato come un figlio. Amavamo prenderci in giro ma c'è sempre stato tanto rispetto tra di noi. Il bello di questo lavoro è che si passa tanto tempo insieme, quasi 12 ore al giorno, e anche non volendo si crea una forma di famiglia. Il brutto è quando devi accettare che un pezzo della famiglia se n'è andato via, domani verrò a lavorare guarderò il tuo camion e penserò che sei solo in ritardo... Grazie di tutto Giovanni Pappalardo!". "Ora però insegna lassù come si fanno le manovre col camion rimorchio perché non c'è n'era per nessuno". "L'Ecologica non sarà più la stessa senza di te, Gianni. Stento ancora a crederci. Ti mando un abbraccio forte, sperando che arrivi fin lassù dove sei".

Nuova allerta meteo in Valle

[Redazione]

[p_51750ec062][INS::INS]Il maltempo flagella nuovamente la Valle. La Protezione civile ha disposto il livello di attenzione sul Piano regionale di protezione civile per criticità idrogeologica a causa dei forti e diffusi temporali che potranno verificarsi su tutto il territorio regionale a partire dalla mezzanotte di oggi, martedì 12 giugno. Per domani è prevista una giornata nuvolosa "con cumuli in sviluppo - si legge sul bollettino meteo - e deboli rovesci sparsi; attenuazione di nuvolosità e fenomeni dal pomeriggio". [ico_author] red. cro.

Maltempo strade chiuse e rischio smottamenti. Colle del Gran San Bernardo non transitabile

[Redazione]

[m_c15036c734]foto repertorio[INS::INS]La Protezione civile ha disposto il livello di attenzione sul piano regionale di protezione civile per criticità idrogeologica a causa dei forti e diffusi temporali che potranno verificarsi su tutto il territorio regionale a partire dalla mezzanotte di oggi, martedì 12 giugno 2018. Colle del Gran San Bernardo non transitabile La polizia cantonale informa che il Colle del Gran San Bernardo è intransitabile a causa di una frana che interessa il versante svizzero sull'attratto stradale tra il posto di frontiera e il Colle. [ico_author] red. cro.

Alpinista soccorso sul Gran Paradiso

[Redazione]

[e_6701871a9c][INS::INS]Intervento dell'elicottero della Protezione civile questa mattina sul GranParadiso, a quota 3500 metri, sul ghiacciaio di Laveciau, per il recupero di unalpinista canadese, accompagnato da due guide catalane, che ha riportato unalussazione della spalla.Le due guide e gli altri quattro componenti del gruppo stanno raggiungendoautonomamente il rifugio Chabod. [ico_author] info cus